REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 28 giugno 2016 **Anno XLVII - N. 62**



Stanghella (Pd), Parco faunistico Valcorba.
Il Parco faunistico Valcorba si estende su una superficie di 200.000 mq costituiti da prati, alberi, vialetti e specchi d'acqua e offre dimora ad oltre 220 animali per un totale di 50 specie diverse. Il Parco grazie alle svariate attività didattiche rivolte alle scuole e ai visitatori, costituisce un centro di educazione ambientale e si propone come una occasione unica per entrare in contatto con la natura selvaggia a pochi passi dalla città. Al suo interno sono presenti ampi spazi ricreativi e aree pic-nic all'aperto e al coperto.

(Foto Raffaele Finessi)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **74** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2691/1/1/2027/2014 presentato da IPSSAR M. ALBERINI. (Codice ente 2691). (Codice Smupr 37629). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014.Anno 2014. 1
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **75** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 4885/1/2/2894/2012 presentato da IIS CESTARI - RIGHI. (Codice ente 4885) (Codice Smupr 26523). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 3
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **76** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2105/1/28/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA. (Codice ente 2105). (Codice Smupr 32014). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 5
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **77** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2105/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA. (Codice ente 2105). (Codice Smupr 32091). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 7
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **78** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 1695/201/6/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA. (Codice ente 1695). (Codice Smupr 31989). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 9
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **79** del 19 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 1695/101/8/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA. (Codice ente 1695). (Codice Smupr 31984). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 11
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **80** del 26 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2120/101/2/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ CÀFOSCARI. (Codice ente 2120). (Codice Smupr 32012). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 13
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **81** del 26 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2120/101/22/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ CÀFOSCARI. (Codice ente 2120). (Codice Smupr 32004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 15
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **82** del 26 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 2122/1/37/1148/2013 presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122). (Codice Smupr 31961). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013. 17
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **83** del 26 maggio 2016
Approvazione del rendiconto 69/1/1/2894/2012 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO. (Codice ente 69). (Codice Smupr 26530). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro " DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 19
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **98** del 10 giugno 2016
Approvazione del rendiconto FRI/50100/445/2014 presentato dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Vicenza con sede a Creazzo (VI) per la realizzazione del Progetto denominato "Magazzino 18". DGR n. 445 del 04/04/2014. DDR n. 287 del 6/11/2014. 21
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

n. **86** del 08 giugno 2016
Concessione di acqua termale denominata "STROMBOLI" in Comune di Montegrotto Terme (PD) - Nomina del funzionario della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, ai sensi dell'art. 30 L.R. 40 del 10.10.1989. 23
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **58** del 10 giugno 2016
Programma Triennale Lavori Pubblici 2017-2019. Approvazione studi di fattibilità. 24
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **164** del 10 giugno 2016
Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo - Impegno di spesa. Pratiche: PO_AT00050 - PO_AT00039 PO_AT00045 AD_AT00025. TELECOM ITALIA S.P.A. - Milano. 25
[Acque]

n. **165** del 10 giugno 2016
R.D. 523/1904 - Concessione/Autorizzazione idraulica per la costruzione di raccordo, a 220/400V in cavo sotterraneo, in area demaniale e in fascia di rispetto, in sinistra idraulica del fiume Po di Levante in prossimità dell'Idrovora Rosolina nel comune di Rosolina (RO). Pratica: PL_LE00013 (Rif. BT 321 Rosolina). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rovigo. 27
[Acque]

n. **166** del 10 giugno 2016
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento di una rampa ad "Y" carraia in terra ad uso privato, in appoggio alla sagoma arginale, ubicata lato campagna fra gli stanti 67 e 68 in dx idraulica del fiume Po di Venezia in comune di Taglio di Po (RO). Pratica: PO_RA00132. Ditta: CASALI ANNA MARIA - Bologna. Rinnovo. 29
[Acque]

n. **167** del 10 giugno 2016
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento con condotta gas metano del diametro DN 125 mediante aggancio al ponte (lato sud) di attraversamento del Canale di Loreo sulla S.P. 45 in comune di Loreo (RO). Pratica: CL_AT00007. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - Pieve di Soligo (TV). Rinnovo. 31
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **108** del 15 giugno 2016
L. 179/2002 art. 16 aree a rischio idrogeologico L 267/98. Perizia: n° 29/E. Lavori di: Sistemazione alveo torrente Tessina nel Comune di Chies d'Alpago. Impresa: GEOALPI Italiana Srl avente sede in Via Monte Vallorca,3 - 32030 FONZASO (BL) - Cod. fisc. P. IVA 00734440258 Servizio tecnico: IQT Consulting SpA avente sede in via L. Einaudi n. 24 int. 17 Rovigo cod. fisc. e part. IVA 01028460291. Importo progetto: euro 1.500.000,00. Approvazione lavori complementari e verbale nuovi prezzi n° 5. Affidamento incarico per la progettazione, la direzione lavori, contabilità e il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori complementari per l'importo complessivo incarico: euro 5.468,08 - CIG incarico: Z5E197392A. 33
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **55** del 16 giugno 2016
D.P.R. 05/10/2010 n. 207, art. 176 - L.R. 09/01/1975 n. 1, art. 3. Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte. III stralcio. Asportazione di 5.287 mc di materiale litoide. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 38
[Acque]

n. **56** del 16 giugno 2016
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue in comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Secca su/ - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del canale Rai, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.100 del 21.07.2006 (pratica n. C/0445/2). Domanda delle ditte Grigoletto Giorgio e Faneo Antonia in data 29.01.2016. 41
[Acque]

n. **57** del 16 giugno 2016
concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto del fiume Piave in loc. Cretta, comune di Sappada, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1078/2). Ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO. 43
[Acque]

n. **58** del 16 giugno 2016
concessione per la realizzazione, la sostituzione e il mantenimento di alcuni tratti di linee elettriche aeree e sotterranee 20kV con derivazioni BT fino a 1000V: 1.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea per PTP "SOLAGNOT" con derivazione verso PTP "FAGARE"; 2.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea "DIGA PONTESEI"; 3.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "PRÀ DI VALLE" e "SACCOLE"; 4.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "CIAMPER" a linea sott. per cabina "SOCCAMPO"; 5.- da cabina "STADIO DEL GHIACCIO" a linea sott. in uscita da cabina "CIAMPER" in comune di Forno di Zoldo, per un totale di n.6 attraversamenti con tubazioni su manufatti esistenti, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè (n.2 attraversamenti su manufatti), torrente Mareson (n.1 attraversamento su manufatto), torrente Doa (n.3 attraversamenti su manufatto). (pratica n. C/1151). Ditta ENEL - DPLA BELLUNO. 45
[Acque]

n. **59** del 16 giugno 2016
concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul torrente Molinà in comune di Calalzo di Cadore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Molinà (pratica n. C/1190). Domanda del Comune di Calalzo di Cadore in data 12.02.2016. 47
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **112** del 10 giugno 2016
Affidamento diretto incarico per un service tecnico finalizzato alla redazione della Vinca per la progettazione definitiva ed esecutiva previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 125, comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.Lgs 163/2006. "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)". OCDPC n. 43/2013 - DGR n. 1861 del 23.12.2015 all. B. Importo complessivo affidamento: euro 4.728,72 (IVA 22% e contributo EPAP 2% compresi). CUP: H14H16000190001 CIG: Z6719B626B. 49
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **113** del 10 giugno 2016
Affidamento diretto incarico per un service tecnico finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.Lgs n. 163/2006. "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, riseizonamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD). OCDPC n. 43/2013 DGR n. 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo affidamento euro 34.638,24 (IVA 22% e contributo Inarcassa 4% compresi). CUP: H14H16000190001 - CIG: ZD619B62EC. 50
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **399** del 25 maggio 2016
Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 567 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente a SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267)) con sede in via Borin, 48 -TREVISO. CIG: ZBE16754C9. Importo euro 9.806,05. Codice SIOPE 1.02.05.1255. 51
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **400** del 25 maggio 2016
Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 566 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso allo Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. CIG: Z031675463. Importo euro 6.597,76. CODICE SIOPE 1.03.01.1364. 54
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **401** del 25 maggio 2016
Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 568 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l' affidamento dell'incarico per la formazione e informazione del personale regionale della Provincia di Treviso allo Studio incaricato: Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. CIG: Z2216753EB. Importo euro 3.425,76. CODICE SIOPE 1.02.05.1251. 57
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **408** del 26 maggio 2016
Rinnovo e modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda di subalveo del Piave ad uso industriale in Comune di Santa Lucia di Piave per moduli 0.01166. - Concessionario : Inerti del Piave srl - Susegana Pratica n. 1116. 60
[Acque]

n. **432** del 30 maggio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in comune di Treviso per moduli 0.00031. Concessionario: Color Service S.a.s. di Zanetti Virginio & C. - Quinto di Treviso - Pratica n. 2748. 61
[Acque]

n. **433** del 30 maggio 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0,00008. Concessionario: Carrozzeria Grespan S.r.l. - Treviso Pratica n. 2744. 62
[Acque]

n. **434** del 03 giugno 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00016 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Fantuzzi Francesco - Ormelle (TV)-Pratica n. 2508-A. 63
[Acque]

n. **435** del 06 giugno 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio ed igienico sanitario in comune di Fontanelle per moduli 0.00002. Concessionario: A.A. Da Fre' Rovilio & C. S.r.l. - Conegliano - Pratica n. 1295. 64
[Acque]

n. **436** del 06 giugno 2016
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Maschio Pietro di Marion Bellussi Lucia & C. S.a.s. - San Vendemiano - Pratica n. 3575. 65
[Acque]

n. **437** del 06 giugno 2016
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite 2 pozzi in comune di Treviso per moduli 0.136. Concessionario: Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici S.p.A. - Milano - Pratica n. 2678. 66
[Acque]

n. **438** del 06 giugno 2016
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in comune di Riese Pio X per moduli 0.0025 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Premiere S.a.s. - Riese Pio X - Pratica n. 4703. 67
[Acque]

n. **439** del 07 giugno 2016
L.R. 09.08.1988 n. 41; D.Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 22.03.2016 prot. n. 112723 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di mq. 12.000 di terreno demaniale di cui mq. 3.000 a uso prato e mq. 9.000 a uso bosco-incespugliato, in golenta del fiume Piave in comune di Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Pederobba foglio 8 - Richiedente: Facchin Gianfranco - Pratica P00159. 68
[Acque]

n. **441** del 09 giugno 2016
Richiedente: De Gobbi Alberto Concessione: locazione tratto corso principale e ramo sinistro del fiume Botteniga in Comune di Treviso fgl. e/3° mapp. 67-1323 Pratica: C07547 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 69
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **253** del 06 maggio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Dolcè - loc. Domegliara tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico-assimilati (irriguo aree verdi). Concessionario: Cooperativa di Servizi Ecologici Dasty - pratica D/12545. 70
[Acque]

n. **286** del 16 maggio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Negrar tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo (soccorso). Concessionari: Brunelli Marco, Brunelli Silvia e Rossi Rita. Pratica D/9797. 72
[Acque]

n. **321** del 01 giugno 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1773: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - in Via Giovanni Ongaro incrocio con via Bruto Poggiani - tramite un pozzo di prelievo ad uso irrigazione aree verdi e struttura sportiva. Concessionario: Comune di Verona - pratica D/12481. 73
[Acque]

n. **322** del 01 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del fiume Mincio con linea elettrica AT a 130 KV a sud della frazione di Salionze nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8504. 75
[Acque]

n. **323** del 01 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente 7 attraversamenti aereo di corsi d'acqua demaniali con linea elettrica MT a 10 KV nei Comuni di Grezzana e Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8327. 77
[Acque]

n. **324** del 01 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento sub alveo del progno di Avesa con linea elettrica MT a 20 KV inserita in tre tubazioni in frazione Avesa nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8540. 79
[Acque]

n. **325** del 01 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del fiume Adige con linea elettrica AT a 130 KV in località Palazzina nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8493. 81
[Acque]

n. **326** del 01 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del progno Valpantena con linea elettrica MT a 20 KV in località San Felice nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8342. 83
[Acque]

n. **327** del 09 giugno 2016
Affidamento a professionista esterno geom. Graziano Maron incarico RSP in fase progettuale. Progetto n. 951/2014. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro Incariano, Marano di Valpolicella e Negrar. 85
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **335** del 13 giugno 2016
Subentro nella autorizzazione idraulica relativa all'esecuzione dei lavori di sistemazione di un'area adiacente agli impianti sportivi "Flavio Zamboni" ubicata in prossimità del torrente "Progno della Valpantena" ricadente entro la fascia di vincolo idraulico, da realizzarsi in località Stallavena Grezzana (VR). Richiednte: Amministrazione comunale di Grezzana (VR) - (ex ditta: Circolo ricreativo Stallavena). L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10780/1 - cartella archivio n 788. 93
[Acque]

n. **336** del 13 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il transito carrabile - pedonale al di sopra di un ponte in c.a. attraversante il torrente "Valle Satello" ubicato in via Dante Alighieri n. 42 - fraz. Castelletto del Comune di Brenzone del Garda - (VR). Richiedente: Condominio Satello. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 2986 - cartella archivio n. 182. 96
[Acque]

n. **337** del 13 giugno 2016
Rilascio di autorizzazione idraulica per l'uso temporaneo nei giorni 2, 3 23, 24 luglio 2016, del selciato di ponte "Pietra" attraversante il fiume "Adige" quale plateatico per installare tavoli espositivi di oggetti artigianali per la raccolta fondi destinata al Gruppo Volontariato "Regala un Sorriso" da realizzarsi in località Capoluogo/Ponte Pietra del Comune di Verona. Richiedente: Amministrazione Comunale di Verona - pizza Brà n. 1 - Verona (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7530 - cartella archivio n. 582. 98
[Acque]

n. **338** del 14 giugno 2016
Rilascio di rinnovo della concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Valsorda in corrispondenza di un ponte in lungolago Cipriani, località Punta Mirabello nel Comune di Bardolino (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 6009. 100
[Acque]

n. **339** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento superiore del torrente Volpare con linea elettrica di BT a tensione 400 Volt da realizzarsi sulla S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" nel Comune di Garda (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10865. 102
[Acque]

n. **340** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti aerei della Valle delle Nebbie e Valle di Fontana Coperta con linee elettriche di BT a tensione di 220/280 Volt nel Comune di Brenzone (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10855. 104
[Acque]

n. **341** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo in due punti del torrente Tasso con linea elettrica MT a 20 Kv nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8241. 106
[Acque]

n. **342** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente 7 attraversamenti con linea elettrica MT a 20 Kv del Rio Liana, Vaio Brutto, Rio Squassabodriga, afluente del Rio Squassabodriga, Valle Carbonari (due volte), Vaio Falconi nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo. Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8196. 108
[Acque]

n. **343** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo della Valle Moscherini con linea elettrica MT a 20 Kv nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8173. 110
[Acque]

n. **344** del 14 giugno 2016
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 4 attraversamenti aerei con linea elettrica MT a 20 Kv del Vaio del Gorgo (due volte) nel Comune di Roverè Veronese e Vaio Squaranto tra i Comuni di Boscochiesanuova e Roverè Veronese (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8305. 112
[Acque]

n. **345** del 15 giugno 2016
O.P.C.M. n. 3906/2010 - O.C.D.P.C. n. 43/2013 - O.C. n. 18/2011 Allegado D Intervento n. 1 - Interventi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Lavori di allargamento, consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine destro del Torrente Aldegà nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento consortile in loc. San Vito e la confluenza con il Torrente Chiampo in Comune di Monteforte d'Alpone (VR). Importo del progetto euro 1.300.000,00 CUP H72J11000030001. Comune di Monteforte d'Alpone fogli 19-20-23-25 mappali vari. LIQUIDAZIONE DELLA RATA DI SALDO - BENEFICIARIO NARDI IDA. 114
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **141** del 09 giugno 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: E. 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 53 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001. 115
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **142** del 09 giugno 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 -Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 719 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza. 116
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **143** del 09 giugno 2016
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: E. 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 -Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 581 del foglio 74 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 74 del 11.05.2016. 117
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **144** del 09 giugno 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 408 e 410 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 118

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **145** del 09 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. - CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 163, 134 e 113 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 428 in data 18.09.2015 per diversa imputazione della spesa. 119

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **146** del 10 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 120

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **147** del 10 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 587 del foglio 41 del Catasto fabbricati del Comune di Vicenza. 121

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **153** del 15 giugno 2016

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione per canoni relativi alla concessione per derivazione d'acqua di mod. 0.013 (l/s 1,30) da falda sotterranea in comune di Montorso Vicentino (VI), per usi industriali. Ditta: SOCIETÀ CIELO E TERRA SPA C.F. 00592670244 e P.IVA 02160070245 - Pratica n. 361/CH - Impegno di spesa 122

[Acque]

n. **154** del 15 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto euro 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 124

[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **193** del 10 giugno 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.005 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 421/TE. 127
[Acque]

n. **194** del 10 giugno 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0050 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1324/BA. 128
[Acque]

n. **195** del 10 giugno 2016
concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02320 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1385/BA . 129
[Acque]

n. **196** del 14 giugno 2016
concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.855/CH. 130
[Acque]

n. **197** del 14 giugno 2016
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0309 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.752/TE . 131
[Acque]

n. **198** del 14 giugno 2016
concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.028 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.484/TE/P . 132
[Acque]

n. **199** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso pedonale e terrazza-belvedere a sbalzo lungo la sponda dx del F. Brenta e sistemazione di parte della pavimentazione stradale di via Macello in comune di Bassano del Grappa (OPA). Ditta: COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - Pratica n° 14_18635. 133
[Acque]

n. **200** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sdemanializzazione di sedime ex roggia demaniale in loc. "Barco" del comune di Arsiero (VI). Ditta: SARTORI ILVA - Pratica n° 15_18888. 135
[Acque]

n. **201** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento delle valli della Barosa e Pedroni con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato superiormente alla tombinatura delle valli in loc. Grigolati in comune di Brogliano (1175VI). Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PLA Verona - Pratica n° 15_18902. 137
[Acque]

n. **202** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx. del F. Bacchiglione in loc. Via Perarolo di Colzè nel comune di Montegalda }. Ditta: TAGLIARO MAURIZIO - Pratica n° 05_16688. 139
[Acque]

n. **203** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx T. Longhella in loc. Strada Riva Rotta nel comune di Bassano del Grappa. Ditta: F.LLI SGUARIO SNC - Pratica n° 05_16690. 141
[Acque]

n. **204** del 14 giugno 2016
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con condotte fognarie e idriche di vari corsi d'acqua affluenti T. Lavarda in comune di Lusiana. Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n° 15_18953. 143
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **187** del 01 giugno 2016
Società EDISON CEB - Compagnia Energetica Bellunese S.p.A. Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della centrale termoelettrica alimentata a biomassa in località Castellavazzo a Longarone (BL). DGR n. 939 del 06.05.2008 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 45 del 6.07.2011 - D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006. 145
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **38** del 30 marzo 2016
Assegnazione contributi straordinari al Comune di Quero Vas (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10, c.1 bis. Impegno e liquidazione delle spese. 147
[Enti locali]

n. **39** del 30 marzo 2016
Assegnazione contributi straordinari al Comune di Longarone (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10, c.1 bis. Impegno e liquidazione delle spese. 149
[Enti locali]

n. **60** del 03 maggio 2016
Associazione "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", con sede in Sedico (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 151
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **62** del 11 maggio 2016
"Fondazione Benefica Bruno Gobetti ONLUS", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 153
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **63** del 16 maggio 2016
"Fondazione Rovigo Cultura", con sede legale in Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 155
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **64** del 17 maggio 2016
Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 157
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **67** del 19 maggio 2016
Fondazione Marcello Zanetti Centro Servizi alla Persona, con sede legale in Oppeano (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 159
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **68** del 20 maggio 2016
"Fondazione STUDIUM GENERALE MARCIANUM per la Promozione di Studi e Ricerche", in breve "Fondazione MARCIANUM", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 161
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **69** del 20 maggio 2016
"Fondazione "Centro Musicale Malipiero", con sede legale in Asolo (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 163
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **70** del 23 maggio 2016
Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.N.L.U.S., con sede in Padova. Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione. 165
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **72** del 24 maggio 2016
Associazione "TALENTLAB", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 167
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **73** del 30 maggio 2016
"Fondazione Golf Cortina", con sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL). Riconsocimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 169
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **74** del 30 maggio 2016
"Fondazione Discanto", con sede legale in Mozzecane (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 171
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **75** del 30 maggio 2016
"Fondazione Chiara e Francesca Carraro", in breve "Fondazione Carraro", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 173
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **77** del 06 giugno 2016
Associazione "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 175
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **78** del 06 giugno 2016
Associazione "CNA Associazione Territoriale di Rovigo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 177
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **79** del 06 giugno 2016
Associazione "AIL Treviso - Sezione autonoma della provincia di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma" ONLUS, in breve "AIL Treviso Onlus", con sede in San Fior (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 179
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITÀ

n. **161** del 10 giugno 2016
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 40, per uso privato da diporto. Richiedente: Carraro Massimo. (Pratica n° IPCA150044). 181
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **48** del 06 maggio 2016
L.R. 25/10/2001 n. 29. Impegno di spesa a favore della Societa' Veneto Strade S.p.A. per spese di funzionamento e per il personale. Anno 2016. 183
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **57** del 08 giugno 2016
PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia Piste ciclabili - VE44P001 - Provicia di Padova - "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei Colli Euganei e il fiume Bacchiglione" CUP G11B15000180005 - Proroga Termini Convenzione. 184
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

n. **15** del 15 giugno 2016
Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro sull'uso degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani". 186
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **48** del 07 giugno 2016
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta STEMAR S.R.L. con sede legale sita e sede operativa site in Via S. Pertini n. 5 Papozze (RO). 188
[Veterinaria e zootecnia]

n. **49** del 07 giugno 2016
L.R n. 22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio dell'ospedale veterinario "S. Francesco s.r.l." del dott. Stefano Pastrolin, con sede a Castagnole di Paese (TV), Via Feltrina n. 29. 190
[Veterinaria e zootecnia]

n. **50** del 10 giugno 2016
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Az. Agr. Tosoni Giuseppe - a Società Agricola la Pignolada, con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR), in via Monte Borghetto n. 39, codice aziendale 089VR540. 192
[Veterinaria e zootecnia]

n. **51** del 14 giugno 2016
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta POWER GUT DI MOZZICATO MICHELE & C. S.A.S. con sede legale sita in Fraz. Cervignasco n. 11 Saluzzo (CN) ed operativa sita in Via Aviano n. 16 Caldogno (VI). 194
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI GIOVANI E FAMIGLIA

n. **6** del 31 dicembre 2015
Assegnazione del Fondo per le Politiche della Famiglia (art. 1, c. 1250, 1251, Legge 27/12/2006, n. 296). Accertamento quota 2014. 196
[Servizi sociali]

n. **8** del 31 dicembre 2015
Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223). Accertamento quota 2014. 197
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **758** del 27 maggio 2016
Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 recante "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti" art. 11, comma 1, lett. b) - Designazione di tre componenti effettivi e tre supplenti in qualità di esperti nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente presso la Commissione consultiva regionale carburanti. 198
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **864** del 09 giugno 2016
Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 16 giugno 2016 alle ore 11.30. 200
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **865** del 09 giugno 2016
Schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013. 206
[Settore secondario]

n. **881** del 09 giugno 2016
Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Programmazione. Art. 10 l.r. 31 dicembre 2012, n. 54. 218
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **883** del 14 giugno 2016
Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Attività di supporto tecnico-operativo oggetto di affidamento, tramite convenzione, a Veneto Lavoro. 226
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **886** del 14 giugno 2016
Esclusione delle spese finanziate con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati e imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, dal saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per i comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. - Presa d'atto dell'assenza di richieste di utilizzo del plafond assegnato alla Regione del Veneto. 233
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **889** del 14 giugno 2016
Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura di ricovero "Casa di cura Villa Berica s.p.a." con sede operativa a Vicenza in via Capparozzo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 235
[Sanità e igiene pubblica]

n. **891** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per la sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10, Centro Diurno denominato "Azimut", per pazienti adulti con patologie psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 241
[Sanità e igiene pubblica]

n. **892** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "Il Faro", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.15 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 244
[Sanità e igiene pubblica]

n. **893** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "La Lanterna", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.12 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 247
[Sanità e igiene pubblica]

n. **894** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Marostica (VI) - Via San Gottardo n.7, Gruppo Appartamento Protetto denominato "D", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.1 utente. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 250
[Sanità e igiene pubblica]

n. **895** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Marostica (VI), Via S. Gaetano n.18, Comunità Alloggio denominata "La Terra" - Modulo di Base - per pazienti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.10 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 253
[Sanità e igiene pubblica]

n. **896** del 14 giugno 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1, Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 256
[Sanità e igiene pubblica]

n. **897** del 14 giugno 2016
Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Giostra del Polesine". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese". 259
[Settore secondario]

n. **898** del 14 giugno 2016
"Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto" Adozione linee guida. 262
[Difesa del suolo]

n. **904** del 14 giugno 2016
Rinnovo per l'anno 2016 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.). 265
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **906** del 14 giugno 2016
L.R. 28/76, "Formazione della Carta Tecnica Regionale". Approvazione dello schema di Accordo Quadro, tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per lo sviluppo delle attività geodetiche, topografiche, cartografiche e di implementazione del database geotopografico. 267
[Cartografia regionale]

n. **907** del 14 giugno 2016
Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". Venezia - Padova - 6-15 ottobre 2016, approvato con D.G.R. n. 1587 del 10/11/2015. Individuazione delle risorse finanziarie. 275
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **908** del 14 giugno 2016
Contributo straordinario all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2016. L.R. 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66. 288
[Cultura e beni culturali]

n. **909** del 14 giugno 2016
Partecipazione alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT: previsione d'impegno della quota. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28. 290
[Cultura e beni culturali]

n. **910** del 14 giugno 2016
Ratifica sottoscrizione della "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali" in ambito alpino. 292
[Sport e tempo libero]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 325142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 74 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2691/1/1/2027/2014 presentato da IPSSAR M. ALBERINI. (Codice ente 2691). (Codice Smupr 37629). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "TEKNE" DGR n. 2027 del 28/10/2014.Anno 2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di ricerca e/o approfondimenti tematici rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno dell'Istruzione secondaria di II grado.

Il Direttore

ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Tekne 2014";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2027 del 28/10/2014 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 31/10/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 352 del 1/12/2014 ha designato i componenti alla commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 366 del 16/12/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSSAR M. ALBERINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.625,00 per la realizzazione del progetto n. 2691/1/1/2027/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 366 del 16/12/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 490.540,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 238.884,59 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 251.655,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n 150 del 21/04/2015, ha prorogato il termine per la conclusione del progetto;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione anticipazioni e rimborsi;

PREMESSO CHE in data 17-03-2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, evidenziando, in alcuni interventi delle irregolarità che hanno comportato, in sede di verifica rendicontale, il mancato riconoscimento della spesa;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSSAR M. ALBERINI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.125,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSSAR M. ALBERINI (codice ente 2691) per un importo ammissibile di Euro 34.125,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2691/1/1/2027/2014, DGR n.2027 del 28/10/2014;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.125,00 a favore di IPSSAR M. ALBERINI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2691/1/1/2027/2014 a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.366 del 16/12/2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche);
5. di comunicare a IPSSAR M. ALBERINI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 75 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 4885/1/2/2894/2012 presentato da IIS CESTARI - RIGHI. (Codice ente 4885) (Codice Smupr 26523). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente IIS CESTARI - RIGHI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 9.500,00 per la realizzazione del progetto 4885/1/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS CESTARI - RIGHI;

PREMESSO CHE il competente ufficio in data 13/01/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere,rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.983,33;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS CESTARI - RIGHI (codice ente 4885) per un importo ammissibile di Euro 7.983,33 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4885/1/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.983,33 a favore di IIS CESTARI - RIGHI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4885/1/2/2894/2012 a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche);
5. di comunicare a IIS CESTARI - RIGHI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 76 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2105/1/28/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (Codice ente 2105). (Codice Smupr 32014). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/1/28/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/1/28/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 8.700,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.700,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 26.700,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/1/28/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.700,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/1/28/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 77 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2105/101/7/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA. (Codice ente 2105). (Codice Smupr 32091). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 41.160,00 per la realizzazione del progetto n. 2105/101/7/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 08/04/2014, ha finanziato il progetto 2105/101/7/1148/2013, già approvato con DDR n. 456/2013 per la quota di "Attività complementari" pari a euro 0,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 167 del 08/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 967.277,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 471.047,42 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 496.229,58 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.210,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 15.210,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/7/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 15.210,00 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2105/101/7/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 456 del 17/12/2013 e con DDR n.167 del 08/04/2014, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 78 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 1695/201/6/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (Codice ente 1695). (Codice Smupr 31989). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.240,00 per la realizzazione del progetto n. 1695/201/6/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.273,59;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 34.273,59 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/201/6/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.273,59 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/201/6/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 79 del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 1695/101/8/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA. (Codice ente 1695). (Codice Smupr 31984). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 71.900,00 per la realizzazione del progetto n. 1695/101/8/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.241,66;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 68.241,66 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/101/8/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 68.241,66 a favore di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1695/101/8/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 80 del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2120/101/2/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA'FOSCARI. (Codice ente 2120). (Codice Smupr 32012). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 307.812,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/101/2/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi e anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 254.548,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 254.548,08 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/2/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che sono non stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 254.548,08 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/2/1148/2013 a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 81 del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2120/101/22/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' CA'FOSCARI. (Codice ente 2120). (Codice Smupr 32004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.700,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/101/22/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/05/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario non ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, presentando delle contestazioni successivamente non accolte;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) per un importo ammissibile di Euro 14.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2120/101/22/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.000,00 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/101/22/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università);
5. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 82 del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2122/1/37/1148/2013 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (Codice ente 2122). (Codice Smupr 31961). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Assegni di Ricerca " DGR n. 1148 del 05/07/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1148 del 05/07/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti della tipologia "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 1148 del 05/07/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 235 del 09/07/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 375 del 24/10/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 114.573,00 per la realizzazione del progetto n. 2122/1/37/1148/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 456 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A e all'Allegato D, per un importo complessivo di Euro 5.984.427,75 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.914.314,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 3.070.113,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 1148/2013, destinandole alla copertura dei costi delle attività complementari di quei progetti di ricerca già approvati con il DDR n. 456/2013 nell'ambito della DGR n. 1148/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 92.603,16;

CONSIDERATO CHE in data 24/05/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 92.224,16;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122) per un importo ammissibile di Euro 92.224,16 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2122/1/37/1148/2013, DGR n.1148 del 05/07/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 92.224,16 a favore di UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2122/1/37/1148/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 002 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.456 del 17/12/2013, Siope 1.05.03.1545 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università)
5. di comunicare a UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 83 del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 69/1/1/2894/2012 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (Codice ente 69). (Codice Smupr 26530). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro " DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.200,00 per la realizzazione del progetto 69/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR della Sezione Formazione n. 978 del 7/11/2013 e il DDR della Sezione Istruzione n. 34 del 24/02/2014 hanno preso atto della variazione di denominazione e della sede legale dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), modificando l'anagrafica sugli impegni assunti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.060,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.199,30;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 25/05/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 5.647,40;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 5.647,40 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 69/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.060,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.587,40 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21/05/2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 325152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 98 del 10 giugno 2016

Approvazione del rendiconto FRI/50100/445/2014 presentato dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Vicenza con sede a Creazzo (VI) per la realizzazione del Progetto denominato "Magazzino 18". DGR n. 445 del 04/04/2014. DDR n. 287 del 6/11/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di un progetto denominato "Magazzino 18".

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 445 del 4/04/2014 "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale dedicati agli studenti del Veneto" la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241 del 1990, criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a carattere integrativo, finalizzati alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 176 del 11/04/2014 ha approvato la modulistica da presentare a conclusione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 287 del 6/11/2014 ha approvato il progetto presentato dall' Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Creazzo (VI), concedendo un contributo di Euro 6.005,00 a fronte di una spesa di Euro 12.010,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 287 del 6/11/2014 ha impegnato la somma di Euro 6.005,00 in favore dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (C.F 80411360581), a valere sul capitolo n. 100171 del bilancio 2014;

PRESO ATTO CHE al soggetto beneficiario in questione sono stati erogati acconti per Euro 5.404,50;

PREMESSO CHE il DDR n. 62 del 11/03/2015 ha disposto la modifica beneficiario dell'impegno di spesa;

CONSIDERATO CHE, con comunicazione del 14/12/2015, prot. n. 40089, (Prot. reg.le n. 508502 del 15/12/2015) l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale Vicenza ha presentato rendiconto dell'attività svolta per Euro 11.368,82;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un contributo di Euro 5.684,41 a fronte di un importo ammissibile di complessivi Euro 11.368,82;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato dall' Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale Vicenza per un importo ammissibile di Euro 11.368,82, secondo le risultanze della relazione di verifica, relativo al contributo di Euro 5.684,41, per l'avvio e lo svolgimento del progetto FRI/50100/445/2014, Dgr 445 del 4/04/2014, DDR n. 287 del 6/11/2014;
2. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti anticipi per Euro 5.404,50;
3. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 279,91 a favore dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale Vicenza di Creazzo (VI) (C.F. 80411360581), a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto FRI/50100/445/2014 a carico del capitolo 100171, art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 287 del 6/11/2014 e DDR n. 62 del 11/03/2015, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m-i U.1.04.04.01.001);
4. di comunicare all'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale Vicenza il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

(Codice interno: 325123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE n. 86 del 08 giugno 2016

Concessione di acqua termale denominata "STROMBOLI" in Comune di Montegrotto Terme (PD) - Nomina del funzionario della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, ai sensi dell'art. 30 L.R. 40 del 10.10.1989.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Nomina del funzionario della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, ai sensi dell'Art.30 L.R 40/89 per assistere il Giudice delegato nella formazione del bando di gara per l'aggiudicazione della concessione di acqua termale denominata "STROMBOLI" in comune di Montegrotto Terme (PD), a seguito del fallimento del titolare.

Il Direttore

PREMESSO che con la L.R. n.40 del 10/10/1989, la Regione disciplina la ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;

VISTO il comma 3 dell'Art.30 della L.R. n.40 del 10/10/1989, il quale stabilisce che in caso di fallimento del concessionario "il curatore fallimentare assume le funzioni di temporaneo custode del bene oggetto della concessione con l'assistenza di un funzionario del Dipartimento competente in materia di acque minerali e termali e sotto la direzione del Giudice delegato ai sensi dell'art. 31 della legge fallimentare".

VISTA la D.G.R. n.2282 del 10/12/2013 di revoca della titolarità della concessione con conseguente acquisizione al patrimonio indisponibile regionale per sentenza di fallimento della società titolare della concessione;

VISTA la D.G.R. n. 405 del 31/03/2015 di presa d'atto del bando di gara e di attribuzione alla struttura regionale competente, delle funzioni di cui all'art. 30 della L.R. 40/1989;

VISTO il bando del Tribunale di Padova, relativo al fallimento n. 213N/2013, per l'individuazione del soggetto a cui assegnare la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente termale denominata "STROMBOLI" sita in Comune di Montegrotto Terme (PD);

VISTO il decreto di nomina della Commissione, del Giudice delegato Dott.ssa Maria Antonia Maiolino.

decreta

1. di nominare ai sensi e per gli effetti dell'Art.30 della L.R. n.40 del 10/10/1989, il dott. geol. Corrado Soccorso, dirigente della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, quale funzionario regionale incaricato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 40/1989;
2. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR).

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 325335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 58 del 10 giugno 2016

Programma Triennale Lavori Pubblici 2017-2019. Approvazione studi di fattibilità.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli studi di fattibilità dei progetti relativi agli interventi annualità 2017.

Il Direttore

VISTO l'art. 1 comma 1 della L.R. 08.08.2014 n. 27;

PRESO ATTO che per i provvedimenti sottoelencati:

1. Intervento urgente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del comune di Loreo (RO) mediante messa in sicurezza delle arginature dx e sx del Canale di Loreo e potenziamento dell'impianto idrovoro di Chiavegoni. 1° Stralcio. Importo complessivo Euro 1.100.000,00;
2. Lavori di sistemazione dell'argine destro e sinistro del fiume Po di Levante nei territori comunali di Rosolina, Porto Viro e Loreo. Importo complessivo Euro 800.000,00;
3. Lavori urgenti per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in località Procurative in Comune di Ceregnano (RO). Importo complessivo Euro 600.000,00;
4. Lavori urgenti per la messa in sicurezza del nodo idraulico di Loreo consistenti nel potenziamento dell'impianto idrovoro di Chiavegoni nonché ringrosso arginature e difesa alla confluenza del Canale di Loreo nel Canalbianco. Comune di Loreo. Importo complessivo Euro 540.000,00;
5. Lavori diffusi di manutenzione dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco, Po di Levante e Canale di Loreo in comuni vari. Importo Euro 200.000,00;
6. Intervento di ristrutturazione degli edifici dell'impianto idrovoro di Chiavegoni in comune di Loreo. Importo complessivo Euro 200.000,00;
7. Lavori di sistemazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 243-249, in località Beverare del comune di San Martino di Venezze (RO) - 1° stralcio - Anno 2017. Importo complessivo Euro 1.500.000,00;
8. Lavori diffusi di manutenzione idraulica sull'argine destro del fiume Adige di competenza della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo - Anno 2017. Importo complessivo Euro 600.000,00

sono stati redatti i relativi studi di fattibilità

decreta

1. Sono approvati gli studi di fattibilità sopra elencati;
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in forma integrale.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 324853)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 164 del 10 giugno 2016

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo - Impegno di spesa. Pratiche: PO_AT00050 - PO_AT00039 PO_AT00045 AD_AT00025. TELECOM ITALIA S.P.A. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per la restituzione della somma erroneamente introitata dalla Regione a favore della Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006. Spesa: Euro 5.699,45 (impegno di spesa codice SIOPE n. 1.09.01 1912). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 03.11.2015 Prot. n. 445083; - Nulla-osta della Direzione Difesa del Suolo n. 211010 del 30.05.2016 all'impegno di spesa.

Il Dirigente

PRESO ATTO del sussistere del diritto al rimborso alla Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano, della somma versata doppiamente per errore alla Regione per canoni relativi agli anni 2013 e 2014 relativi alle concessioni demanio idrico in oggetto per la seguente motivazione:

- la Società Telecom Italia S.p.a. ha provveduto a versare doppiamente i canoni demaniali 2013 e 2014 per le concessioni demaniali (Pratiche: PO_AT00050 - PO_AT00039 - PO_AT00045 _ AD_AT00025) pari ad Eurouro 5.699,45 (vedi mandato di pagamento n. 212/Telecom) riguardanti attraversamenti con cavi telefonici subacquei, aerei, in alveo e posa di pali in dx e sx del fiume Po di Pila, in sx del fiume Po di Goro e in dx e sx del fiume Po di Gnocca nei comuni di Porto Tolle, Ariano nel Polesine e Taglio di Po (RO) ed inoltre su pertinenze idrauliche demaniali in dx del fiume Adige in comune di Cavarzere (VE) e, conseguentemente ad un controllo d'ufficio è stato rilevato che i canoni 2013 e 2014 erano già stati versati (vedi mandato di pagamento n. 211/Telecom) in pari data;

VERIFICATO che la Telecom Italia S.p.a. ha effettuato un bonifico postale in data 26.10.2015 della somma di Eurouro 5.699,45 (cinquemilaseicentonovantanove/45) relativa alle pratiche: PO_AT00050 - PO_AT00039 - PO_AT00045 - AD_AT00025;

VISTA la richiesta di rimborso della somma versata doppiamente per errore, presentata dalla Società in argomento in data 30.10.2015 e pervenuta al n. di Prot. 445083 di questa Struttura in data del 03.11.2015;

VISTO il nulla osta del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo n. 211010 del 30.05.2016 all'impegno della spesa per Eurouro 5.699,45 (cinquemilaseicentonovantanove/45) da rimborsare alla Telecom Italia S.p.a.;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dalla Telecom Italia S.p.a.;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - Di impegnare l'importo di Eurouro 5.699,45 (cinquemilaseicentonovantanove/45) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio 2015 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;

- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è la Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede in Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano;
- l'importo dovuto è pari ad Eurouro 5.699,45 (cinquemilaseicentonovantanove/45) ed è stato versato in data 26.10.2015;
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2015 ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.05.001);
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- il codice SIOPE è il n. 1.09.01 - 1912;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: IT48S0306905093100000002644 come risulta da scheda dati anagrafici agli atti di questo Ufficio.

2 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

3 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata come riportato nel prospetto:

PRATICHE	NOME	IMPORTO	ANAGRAFICA
PO_AT00050 PO_AT00039 PO_AT00045 AD_AT00025	Telecom Italia S.p.a.	Eurouro 5.699,45	00093805

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

5 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 324854)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 165 del 10 giugno 2016

R.D. 523/1904 - Concessione/Autorizzazione idraulica per la costruzione di raccordo, a 220/400V in cavo sotterraneo, in area demaniale e in fascia di rispetto, in sinistra idraulica del fiume Po di Levante in prossimità dell'Idrovora Rosolina nel comune di Rosolina (RO). Pratica: PL_LE00013 (Rif. BT 321 Rosolina). Ditta: ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Rovigo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione/autorizzazione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 26.06.2015 e in data 05.02.2016 dalla Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di autorizzazione pervenuta il 09.07.2015 Prot. n. 284227; Istanza di concessione pervenuta l'08.02.2016 Prot. n. 47012; Pareri: - C.T.R.D. del 23.02.2016 voto n. 11; - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Po di Levante del 03.03.2016; Disciplinare n. 4388 del 30.05.2016.

Il Dirigente

VISTE le istanze in data 26.06.2015 e 05.02.2016 con le quali la Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti (C.F. e P.IVA 05779711000) con sede a Rovigo in Viale Porta Adige, 1/G ha chiesto la concessione/autorizzazione idraulica per la costruzione di raccordo, a 220/400V in cavo sotterraneo, in area demaniale e in fascia di rispetto, in sinistra idraulica del fiume Po di Levante in prossimità dell'Idrovora Rosolina nel comune di Rosolina (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Po di Levante in data 03.03.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 11 nell'adunanza del 23.02.2016;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti (C.F. e P.IVA 05779711000) con sede a Rovigo in Viale Porta Adige, 1/G la concessione/autorizzazione idraulica per la costruzione di raccordo, a 220/400V in cavo sotterraneo, in area demaniale e in fascia di rispetto, in sinistra idraulica del fiume Po di Levante in prossimità dell'Idrovora Rosolina nel comune di Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.05.2016 iscritto al n. 4388 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 211,46 (duecentoundici/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 324855)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 166 del 10 giugno 2016

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento di una rampa ad "Y" carraia in terra ad uso privato, in appoggio alla sagoma arginale, ubicata lato campagna fra gli stanti 67 e 68 in dx idraulica del fiume Po di Venezia in comune di Taglio di Po (RO). Pratica: PO_RA00132. Ditta: CASALI ANNA MARIA - Bologna. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Casali Anna Maria della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 01.03.2016 Prot. n. 81774; Nulla-osta dell'A.i.po del 16.03.2016 Prot.n. 7005; Disciplinare n. 4387 del 30.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 26.02.2016 con la quale la Sig.ra CASALI ANNA MARIA (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di una rampa ad "Y" carraia in terra ad uso privato, in appoggio alla sagoma arginale, ubicata lato campagna fra gli stanti 67 e 68 in dx idraulica del fiume Po di Venezia in comune di Taglio di Po (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 7005 del 16.03.2016;

VISTO che in data 30.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Sig.ra CASALI ANNA MARIA (omissis) la concessione demaniale per il mantenimento di una rampa ad "Y" carraia in terra ad uso privato, in appoggio alla sagoma arginale, ubicata lato campagna fra gli stanti 67 e 68 in dx idraulica del fiume Po di Venezia in comune di Taglio di Po (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.05.2016 iscritto al n. 4387 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 324856)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 167 del 10 giugno 2016

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento con condotta gas metano del diametro DN 125 mediante aggancio al ponte (lato sud) di attraversamento del Canale di Loreo sulla S.P. 45 in comune di Loreo (RO). Pratica: CL_AT00007. Ditta: ASCOPIAVE S.p.a. - Pieve di Soligo (TV). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Società Ascopiave S.p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.11.2015 Prot. n. 470077; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canale di Loreo del 11.01.2016; Disciplinare n. 4390 del 31.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 30.10.2015 con la quale la Società ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a Pieve di Soligo (TV) in Via Verizzo, 1030 ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'attraversamento con condotta gas metano del diametro DN 125 mediante aggancio al ponte (lato sud) di attraversamento del Canale di Loreo sulla S.P. 45 in comune di Loreo (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canale di Loreo in data 11.01.2016;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 31.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società ASCOPIAVE S.p.a. (C.F. e P.IVA 03916270261) con sede a Pieve di Soligo (TV) in Via Verizzo, 1030 la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento con condotta gas metano del diametro DN 125 mediante aggancio al ponte (lato sud) di attraversamento del Canale di Loreo sulla S.P. 45 in comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.05.2016 iscritto al n. 4390 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 211,46 (duecentoundici/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 325122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 108 del 15 giugno 2016

L. 179/2002 art. 16 aree a rischio idrogeologico L 267/98. Perizia: n° 29/E. Lavori di: Sistemazione alveo torrente Tessina nel Comune di Chies d'Alpago. Impresa: GEOALPI Italiana Srl avente sede in Via Monte Vallorca,3 - 32030 FONZASO (BL) - Cod. fisc. P. IVA 00734440258 Servizio tecnico: IQT Consulting SpA avente sede in via L. Einaudi n. 24 int. 17 Rovigo cod. fisc. e part. IVA 01028460291. Importo progetto: euro 1.500.000,00. Approvazione lavori complementari e verbale nuovi prezzi n° 5. Affidamento incarico per la progettazione, la direzione lavori, contabilità e il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori complementari per l'importo complessivo incarico: euro 5.468,08 - CIG incarico: Z5E197392A.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva i lavori complementari in applicazione all'art. 57 c. 5 del d.lgs 163/06, il verbale di concordamento nuovi prezzi N° 5 e affida, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 125 c. 11, l'incarico professionale per la progettazione, direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza dei lavori complementari di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria riferita all'incarico tecnico: - conferma offerta e dichiarazione requisiti della Società IQT Consulting Spa pervenute il 05.05.2016 prot. 175464.

Il Direttore

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 3877 del 12 dicembre 2003, che definiva i soggetti attuatori degli interventi ai sensi della L. 179/2002 art. 16 - *4° programma stralcio degli interventi urgenti per il riasetto delle aree a rischio idrogeologico* - tra i quali era prevista la *Sistemazione alveo T. Tessina in Comune di Chies d'Alpago* dell'importo di Euro 1.500.000,00;

Visto il decreto del dirigente Unità Progetto Genio Civile di Belluno, n° 129 del 7/10/11, di approvazione del progetto per i lavori di *Sistemazione alveo torrente Tessina nel Comune di Chies d'Alpago*, per l'importo di Euro 1.500.000,00.= con il seguente quadro economico:

A	Per lavori previsti a base d'asta	Euro	**998.829,00**
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
1	Spese tecniche progetto e piani sicurezza	Euro	60.005,44
2	Spese tecniche per VIA	Euro	5.752,80
3	Spese tecniche DL e coordinamento sicurezza	Euro	41.000,00
4	Spese tecniche rilievi e laser scanner	Euro	32.500,00
5	Lavori in economia esclusi dall'appalto, rimborsi su fattura, sistemazioni post cantiere, modifiche IVA	Euro	68.938.78
6	Spese per accordi bonari	Euro	15.000,00
7	Spese per servitù e occupazioni temporanee	Euro	6.500,00
8	Incentivo art. 92 d.lgs 163/2006	Euro	2.908,50
9	Lavori in economia per disboscamento alveo e sponde	Euro	39.000,00
10	Oneri fiscali IVA 20%	Euro	199.765,80
11	Imprevisti	Euro	29.754,68
	Totale Somme a disposizione	Euro	**501.171,00**
	Totale	Euro	**1.500.000,00**

Visto il decreto del dirigente della direzione Difesa del Suolo n° 208 del 13/06/2012, di impegno della somma prevista nel capitolo 52055 dell'esercizio finanziario 2012 che al tempo stesso recepiva l'aggiornamento del quadro economico di progetto, a seguito degli affidamenti effettuati;

Considerato che i lavori furono affidati alla ditta GEOALPI Italiana Srl, avente sede in Via Monte Vallorca, 3 - 32030 FONZASO (BL) - codice fiscale partita IVA 00734440258, secondo le norme contrattuali definite con atto di cottimo n° 3164 di rep. del 26-lug-12 per l'importo di Euro 848.063,07;

Vista la perizia suppletiva modificativa con rimodulazione quadro economico, con annessi i verbale di concordamento nuovi prezzi n° 1 del 18-01-2013 e n° 2 del 23-01-2013, approvata con provvedimento n° 83 del 30-5-2013 componendo il nuovo assetto come da tabella:

A	Lavori		
A.1	Importo per lavori	Euro	1.015.884,19
A.2	Oneri per la sicurezza	Euro	40.635,37
A.3	Totale lavori	Euro	**1.056.519,56**
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Spese tecniche progetto e piani sicurezza oneri compresi	Euro	61.185,93
B.2	Spese tecniche per VIA e procedura di verifica on. comp.	Euro	5.752,80
B.3	Spese tecniche DL e coordinamento sicurezza on. comp.	Euro	32.718,40
B.4	Spese tecniche rilievi e laser scanner oneri compresi	Euro	10.805,40
B.5	Spese tecniche redazione SIA e VIncA oneri compresi	Euro	14.465,66
B.6	Spese per variante n. 1 e DL in eccedenza al quinto d'obbligo	Euro	8.074,50
B.7	Incentivo art. 92 d.lgs 163/2006 come da impegno spesa d. 208/2012	Euro	2.908.50
B.8	Lavori in economia per disboscamento alveo	Euro	39.000,00
B.9	Oneri fiscali IVA 21% su lavori	Euro	221.869,11
B10	Spese per pubblicità	Euro	3.500,00
B11	Imprevisti, accordi bonari espropri	Euro	43.018,57
	Totale Somme a disposizione	Euro	**443.480,44**
	Totale	Euro	**1.500.000,00**

Considerato che in appendice alla variante fu integrato il contatto principale con l'atto aggiuntivo n° 3279 di Rep. del 18-7-2013, definendo l'importo complessivo dei lavori affidati alla ditta GEOALPI Italiana Srl in Euro 1.056.519,56 + IVA;

Visto il decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno n° 187 del 01-08-2014 di approvazione dei verbali di concordamento dei nuovi prezzi n° 3 del 20-05-2013 e n° 4 del 10-06-2014;

Considerato che l'originario importo per le spese tecniche per la Direzione dei lavori, per la sicurezza sommate alla medesima spesa, conseguente alla variante in eccedenza al quinto d'obbligo prevista in Euro 8.074,50, per effetto della variazione dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, avvenuta durante i pagamenti in acconto, hanno determinato l'aggiornamento dell'importo previsto per tali prestazioni in Euro 41.744,80;

Considerato che la spesa per pubblicità in fase di gara è stata accertata in Euro 3.121,62;

Considerata l'esigenza di potenziare la difesa della parte sommitale della briglia utilizzando gli importi residuali disponibili nel quado economico come lavori complementari, in applicazione all'art. 57 c. 5 del d.lgs 163/2006, utilizzando i prezzi del contratto originario n° 3163 di Rep. del 26-7-2012 e all'atto aggiuntivo n° 3279 di Rep. del 18-7-2013 e contestualmente procedere all'approvazione del verbale NP 5 esaminata, con parere favorevole, dalla Commissione consultiva tecnica regionale decentrata LL.PP. con voto n° 123 in data 19-giu-15, con definizione del nuovo quadro economico di assestamento, nella considerazione delle variazioni compresa anche quelle indotte dalla modifica dell'aliquota IVA:

A	**Lavori**		
A.1	Importo per lavori	Euro	1.015.884,19
A.2	Oneri per la sicurezza	Euro	40.635,37
A.3	**Totale lavori come da variante approvata**	Euro	**1.056.519,56**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**		
B.1	Spese tecniche progetto e piani sicurezza oneri compresi	Euro	61.185,93
B.2	Spese tecniche per VIA e procedura di verifica oneri compresi	Euro	5.752,80
B.3	Spese tecniche DL e coordinamento sicurezza oneri compresi	Euro	41.744.80
B.4	Spese tecniche rilievi e laser scanner oneri compresi	Euro	10.805,40
B.5	Spese tecniche redazione SIA e VIncA oneri compresi	Euro	14.465,66

B.6	Incentivo art. 92 d.lgs 163/2006 come da impegno spesa d. 208	Euro	2.908.50
B.7	Lavori in economia per disboscamento alveo e sponde	Euro	39.000,00
B.8	Oneri fiscali IVA 21% su lavori già pagati	Euro	187.579,29
B.9	Oneri fiscali IVA 22% su lavori già pagati	Euro	31.460,00
B10	Oneri fiscali IVA 22% su lavori da pagare	Euro	4.462,67
B11	Spese per pubblicità	Euro	3.121,62
B12	Importo per lavori complementari art. 57 c. 5 D.lgs. 163/2006	Euro	29.119,42
B13	Per oneri fiscali IVA 22% su lavori complementari	Euro	6.406,27
B14	Spese tecniche progetto, DL, sicurezza su lavori complementari	Euro	5.468,08
	Totale Somme a disposizione	Euro	**443.480,44**
	Totale	Euro	**1.500.000,00**

Considerata la conseguente necessità di aggiornare l'importo dei lavori affidati alla GEOALPI Italiana Srl per i lavori complementari mediante atto aggiuntivo di netti Euro 29.119,42 che, con i precedenti affidamenti di gara e in variante nonché i pertinenti oneri fiscali al 21% e 22% comporta un aggiornamento dell'impegno a complessivi Euro 1.315.547,11, come da tabella:

A.3	**Totale lavori come da variante approvata**	Euro	1.056.519,56
B.8	Oneri fiscali IVA 21% su lavori già pagati	Euro	187.579,29
B.9	Oneri fiscali IVA 22% su lavori già pagati	Euro	31.460,00
B10	Oneri fiscali IVA 22% su lavori da pagare	Euro	4.462,67
	Somma importo parziale per lavori e oneri già definiti dalla perizia	Euro	**1.280.021,52**
B12	Importo per lavori complementari art. 57 c. 5 D.lgs. 163/2006	Euro	29.119,42
B13	Per oneri fiscali IVA 22% su lavori complementari	Euro	6.406,27
	Somma importo parziale per lavori complementari e oneri	Euro	**35.525,69**
	Totale da riservare alla ditta GEOALPI Italiana Srl con oneri	**Euro**	**1.315.547,21**

Considerato che a corollario dell'esigenza di eseguire i suddetti lavori complementari è necessario redigere il progetto, espletare le attività di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione delle opere;

Vista la carenza in organico di personale tecnico e considerato che quello attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento e, per ciò stesso, non è in grado di far fronte ad ulteriori carichi di lavoro, si rende necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione per l'espletamento delle suddette attività;

Visto che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 148 del 30.03.2016 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e di prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00;

Considerato che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di estendere la collaborazione con la IQT Consulting Spa con sede a Rovigo, iscritta al suddetto elenco regionale al n. 449 avente la necessaria professionalità, in quanto trattasi di attività attinente ai lavori complementari, di cui all'art. 57 c. 5, all'opera principale già progettata e diretta dalla menzionata Società IQT Consulting Srl;

Preso atto della comunicazione della IQT Consulting di trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per azioni e pertanto ora da considerare IQT Consulting Spa con sede in via L. Einaudi, 24 int. 17 CAP 45100 Rovigo C.F. e P.IVA 01028460291; e della visura storica della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare, acquisita dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno in data 06.04.2016 che documenta la suddetta trasformazione in società per azioni;

Preso atto che dal quadro economico di progetto definitivo-esecutivo dei lavori complementari, redatto dalla IQT Consulting Spa in data maggio 2015, si evince che le spese tecniche complessive ammontano a Euro 5.468,08 oneri compresi e che in data 02.05.2016 la Società IQT Consulting Spa ha confermato, per tale attività, l'offerta pari ad Euro 4.309,64 oltre CNPAIA ed oneri fiscali (Euro 4.309,64 + Euro 172,39 per CNPAIA 4% + Euro 986,05 per IVA 22% = Euro 5.468,08), considerata dallo scrivente Direttore congrua in considerazione dell'importo delle opere da eseguire;

Considerato che, ai sensi dell'art. 90 c. 7 del D.Lgs. 163, la Società in data 27.04.2016 ha dichiarato che il dott. ing. Paolo Gasparetto iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n. 416, ha espletato l'attività di progettazione affidata alla Società, il dott. ing. Paolo Gasparetto iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n. 416, espleterà l'attività di direzione lavori e contabilità, il dott. ing. Lisa Bozzo, dipendente della Società, iscritta all'Albo degli Ingegneri della provincia di Rovigo al n. 857, professionalmente abilitata allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente (art. 98 D.Lgs. 81/98) espleterà l'attività di coordinatore per la sicurezza;

Visto che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente e dichiarati dalla Società in data 27.04.2016;

Visto il Decreto della Difesa del Suolo n° 422 del 4-12-2013 di impegno della somma di Euro 196,86 quale aggiornamento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, a favore delle prestazioni della IQT Consulting, con fondi Reperiti oltre l'importo originariamente disponibile per l'intervento in oggetto di Euro 1.500.000,00 e che ora appare opportuno comprendere nel modificato quadro economico di assestamento sopra menzionato e porre conseguentemente in economia la somma di Euro 196,86 resa disponibile con il menzionato Decreto 422/2013;

Considerata quindi la necessità di aggiornare l'ammontare delle spese tecniche da riservare a favore della IQT Consulting per i precedenti affidamenti nonché i pertinenti oneri fiscali al 21% e 22%, e l'onorario previsto per i lavori complementari, definiti nella successiva tabella:

B.1	Spese tecniche progetto e piani sicurezza oneri compresi	Euro	61.185,93
B.2	Spese tecniche per VIA e procedura di verifica oneri compresi	Euro	5.752,80
B.3	Spese tecniche DL, contabilità e coordinamento sicurezza compresa la variazione dell'aliquota IVA dal 21% al 22% da Decreto 422/2013	Euro	41.744.80
B.5	Spese tecniche redazione SIA e VIncA oneri compresi	Euro	14.465,66
B14	Spese tecniche progetto, DL, contabilità, sicurezza su lavori complementari oneri compresi	Euro	5.468,08
	Totale	Euro	**128.617,27**

pertanto l'impegno attualmente associato alla IQT Consulting di Euro 122.952,33 a valere sull'importo dell'intervento di Euro 1.500.000,00 sarà modificato in Euro 128.617,27 mediante l'aggiornamento di Euro 196,86, da porre invece in economia nel Decreto della Difesa del Suolo n° 422 del 4-12-2013, e di Euro 5.468,08 per i lavori complementari oneri compresi;

Vista la L. 179/2002 art. 16 aree a rischio idrogeologico L 267/98

Visto il d.lgs 163 del 12-4-2006, e successive modificazioni, concernente "Il nuovo Codice degli appalti pubblici", in particolare l'art. 57 c. 5 e l'art. 125 c. 11;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5-10-2010, n° 207 concernente "Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs 12-4-2006, n° 163";

Vista la legge regionale 7 novembre 2003, n° 27 concernente "Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n° 1 concernente "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n° 39 concernente "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e succ. modifiche ed integrazioni;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 354 del 06.03.2012, n. 753 del 02.05.2012 e n. 1576 del 31.07.2012

decreta

1. Sono approvati i lavori complementari come previsti nel progetto esaminato dalla Commissione Tecnica regionale decentrata LL.PP. con voto n° 123 in data 19/06/2015;
2. E' approvato il verbale di concordamento dei nuovi prezzi n° 5 esaminato dalla Commissione Tecnica regionale decentrata LL.PP. con voto n° 123 in data 19/06/2015 per i lavori di *Sistemazione alveo torrente Tessina nel Comune di Chies d'Alpago*;
3. E' approvato il quadro economico di assestamento esposto in premessa prendendo atto delle modifiche necessarie alla liquidazione della spesa da far fronte con i fondi impegnati con decreto del dirigente della direzione Difesa del Suolo n° 208 del 13/06/2012 al capitolo 52055 dell'esercizio finanziario 2012;

4. Di procedere alla stipula dell'atto aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori complementari con la ditta GEOALPI Italiana Srl, avente sede in Via Monte Vallorca,3 - 32030 FONZASO (BL) - codice fiscale partita IVA 00734440258, per l'importo di Euro 29.119,42 + IVA;
5. Di affidare alla IQT Consulting Spa con sede in via L. Einaudi, 24 int. 17 CAP 45100 Rovigo C.F. e P.IVA 01028460291 l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, la contabilità e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori complementari, per l'importo di Euro 4.309,64 oltre IVA ed oneri dovuti;
6. Di approvare lo schema di convenzione per la collaborazione tecnica con la IQT Consulting Spa, allegato (**Allegato A)** al presente decreto, regolante l'espletamento dell'incarico;
7. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico pari a complessivi Euro 5.468,08 (Euro 4.309,64 + Euro 172,39 per CNPAIA + Euro 986,05 per IVA 22%) si farà fronte con i fondi già impegnati dal Dirigente della Direzione Difesa del Suolo con decreto n. 208 del 13.06.2012 attualmente a favore dell'Impresa appaltatrice dei lavori GEOALPI Italiana Srl con sede a Fonzaso (BL), mediante procedura di variazione del beneficiario da effettuare con successivo provvedimento della Sezione Difesa del Suolo;
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Lucchetta

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 325329)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 55 del 16 giugno 2016

D.P.R. 05/10/2010 n. 207, art. 176 - L.R. 09/01/1975 n. 1, art. 3. Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte. III stralcio. Asportazione di 5.287 mc di materiale litoide. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - decreto 261 del 16.10.2015; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento III° stralcio in data 15.6.2016.

Il Dirigente

VISTO il decreto n. 261 del 16.10.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno con il quale è stato approvato il Progetto preliminare-definitivo denominato "Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte";

VISTO il verbale di somma urgenza, in data 21.10.2015, con il quale sono stati riconosciuti gli estremi per la predisposizione di un intervento finalizzato al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte;

VISTA la nota, in data 2.11.2015, del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno con la quale è stato ha affidato, al Consorzio C.R.I.BEL. (C.F. 00734330251), con sede in via S. Lucano, Belluno, l'esecuzione, come primo stralcio, degli interventi di cui in oggetto consistenti nelle seguenti lavorazioni:

- movimentazione ed asporto di materiale litoide finalizzato alla deviazione delle acque e alla realizzazione di un allargamento della sezione di deflusso nel tratto d'alveo antistante la zona in erosione, per una quantità stimata in mc. 40.000 circa, con riporto di parte del materiale, circa 25-30.000 mc, a riempimento delle aree in erosione in sponda destra, fra le sezioni S.2 e S.4 di progetto ed allontanamento della restante quantità, a favore del soggetto esecutore, a parziale compensazione con il valore del materiale asportato;

CONSIDERATO che la sopracitata nota prevedeva, tra l'altro, l'esecuzione delle successive fasi di realizzazione dell'intervento secondo modalità e disposizioni da stabilirsi;

VISTA la nota, pervenuta in data 27.5.2016, prot. n. 208949, con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha trasmesso la documentazione tecnica, relativa all'intervento di cui trattasi, per l'esecuzione del III° stralcio, consistente nella movimentazione ed asporto di 5.287 mc di materiale litoide;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 14.6.2016;

CONSIDERATO, giusta nota n. 209452 del 27.5.2016, che il canone di concessione, pari a Euro 13.111,76 (tredicimilacentoundici/76) (mc. 5.287 x Euro/mc 2,48), è da utilizzarsi, in acconto, a compensazione delle lavorazioni eseguite dal Consorzio C.R.I.BEL nell'ambito degli *"Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave, nel tratto a monte della traversa di Busche nei comuni di Cesiomaggiore e Lentiai, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte",* di cui trattasi;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 13.111,76 (tredicimilacentoundici/76), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A2856, in data 13.6.2016, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 14.6.2016;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;
VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;
VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;
VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;
VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;
VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), è concessa, nell'ambito degli *Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave nel tratto a monte della traversa di Busche nei Comuni di Lentiai e Cesiomaggiore, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte,* l'esecuzione del III° stralcio consistente nella movimentazione ed asporto di 5.287 mc di materiale litoide, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data maggio 2016, a firma del geom. Mauro Polli, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 325330)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 56 del 16 giugno 2016

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue in comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Secca su/ - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del canale Rai, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.100 del 21.07.2006 (pratica n. C/0445/2). Domanda delle ditte Grigoletto Giorgio e Faneo Antonia in data 29.01.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 29.01.2016; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3592 in data 01.06.2016.

Il Dirigente

VISTO il Decreto n.100 del 21.07.2006 dell'Ufficio del Genio Civile di Belluno, con il quale veniva concessa la realizzazione e il mantenimento dello scarico di acque reflue nel corso d'acqua di competenza del Canale Rai fino al 21.07.2016;

VISTO la domanda, in data 29.01.2016, con la quale le ditte Grigoletto Giorgio e Faneo Antonia hanno chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 01.06.2016, iscritto al n. 3592 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alle ditte Grigoletto Giorgio e Faneo Antonia (omissis) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue in comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Secca **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del canale Rai, a rinnovo della Concessione di cui al Decreto n.100 del 21.07.2006 (pratica n. C/0445/2).;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui a decorrere dal 21.07.2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.06.2016 iscritto al n. di rep. 3592, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,46.- (duecentoundici/46.-) a valere per l'anno 2016;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 325331)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 57 del 16 giugno 2016

concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento su manufatto del fiume Piave in loc. Cretta, comune di Sappada, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1078/2). Ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 06.08.2014; - parere in data 16.09.2014 della CTRD con voto n. 171; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3594 in data 07.06.2016.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 06.08.2014, per il tramite della conferenza dei servizi del 27.08.2014, con la quale la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 171, in data 16.09.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 423059 in data 09.10.2014;

VISTO il disciplinare, in data 07.06.2016, iscritto al n. 3594 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento su manufatto del fiume Piave in loc. Cretta, comune di Sappada, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.06.2016 iscritto al n. di rep. 3594, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,46.- (duecentoundici/46.-) a valere per l'anno 2016;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 325332)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 58 del 16 giugno 2016

concessione per la realizzazione, la sostituzione e il mantenimento di alcuni tratti di linee elettriche aeree e sotterranee 20kV con derivazioni BT fino a 1000V: 1.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea per PTP "SOLAGNOT" con derivazione verso PTP "FAGARE"; 2.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea "DIGA PONTESEI"; 3.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "PRA' DI VALLE" e "SACCOLE"; 4.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "CIAMPER" a linea sott. per cabina "SOCCAMPO"; 5.- da cabina "STADIO DEL GHIACCIO" a linea sott. in uscita da cabina "CIAMPER" in comune di Forno di Zoldo, per un totale di n.6 attraversamenti con tubazioni su manufatti esistenti, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè (n.2 attraversamenti su manufatti), torrente Mareson (n.1 attraversamento su manufatto), torrente Doa (n.3 attraversamenti su manufatto). (pratica n. C/1151). Ditta ENEL - DPLA BELLUNO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 28.05.2015 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3596 in data 07.06.2016.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 28.05.2015, per il tramite della conferenza di servizi del 18.06.2015, con la quale la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 222, in data 09.10.2014 (richieste tipologiche ricorrenti);

RITENUTO di dover provvedere alla modifica della concessione dell'attraversamento di due tubazioni su manufatto del torrente Doa, disciplinato all'interno della pratica n.151/0184 dell'Agenzia del Demanio, includendo il relativo canone nella presente concessione e, di conseguenza, escludendolo dalla sopracitata 151/0184;

VISTO il disciplinare, in data 07.06.2016, iscritto al n. 3596 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** , alla ditta ENEL Distribuzione spa - DPLA BELLUNO (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione, la sostituzione e il mantenimento di alcuni tratti di linee elettriche aeree e sotterranee 20kV con derivazioni BT fino a 1000V: 1.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea per PTP "SOLAGNOT" con derivazione verso PTP "FAGARE"; 2.- da cabina "CAVA CETTIGA" a linea aerea "DIGA PONTESEI"; 3.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "PRA' DI VALLE" e "SACCOLE"; 4.- da CP "FORNO DI ZOLDO" a cabina "CIAMPER" a linea sott. per cabina "SOCCAMPO"; 5.- da cabina "STADIO DEL GHIACCIO" a linea sott. in uscita da cabina "CIAMPER" in comune di Forno di Zoldo, per un totale di n.6 attraversamenti con tubazioni su manufatti esistenti, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Maè (n.2 attraversamenti su manufatti), torrente Mareson (n.1 attraversamento su manufatto), torrente Doa (n.3 attraversamenti su manufatto);

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.06.2016 iscritto al n. di rep. 3596, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1268,68.- (milleduecentosessantotto/68.-) a valere per l'anno 2016;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

(Codice interno: 325333)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 59 del 16 giugno 2016

concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale sul torrente Molinà in comune di Calalzo di Cadore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Molinà (pratica n. C/1190). Domanda del Comune di Calalzo di Cadore in data 12.02.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 12.02.2016; - parere in data 18.03.2016 della CTRD con voto n. 57; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3595 in data 07.06.2016.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 12.02.2016, con la quale il Comune di Calalzo di Cadore ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 57, in data 18.03.2016, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 144012 in data 13.04.2016;

VISTO il disciplinare, in data 07.06.2016, iscritto al n. 3595 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art. 83, comma 4 bis;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, al Comune di Calalzo di Cadore (Cod. Fiscale 00194080255 e Partita IVA) la realizzazione ed il mantenimento di una passerella pedonale sul torrente Molinà in comune di Calalzo di Cadore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Molinà;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.06.2016 iscritto al n. di rep. 3595, che si approva;

3.Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 - art. 83, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 325336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 112 del 10 giugno 2016

Affidamento diretto incarico per un service tecnico finalizzato alla redazione della Vinca per la progettazione definitiva ed esecutiva previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 125, comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.Lgs 163/2006. "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)". OCDPC n. 43/2013 - DGR n. 1861 del 23.12.2015 all. B. Importo complessivo affidamento: euro 4.728,72 (IVA 22% e contributo EPAP 2% compresi). CUP: H14H16000190001 CIG: Z6719B626B.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo sotto soglia del D.Lgs n. 163/2006, direttamente previa indagine di mercato un service tecnico finalizzato alla redazione della Vinca per la progettazione definitiva ed esecutiva relativamente ai "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1861 del 23.12.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare il service tecnico finalizzato alla redazione della VInca per la progettazione definitiva ed esecutiva ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.lgs. n. 163/2006 relativamente ai "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)" allo Studio ARCADIA di Michele Marchesin con sede in Motta di Livenza (TV) Via Piave n. 25, P.IVA 03475180265 e C.F. MRCMHL67T02F770V per l'importo complessivo di Euro 4.728,72 (IVA 22% e contributo EPAP 2% compresi);
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura nella somma impegnata con il decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato "A".

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 113 del 10 giugno 2016

Affidamento diretto incarico per un service tecnico finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva previa indagine di mercato ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.Lgs n. 163/2006. "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, riseizonamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD). OCDPC n. 43/2013 DGR n. 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo affidamento euro 34.638,24 (IVA 22% e contributo Inarcassa 4% compresi). CUP: H14H16000190001 - CIG: ZD619B62EC.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 125, comma 11, secondo periodo sotto soglia del D.Lgs n. 163/2006, direttamente previa indagine di mercato per un service tecnico finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativamente ai "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di PIazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1861 del 23.12.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di affidare un service tecnico finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo periodo sotto soglia, del D.lgs. n. 163/2006 relativamente ai "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)" alla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. con sede in San Donà di Piave (VE), Via Dall'Armi n. 27/3 C.F. e P.IVA 02786330270 per l'importo complessivo di Euro 34.638,24 (IVA 22% e contributo Inarcassa 4% compresi);
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura nella somma impegnata con il decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato "A".

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 325155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 399 del 25 maggio 2016

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 567 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente a SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267)) con sede in via Borin, 48 -TREVISO. CIG: ZBE16754C9. Importo euro 9.806,05. Codice SIOPE 1.02.05.1255.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica il decreto n. 567 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico Competente a SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267)) con sede in via Borin, 48 -TREVISO ai sensi del D.lgs 81/2008. (In applicazione della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 paragrafo 3.1.5. del compendio). D. Lgs n. 81/2001 e successive modifiche e integrazioni. Deliberazione n. 1086 del 18.08.2015. Offerta del 06.10.2015 prot. n. 399279.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 60 del 29 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i "Datori di Lavoro" nell'ambito regionale con ripartizione degli incarichi e delle funzioni di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, inerente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che per le strutture periferiche regionali nell'ambito della Provincia di Treviso è stato nominato quale datore di lavoro il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso e che tra le discrezionalità nei compiti attribuiti dalle suindicate disposizioni al suddetto datore di lavoro vi è anche quella di procedere alla designazione del medico competente il quale dovrà provvedere sia all'attività di sorveglianza sanitaria sia all'attivazione delle misure a tutela dei lavoratori;

VISTA la deliberazione n. 1086 del 18.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, un budget di spesa per ciascun Dirigente Datore di Lavoro per le sedi di ogni singola provincia da imputarsi sul capitolo 100484 del bilancio di previsione per il 2015 " Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.L.gs 09.04.2008, n. 81)", da utilizzarsi mediante appositi decreti;

CONSIDERATO che per il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso, è stata assegnata la somma di Euro 36.000,00;

VISTO il decreto n. 567 del 15.10.2015 con il quale è stato affidato a SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267) con sede in via Borin, 48 -TREVISO, l'incarico di Medico Competente per l'anno 2016 per l'importo di Euro 9.806,05, spesa impegnata sul capitolo n. 100484 per l'esercizio finanziario 2015;

VISTA la nota in data 22.04.2016 protocollo n. 158443 con la quale la Sezione Ragioneria di Venezia ha restituito il suddetto provvedimento 567/2015 per "non corretta imputazione contabile e mancata indicazione del V livello dl Piano dei Conti";

VISTA la nota n, 178487 del 06.05.2016 con la quale la Sezione Sicurezza e qualità ha autorizzato questa Sezione ad utilizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori - capitolo 100484 per l'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che permane l'obbligo di nominare il Medico Competente ai sensi del D.lgs 81/2008 a decorrere dal 01.01.2016 per garantire continuità alle attività obbligatori per legge;

VISTA l'offerta del 06.10.2015 prot. n. 399279 nella quale vengono indicati gli importi delle prestazioni;

RITENUTO di confermare allo stesso "Medico competente" SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267)) con sede in via Borin, 48 -TREVISO 'incarico di Medico Competente per l'anno 2016, per l'importo complessivo di Euro 9.806,05;

CONSIDERATO che a seguito delle nuove disposizioni del bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118 del23.06.2011 gli impegni di spesa vanno assunti sul pertinente articolo limitatamente all'importo concretamente esigibili nel corso dell'anno 2016 e che pertanto risulta necessario provvedere al nuovo impegno di spesa per le attività in argomento;

PRESO ATTO che il "Medico competente" SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267)) con sede in via Borin, 48 -TREVISO a seguito dell'incarico conferito con decreto n. 567/2015 a tutt'oggi svolge con continuità l'attività di medico competente;

RITENUTO che per motivi di opportunità finalizzate a garantire una continuità delle suddette prestazioni è indispensabile prolungare tale attività fino al 30.06.2017;

CONSIDERATO che la spesa occorrente per le prestazioni del Medico Competente risulta suddivisa come segue:

- per l'anno 2016 Euro 6.000,00 (protocollo sanitario, visite previste e specialistiche, sopralluoghi luoghi di lavoro)
- per l'anno 2017 Euro 3.806,05 (protocollo sanitario, visite previste e specialistiche, sopralluoghi luoghi di lavoro) per un totale complessivo di IVA di Euro 9.806,05;

CONSIDERATO altresì che le predette prestazioni verranno corrisposte su presentazione di regolare fattura completa delle relative attestazioni;

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni:

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 (per le parti in vigore);

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 04.02.1980 n. 6 art. 43 nel testo modificato dall'art. 3 della L.R. 24.12.2004 n. 36:

VISTI i DD.Lgs n. 118 del 23.06.2011 e n. 126/2014;

VISTA la D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

decreta

ARTICOLO 1. E' confermato a SALUTE & CULTURA S.R.L. (cod. fisc. p.i. 03625070267) con sede in via Borin, 48 -TREVISO, l'incarico di Medico Competente, secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 38 del D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso per il periodo 01.01.2016 al 31.12.2016, per l'importo complessivo di Euro 9.806,05.

ARTICOLO 2. E' prolungato il suddetto incarico fino al 30.06.2017 per le motivazioni espresse in premessa.

ARTICOLO 3: E' determinata in complessivi Euro 9.806,05, comprensiva di IVA (per le attività soggette) consistenti in visite , sopralluoghi, prestazioni visite specialistiche ordinate dal Medico Competente.

ARTICOLO 4. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 9.806,05 verrà perfezionata in quanto esigibile nell' importo di Euro 6.000,00 nell'anno 2016 e di Euro 3.806,05 nell'anno 2017.

ARTICOLO 5. Di impegnare la spesa di Euro 6.000,00 sul capitolo 100484, art. 016, Codice SIOPE 1.02.05.1255, codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

ARTICOLO 6. Di impegnare la spesa di Euro 3.806,05 sul capitolo 100484, art. 016, Codice SIOPE 1.02.05.1255, codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2017.

ARTICOLO 7. Di stabilire che la suddetta spesa di cui all'art. 4 del presente provvedimento è riconducibile a debito commerciale.

ARTICOLO 8. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno col presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 art. 12.

ARTICOLO 9. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno e a tutti gli interessati.

ARTICOLO 10. Il presente provvedimento modifica il decreto n. 567 del 15.10.2015 della Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Treviso, affidamento incarico di Medico Competente.

ARTICOLO 11 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ARTICOLO 12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27.12.2011 e della DGR n. 677 del 14.05.2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 325156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 400 del 25 maggio 2016

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 566 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso allo Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. CIG: Z031675463. Importo euro 6.597,76. CODICE SIOPE 1.03.01.1364.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica il decreto n. 566 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso allo Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. (In applicazione della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 paragrafo 3.1.5. del compendio). D. Lgs n. 81/2001 e successive modifiche e integrazioni. Deliberazione n. 1086 del 18.08.2015. Offerta del 07.10.2015 prot. n. 402275.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 60 del 29 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i "Datori di Lavoro" nell'ambito regionale con ripartizione degli incarichi e delle funzioni di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, inerente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che per le strutture periferiche regionali nell'ambito della Provincia di Treviso è stato nominato quale datore di lavoro il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso e che tra le discrezionalità nei compiti attribuiti dalle suindicate disposizioni al suddetto datore di lavoro vi è anche quella di potersi avvalere di consulenze esterne con tecnici abilitati e specificatamente competenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori al fine di svolgere il compito di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

VISTA la deliberazione n. 1086 del 18.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, un budget di spesa per ciascun Dirigente Datore di Lavoro per le sedi di ogni singola provincia da imputarsi sul capitolo 100484 del bilancio di previsione per il 2015 " Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.L.gs 09.04.2008, n. 81)", da utilizzarsi mediante appositi decreti;

CONSIDERATO che per il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso, è stata assegnata la somma di Euro 36.000,00;

VISTO il decreto n. 566 del 15.10.2015 con il quale è stato affidato allo Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'importo complessivo di Euro 6.597,76, di cui netti 5.200,00, oltre a CNPAIA 4% (Euro 208,00) e IVA 22% (Euro 1.189,76) , secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 32 del D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso

VISTA la nota in data 22.04.2016 protocollo n. 158443 con la quale la Sezione Ragioneria di Venezia ha restituito il suddetto provvedimento 566/2015 per "non corretta imputazione contabile e mancata indicazione del V livello dl Piano dei Conti";

VISTA la nota n. 178487 del 06.05.2016 con la quale la Sezione Sicurezza e qualità ha autorizzato questa Sezione ad utilizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori - capitolo 100484 per l'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che permane l'obbligo di nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs 81/2008 a decorrere dal 01.01.2016 per garantire continuità alle attività obbligatori per legge;

VISTA l'offerta del 07.10.2015 prot. n. 402275 nella quale vengono indicati gli importi delle prestazioni;

RITENUTO di confermare allo stesso Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'anno 2016, per l'importo complessivo di Euro 6.597,76;

CONSIDERATO che a seguito delle nuove disposizioni del bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118 del23.06.2011 gli impegni di spesa vanno assunti sul pertinente articolo limitatamente all'importo concretamente esigibili nel corso dell'anno 2016 e che pertanto risulta necessario provvedere al nuovo impegno di spesa per le attività in argomento;

PRESO ATTO che il RSPP Studio Associato AS INGEGNERIA a seguito dell'incarico conferito con decreto n. 566/2015 a tutt'oggi svolge con continuità l'attività affidatagli;

RITENUTO che per motivi di opportunità finalizzate a garantire una continuità delle suddette prestazioni è indispensabile prolungare tale attività fino al 30.06.2017;

CONSIDERATO che la spesa occorrente per le prestazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione risulta suddivisa come segue:

- per l'anno 2016 Euro 5.000,00 (aggiornamento Documento Valutazione rischi, sopralluoghi luoghi di lavoro, coordinamento medico competente, consulenza assistenza al Datore di Lavoro, reperibilità)
- per l'anno 2017 Euro 1.597,76 (riunione periodica, registro sicurezza e antincendio reperibilità assistenza e consulenza al Datore di Lavoro) per un totale complessivo di IVA di Euro 6.597,76;

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni:

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 (per le parti in vigore);

VISTA la L.R. 23.02.2016 n.7;

VISTA la L.R. 04.02.1980 n. 6 art. 43 nel testo modificato dall'art. 3 della L.R. 24.12.2004 n. 36:

VISTI i DD.Lgs n. 118 del 23.06.2011 e n. 126/2014;

VISTA la D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

decreta

ARTICOLO 1. E' confermato allo Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 32 del D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso per il periodo 01.01.2016 al 31.12.2016, per l'importo complessivo di Euro 6.597,76.

ARTICOLO 2. E' prolungato il suddetto incarico fino al 30.06.2017 per le motivazioni espresse in premessa.

ARTICOLO 3: E' determinata in complessivi Euro 6.597,76, comprensiva di IVA, consistenti comprensive di aggiornamento Documento Valutazione rischi, sopralluoghi luoghi di lavoro, coordinamento medico competente, consulenza assistenza al Datore di Lavoro, reperibilità riunione periodica, registro sicurezza e antincendio.

ARTICOLO 4. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 6.597,76 verrà perfezionata in quanto esigibile nell' importo di Euro 5.000,00 nell'anno 2016 e di Euro 1.597,76 nell'anno 2017.

ARTICOLO 5. Di impegnare la spesa di Euro 5000,00 sul capitolo 100484, art. 016, Codice SIOPE 1.03.01.1364, codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

ARTICOLO 6. Di impegnare la spesa di Euro 1.597,76 sul capitolo 100484, art. 016, Codice SIOPE 1.03.01.1364, codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

ARTICOLO 7. Di stabilire che la suddetta spesa di cui all'art. 4 del presente provvedimento è riconducibile a debito commerciale.

ARTICOLO 8. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno col presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 art. 12.

ARTICOLO 9. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno e a tutti gli interessati.

ARTICOLO 10. Il presente provvedimento modifica il decreto n. 566 del 15.10.2015 della Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Treviso, affidamento incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ARTICOLO 11 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ARTICOLO 12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27.12.2011 e della DGR n. 677 del 14.05.2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 325157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 401 del 25 maggio 2016

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Modifica al decreto n. 568 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l' affidamento dell'incarico per la formazione e informazione del personale regionale della Provincia di Treviso allo Studio incaricato: Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. CIG: Z2216753EB. Importo euro 3.425,76. CODICE SIOPE 1.02.05.1251.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica il decreto n. 568 del 15.10.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico per la formazione e informazione del personale regionale della Provincia di Treviso allo Studio Associato AS INGEGNERIA piazzale Guarnieri, 5/a Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753. (In applicazione della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 paragrafo 3.1.5. del compendio). D. Lgs n. 81/2001 e successive modifiche e integrazioni. Deliberazione n. 1086 del 18.08.2015. Offerta del 07.10.2015 prot. n. 402275.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 60 del 29 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i "Datori di Lavoro" nell'ambito regionale con ripartizione degli incarichi e delle funzioni di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successivo decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, inerente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che per le strutture periferiche regionali nell'ambito della Provincia di Treviso è stato nominato quale datore di lavoro il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso e che tra le discrezionalità nei compiti attribuiti dalle suindicate disposizioni al suddetto datore di lavoro vi è anche quella di potersi avvalere di consulenze esterne con tecnici abilitati e specificatamente competenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori al fine di svolgere il compito per la formazione e informazione continuativa del personale regionale della Provincia di Treviso;

VISTA la deliberazione n. 1086 del 18.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, un budget di spesa per ciascun Dirigente Datore di Lavoro per le sedi di ogni singola provincia da imputarsi sul capitolo 100484 del bilancio di previsione per il 2015 " Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.L.gs 09.04.2008, n. 81)", da utilizzarsi mediante appositi decreti;

CONSIDERATO che per il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave e Livenza - Sezione di Treviso, è stata assegnata la somma di Euro 36.000,00;

VISTO il decreto n. 568 del 15.10.2015 con il quale è stato affidato allo Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico per la formazione e informazione dei lavoratori regionali della provincia di Treviso, per l'importo complessivo di Euro 3.425,76, di cui netti 2.700,00, oltre a CNPAIA 4% (Euro 108,00) e IVA 22% (Euro 617,76 ai sensi del D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso ;

VISTA la nota in data 22.04.2016 protocollo n. 158443 con la quale la Sezione Ragioneria di Venezia ha restituito il suddetto provvedimento 566/2015 per "non corretta imputazione contabile e mancata indicazione del V livello dl Piano dei Conti";

VISTA la nota n. 178487 del 06.05.2016 con la quale la Sezione Sicurezza e qualità ha autorizzato questa Sezione ad utilizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori - capitolo 100484 per l'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che permane l'obbligo della formazione e informazione dei lavoratori di affidare la formazione e informazione dei lavoratori ai sensi del D.lgs 81/2008 a decorrere dal 01.01.2016 per garantire continuità alle attività obbligatori per legge;

VISTA l'offerta del 07.10.2015 prot. n. 402275 nella quale vengono indicati gli importi delle prestazioni;

RITENUTO di confermare allo stesso Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico per la formazione e informazione dei lavoratori regionali della provincia di Treviso, ai sensi del

D.Lgs 81/2008 per l'importo complessivo di Euro 3.425,76;

CONSIDERATO che a seguito delle nuove disposizioni del bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118 del23.06.2011 gli impegni di spesa vanno assunti sul pertinente articolo limitatamente all'importo concretamente esigibili nel corso dell'anno 2016 e che pertanto risulta necessario provvedere al nuovo impegno di spesa per le attività in argomento;

PRESO ATTO che lo Studio AS INGEGNERIA a seguito dell'incarico conferito con decreto n. 568/2015 a tutt'oggi svolge con continuità l'attività affidatagli;

RITENUTO che per motivi di opportunità finalizzate a garantire una continuità delle suddette prestazioni è indispensabile prolungare tale attività fino al 30.06.2017;

CONSIDERATO che la spesa occorrente per le prestazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione risulta suddivisa come segue:

- per l'anno 2016 Euro 2.500,00 (formazione e informazione ai lavoratori)
- per l'anno 2017 Euro 925,76 (formazione e informazione ai lavoratori)

per un totale complessivo di IVA di Euro 3.425,76;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 (per le parti in vigore);

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 04.02.1980 n. 6 art. 43 nel testo modificato dall'art. 3 della L.R. 24.12.2004 n. 36:

VISTI i DD.Lgs n. 118 del 23.06.2011 e n. 126/2014;

VISTA la D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

decreta

ARTICOLO 1. E' confermato allo Studio Associato AS INGEGNERIA - piazzale Guarnieri, 5/a - Feltre (BL) - cod. fisc. e P. Iva 01105630753 l'incarico per la formazione e informazione dei lavoratori regionali della provincia di Treviso secondo quanto previsto dal D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per la Provincia di Treviso per il periodo 01.01.2016 al 31.12.2016, per l'importo complessivo di Euro 3.425,76.

ARTICOLO 2. E' prolungato il suddetto incarico fino al 30.06.2017 per le motivazioni espresse in premessa.

ARTICOLO 3: E' determinata in complessivi Euro 3.425,76, comprensiva di IVA, l'incarico per la formazione e informazione dei lavoratori regionali della provincia di Treviso, ai sensi del D.Lgs 81/2008.

ARTICOLO 4. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 3.425,76 verrà perfezionata in quanto esigibile nell'importo di Euro 2.500,00 nell'anno 2016 e di Euro 925,76 nell'anno 2017.

ARTICOLO 5. Di impegnare la spesa di Euro 2.500,00 sul capitolo 100484, art. 009, Codice SIOPE 1.02.05.1251, codice piano dei conti U.1.03.02.04.003 "acquisti di servizi per addestramento del personale ai sensi della Legge 626" di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

ARTICOLO 6. Di impegnare la spesa di Euro 925,76 sul capitolo 100484, art. 009, Codice SIOPE 1.02.05.1251, codice piano dei conti U.1.03.02.04.003 "acquisti di servizi per addestramento del personale ai sensi della Legge 626" di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

ARTICOLO 7. Di stabilire che la suddetta spesa di cui all'art. 4 del presente provvedimento è riconducibile a debito commerciale.

ARTICOLO 8. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno col presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 art. 12.

ARTICOLO 9. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno e a tutti gli interessati.

ARTICOLO 10. Il presente provvedimento modifica il decreto n. 568 del 15.10.2015 della Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Treviso, affidamento incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ARTICOLO 11 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ARTICOLO 12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27.12.2011 e della DGR n. 677 del 14.05.2013.

(Codice interno: 325158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 408 del 26 maggio 2016

Rinnovo e modifica concessione di derivazione d'acqua dalla falda di subalveo del Piave ad uso industriale in Comune di Santa Lucia di Piave per moduli 0.01166. - Concessionario : Inerti del Piave srl - Susegana Pratica n. 1116.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterrane.

Il Direttore

VISTO il decreto n.139 del 11.05.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 18.04.2016 della ditta Inerti del Piave s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2927 di repertorio del 06.05.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Inerti del Piave s.r.l. (C.F. n. 00254580269) con sede a Susegana, Via Barca II n. 9, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda di subalveo del Piave ad uso industriale nel Comune di Santa Lucia di Piave per moduli 0,01166.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2009 n. 2927 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.438,86 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica del Disciplinare n.2927 del 06.05.2009, il pozzo in concessione è individuato catastalmente al fg. 13 mn. 55 in comune di Santa Lucia di Piave.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 325159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 432 del 30 maggio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in comune di Treviso per moduli 0.00031. Concessionario: Color Service S.a.s. di Zanetti Virginio & C. - Quinto di Treviso - Pratica n. 2748.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 321 del 27.10.2009; disciplinare n. 3043 di repertorio del 26.10.2009; domanda di rinnovo presentata in data 19.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n.321 del 27.10.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 19.05.2016 della ditta Color Service S.a.s. di Zanetti Virginio & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3043 di repertorio del 26.10.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Color Service S.a.s. di Zanetti Virginio & C. (C.F. n. 02419620261) con sede a Quinto di Treviso, Via Noalese n. 41 C/D, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio nel Comune di Treviso per moduli 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.10.2009 n. 3043 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.321 del 27.10.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3043 del 26.10.2009, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 325160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 433 del 30 maggio 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0,00008. Concessionario: Carrozzeria Grespan S.r.l. - Treviso Pratica n. 2744.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 389 del 17.11.2009; disciplinare n. 3105 di repertorio dell'11.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 24.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n.389 del 17.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 24.05.2016 della ditta Carrozzeria Grespan S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3105 di repertorio del 11.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Carrozzeria Grespan S.r.l. (C.F. n. 03772640268) con sede a Treviso, Via M. Pellicciaio n. 5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Treviso per moduli 0.00008.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2009 n. 3105 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 325161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 434 del 03 giugno 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00016 - T.U. 1775/1933 - L. 36/1994 e s.m.i. - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Fantuzzi Francesco - Ormelle (TV)-Pratica n. 2508-A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 08.08.2000 della ditta Az. Agr. Fantuzzi Valentino e Alberto intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua da due pozzi, con rilascio del successivo decreto di concessione n. 843 del 03.08.2010;

VISTA la domanda in data 20.08.2013 della ditta Fantuzzi Francesco, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto, relativa ad uno dei due pozzi della predetta concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 8148 di repertorio del 31.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fantuzzi Francesco (omissis), con sede (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (TV), fg. 2 mapp.153, per complessivi moduli medi 0.00016.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.05.2016 n. 8148 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro48.80, riferito al corrente anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 435 del 06 giugno 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio ed igienico sanitario in comune di Fontanelle per moduli 0.00002. Concessionario: A.A. Da Fre' Rovilio & C. S.r.l. - Conegliano - Pratica n. 1295.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto n. 866 del 14.10.2013; disciplinare n. 5564 di repertorio del 30.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 31.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n.866 del 14.10.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 31.05.2016 della ditta A.A. Da Fre' Rovilio & C. S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5564 di repertorio del 30.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta A.A. Da Fre' Rovilio & C. S.r.l. (C.F. n. 02103800260) con sede a Conegliano, via Maggiore Piovesana n. 13/F, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio ed igienico sanitario nel Comune di Fontanelle per moduli 0.00002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2011 n. 5564 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 436 del 06 giugno 2016

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. Maschio Pietro di Marion Bellussi Lucia & C. S.a.s. - San Vendemiano - Pratica n. 3575.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea - Decreto n. 395 del 11.07.2013; disciplinare n. 6544 di repertorio del 27.05.2013; domanda di rinnovo pervenuta in data 30.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 395 del 11.07.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Mongarda Soc. Agr. S.s. di Tormena B. & C. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 30.05.2016 dalla ditta Az. Agr. Maschio Pietro di Marion Bellussi Lucia & C. S.a.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di atto di compravendita;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6544 di repertorio del 27.05.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Az. Agr. Maschio Pietro di Marion Bellussi Lucia & C. S.a.s. (C.F. n. 04339920268) con sede a San Vendemiano, via Longhena n. 1, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di San Pietro di Feletto (fg. 14 mapp. 88) per complessivi moduli medi 0.016 pari l/s 1,6.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 27.05.2013 n. 6544 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 08.06.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 437 del 06 giugno 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite 2 pozzi in comune di Treviso per moduli 0.136. Concessionario: Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici S.p.A. - Milano - Pratica n. 2678.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto n. 404 del 19.11.2009; disciplinare n. 3132 di repertorio del 18.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 23.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n.404 del 19.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 23.05.2016 della ditta Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3132 di repertorio del 18.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici S.p.A. (C.F. n. 00745030155) con sede a Milano, Viale dell'Innovazione n. 3, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale tramite 2 pozzi nel Comune di Treviso per moduli 0.136.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.11.2009 n. 3132 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4367,23 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 438 del 06 giugno 2016

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in comune di Riese Pio X per moduli 0.0025 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Premiere S.a.s. - Riese Pio X - Pratica n. 4703.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea - Decreto n. 503 del 12.08.2013; disciplinare n. 6762 di repertorio del 06.08.2013; richiesta di subentro pervenuta in data 30.05.2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 503 del 12.08.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Prima S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 30.05.2016 della ditta Premiere S.a.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione in quanto nuovo utilizzatore;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6762 di repertorio del 06.08.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Premiere S.a.s. (C.F. n. 04397270267) con sede a Riese Pio X, via Milani n. 2, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel Comune di Riese Pio X (fg. 25 mapp. 355) per complessivi moduli medi 0.0025 pari l/s 0,25.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 06.08.2013 n. 6762 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 11.08.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 439 del 07 giugno 2016

L.R. 09.08.1988 n. 41; D.Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 22.03.2016 prot. n. 112723 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di mq. 12.000 di terreno demaniale di cui mq. 3.000 a uso prato e mq. 9.000 a uso bosco-incespugliato, in golenta del fiume Piave in comune di Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Pederobba foglio 8 - Richiedente: Facchin Gianfranco - Pratica P00159.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti: Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza dio concessione presentata ind ata 22.03.2016 con prot. 112723; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori PUbblici con voto n. 80 del 15.04.2016; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 25.05.2016 con repertorio n. 8140.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 80 in data 15.04.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8140 di repertorio del 25.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Facchin Gianfranco** con sede in Pederobba via S. Giacomo 4; C.F. - FCCGFR43B14G408I, la concessione idraulica di m² 12.000 di terreno demaniale di cui m² 3.000 a uso prato e m² 9.000 a uso bosco-incolto cespugliato, in golena del fiume Piave in Comune di Pederobba, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8140 di rep. in data 25.05.2016;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2016)** di **Euro 105,72** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

(Codice interno: 325167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 441 del 09 giugno 2016

Richiedente: De Gobbi Alberto Concessione: locazione tratto corso principale e ramo sinistro del fiume Botteniga in Comune di Treviso fgl. e/3° mapp. 67-1323 Pratica: C07547 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 143576 in data 13.04.2016 Voto C.T.R.D. n. 199 in data 11.07.2013 Disciplinare n. 8151 di repertorio in data 09.06.2016 Pratica: C07547 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.04.2016 prot. n. 143576 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: locazione tratto corso principale e ramo sinistro del fiume Botteniga in Comune di Treviso fgl. e/3° mapp. 67-1323;

VISTO il voto n. 199 in data 11.07.2013 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8151 di rep. in data 09.06.2016 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente De Gobbi Alberto con sede in Treviso Viale S. Antonio da Padova - C.F.: DGBLRT62C07L407X, la concessione sul demanio idrico fiume Botteniga sulla base del Disciplinare n. 8151 di rep. in data 09.06.2016 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente vicario Emanuela Ramon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 325183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 253 del 06 maggio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Dolcè - loc. Domegliara tramite un pozzo di prelievo ad uso igienico-assimilati (irriguo aree verdi). Concessionario: Cooperativa di Servizi Ecologici Dasty - pratica D/12545.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 308807 del 21.7.2014; parere Autorità di Bacino prot. n. 1396 del 22.5.2015; dichiarazione di Azienda Gardesana Servizi n. 4957 del 28.8.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza n. 308807 del 21.07.2014 della Società Cooperativa di Servizi Ecologici Dasty, P.IVA 01355290238 con sede legale in via Spagnole 2b (37015 - VR) nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico-assimilati (irrigazione aree verdi) mediante un pozzo sito nel comune di Dolcè , catastalmente individuato al fg. 41 particella 653 del medesimo comune;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 148547 del 15.04.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Cooperativa di Servizi Ecologici Dasty il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Dolcè , complessivi medi mod. 0,0031 (l/s 0,31) e massimi mod. 0,0186 (l/s 1,86) per un volume di 2.350 mc/anno ad uso igienico-assimilati (irrigazione aree verdi) a favore dei terreni catastalmente individuati al foglio 41 mappale 653 per complessivi ettari 00.53.40.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 148547 del 15.04.2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 262,05 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 148547 del 15.04.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Società Cooperativa di Servizi Ecologici Dasty, nella figura del legale rappresentante sig. Claudio Dalle Vedove, nato a Rivoli Veronese il 05.101961, C.F. DLLCLD61R05H356Y e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

(Codice interno: 325184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 286 del 16 maggio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Negrar tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo (soccorso). Concessionari: Brunelli Marco, Brunelli Silvia e Rossi Rita. Pratica D/9797.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 331700 del 13.5.2004; parere Autorità di Bacino prot. n. 449 del 22.2.2016; parere Consorzio di Bonifica Veronee n. 1294 del 22.1.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza richiesta dagli eredi di Brunelli Aldo (istanza di ricerca del 29.09.2003 - P/1841): Brunelli Marco, Silvia e Rossi Rita con istanza avanzata in data 12.11.2015 prot. n. 460301, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso, nel comune di Negrar loc. Roccolo di Roselle, distinto in catasto al foglio n. 37 particella n. 152;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 162376 del 27.04.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai sigg. Brunelli Marco (omissis), Brunelli Silvia (omissis) e Rossi Rita (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Negrar, complessivi medi mod. 0,0185 (l/s 1,85) e massimi mod. 0,05 (l/s 5,0) per un volume di 24.000 mc/anno d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio n. 37 particella n. 152.
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 162376 del 27.04.2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.
3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 162376 del 27.04.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra i sigg. Brunelli Marco, Brunelli Silvia e Rossi Rita, così come in premessa individuato, e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, D.Lgs 33/2013.
5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

(Codice interno: 325185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 321 del 01 giugno 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1773: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona - in Via Giovanni Ongaro incrocio con via Bruto Poggiani - tramite un pozzo di prelievo ad uso irrigazione aree verdi e struttura sportiva. Concessionario: Comune di Verona - pratica D/12481.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 307258 del 18.7.2014; parere Autorità di Bacino prot. n. 2848 del 18.12.2014; parere Consorzio di Bonifica prot. n. 20641 del 12.11.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 18/07/2014 (prot. n. 307258) del Comune di Verona, con sede legale in Piazza Bra n. 1 nel Comune di Verona, C.F. e P.IVA 00215150236, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi e struttura sportiva, nel Comune di Verona - in via Giovanni Ongaro incrocio con via Bruto Poggiani, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 332 mappale n. 706;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 194347 del 17/05/2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Verona, così come in premessa individuato, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Verona - in via Giovanni Ongaro incrocio con via Bruto Poggiani, complessivi medi mod. 0,0385 (l/s 3,85) e massimi mod. 0,1666 (l/s 16,66) e un volume annuo di complessivi m^3 45.000 d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi e struttura sportiva, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 332 mappale 706.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 194347 del 17/05/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 262,05 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 194347 del 17/05/2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra il Comune di Verona, come in precedenza indicato, e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

(Codice interno: 325186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 322 del 01 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del fiume Mincio con linea elettrica AT a 130 KV a sud della frazione di Salionze nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8504.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 17.1.1964. Decreto del Ministero LL.PP. n. 6920 del 15.10.1966. Disciplinare n. 202578 del 24.5.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17/01/1964 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del fiume Mincio con linea elettrica AT a 130 kV ubicata a sud della frazione di Salionze nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR);

VISTO il decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 6920 del 15/10/1966 con il quale veniva rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto indicato;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 202578 in data 24/05/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume Mincio configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del fiume Mincio con linea elettrica AT a 130 kV ubicata a sud della frazione di Salionze nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR);
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 202578 del 24/05/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 124,38 (euro centoventiquattro/38), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 323 del 01 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente 7 attraversamenti aereo di corsi d'acqua demaniali con linea elettrica MT a 10 KV nei Comuni di Grezzana e Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8327.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 17.5.1963. Atto di sottomissione n. 7101 dell'8.11.1974. Disciplinare n. 202591 del 24.5.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17/05/1963 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 7 attraversamenti aerei dei corsi d'acqua demaniali denominati Vaio Squaranto, Vaio della Volta, ramo del Vaio della Valle (due volte), Vaio Sermiago, Vaio Ghiaie e corso d'acqua senza nominativo con linea elettrica MT a 10 kV nei Comuni di Grezzana e Verona;

VISTO l'atto di sottomissione n. 7101 del 08/11/1974 con cui l'ex Ufficio del Genio Civile di Verona ha rilasciato il provvedimento concessorio per la realizzazione degli attraversamenti in oggetto indicati;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 202591 in data 24/05/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei corsi d'acqua demaniali configurano la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 7 attraversamenti aerei di corsi d'acqua demaniali denominati vaio Squaranto, vaio della Volta, ramo del vaio della Valle (due volte), vaio Sermiago, vaio Ghiaie e corso d'acqua senza nominativo con linea elettrica MT a 10 kV nei Comuni di Grezzana e Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 202591 del 24/05/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 653,00 (euro seicentocinquantatre/00), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 324 del 01 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento sub alveo del progno di Avesa con linea elettrica MT a 20 KV inserita in tre tubazioni in frazione Avesa nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8540.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 09/09/1982. Voto n. 80 del 01/02/1983. Disciplinare n. 202597 del 24/05/2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 09/09/1982 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento sub alveo del progno di Avesa con linea elettrica MT a 20 kV inserita in tre tubazioni in frazione Avesa nel Comune di Verona;

VISTO il voto n. 80 del 01/02/1983 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 202597 in data 24/05/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua progno di Avesa configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento sub alveo del progno di Avesa con linea elettrica MT a 20 kV inserita in tre tubazioni in frazione Avesa nel Comune di Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 202597 del 24/05/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 211,46 (euro duecentoundici/46), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 325 del 01 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del fiume Adige con linea elettrica AT a 130 KV in località Palazzina nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8493.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 13.12.1958. Decreto del Ministero LL.PP. n. 1723 del 12.7.1960. Disciplinare n. 202606 del 24.5.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13/12/1958 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del fiume Adige con linea elettrica AT a 130 kV in località Palazzina nel Comune di Verona;

VISTO il decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 1723 del 12/07/1960 con il quale veniva rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto indicato;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 202606 in data 24/05/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume Adige configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231 la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del fiume Adige con linea elettrica AT a 130 kV in località Palazzina nel Comune di Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 202606 del 24/05/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 124,38 (euro centoventiquattro/38), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 326 del 01 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del progno Valpantena con linea elettrica MT a 20 KV in località San Felice nel Comune di Verona. Richiedente: A.G.S.M. Verona S.P.A. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8342.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 30.10.1964. Atto di sottomissione rep. n. 92 del 2.4.1077. Disciplinare n. 202574 del 24.5.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30/10/1964 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del progno Valpantena con linea elettrica MT a 20 kV in località San Felice nel Comune di Verona;

VISTO l'atto di sottomissione rep. n. 92 del 02/04/1977 con cui l'ex Ufficio del Genio Civile di Verona ha rilasciato il provvedimento concessorio per la realizzazione dell'attraversamento in oggetto indicato;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 202574 in data 24/05/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei corsi d'acqua demaniali configurano la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente A.G.S.M. Verona S.p.A. con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona Partita I.V.A. 027701303231, la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del progno Valpantena con linea elettrica MT a 20 kV in località San Felice nel Comune di Verona;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 202574 del 24/05/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 93,28 (euro novantatre/28), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 327 del 09 giugno 2016

Affidamento a professionista esterno geom. Graziano Maron incarico RSP in fase progettuale. Progetto n. 951/2014. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro Incariano, Marano di Valpolicella e Negrar.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. 86874 del 03.03.2016 di richiesta di offerta; offerta prot. 96511 del 10.03.2016; comunicazione di accettazione offerta del 06.04.2016 prot. 133224. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con O.C.D.P.C. n. 262/2015, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 ed è stato individuato il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale Direttore responsabile incaricato del proseguimento in regime ordinario del piano di interventi approvato con O.C.D.P.C. 262/2015 (ex O.C.D.P.C. 170/2014).

- con nota 31.07.2015 prot. 315847, la Sezione Sicurezza e Qualità, in attuazione dell'O.C.D.P.C. 262/2015, ha individuato il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona quale soggetto attuatore delle attività relative alla progettazione dei lavori, alla approvazione dei progetti, all'affidamento di opere ed alla stipula dei contratti degli interventi approvati con la sopra citata Ordinanza;

- con decreto di questa Sezione n. 422/2015 è stato approvato il progetto relativo a lavori di "*Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar"* dell'importo di euro 927.697,46;

CONSIDERATO che:

- è obbligatoria la nomina del Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva;

- il personale attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di definizione e quindi è indispensabile avvalersi della collaborazione di un tecnico esterno al quale affidare l'incarico di cui al punto precedente.

- si deve provvedere all'individuazione di un soggetto di elevata professionalità al quale affidare l'incarico di Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva;

- questa Sezione, con nota del 03/03/2016 prot. reg. n. 86874, ha avviato un'indagine di mercato dalla quale risulta che il geom. Graziano Maron ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione regionale, per l'importo di Euro 6.000,00, oltre a contributo previdenziale 4% di Euro 240,00 ed Iva 22% di Euro 1.372,80, e così complessivamente Euro 7612,80=;

CONSIDERATO che il contenuto dell'incarico è descritto nell'offerta del professionista, pervenuta con prot. 96511 del 10/03/2016;

PRESO ATTO che:

- il geom. Graziano Maron risulta iscritto al N.F. 295/1073 nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 978 del 31.08.2015 del Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza urbana Polizia Locale e R.A.S.A., Sezione Lavori Pubblici;

- il geom. Graziano Maron ha prodotto autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale dichiara, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 38);

- ai fini degli accertamenti previsti dal D.Lgs 163/2006, risulta il regolare adempimento degli obblighi contributivi ed assicurativi del geom. Graziano Maron e si procederà alle ulteriori verifiche previste dalla norma prima della stipulazione del contratto.

VISTO il Curriculum Vitae del professionista individuato (Allegato A);

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione (Allegato B) per la definizione dell'incarico professionale in argomento;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di Euro 7612,80= per l'incarico professionale previsto trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014;

VISTO il D.Lgs. 50/2016, art. 216, comma 1, che prevede l'applicazione delle previgenti disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006 per le procedure già avviate con lettera di invito prima dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006" per le parti in vigore;

VISTA la L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la DGR n. 677 del 14/05/2013 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al geom. Graziano Maron, nato a Rovigo il 24/09/1952 (C.F.: MRNGZN52P24H620V), con studio professionale in via Levico n. 4 - Rovigo (P.Iva: 01004200299), l'incarico esterno di Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva, come da offerta acquisita con protocollo regionale n. 96511 del 10.03.2016, nell'ambito del progetto di "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar";

3. di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta prot. n. 96511 del 10.03.2016, che prevede il compenso per l'importo di Euro 6.000,00, oltre contributo previdenziale 4% di Euro. 240,00 ed Iva 22% di Euro 1.372,80, per un importo complessivo di Euro 7.612,80;

4. la spesa complessiva di Euro 7.612,80 trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014;

5. di autorizzare la stipula del contratto dell'incarico professionale al geom. Maron Graziano, previo completamento delle verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto ed il Curriculum Vitae (allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, ad esclusione dell'allegato B), schema di

contratto.

8. di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Umberto Anti

Allegato A) al decreto n. 327 del - 9 GIU. 2016

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 224943 data 09/06/2016, pagina 8 di 12

Studio Tecnico

MARON GEOM. GRAZIANO

Dati personali

Data di nascita: 24 Settembre 1952

Istruzione

1968 - 1973 **Istituto Tecnico Statale per Geometri "A. Bernini" di Rovigo.**

Diploma di Geometra.

Qualifiche Professionali

- Iscritto ininterrottamente al Collegio dei Geometri della Provincia di Rovigo al N. 879 dal 11 Gennaio 1979;
- Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Rovigo al N.125 dal 7 Aprile 1981;
- Certificazione del Sistema di Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008" ottenuta in data 18/10/2004. Certificato N° IT04/1027, settori EA: 34, rilasciato dal gruppo SGS ITALIA S.p.A.
- Abilitazione per Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, D.Lgs.494/96, D.Lgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Presentazione

Lo studio tecnico operante dal 1981, è specializzato in progetti di nuova costruzione, recuperi, consulenze tecniche, stime di fabbricati, perizie, rilievi topografici, progetti relativi ai piani di sicurezza "D.Lgs.494/96, D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni", Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori, ecc. sia nel campo dell'edilizia ed infrastrutture pubbliche che in quella privata. Collabora difatti con Amministrazioni Pubbliche ed Enti Privati nel settore Progettuale, Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori e Piani di Sicurezza.
Lo studio vanta una vasta gamma di strumenti tecnici in continuo aggiornamento. E' completamente informatizzato, grazie à ciò e a uno staff di specialisti di diversa formazione operanti all'interno dello stesso, fornisce un servizio di alta qualità. Lo studio collabora inoltre con diversi esperti italiani nella definizione delle soluzioni più avanzate per ogni singolo problema.

Indice

Lavori per Enti Pubblici pag. 03

Lavori per Enti Privati pag. 03

Esperienza Professionale con impresa pag. 04

Allegati

Certificato d'iscrizione al Collegio dei Geometri;

Certificato d'iscrizione Albo CTU di Rovigo;

Certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008;

Attestato per progettazione e coordinatore, Legge 494/96;

Aggiornamento per Progettazione e Coordinatore D.Lgs 81/08;

Iscrizione Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi del Veneto;

Abilitazione al Bando di Mercato Elettronico "Beni e Servizi" Regione Emilia Romagna;

Polizza Assicurativa professionale;

Attestato di Riconoscimento Comune di Rovigo;

Certificato di Regolarità Contributiva C.P.G.;

Formazione Professionale Continua;

Dichiarazione Stage estivi;

Documento di Riconoscimento.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 224943 data 09/06/2016, pagina 9 di 12

Lavori per Enti Pubblici

Dal 1995 al 2016 in corso, lo studio ha collaborato con i principali enti pubblici in qualità di Progettista, Direzione Lavori, Contabilità, Sicurezza tra cui:
Regione del Veneto – Genio Civile di Verona;
Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo;
Comune di San Martino di Venezze (RO);
Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po – RO;
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Conselve – PD;
Consorzio di Bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po – RO;
Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione di Conselve – PD;
Comune di Ferrara;
Consorzio di Bonifica Padana Polesana di Rovigo;
Comune di Trecenta (RO);
Comune di Rovigo;
Comune di Costa di Rovigo (RO);
Comune di Rosolina (RO);
ULSS 17 di Monselice (PD);
Capitaneria di Porto di Chioggia (VE);
Comune di Villadose (RO).

Lavori per Enti Privati

Lo studio ha collaborato anche con numerose società private con le quali sono state realizzate circa ottanta unità immobiliari tra cui:
Soc. LUTA s.r.l.;
Soc. PRO-LUTA s.r.l.;
Soc. G. & G. s.r.l.;
Soc. REX s.a.s.;
Impresa PELLEGRINI s.r.l.;
Soc. Immobiliare ESSEPI s.r.l.;
oltre alle normali e quotidiane pratiche professionali.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 224943 data 09/06/2016, pagina 10 di 12

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 224943 data 09/06/2016, pagina 11 di 12

Esperienza professionale con impresa

Dal 1977 al 1995 ho lavorato in qualità di Geometra di cantiere inizialmente, e successivamente in qualità di Dirigente, con l'Impresa FURLANIS S.p.a. di Venezia.
In qualità di Dipendente e Dirigente ho eseguito diversi lavori con i più importanti Enti Pubblici tra cui:
Soc. G. e L. Vianelli S.n.c. di Rosolina (RO);
Consorzio di Bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po (RO);
Comune di Arcugnano (VI);
Amministrazione Provinciale di Rovigo (RO);
Regione del Veneto – Dip. Dei Lavori Pubblici di Venezia;
Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara;
Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato alle Acque di Venezia Nucleo Operativo di Padova;
Società Albarella S.p.a. Isola di Albarella di Rosolina (RO);
Amministrazione Provinciale di Novara;
Comunità Montana Valle Vigezzo di Novara;
Comunità Montana di Novara;
Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, programma Eurex Saluggia Vercelli;
Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Ferrara.

Scopo della Certificazione del Sistema Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008":

Progettazione di costruzioni edili, opere di ingegneria civile ed impiantistica connessa. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità.

TUTTO QUANTO SOPRA DESCRITTO E' DICHIARATO DAL SOTTOSCRITTO E' SUPPORTATO DALLE RELATIVE FATTURE A SUO TEMPO EMESSE O CERTIFICATI PUBBLICI.

Rovigo, Giugno 2016

In fede

MARON Geom. GRAZIANO
Albo C.T.U. [illegible] n° 125
Coll. Geom. Prov. di RO - N. 879
Iso 9001 . n° IT04/1027

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 224943 data 09/06/2016, pagina 12 di 12

(Codice interno: 325192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 335 del 13 giugno 2016

Subentro nella autorizzazione idraulica relativa all'esecuzione dei lavori di sistemazione di un'area adiacente agli impianti sportivi "Flavio Zamboni" ubicata in prossimità del torrente "Progno della Valpantena" ricadente entro la fascia di vincolo idraulico, da realizzarsi in località Stallavena Grezzana (VR). Richiednte: Amministrazione comunale di Grezzana (VR) - (ex ditta: Circolo ricreativo Stallavena). L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10780/1 - cartella archivio n 788.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza di subentro pervenuta in data 12.1.2016 prot. n. 7652; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 127 del 16.9.2015; Autorizzazione idraulica originaria prot. n. 418781 del 19.10.2015; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

Premesso che:

- la Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, con nota prot. n° 418781 del 19/10/2015, ha rilasciato alla ditta CIRCOLO RICREATIVO STALLAVENA con sede in Via Prealpi n° 5/A - Grezzana (VR), - Partita I.V.A. n° 01588340230 , un'autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la sistemazione di un'area adiacente agli impianti sportivi comunali denominati "*Fabio Zamboni*", ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno della Valpantena*", in quanto adiacente al corso d'acqua medesimo, ubicata in località Stallavena del Comune di Grezzana - (VR);
- l'autorizzazione è stata rilasciata previo parere favorevole, condizionato, della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona emesso con voto n° 127 del 16/09/2016;
- l'area è censita catastalmente in foglio 19° - mappale n° 291 del Comune di Grezzana - (VR), ed è di proprietà del Comune di Grezzana - (VR).

VISTA l'istanza datata 11/01/2016 - prot. n° 340, pervenuta in data 12/01/2016 - prot. n° 7652, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GREZZANA - (VR), con sede municipale in Via Roma n° 1 Grezzana - (VR) - partita I.V.A. n° 00405260233 ha chiesto il subentro nell'autorizzazione idraulica, per poter realizzare i lavori succitati.

PRESO ATTO che:

- l'area oggetto dell'intervento di cui si propone la realizzazione ricade all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno della Valpantena*" ed i lavori sono soggetti alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.
- che l'intervento da realizzare consiste principalmente nella sistemazione esterna del piazzale eliminando il campo da bocce attualmente esistente mediante l'innalzamento del terreno di tale area per una altezza di circa 70 cm al fine di uniformare la quota a quella del piazzale circostante. Per contenere il terreno di riporto verrà realizzato, in aderenza al muro spondale esistente un modesto muretto in c.a. di contenimento, per un'estensione di m 4,10. Il nuovo manufatto separato dal suddetto muro spondale esistente mediante un divisorio in poliestere di spessore di cm 4,00 , non sporgerà dal terreno.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Progno della Valpantena*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

Art. 1 - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GREZZANA con sede municipale in Via Roma n° 1 - Grezzana - VR) - partita I.V.A. n° 00405260233, è concesso il subentro nella titolarità nell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione di un'area adiacente agli impianti sportivi comunali denominati "*Fabio Zamboni*", ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno della Valpantena*", in quanto adiacente al corso d'acqua medesimo, ubicata in località Stallavena del Comune di Grezzana - (VR), rilasciata con nota della Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona prot. n° 418781 del 19/10/2016.

I lavori dovranno essere realizzati secondo il progetto contenuto nel fascicolo n° **10780** - cartella archivio n° **788** che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

Resta inteso che il richiedente dovrà:

1. realizzare i lavori secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando responsabile delle condizioni statiche dell'opera e di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
2. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
3. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
4. limitare le escavazioni e/o i movimenti di terra allo stretto necessario, con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo;
5. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberarla da materiali ed attrezzature;
6. consentire sempre l'accesso alla proprietà del personale e dei mezzi della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona;
7. comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
8. iniziare i lavori, delle opere oggetto della presente concessione, entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data di emissione del decreto e la conclusione dovrà avvenire entro anni 3 (tre), pena la decadenza del provvedimento.
   Previa preventiva, motivata, richiesta inoltrata alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona potranno essere concesse eventuali proroghe;
9. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
10. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
11. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere o alle culture, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
12. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 2 - Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.

Art. 3 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 336 del 13 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il transito carrabile - pedonale al di sopra di un ponte in c.a. attraversante il torrente "Valle Satello" ubicato in via Dante Alighieri n. 42 - fraz. Castelletto del Comune di Brenzone del Garda - (VR). Richiedente: Condominio Satello. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 2986 - cartella archivio n. 182.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 3.2.2016 - prot. n. 41943. Voto ex Commissione Consultiva in Materia di LL.PP. di Verona n. 228 del 8.10.1993. Disciplinare n. 204638 del 25.5.2016. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 03/02/2016 - prot. n° 41943, con la quale il CONDOMINIO SATELLO con sede legale in Via Dante Alighieri n° 42 - Fraz. Castelletto - Brenzone sul Garda - (VR) - c.f. n° 90007780233 rappresentato legalmente, in qualità di amministratore, dal sig. Lenotti Michelangelo nato a Bussolengo - (VR), il 11/04/1966 - c.f. n° LNTMHL66D11B296A, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica per il transito carrabile - pedonale al di sopra di un ponte in c.a. attraversante il torrente "*Valle Satello*" ubicato in Via Dante Alighieri n° 42 - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone sul Garda - (VR).

CONSIDERATO che il ponte è collocato al di sopra di un alveo demaniale ed è soggetto alla normativa di polizia idraulica ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **08/10/1993** con voto n° **228**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute e riportate nell'allegato disciplinare.

VERIFICATO che il ponte in essere risulta non aver subito modifiche rispetto alla situazione già concessa e che, pertanto, non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Valle Satello*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - Al CONDOMINIO SATELLO con sede legale in Via Dante Alighieri n° 42 - Fraz. Castelletto Brenzone sul Garda - (VR) c.f. n° 90007780233, rappresentato legalmente in qualità di amministratore dal sig. Lenotti Michelangelo nato a Bussolengo - (VR), il 11/04/1966 - c.f. n° LNTMHL66D11B296A, la concessione idraulica per il transito carrabile - pedonale al di sopra di un ponte in c.a. attraversante il torrente "*Valle Satello*" ubicato in Via Dante Alighieri n° 42 - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone sul Garda - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **204638** del **25/05/2016** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - In merito al ponte, attraversante il torrente "*Valle Satello*" il Concessionario ha titolo all'esenzione del canone rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 44 della L.R. n° 11/2014 che modifica l'art. 21 - comma 5° della L.R. n° 1 del 30/01/2004, in quanto unico accesso a casa di civile abitazione e/o terreni agricoli. Analogamente non viene richiesta la cauzione.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 8 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 337 del 13 giugno 2016

Rilascio di autorizzazione idraulica per l'uso temporaneo nei giorni 2, 3 23, 24 luglio 2016, del selciato di ponte "Pietra" attraversante il fiume "Adige" quale plateatico per installare tavoli espositivi di oggetti artigianali per la raccolta fondi destinata al Gruppo Volontariato "Regala un Sorriso" da realizzarsi in località Capoluogo/Ponte Pietra del Comune di Verona. Richiedente: Amministrazione Comunale di Verona - pizza Brà n. 1 - Verona (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 7530 - cartella archivio n. 582.

[Acque]

Note per la trasparenza:
D.Lgs n. 33/2013 - art. 23. Con il presente atto si autorizza un soggetto pubblico ad utilizzare temporaneamente un'area demaniale corrispondente al selciato di ponte "Pietra" sul fiume "Adige" per installare tavoli espositivi collegati ad una raccolta fondi. Prinicipali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 13.5.2016 prot. n. 188301.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 11/05/2016 - prot. n° 142732, pervenuta tramite pec in data 13/05/2016 - prot. n° 188301, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA - Area Servizi Sociali - Cultura delle Differenze e Pari Opportunità, con sede in Largo Divisione Pasubio n° 6 - Verona - (VR), - partita I.V.A. n° 00215150236, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per l'utilizzo temporaneo, nei giorni 02/07/2016 - 03/07/2016 - 23/07/2016 24/07/2016, di un'area demaniale corrispondente al selciato di ponte "*Pietra*", attraversante il fiume "*Adige*", quale plateatico, per potervi effettuare una mostra di oggetti artigianali.

PRESO ATTO che sull'area in parola in tali date saranno posizionati da un minimo di 25 espositori ad un massimo di 50 che saranno dotati di tavoli espositivi aventi dimensioni di m 3x3 con ombrellone bianco.

RITENUTO che l'utilizzo richiesto del piano di calpestio di Ponte Pietra non sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica, considerato la temporaneità dell'uso nonché la modestia e precarietà dei banchetti.

PRESO ATTO che trattasi di una iniziativa benefica, non a scopo di lucro, e che per la stessa non si ritiene debba richiedersi i canoni, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 1997 del 25/06/2005, considerato che è in via di definizione la pratica intestata al Comune di Verona n° 7530 / 582 inerente l'uso del plateatico di ponte "*Pietra*" per la quale sono già stati richiesti gli indennizzi extracontrattuali.

RITENUTO che l'utilizzo proposto del bene demaniale non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume "*Adige*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

Art. 1) - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA - Area Servizi Sociali - Cultura delle Differenze e Pari Opportunità, con sede in Largo Divisione Pasubio n° 6 - Verona - (VR), - partita I.V.A. n° 00215150236, è rilasciata la concessione idraulica per l'utilizzo temporaneo di un'area demaniale corrispondente al selciato di ponte "*Pietra*" sul fiume "*Adige*" quale plateatico, per potervi effettuare, nei giorni **02/07/2016 - 03/07/2016 - 23/07/2016 24/07/2016**, una mostra di

oggetti artigianali per una raccolta di fondi a scopo benefico. Resta inteso che il richiedente dovrà:

1. l'utilizzo del selciato di ponte "*Pietra*" quale plateatico è da considerarsi provvisorio e potrà avvenire esclusivamente nei giorni 02/07/2016 - 03/07/2016 - 23/07/2016 24/07/2016; al termine della giornata i luoghi dovranno essere sgombri da mezzi e materiali;
   provvedere alla manutenzione ordinaria (pulizia) del suolo al di sopra di ponte "*Pietra*" in occasione delle giornate di mostra;
2. dovranno essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, da parte dell'Amministrazione Comunale di Verona, per poter effettuare le tre giornate di mercato;
3. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;

Art. 2) Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ognii altra autorizzazione relativa al tipo di utilizzo dell'area in parola.

Art. 3) L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre all'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 4) - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 5) - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 325175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 338 del 14 giugno 2016

Rilascio di rinnovo della concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Valsorda in corrispondenza di un ponte in lungolago Cipriani, località Punta Mirabello nel Comune di Bardolino (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 6009.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo pervenuta in data 4.6.2016 prot. n. 133722. Disciplinare prot. n. 225805 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTO il precedente decreto emesso dall'Ufficio del Genio Civile di Verona n. 454 del 16/12/2009 e l'allegato disciplinare n. 1771 del 16/12/2009 con il quale veniva concesso alla Società Enel Distribuzione S.p.A. la concessione idraulica in oggetto indicata;

PRESO ATTO che la precedente concessione aveva la durata di anni 10 a decorrere dal 24/04/2006 e che pertanto è scaduta il 24/04/2016;

VISTA la domanda pervenuta in data 04/04/2016 prot. n. 133722 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica BT del corso d'acqua demaniale denominato torrente Valsorda in corrispondenza di un ponte in lungolago Cipriani, località Punta Mirabello nel Comune di Bardolino (VR).

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225805 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Valsorda configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - il rinnovo della concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica BT del torrente Valsorda in corrispondenza di un

ponte in lungolago Cipriani, località Punta Mirabello nel Comune di Bardolino (VR) sulla base del disciplinare n. 225805 in data 09/06/2016;

2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 23/04/2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225805 del 09/06/20116, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo 2016 di Euro 211,46 (euro duecentoundici/46), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 339 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di attraversamento superiore del torrente Volpare con linea elettrica di BT a tensione 400 Volt da realizzarsi sulla S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" nel Comune di Garda (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10865.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 92533 del 8.3.2016. Voto n. 32 del 31.3.2016. Disciplinare n. 225794 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08/03/20165 prot. n. 92533 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato torrente Volpare con linea elettrica di BT a tensione 400 Volt da realizzarsi sulla S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" nel Comune di Garda (VR);

VISTO il voto n. 32 in data 31/03/2016 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225794 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente Volpare configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

Art. 1 - E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - P.IVA 05779711000 - la concessione sul demanio idrico sulla base del disciplinare n. 225794 in data 09/06/2016;

Art. 2 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225794 del 09/06/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del **canone annuo di Euro 211,46** (euro duecentoundici/46), calcolato

ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

Art. 3 - Sono autorizzati, sotto il profilo idraulico, i lavori per l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato torrente Volpare con linea elettrica di BT a tensione di 400 Volt da realizzarsi sulla S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" nel Comune di Garda (VR).

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, articolo n. 23;

Art. 5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. del 27/12/2011 n. 29 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 340 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti aerei della Valle delle Nebbie e Valle di Fontana Coperta con linee elettriche di BT a tensione di 220/280 Volt nel Comune di Brenzone (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10855.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 51594 del 10.2.2016. Voto n. 31 del 31.3.2016. Disciplinare n. 225809 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10/02/2016 prot. n. 51594 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 2 attraversamenti aerei dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle delle Nebbie e Valle di Fontana Coperta con linee elettriche di BT a tensione di 220/380 Volt ubicati in località Ca' Fontana Coperta nel Comune di Brenzone (VR);

VISTO il voto n. 31 in data 31/03/2016 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225809 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei torrenti Valle delle Nebbie e Valle di Fontana Coperta configurano la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

Art. 1 - E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - P.IVA 05779711000 - la concessione sul demanio idrico sulla base del disciplinare n. 225809 in data 09/06/2016;

Art. 2 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225809 del 09/06/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del **canone annuo di Euro 12,44** (euro dodici/44), calcolato ai sensi

della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

Art. 3 - Sono autorizzati, sotto il profilo idraulico, i lavori per n. 2 attraversamenti aerei dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle delle Nebbie e Valle di Fontana coperta con linee elettriche di BT a tensione di 220/380 Volt ubicati in località Ca' Fontana Coperta nel Comune di Brenzone (VR).

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, articolo n. 23;

Art. 5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. del 27/12/2011 n. 29 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 341 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo in due punti del torrente Tasso con linea elettrica MT a 20 Kv nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8241.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 22.3.1988. Voto n. 252 del 19.10.1988. Disciplinare n. 225812 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 22/03/1988 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo in due punti del torrente Tasso con linea elettrica MT a 20 kV nel Comune di Cavaion Veronese (VR);

VISTO il voto n. 252 del 19/10/1988 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225812 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua torrente Tasso configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo in due punti del torrente Tasso con linea elettrica MT a 20 kV nel Comune di Cavaion Veronese (VR) sulla base del disciplinare n. 225812 in data 09/06/2016;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225812 del 09/06/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 186,57 (euro centoottantasei/57), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 342 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente 7 attraversamenti con linea elettrica MT a 20 Kv del Rio Liana, Vaio Brutto, Rio Squassabodriga, afluente del Rio Squassabodriga, Valle Carbonari (due volte), Vaio Falconi nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo. Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8196.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 28.3.1984. Voto n. 319 del 22.11.1989. Disciplinare n. 225813 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 28/03/19840 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 7 attraversamenti con linea elettrica MT a 20 kV dei corsi d'acqua demaniale denominati Rio Liana, Vaio Brutto, Rio Squassabodriga, affluente del Rio Squassabodriga, Valle Carbonari (due volte), Vaio Falconi nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo (VR);

VISTO il voto n. 319 del 22/11/1989 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225813 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs.

medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei corsi d'acqua in parola configurano la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 7 attraversamenti con linea elettrica MT a 20 kV dei corsi d'acqua demaniali denominati Rio Liana, Vaio Brutto, Rio Squassabodriga, affluente del Rio Squassabodriga, Valle Carbonari (due volte), Vaio Falconi nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo ed Erbezzo (VR) sulla base del disciplinare n. 225813 in data 09/06/2016;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225813 del 09/03/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 653,00 (euro

seicentocinquantatre/00), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 343 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo della Valle Moscherini con linea elettrica MT a 20 Kv nel Comune di San Zeno di Montagna (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8173.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 29.9.1989. Voto n. 275 del 24.9.1991. Disciplinare n. 225787 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 29/09/1989 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Valle Moscherini con linea elettrica MT a 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR);

VISTO il voto n. 275 del 24/09/1991 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. n. 225787 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del corso d'acqua Valle Moscherini configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto l'attraversamento aereo del corso d'acqua demaniale denominato Valle Moscherini con linea elettrica MT a 20 kV nel Comune di San Zeno di Montagna (VR) sulla base del disciplinare n. n. 225787 in data 09/06/2016;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. n. 225787 in data 09/06/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 93,29 (euro novantatre/29), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 344 del 14 giugno 2016

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente n. 4 attraversamenti aerei con linea elettrica MT a 20 Kv del Vaio del Gorgo (due volte) nel Comune di Roverè Veronese e Vaio Squaranto tra i Comuni di Boscochiesanuova e Roverè Veronese (VR). Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 8305.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 25.5.1990. Voto n. 294 del 9.10.1990. Disciplinare prot. n. 225868 del 9.6.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25/05/1990 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 4 attraversamenti aerei con linea elettrica MT a 20 kV del Vaio Comparoni, Vaio del Gorgo (due volte) nel Comune di Roverè Veronese e Vaio Squaranto tra i Comuni di Bosco Chiesanuova e Roverè Veronese (VR);

VISTO il voto n. 294 del 09/10/1990 con cui la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare n. 225868 in data 09/06/2016 e ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n.523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

CONSIDERATO che l'art.86 del citato Decreto Legislativo n.112/1998 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art.89 del d.lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale dei corso d'acqua in parola configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523/1904

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n.41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

decreta

1. E' rilasciata al richiedente Enel Distribuzione S.p.A. - Zona di Verona con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - Partita I.V.A. 05779711000 - la concessione sul demanio idrico avente per oggetto n. 4 attraversamenti aerei con linea elettrica MT a 20 kV del Vaio Comparoni, Vaio del Gorgo (due volte) nel Comune di Roverè Veronese e Vaio Squaranto tra i Comuni di Bosco Chiesanuova e Roverè Veronese (VR) sulla base del disciplinare n. 225868 in data 09/06/2016;
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 225868 del 09/06/2016, che forma parte integrante del presente decreto, e versato il pagamento del canone annuo di Euro 248,76 (euro duecentoquarantotto/76), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14/05/2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 325182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 345 del 15 giugno 2016

O.P.C.M. n. 3906/2010 - O.C.D.P.C. n. 43/2013 - O.C. n. 18/2011 Allegado D Intervento n. 1 - Interventi per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Lavori di allargamento, consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine destro del Torrente Aldegà nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento consortile in loc. San Vito e la confluenza con il Torrente Chiampo in Comune di Monteforte d'Alpone (VR). Importo del progetto euro 1.300.000,00 CUP H72J11000030001. Comune di Monteforte d'Alpone fogli 19-20-23-25 mappali vari. LIQUIDAZIONE DELLA RATA DI SALDO - BENEFICIARIO NARDI IDA.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone il pagamento della rata di saldo delle indennità spettanti alla Sig.ra Nardi Ida con le somme accantonate con decreto n.97 del 15/02/2016 del Direttore della Sezione Bacino Adige Po - Sezione di Verona.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare quanto disposto con decreto n.97 del 15/02/2016 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - con il quale sono stati determinati gli importi delle indennità definitive di esproprio relative ai "Lavori di allargamento, consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine destro del Torrente Aldegà nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento consortile in loc. San Vito e la confluenza con il Torrente Chiampo in Comune di Monteforte d'AIpone (VR)", dell'importo di Euro1.300.000,00, CUP H72J11000030001, di cui all'O.C. n.18/2011, Allegato "D ", Intervento n.1";
3. di confermare in Euro 64.690,34 38 la somma complessiva da corrispondere a titolo di saldo a favore della ditta concordataria indicata nel suddetto decreto n.97/2016, e nell'**Allegato A** al presente provvedimento, e di liquidare e proporre il pagamento della rata di saldo di Euro 17.631,66 in favore della Sig.ra Nardi Ida.
4. di stabilire che trattandosi di acquisizione di terreni, sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, DPR 327/2001 e all'art. 11, L. 413/91;
5. di stabilire che la presente proposta di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 1 dell'Allegato D) con Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
6. di prendere atto che il Decreto di autorizzazione al pagamento delle somme a titolo di saldo di cui al punto 3. sarà predisposto dall'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 43/2013;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di stabilire che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Umberto Anti, presso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - con sede in Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, tramite pec: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 324858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 141 del 09 giugno 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: E. 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 53 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158440 - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454216.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa ai mappali da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Bonollo Tiberio - c.f.: BNL TBR 56T26 L840I - proprietà per 1/1; indennità spettante Euro. 55.230,42;

2. la spesa complessiva di Euro. 55.230,42 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 142 del 09 giugno 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 -Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 719 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. n. 163204. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot. n. 455934.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alle particelle da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- DIOCESI DI VICENZA - c.f. 95002320240 - indennità spettante Euro. 1.321,12;

2. la spesa di Euro. 1.321,12 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 143 del 09 giugno 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: E. 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 -Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 581 del foglio 74 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 74 del 11.05.2016.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 20.04.2015 prot. nn. 164285 - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 11.11.2015 prot. nn. 459148.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa ai mappali da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Bertoldo Giuliano - c.f.: BRT GLN 57E26 F838Q - proprietà per 1/1; indennità spettante Euro. 1.064,84.

2. la spesa complessiva di Euro. 1.064,84 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato, per quanto esposto in premessa, il Decreto n. 74 in data 11.05.2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 144 del 09 giugno 2016

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 408 e 410 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. nn. 160792-797-780-840; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. nn. 461335-352-361-418.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa ai mappali da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Bertuzzi Alessandra - c.f.: BRT LSN 64°49L840R - indennità spettante Euro. 422,70;

- Bertuzzi Carlo - c.f.: BRT CRL 65L17 L840Z - indennità spettante Euro. 422,70;

- Bertuzzi Clara - c.f.: BRT CLR 29C45 L840V -indennità spettante Euro. 845,40;

- Bertuzzi Valbruna - c.f.: BRT VBR 30T57 L840R - indennità spettante Euro.845,40;

2. la spesa complessiva di Euro. 2.536,20 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 145 del 09 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. - CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 163, 134 e 113 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 428 in data 18.09.2015 per diversa imputazione della spesa.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità aggiuntiva - artt. 40 e 42 D.P.R. 327/2001 - da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche e revoca Decreto n. 428 in data 18.09.2015 per diversa imputazione della spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - contratto di affitto di fondo rustico in data 22.06.2012 e autocertificazione in data 13.03.2015, prot. 119129 del 19.03.2015, attestante la qualifica di imprenditore individuale agricolo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità aggiuntava prevista dagli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, relativa all'esproprio di quota parte delle particelle nn. 163, 134 e 113 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Chimetto Giuseppe, c.f. CHMGPP67B14L840R - somma spettante Euro. 16.676,92.

2. la spesa di Euro. 16.676,92 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 428 in data 18.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 146 del 10 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità aggiuntiva - artt. 40 e 42 D.P.R. 327/2001 - da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - contratti di comodato verbale affitto di fondo rustico in data 01.01.2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità aggiuntava prevista dagli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, relativa all'esproprio delle particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Chimetto Giuseppe, c.f. CHMGPP67B14L840R - somma spettante Euro. 30.758,00.

2. la spesa di Euro. 30.758,00 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5823, intestata "CD DIR.SIC.REG. VENETO O. 170-14".

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 324863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 147 del 10 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 587 del foglio 41 del Catasto fabbricati del Comune di Vicenza.
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - notifica di avvio del procedimento e di approvazione progetto definitivo in data 16.09.2015 prot. n. 370742.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità relativa all'esproprio di quota parte della particella n. 587 del foglio 41 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Girardi Giulia, c.f.: GRR GLI 90H64 A459Q - somma spettante Euro. 454,14.

2. la spesa di Euro. 454,14 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5823, intestata "CD DIR.SIC.REG. VENETO O. 170-14".

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 325120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 153 del 15 giugno 2016

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione per canoni relativi alla concessione per derivazione d'acqua di mod. 0.013 (l/s 1,30) da falda sotterranea in comune di Montorso Vicentino (VI), per usi industriali. Ditta: SOCIETA' CIELO E TERRA SPA C.F. 00592670244 e P.IVA 02160070245 - Pratica n. 361/CH - Impegno di spesa
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'impegno di spesa e si autorizza il rimborso alla Società Cielo e Terra SpA di quanto versato in eccedenza sui canoni dovuti per la concessione di derivazione di cui all'oggetto. Importo di Euro 9.157,05 (impegno di spesa codice siope n. 1.09.01 - 1912) Istanza di rimborso in data 12.01.2016 prot. n. 14873 del 15.01.2016 Nulla osta della Sezione Difesa del Suolo n. 211108 del 30.05.2016

Il Direttore

Premesso che:

- con istanza in data 20.03.1995 la società Cielo e Terra Spa C.F. 00592670244 e P.IVA 02160070245 con sede in Via IV Novembre, 39 in comune di Montorso Vicentino, ha presentato richiesta di derivare mod. medi 0.013 (l/s 1,30) d'acqua dalla falda sotterranea ad usi industriali in comune di Montorso Vicentino (VI);
- presentando i requisiti di preferenzialità, in attesa della formalizzazione della concessione, è stato fissato il canone annuo erroneamente sulla portata max di mod. 0.08 (l/s 8,00) anziché sulla portata media di mod. 0.013 (l/s 1,30) e conseguentemente i canoni sono stati versati in eccesso, per un prelievo superiore ai 50.000 mc annui rispetto a quanto dovuto per i consumi effettivi rientranti nella fascia prevista per prelievi compresi tra 10.000 e 50.000 mc annui, come da D.G.R. n. 1942 del 25.06.2004;
- con Decreto n. 121 del 13.10.2015 e relativo Disciplinare n. 169 del 17.09.2015 la concessione è stata regolarmente assentita definendo correttamente il canone dovuto che per l'anno 2015 è stato stabilito in Euro 2.433,24 sulla base di un prelievo di mod. medi 0.013 (l/s 1,30);
- con istanza in data 12.01.2016, prot. n. 14873 del 15.01.2016, la società Cielo e Terra Spa ha chiesto il rimborso dei canoni versati in eccesso, dall'anno 2005 fino all'anno 2014, a seguito di richieste annuali definite in precedenza su un prelievo di mod. medi 0.08 (l/s 8,00);
- questo Ufficio ha di conseguenza rivisto i canoni pregressi, rimodulando gli stessi sulla base dell'effettivo volume d'acqua utilizzato, e pertanto sulla base di tale ricalcolo la società Cielo e Terra Spa risulta di aver complessivamente corrisposto Euro 31.771,97 anziché Euro 17.742,84 (calcolati dall'anno 2005 all'anno 2014); pertanto la società Cielo e Terra Spa ha maturato un credito nei confronti dell'Amministrazione di Euro 14.029,13;
- da tale importo, come da richiesta della società Cielo e Terra Spa, sono stati stornati i canoni dovuti per le annualità 2015 e 2016 per l'importo di Euro 4.872,08 e di conseguenza il credito residuo è pari a Euro 9.157,05.

VISTA la nota della Sezione Difesa del Suolo prot. n. 211108 del 30.05.2016, con la quale si autorizza l'impegno di spesa per Euro 9.157,05 da rimborsare alla società di cui all'oggetto;

CONSIDERATA la necessità di disporre l'impegno di spesa al fine della restituzione della somma sopra indicata.

VISTA la L.R. 1/1997.

VISTA la L.R. 39/2001.

VISTA la D.G.R. N. 968/2006.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011.

decreta

1 - Di impegnare l'importo di Euro 9.157,05 (euro novemilacentocinquantasette/05) sul cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;

- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è la società Cielo e Terra Spa (C.F. 00592670244 - P.IVA 02160070245) con sede in Via IV Novembre, 39 in comune di Montorso Vicentino (VI);
- l'importo dovuto è pari a Euro 9.157,05 (euro novemilacentocinquantasette/05);
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 009, del bilancio 2016 ad oggetto rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.05.001);
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- il codice Siope è il n. 1.09.01 - 1912;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: IT57I0503460570000000450180 come risulta da scheda dati anagrafici agli atti di questo Ufficio.

2 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

3 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata in eccedenza, come riportato nel prospetto:

Pratica	Nominativo	Importo	Codice Anagrafica
n. 361/CH	Cielo e Terra SpA	Euro 9.157,05	00163177

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 33/2013.

5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della legge regionale 27.12.2011 n. 29 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 325121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 154 del 15 giugno 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto euro 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - notifiche di avvio del procedimento in data 11.02.2014; - notifiche di approvazione progetto definitivo in data 12.08.2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con propria Deliberazione n. 537 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00 per interventi di sistemazione idraulica della rete principale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, di cui Euro 3.000.000,00 per gli interventi di competenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 143 del 12/06/2014 è stato approvato il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, allegato A al medesimo provvedimento, che prevede, fra l'altro, l'intervento di "Lavori di sistemazione e consolidamento della scarpata interna dell'argine golenale destro del F. Bacchiglione mediante realizzazione di scogliera in pietrame a secco, in località Ca' Tosate a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" - individuato successivamente con il titolo "Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI in Comune di Vicenza" - per importo di Euro.750.000,00 di competenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza;

- per l'esecuzione di tali opere la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ha predisposto il progetto preliminare in data 22.05.2014 n. 1257 dell'importo complessivo di Euro. 750.000,00, sul quale la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici di Vicenza ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico con voto n. 152/2014 in data 21.07.2014;

VISTO il Decreto n. 668 in data 05.11.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - di approvazione del progetto definitivo in data 25.08.2014, n. 1257 e di dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle espropriazioni;

PRESO ATTO che la realizzazione dei lavori in argomento prevede l'acquisizione di una serie di immobili in proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. con notifica alle ditte interessate di avvio del procedimento espropriativo, di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO che il piano particellare prevede l'esproprio delle sotto indicate particelle:

Comune di Vicenza - Catasto Terreni - Foglio 41

- particella n. 628 di ha 1 are 90 e ca 87 - superficie presunta da espropriare are 35 e ca 00

- particella n. 52 di ha 1 are 48 ca 93 - superficie presunta da espropriare are 10 e ca 50

Per una superficie complessiva di 4.550,00 mq, in proprietà delle Ditte:

- Casarotto Rina, nata a Arcugnano (VI) il 03.09.1929, residente in Comune di Vicenza, Strada Cà Tosate 45, c.f.CSRRNI29P43A377F - proprietà per 1/2;

- Chimetto Giovanni, nato Vicenza il 14.04.1958, residente in Comune di Vicenza, Strada Cà Tosate 45, c.f.CHMGNN58D14L840M - proprietà per 1/4;

- Chimetto Giuseppe, nato a Vicenza il 14.02.1967, residente in Comune di Vicenza, Strada Cà Tosate 45, c.f. CHMGPP67B14L840R - proprietà per 1/4;

come da documentazione agli atti attestante la piena e libera disponibilità dei beni nonché l'assenza di diritti reali di terzi;

PRESO ATTO che le Ditte predette hanno comunicato di condividere ed accettare l'indennità di esproprio proposta di Euro. 8,87 al mq e che pertanto l'indennità spettante, per presunti 4.550,00 mq di superficie da espropriare come da piano particellare, ammonta ad Euro. 40.358,50, da liquidarsi con il presente atto nella misura dell'80% pari ad Euro. 32.286,80, di cui Euro. 16.143,40 a favore della Ditta Casarotto Rina ed Euro. 8.071,70 a ciascuna delle Ditte Chimetto Giovanni e Chimetto Giuseppe;

CONSIDERATO che la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;

VISTO che l'intervento in oggetto, per complessivi Euro. 750.000,00, è ricompreso nell'elenco degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale per l'anno 2014 per l'importo di Euro. 500.000,00, e che per la residua quota di Euro. 250.000,00 si farà fronte con le risorse di cui all'art. 3, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 170 del 13.06.2014 disponibili nella Contabilità Speciale n. 5823, intestata "CD DIR.SIC.REG. VENETO O. 170-14"

PRESO ATTO che con nota in data 29.04.2016, prot. 166407, il Direttore Responsabile dell'OCDPC 262/2015 ha dettato ulteriori disposizioni in tema di rendicontazione degli interventi finanziati con OC n. 2/2014 e OC n. 2/2015 e che pertanto è necessario liquidare le predette indennità con imputazione al capitolo n. 102121 del bilancio regionale 2014 per quanto spettante alla Ditta Casarotto Rina, pari a Euro.16.143,40, e a carico della Contabilità Speciale n. 5823 per quanto spettante alle Ditte Chimetto Giuseppe e Chimetto Giovanni, per complessivi Euro. 16.143,40;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 646 in data 31.12.2014 di impegno sul capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n. 5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014;

RILEVATO che i beni immobili oggetto della procedura espropriativa, che per la loro natura e pertinenzialità al corso d'acqua pubblico sono assoggettabili al regime del bene principale ossia al regime proprio dei beni demaniali, saranno trasferiti in proprietà del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico" - con sede in Viale Boston - ROMA - c.f. 80207790587;

VISTI:

- L.R. 29.11.2001, n.39

- L.R. 07.11.2003, n.27 e successive modificazioni

- D.G.R. 516 del 15.04.2014 (direttive di bilancio)

- D.G.R. n. 537 del 15.04.2014 (delibera di riparto)

- D.P.R. 08.06.2001, n. 327 (testo unico espropri);

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alle particelle nn. 628 e 52 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Casarotto Rina, c.f.: CSRRNI29P43A377F - somma spettante Euro.16.143,40;

- Ditta Chimetto Giovanni, c.f.: CHMGNN58D14L840M - somma spettante Euro. 8.071,70;

- Ditta Chimetto Giuseppe, c.f.: CHMGPP67B14L840R - somma spettante Euro. 8.071,70;

2. la spesa di Euro. 16.143,40 da corrispondere a favore della Ditta Casarotto Rina per indennità di esproprio è posta a carico del capitolo n. 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n. 5406 del bilancio regionale per l'esercizio 2014.

3. la spesa di Euro. 16.143,40 da corrispondere a favore delle Ditte Chimetto Giovanni e Chimetto Giuseppe per indennità di esproprio è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5823, intestata "CD DIR.SIC.REG. VENETO O. 170-14".

4. le predette indennità di esproprio non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 325198)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 193 del 10 giugno 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.005 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 421/TE.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta BONOLLO GIANFRANCO Istanza della ditta in data 07.08.2000 prot. n. 7135 del 07.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 07.08.2000 della ditta BONOLLO GIANFRANCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.005) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.005 pari a l/sec. 0,5;

VISTO il disciplinare n. 94 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BONOLLO GIANFRANCO (omissis) Partita IVA n. 02167190244) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BREGANZE di BREGANZE, mod. medi 0.005 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.94 in data 12.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325199)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 194 del 10 giugno 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0050 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1324/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta MORARI SILVANO Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 8815 del 21.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 08.08.2000 della ditta MORARI SILVANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO (mod. medi 0.0050) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.0050 pari a l/sec. 0.05;

VISTO il disciplinare n. 38 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 0.55, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MORARI SILVANO (omissis) Partita IVA n. 01719190249) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sossano di SOSSANO, mod. medi 0.0050 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 38 in data 09/02/2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MORARI SILVANO (omissis) Partita IVA n. 01719190249) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sossano di SOSSANO, mod. medi 0.0050 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 38 in data 09/02/2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325200)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 195 del 10 giugno 2016

concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02320 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1385/BA .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta SBICEGO GIANNI Istanza della ditta in data 26.06.2003 prot. n. 5828 del 26.06.2003 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 26.06.2003 della ditta SBICEGO GIANNI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO mod. medi 0.02320) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.02320 pari a l/sec. 2.32;

VISTO il disciplinare n. 96 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 19.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SBICEGO GIANNI (omissis) Partita IVA n. 02269980245) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Mozza di SOSSANO, mod. medi 0.02320 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.96 in data 19.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325201)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 196 del 14 giugno 2016

concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.855/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTORSO VICENTINO a favore della ditta DAL BEN MARTA Istanza della ditta in data 13.10.2014 prot. n. 428162 del 13.10.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 13.10.2014 della ditta DAL BEN MARTA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO mod. medi 0.00160) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00160 pari a l/sec.0.16;

VISTO il disciplinare n. 98 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24/05/2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL BEN MARTA (omissis) con sede (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Bellimadore di MONTORSO VICENTINO, mod. medi 0.00160 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 98 in data 24.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325202)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 197 del 14 giugno 2016

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0309 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.752/TE .
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta MARCHETTI PIERANTONIO E ALBERTO SOCIETA' AGRICOLA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/612 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta MARCHETTI PIERANTONIO E ALBERTO SOCIETA' AGRICOLA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.03500) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.0309 pari a l/sec. 3.09;

VISTO il disciplinare n. 88 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MARCHETTI PIERANTONIO E ALBERTO SOCIETA' AGRICOLA (C.F. n. 03246310241 Partita IVA n. 03246310241) con sede a BREGANZE, Via Salgaron il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Salgaron - BREGANZE di BREGANZE, mod. medi 0.0309 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.88 in data 10.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325203)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 198 del 14 giugno 2016

concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.028 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.484/TE/P .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SANDRIGO a favore della ditta TAMOIL ITALIA SPA Istanza della ditta in data 19.09.2000 prot. n. 10236 del 21.09.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 19.09.2000 della ditta TAMOIL ITALIA SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.028) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.028 pari a l/sec. 2.8;

VISTO il disciplinare n. 97 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TAMOIL ITALIA SPA (C.F. n. 00698550159 Partita IVA n. 00698550159) con sede a MILANO, Via A. Costa il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località SANDRIGO di SANDRIGO, mod. medi 0.028 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.97 in data 24.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325204)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 199 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di percorso pedonale e terrazza-belvedere a sbalzo lungo la sponda dx del F. Brenta e sistemazione di parte della pavimentazione stradale di via Macello in comune di Bassano del Grappa (OPA). Ditta: COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - Pratica n° 14_18635.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di percorso pedonale e terrazza-belvedere a sbalzo lungo la sponda dx del F. Brenta e sistemazione di parte della pavimentazione stradale di via Macello in comune di Bassano del Grappa (OPA) a favore del COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 11.03.2014 n° 107267 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 106 del 26.05.2014.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 11.03.2014, pervenuta il 11.03.2014 - prot. n° 107267, il COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di percorso pedonale e terrazza-belvedere a sbalzo lungo la sponda dx del F. Brenta e sistemazione di parte della pavimentazione stradale di via Macello (OPA).

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 26.05.2014 con voto n° 106;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA, con Sede in Via Giacomo Matteotti n.39 - Partita C.F. e IVA 00168480242, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di percorso pedonale e terrazza-belvedere a sbalzo lungo la sponda dx del F. Brenta e sistemazione di parte della pavimentazione stradale di via Macello (OPA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 06.06.2016 Rep. n° 945, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 13/06/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325205)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 200 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sdemanializzazione di sedime ex roggia demaniale in loc. "Barco" del comune di Arsiero (VI). Ditta: SARTORI ILVA - Pratica n° 15_18888.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per sdemanializzazione di sedime ex roggia demaniale in loc. "Barco" del comune di Arsiero (VI) a favore di SARTORI ILVA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 26.06.2015 n° 265081 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 42 del 21.03.2016.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 18.06.2015, pervenuta il 26.06.2015 - prot. n° 265081, la ditta, SARTORI ILVA ha chiesto la concessione idraulica per sdemanializzazione di sedime ex roggia demaniale in loc. "Barco" del comune di Arsiero (VI).

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 21.03.2016 con voto n° 42;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta SARTORI ILVA, nata a Valdastico il 01.06.1954 e residente (omissis) - C.F. (omissis), è rilasciata la concessione idraulica per sdemanializzazione di sedime ex roggia demaniale in loc. "Barco" del comune di Arsiero (VI).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.06.2016 Rep. n° 946, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 13/06/2016. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 105.72 (Euro centocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325206)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 201 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento delle valli della Barosa e Pedroni con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato superiormente alla tombinatura delle valli in loc. Grigolati in comune di Brogliano (1175VI). Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PLA Verona - Pratica n° 15_18902.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento delle valli della Barosa e Pedroni con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato superiormente alla tombinatura delle valli in loc. Grigolati in comune di Brogliano (1175VI) a favore di ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PLA Verona Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 23.07.2015 n° 303598 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 14 del 25.01.2016.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 20.07.2015, pervenuta il 23.07.2015 - prot. n° 303598, la ditta, ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PLA Verona ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento delle valli della Barosa e Pedroni con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato superiormente alla tombinatura delle valli in loc. Grigolati in comune di Brogliano (1175VI).

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.01.2016 con voto n° 14;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PLA Verona, con sede a POMEZIA in Via Spoleto - CASELLA POSTALE 229 - C.F. e P.IVA 05779711000, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento delle valli della Barosa e Pedroni con linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato superiormente alla tombinatura delle valli in loc. Grigolati in comune di Brogliano (1175VI).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nell'atto di sottomissione di questo Ufficio in data 08.06.2016 Rep. n° 947, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata per tutto il tempo durante il quale rimarrà valido ed efficace il decreto di autorizzazione all'impianto ed all'esercizio della linea elettrica che determina l'attraversamento di cui si tratta. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla

Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325207)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 202 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx. del F. Bacchiglione in loc. Via Perarolo di Colzè nel comune di Montegalda }. Ditta: TAGLIARO MAURIZIO - Pratica n° 05_16688.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx. del F. Bacchiglione in loc. Via Perarolo di Colzè nel comune di Montegalda } a favore di TAGLIARO MAURIZIO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 19.02.2016 n° 66390 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 88 del 01.03.2011 fu rilasciata alla ditta TAGLIARO MAURIZIO la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx. del F. Bacchiglione in loc. Via Perarolo di Colzè nel comune di Montegalda }, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 49 di Rep. del 29.04.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2016;
- con istanza pervenuta il 19/02/2016 - prot. n° 66390, la ditta TAGLIARO MAURIZIO ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta TAGLIARO MAURIZIO, nato a VICENZA il 08.01.1963 e residente (omissis) - C.F. (omissis) - Partita Iva 02266160247, è rinnovata per la durata di anni 6 (sei) la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx. del F. Bacchiglione in loc. Via Perarolo di Colzè nel comune di Montegalda }.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.04.2005 Rep. n° 49, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data del **01/01/2017** e scadrà il **31/12/2022**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 88.14 (Euroottantotto/14) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325208)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 203 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx T. Longhella in loc. Strada Riva Rotta nel comune di Bassano del Grappa. Ditta: F.LLI SGUARIO SNC - Pratica n° 05_16690.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx T. Longhella in loc. Strada Riva Rotta nel comune di Bassano del Grappa a favore di F.LLI SGUARIO SNC. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 12/04/2016 n. 147079 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 43 del 17.02.2011 fu rilasciata alla ditta F.LLI SGUARIO SNC la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx T. Longhella in loc. Strada Riva Rotta nel comune di Bassano del Grappa, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 52 di Rep. del 28.04.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2016;
- con istanza in data 12/04/2016, pervenuta il 14/04/2016 - prot. n° 147079, la ditta F.LLI SGUARIO SNC ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta F.LLI SGUARIO SNC, con Sede a BASSANO DEL GRAPPA in Strada Riva Rotta n. 57 - C.F. e Partita Iva 00254240245, è rinnovata per la durata di anni 6 (sei) la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in sx T. Longhella in loc. Strada Riva Rotta nel comune di Bassano del Grappa.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.04.2005 Rep. n° 52, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data del **01/01/2017** e scadrà il **31/12/2022**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 3.39 (Eurotre/39) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 325209)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 204 del 14 giugno 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con condotte fognarie e idriche di vari corsi d'acqua affluenti T. Lavarda in comune di Lusiana. Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n° 15_18953.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento con condotte fognarie e idriche di vari corsi d'acqua affluenti T. Lavarda in comune di Lusiana a favore di ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 02.12.2015 n° 493139 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 33 del 22.02.2016.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 25.11.2015, pervenuta il 02.12.2015 - prot. n° 493139, la ditta, ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con condotte fognarie e idriche di vari corsi d'acqua affluenti T. Lavarda in comune di Lusiana.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 22.02.2016 con voto n° 33;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali, con sede a Cittadella in Via del Telarolo n. 9 - P.IVA e C.F. 03278040245, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento con condotte fognarie e idriche di vari corsi d'acqua affluenti T. Lavarda in comune di Lusiana.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 10.05.2016 Rep. n° 953, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 13/06/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 1'057.30 (Euro millecinquantasette/30) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 325328)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 187 del 01 giugno 2016

Società EDISON CEB - Compagnia Energetica Bellunese S.p.A. Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della centrale termoelettrica alimentata a biomassa in località Castellavazzo a Longarone (BL). DGR n. 939 del 06.05.2008 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 45 del 6.07.2011 - D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di una centrale termoelettrica alimentata a biomassa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza della Società prot. reg. n. 269092 del 23.06.2014; richiesta parere agli enti coinvolti nel procedimento prot. reg. n. 49816 del 9.02.2016; trasmissione parere del Dipartimento ARPAV di Belluno prot. reg. n. 76594 del 26.02.2016 trasmissione parere della Provincia di Belluno prot. reg. n. 87563 del 4.03.2016.

Il Dirigente

PREMESSO che con deliberazione n. 938 del 05.05.2008 la Giunta regionale ha autorizzato la CEB S.p.A., con sede legale in Foro Buonaparte n. 21 a Milano, all'esecuzione di interventi di ristrutturazione e di ammodernamento dell'impianto a biomassa da 4,7 MWe in Comune di Castellavazzo (BL) ora Longarone, nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n. 3496 del 20.12.2007. Gli interventi erano finalizzati al riconoscimento della qualifica di impianto alimentato a fonti rinnovabili.;

CONSIDERATO che con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 45 del 6.07.2011 la Ditta è stata autorizzata a delle modifiche non sostanziali consistenti in un miglioramento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che interessano i piazzali e le coperture del complesso industriale;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque presentata dalla EDISON CEB, assunta al protocollo regionale con n. 269092 del 23.06.2014;

PRESO ATTO che, come dichiarato nell'istanza, "*non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo e/o nella tipologia dello scarico rispetto allo stato precedentemnete autorizzato*";

VISTA la richiesta di parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione richiesto dalla Ditta, inoltrata dal Settore Tutela Atmosfera, Struttura procedente, con protocollo n. 49816 del 9.02.2016 alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

VISTA la comunicazione del Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, assunta al protocollo regionale con n. 19720 del 25.02.2016, con la quale è stato espresso il proprio parere favorevole, segnalando di ritenere opportuno che "*il provvedimento di rinnovo disponga espressamente l'obbligo di invio delle comunicazioni inerenti i controlli analitici semestrali sulle acque reflue di scarico, i soggetti destinatari e le modalità*";

VISTA la comunicazione del Settore Ambiente della Provincia di Belluno, assunta al protocollo regionale con n. 87563 del 4.03.2016, con la quale è stato espresso il proprio parere favorevole, evidenziando che "*che i limiti allo scarico dovranno essere quelli previsti dalla tabella 1 - allegato B - "colonna Scarico in acque superficiali" di cui alle Norme Tecniche di Attuazione della D.C.R.V. n. 107 del 05/11/2009 e ss.mm ed ii. - Piano di Tutela delle Acque e, per le acque meteoriche di dilavamento, conformemente alle previsioni di cui all'art.39 delle Norme di Attuazione del P.T.A., i valori limite previsti dalla tabella 3 "colonna scarico in acque superficiali" - Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006. I limiti tabellari in parola non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Per quanto di competenza inoltre si confermano le indicazioni e prescrizioni inerenti i punti di prelievo, gli autocontrolli e gli aspetti di conduzione/manutenzione/funzionalità del sistema di depurazione già previsti nel provvedimento autorizzativo vigente. Si ritiene opportuno altresì che nel provvedimento di rinnovo sia opportunamente dettagliata la modalità di invio delle analisi di autocontrollo semestrali individuando tra i Soggetti destinatari delle comunicazioni anche Codesta Regione. Fatti salvi gli aspetti amministrativi di competenza della Regione Veneto in materia di 387/2003 si evidenzia che la validità del titolo autorizzativo in argomento, riferito alla parte terza del D.lgs.152/2006 e ss.mm. ed i., è di quattro anni e un anno prima della scadenza deve esserne chiesto il rinnovo. (*omissis*);*

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013 inerenti le funzioni del dirigente di settore,

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione allo scarico di acque reflue alla ditta EDISON CEB - Compagnia Energetica Bellunese S.p.A. con sede legale in Foro Buonaparte n. 21 a Milano, per la centrale termoelettrica alimentata a biomassa in località Castellavazzo a Longarone (BL);
2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella Deliberazione di Giunta n. 939 del 5.05.2008 e nell'allegato alla stessa, nonché nel Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 45 del 6.07.2011;
3. la ditta deve provvedere ad inviare le comunicazioni inerenti i controlli analitici semestrali sulle acque reflue di scarico secondo le indicazioni e modalità riportati nel provvedimento autorizzativo vigente al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno e alla Provincia di Belluno;
4. dovranno essere inoltre ottemperate tutte le prescrizioni e condizioni riportate in premessa al presente provvedimento indicate dalle Amministrazioni competenti coinvolte nel procedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta" EDISON CEB - Compagnia Energetica Bellunese S.p.A." con sede legale in Foro Buonaparte n. 21 a Milano, al Comune di Longarone, alla Provincia di Belluno, all'ARPAV - Dipartimento provinciale di Belluno, all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchuglione e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 325210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 38 del 30 marzo 2016

Assegnazione contributi straordinari al Comune di Quero Vas (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10, c.1 bis. Impegno e liquidazione delle spese.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare ed erogare i contributi a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione delle strutture e dei servizi comunali.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento della Giunta Regionale n. 81 del 02.02.2016 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari triennali a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione. Con lo stesso atto si è provveduto, in particolare:

- a determinare nell'importo che sarà stanziato nel bilancio regionale 2016, l'importo massimo impegnabile a carico del capitolo 101742 del bilancio per l'esercizio in corso, a titolo di contributo straordinario triennale destinato a concorrere alle spese sostenute per l'unificazione delle strutture e dei servizi a seguito dell'istituzione del nuovo Comune calcolato in base ai seguenti parametri:

Parametri	Importo contributo	Importo contributo 2° annualità	Importo contributo 3° annualità
Numero di Comuni	Euro 50.000,00 per Comune con un massimo di Euro 200.000,00	Importo base contributo decurtato del 30%	Importo base contributo decurtato del 50%
Popolazione nuovo comune	Euro 10,00 per abitante con un massimo di Euro 50.000,00		
Spesa corrente	Euro 50.000,00 in misura fissa a cui si aggiunge l'aliquota dello 0,5% da applicare sulle spese correnti, con un importo massimo di contributo di Euro 100.000,00		

- a individuare tra i soggetti beneficiari per l'anno 2016 del contributo triennale straordinario, il nuovo comune di Quero Vas derivante dalla fusione dei comuni di Quero e Vas istituito con LR n. 24 del 24/12/2013, già assegnatario di contributo straordinario per l'importo di Euro 295.641,83 con DDR n. 140 del 03.09.2014.
- ad incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi ad assumere l'impegno e la liquidazione di spesa per l'assegnazione dei contributi agli enti aventi titolo.

VISTO che il Comune di Quero Vas, in occasione della prima richiesta di contributo straordinario, ha trasmesso con lettera prot. n.2177 del 26.03.2014, i dati relativi alla popolazione e all'ammontare delle spese correnti risultanti dai rendiconti consuntivi approvati dai Comuni e riferiti all'esercizio precedente la legge di fusione.

RITENUTO pertanto, sulla base documentazione prodotta dal Comune di Quero Vas e in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n. 81/2016 che prevedono l'assegnazione di un contributo a conguaglio per la seconda e terza annualità negli importi rideterminati sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 81/2016, nelle seguenti misure:

COMUNE	Numero Comuni Quota Importo	Popolazione nuovo Comune Quota Importo	Spesa corrente Quota Importo	Contributo !° annualità	Contributo 2° annualità	Contributo 3° annualità
QUERO VAS (BL) N° comuni:2 Popolazione:3338 ab. Spesa corrente: Euro 2.452.367,44	Euro 100.000,00	Euro 33.380,00	Euro 50.000,00 quota fissa Euro 12.261,83	Euro 195.641,83	Euro 136.949,28	Euro 97.820,91

RILEVATO che l'importo a conguaglio spettante al Comune di Quero Vas, neo istituito, risulta di Euro 134.770,19, pari alla differenza tra la somma delle tre annualità negli importi rappresentati nella tabella suindicata, pari a Euro 430.412,02 e quanto già assegnato con DDR n. 140/2014 per Euro 295.641,83.

RITENUTO quindi che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno e alla liquidazione a favore del Comune di Quero Vas della seconda e terza annualità dei contributi straordinari triennali calcolati sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 81/2016 e a conguaglio con quanto già assegnato al Comune di Quero Vas con DDR n. 140/2014, per l'importo complessivo di Euro 134.770,19.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 e successive modifiche.
VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016.
VISTA la DGR n. 1417 del 06.08.2013 All. B.
VISTA la D.G.R. n. 81 del 02.02.2016

VISTA la lettera del Comune di Quero Vas prot. n. 2177 del 26.03.2014, agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi.

VISTI l'articolo 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Quero Vas (BL), istituito a seguito di procedimento di fusione, la seconda e la terza annualità del contributo straordinario triennale, conguagliato con quanto già liquidato con DDR n. 140/2015 a titolo di contributo straordinario per la fusione di comuni, per concorrere alle spese sostenute dai Comuni nei processi di unificazione e di riorganizzazione delle strutture e dei servizi, per un importo complessivo di Euro 134.770,19;
2. di impegnare e liquidare a favore del Comune di Quero Vas (BL) la spesa di Euro 134.770,19 al capitolo 101742 (upb U0005) del bilancio di previsione 2016, "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (Art, 10 c.1 bis) L.R. n. 18/2012)" -Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003 codice SIOPE 1.05.03.1535 per l'importo di Euro 134.770,19;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non è un debito commerciale in quanto trattasi di trasferimenti correnti ai Comuni;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 325211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 39 del 30 marzo 2016

Assegnazione contributi straordinari al Comune di Longarone (BL) istituito a seguito del procedimento di fusione, anno 2016. L.R. n. 18/2012 art. 10, c.1 bis. Impegno e liquidazione delle spese.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare ed erogare i contributi a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione delle strutture e dei servizi comunali.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento della Giunta Regionale n. 81 del 02.02.2016 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari triennali a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione al fine di contribuire alle spese sostenute dagli Enti nei processi di unificazione e riorganizzazione. Con lo stesso atto si è provveduto, in particolare:

- a determinare nell'importo che sarà stanziato nel bilancio regionale 2016, l'importo massimo impegnabile a carico del capitolo 101742 del bilancio per l'esercizio in corso, a titolo di contributo straordinario triennale destinato a concorrere alle spese sostenute per l'unificazione delle strutture e dei servizi a seguito dell'istituzione del nuovo Comune calcolato in base ai seguenti parametri:

Parametri	Importo contributo	Importo contributo 2° annualità	Importo contributo 3° annualità
Numero di Comuni	Euro 50.000,00 per Comune con un massimo di Euro 200.000,00	Importo base contributo decurtato del 30%	Importo base contributo decurtato del 50%
Popolazione nuovo comune	Euro 10,00 per abitante con un massimo di Euro 50.000,00		
Spesa corrente	Euro 50.000,00 in misura fissa a cui si aggiunge l'aliquota dello 0,5% da applicare sulle spese correnti, con un importo massimo di contributo di Euro 100.000,00		

- a individuare tra i soggetti beneficiari per l'anno 2016 del contributo triennale straordinario, il nuovo comune di Longarone derivante dalla fusione dei comuni di Longarone e Castellavazzo, istituito con LR n. 9 del 21/02/2014, già assegnatario di contributo straordinario per l'importo di Euro 341.208,38 con DDR n. 140 del 03.09.2014.
- ad incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi ad assumere l'impegno e la liquidazione di spesa per l'assegnazione dei contributi agli enti aventi titolo.

VISTO che il Comune di Longarone, in occasione della prima richiesta di contributo straordinario, ha trasmesso con lettera prot. n. 7205 dell' 08.08.2014, i dati relativi alla popolazione e all'ammontare delle spese correnti risultanti dai rendiconti consuntivi approvati dai Comuni e riferiti all'esercizio precedente la legge di fusione.

RITENUTO pertanto, sulla base documentazione prodotta dal Comune di Longarone e in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n. 81/2016 che prevedono l'assegnazione di un contributo a conguaglio per la seconda e terza annualità negli importi rideterminati sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 81/2016, nelle seguenti misure:

COMUNE	**Numero Comuni Quota Importo**	**Popolazione nuovo Comune Quota Importo**	**Spesa corrente Quota Importo**	**Contributo 1° annualità**	**Contributo 2° annualità**	**Contributo 3° annualità**
LONGARONE (BL) N° comuni:2 Popolazione:	Euro100.000,00	Euro 50.000,00 (limite massimo)	Euro 50.000,00 quota fissa Euro	Euro 241.208,38	Euro 168.845,86	Euro 120.604,19

5555 ab. Spesa corrente: Euro 8.241.676,45			41.208,38			

RILEVATO che l'importo a conguaglio spettante al Comune di Longarone, neo istituito, risulta di Euro 189.450,05, pari alla differenza tra la somma delle tre annualità negli importi rappresentati nella tabella suindicata, pari a Euro 530.658,43 e quanto già assegnato con DDR n. 140/2014 per Euro 341.208,38.

RITENUTO quindi che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno e alla liquidazione a favore del Comune di Longarone della seconda e terza annualità dei contributi straordinari triennali calcolati sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 81/2016 e a conguaglio con quanto già assegnato al Comune di longarone con DDR n. 140/2014, per l'importo complessivo di Euro 189.450,05.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 e successive modifiche.

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016.

VISTA la DGR n. 1417 del 06.08.2013 All. B.

VISTA la D.G.R. n. 81 del 02.02.2016.

VISTA la lettera del Comune di Longarone prot. n. 7205 dell' 08.08.2014, agli atti della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi.

VISTI l'articolo 42 e 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Longarone (BL), istituito a seguito di procedimento di fusione, la seconda e la terza annualità del contributo straordinario triennale, conguagliato con quanto già liquidato con DDR n. 140/2015 a titolo di contributo straordinario per la fusione di comuni, per concorrere alle spese sostenute dai Comuni nei processi di unificazione e di riorganizzazione delle strutture e dei servizi, per un importo complessivo di Euro 189.450,05;
2. di impegnare e liquidare a favore del Comune di Longarone (BL) la spesa di Euro 189.450,05 al capitolo 101742 (upb U0005) del bilancio di previsione 2016, "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (Art, 10 c.1 bis) L.R. n. 18/2012)" -Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003 codice SIOPE 1.05.03.1535 per l'importo di Euro 189.450,05;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non è un debito commerciale in quanto trattasi di trasferimenti correnti ai Comuni;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 325212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 60 del 03 maggio 2016

Associazione "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", con sede in Sedico (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", con sede in Sedico (BL), mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Domenico Napolitano, notaio in Belluno, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, in data 30 giugno 2015, n. 267 di repertorio e n. 214 di raccolta, veniva deliberata la fusione tra il "Centro di Formazione Professionale delle Maestranze Edili di Belluno" e il "Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Belluno" mediante incorporazione del secondo Ente nel primo che assume la denominazione di "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", con sede in Sedico (BL);
- con documentata istanza del 3 febbraio 2016, pervenuta a questa Amministrazione in data 8 febbraio 2016, prot. reg. n. 47413 stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota prot. n. 60615 del 16 febbraio 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo principalmente la promozione, l'organizzazione e l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, di iniziative di orientamento e obbligo formativo per i giovani in diritto - dovere di istruzione; iniziative di formazione continua e superiore, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento per apprendisti, operai, impiegati amministrativi e tecnici, quadri, giovani che entrano nel settore, liberi professionisti ed imprese, secondo le esigenze del mercato, come meglio descritto nello Statuto;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone, unitamente al patrimonio indicato nell'atto notarile, di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 30 giugno 2015 nonché nella certificazione bancaria datata 29 gennaio 2016, allegata all'istanza del 3 febbraio 2016;
- in dipendenza della fusione l'Ente incorporante assumerà i diritti e gli obblighi dell'incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2504 bis, comma 1, del codice civile;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Domenico Napolitano, notaio in Belluno, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, del 30 giugno 2015, n. 267 di repertorio e n. 214 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 3 febbraio 2016, pervenuta a questa Amministrazione in data 8 febbraio 2016, prot. reg. n. 47413 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 60615 del 16 febbraio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 827 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno", con sede in Sedico (BL), C.F. n. 80000170250, costituita in data 30 giugno 2015, come da atto a rogito del dott. Domenico Napolitano, notaio in Belluno, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di Belluno, n. 267 di repertorio e n. 214 di raccolta stessa data;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che in dipendenza della fusione l'Associazione incorporante assumerà i diritti e gli obblighi dell'incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2504 bis, comma 1, del codice civile;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 62 del 11 maggio 2016

"Fondazione Benefica Bruno Gobetti ONLUS", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 28 ottobre 2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Giovanni Muraro, notaio in Chiampo (VI), in data 28 ottobre 2015, rep. n. 52532, si costituiva la "Fondazione Benefica Bruno Gobetti ONLUS", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI), aventi finalità assistenziali e sociali mediante interventi finanziari di norma sotto forma di contributi alle spese. Sono destinatari dell'attività della Fondazione persone residenti anagraficamente nel Comune di Montecchio Maggiore da almeno dieci anni, indigenti o comunque in precarie condizioni economiche, che si trovano in stato di obiettivo disagio connesso a condizioni psicofisiche particolarmente invalidanti, di devianza, negligenza, degrado, malattia o disgrazie;
- con documentata istanza pervenuta in data 15 febbraio 2016 (prot. reg. n. 60853 del 16 febbraio 2016) il Legale Rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 104997 del 16 marzo 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dal punto 4) dell'Atto Costitutivo, dall'art. 9 dello Statuto e da certificazione bancaria datata 26 novembre 2015, allegata all'istanza di riconoscimento;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 31 marzo 2016 (prot. reg. n. 123759 stessa data).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Giovanni Muraro, notaio in Chiampo (VI), datato 28 ottobre 2015, rep. n. 52532;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 15 febbraio 2016 (prot. reg. n. 60853 del 16 febbraio 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 104997 del 16 marzo 2016;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 31 marzo 2016 (prot. reg. n. 123759 stessa data);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 828 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Benefica Bruno Gobetti ONLUS", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI), c.f. n. 94017000244, costituita con atto a rogito del Dott. Giovanni Muraro, notaio in Chiampo (VI), in data 28 ottobre 2015, rep. n. 52532;
2. di approvare lo Statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 12 (dodici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 63 del 16 maggio 2016

"Fondazione Rovigo Cultura", con sede legale in Rovigo. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie adottate in data 7 aprile 2016 dal Commissario Straordinario della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 26 febbraio 2008 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 424 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Rovigo Cultura", con sede legale in Rovigo, costituita in data 1° giugno 2006 con atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, rep. n. 62274, successivamente modificato con atti a rogito dello stesso notaio datati 10 febbraio 2007, rep. n. 65739 e 7 dicembre 2007, rep. n. 67015;
- l'Ente, i cui Fondatori sono il Comune di Rovigo e la Regione del Veneto (art. 47 della Legge Regionale n. 1/2004), ha principalmente per scopo la gestione del Teatro Sociale, del Museo dei Grandi Fiumi e di sale espositive del Comune di Rovigo, nonché la diffusione della conoscenza e della fruizione delle attività teatrali, della musica, della danza e in genere di tutte le discipline artistiche, anche come mezzo di promozione culturale tra i cittadini;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 279 del 3 dicembre 2010 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 7 agosto 2008, atto a rogito del sopra richiamato notaio, rep. n. 68062, concernenti, in particolare, l'organizzazione dell'Ente;
- la Fondazione rientra, per le sue caratteristiche, nella categoria degli Enti di diritto privato in controllo pubblico (nella fattispecie, del Comune di Rovigo e della Regione del Veneto), di cui alla Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 - e relativo allegato - dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC;
- con note della scrivente Sezione prot. n. 253824 del 18 giugno 2015 e prot. n. 304326 del 23 luglio 2015 venivano comunicati alla Fondazione gli adempimenti di cui all'art. 18 della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 47, relativamente alla composizione dell'Organo di Amministrazione in misura non superiore a cinque membri;
- con nota pervenuta in data 15 settembre 2015 (prot. n. 369346 del 16 settembre 2015) il Sindaco di Rovigo, Legale rappresentante della Fondazione Rovigo Cultura, evidenziava la situazione, allo stato attuale, di impossibilità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, dovuta, in particolare, all'inconferibilità/incompatibilità degli incarichi di Sindaco/Amministratore, come disciplinati dall'art. 7, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, dagli orientamenti ANAC (cfr. n. 11 dell'8 aprile 2015, n. 76 del 23 settembre 2014 e n. 128 del 22 dicembre 2014) e dall'art. 63, n. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la scrivente Amministrazione Regionale, preso atto che la Fondazione, per le motivazioni sopra descritte, versava in una situazione di irregolarità in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la mancata presenza del quorum necessario per la sua valida costituzione, risultando tale situazione non superabile, procedeva, di conseguenza, con l'attivazione dei poteri di controllo, alla stessa attribuiti dall'art. 25, comma 1, del Codice Civile, mediante la nomina di un Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Enzo Bacchiega, Dirigente Regionale in quiescenza, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1525 del 3 novembre 2015;
- con la predetta D.G.R. si attribuivano al Commissario Straordinario specifici compiti, volti ad assicurare, per tutta la durata del suo incarico, il funzionamento della Fondazione, nonché la necessaria continuità della gestione amministrativa della stessa, in particolare tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Ente nonché la predisposizione e l'adozione di apposite modifiche statutarie, le cui norme organizzative erano finalizzate ad assicurare l'operatività e il regolare funzionamento dell'Ente medesimo;
- con nota pervenuta in data 23 novembre 2015 (prot. reg. n. 476827 stessa data) il Commissario Straordinario della Fondazione accettava la nomina;
- dopo note interlocutorie con gli scriventi Uffici, il Commissario Straordinario della Fondazione adottava modifiche statutarie in data 7 aprile 2016, atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, rep. n. 77419, riguardanti l'organizzazione dell'Ente, in particolare la riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- con documentata istanza pervenuta in data 2 maggio 2016 (prot. reg. n. 169511 stessa data) il Commissario Straordinario della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche

statutarie;
- con nota prot. n. 173374 del 4 maggio 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- RICHIAMATO l'art. 47 della L.R. n. 1/2004;
- VISTI gli atti a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, datati 1° giugno 2006, rep. n. 62274, 10 febbraio 2007, rep. n. 65739 e 7 dicembre 2007, rep. n. 67015;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 26 febbraio 2008;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, datato 7 agosto 2008, rep. n. 68062;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 279 del 3 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 18 della L.R. n. 47/2012;
- RICHIAMATE le note della scrivente Sezione prot. n. 253824 del 18 giugno 2015 e prot. n. 304326 del 23 luglio 2015;
- VISTA la nota del Sindaco di Rovigo, Legale rappresentante della Fondazione, pervenuta in data 15 settembre 2015 (prot. n. 369346 del 16 settembre 2015);
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 1525 del 3 novembre 2015;
- VISTA la nota del Commissario Straordinario della Fondazione pervenuta in data 23 novembre 2015 (prot. reg. n. 476827 stessa data);
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, datato 7 aprile 2016, rep. n. 77419;
- VISTA l'istanza del Commissario Straordinario della Fondazione pervenuta in data 2 maggio 2016 (prot. reg. n. 169511 stessa data);
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 173374 del 4 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile, in particolare l'art. 25;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie adottate in data 7 aprile 2016 dal Commissario Straordinario della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Rovigo Cultura", con sede legale in Rovigo, c.f. n. 93025980298, adottate dal Commissario Straordinario dell'Ente in data 7 aprile 2016, atto a rogito del Dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, rep. n. 77419, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 424 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 64 del 17 maggio 2016

Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 18 dicembre 2015 dall'Assemblea dell'Associazione, come da atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, n. 18.812 di repertorio e n. 8.122 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 49 (VE/264) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6701 del 17 novembre 1987 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e diffusione della cultura nelle comunità venete", con sede in Venezia - Mestre, e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del dott. Arrigo Manavello, notaio in Treviso, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Treviso, n. 48.787 di repertorio e n. 17.572 di fascicolo del 9 ottobre 1987;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 6197 del 27 ottobre 1992 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete" in data 18 maggio 1992, al fine di adeguare il testo statutario vigente ai criteri dello Statuto tipo indicati dal Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo del 31 agosto 1991, come da atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, pari data, n. 84.473 di repertorio e n. 11.097 di raccolta;
- con Decreto dirigenziale n. 52/13.500 - U P del 18 novembre 1997 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", come da atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, del 24 giugno 1997, n. 3.477 di repertorio e n. 992 di raccolta;
- con Decreto dirigenziale n. 153 del 3 ottobre 2005 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione in data 24 giugno 2005, come da atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in San Zenone degli Ezzelini, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, n. 4.971 di repertorio e n. 1.621 di raccolta stessa data;
- con Decreto dirigenziale n. 177 del 4 ottobre 2013 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione in data 28 giugno 2013, come da atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, n. 17.058 di repertorio e n. 7.080 di raccolta stessa data;
- l'Assemblea straordinaria dell' Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", con sede in Venezia - Mestre, in data 18 dicembre 2015 approvava un nuovo Statuto, così come da atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, n. 18.812 di repertorio e n. 8.122 di raccolta stessa data;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1859 del 16 dicembre 2015 si prendeva atto delle proposte di modifica e aggiornamento dello Statuto dell' Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven);
- con documentata istanza del 28 gennaio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 2 febbraio 2016, prot. reg. n. 42066 del 3 febbraio 2016, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Ente in data 18 dicembre 2015;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 59840 del 16 febbraio 2016, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- il Legale rappresentante dell'Ente in data 16 febbraio 2016, prot. reg. n. 75420 del 26 febbraio 2016, trasmetteva quanto richiesto da questa Sezione con la nota prot. n. 59840 del 16 febbraio 2016 sopra citata;
- con nota prot. n. 97134 del 10 marzo 2016, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7

e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6701 del 17 novembre 1987;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6197 del 27 ottobre 1992;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 52/13.500 U P del 18 novembre 1997;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 153 del 3 ottobre 2005;
- RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 177 del 4 ottobre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1859 del 16 dicembre 2015
- VISTO l'atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, del 18 dicembre 2015, n. 18.812 di repertorio e n. 8.122 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell' Ente del 28 gennaio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 2 febbraio 2016, prot. reg. n. 42066 del 3 febbraio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 59840 del 16 febbraio 2016;
- VISTA la documentazione prodotta dal Legale rappresentante dell'Ente in data 16 febbraio 2016, prot. reg. n. 75420 del 26 febbraio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 97134 del 10 marzo 2016;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 18 dicembre 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 18 dicembre 2015 dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", con sede in Venezia - Mestre, codice fiscale 94002080276, come da atto a rogito del dott. Edoardo Bernini, notaio in Montebelluna, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Treviso, n. 18.812 di repertorio e n. 8.122 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 49 (VE/264) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 67 del 19 maggio 2016

Fondazione Marcello Zanetti Centro Servizi alla Persona, con sede legale in Oppeano (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 20 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 848 del 30 luglio 1953 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB Opera Pia Casa di Riposo "Marcello Zanetti", con sede legale in Oppeano (VR);
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 64 del 27 febbraio 2006 si disponeva, ai sensi della Legge Regionale n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 1° giugno 2006, atto a rogito del Dott. Claudio Berlini, notaio in Legnago (VR), rep. n. 16420, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "MARCELLO ZANETTI" Centro Servizi alla Persona, con sede legale in Oppeano (VR);
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 94 del 30 giugno 2006 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione mediante iscrizione al n. 364 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 20 gennaio 2016, atto a rogito del Dott. Alessio Paladini, notaio in Oppeano (VR), rep. n. 3867, concernenti il valore del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e l'organizzazione dello stesso, in particolare la previsione dell'Organo di Revisione Contabile monocratico in luogo di quello collegiale;
- con documentata istanza pervenuta in data 25 febbraio 2016 (prot. reg. n. 76224 del 26 febbraio 2016), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 104975 del 16 marzo 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione persegue finalità sociali nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione ai soggetti che versano in condizioni economiche disagiate e, più in generale, alle comunità di Oppeano e Comuni limitrofi, nel cui interesse ha sempre operato, partecipando alla programmazione, gestione e realizzazione nell'ambito del sistema integrato regionale e locale di interventi nei servizi sociali con lo scopo principale di favorire la promozione della dignità dell'uomo, ispirandosi ai principi cristiani.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il D.P.R. n. 848 del 30 luglio 1953;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 64 del 27 febbraio 2006;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Claudio Berlini, notaio in Legnago (VR), datato 1° giugno 2006, rep. n. 16420;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 94 del 30 giugno 2006;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Alessio Paladini, notaio in Oppeano (VR), datato 20 gennaio 2016, rep. n. 3867;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 25 febbraio 2016 (prot. reg. n. 76224 del 26 febbraio 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 104975 del 16 marzo 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 20 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Centro Servizi alla Persona, con sede legale in Oppeano (VR), c.f. n. 80027220237, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 20 gennaio 2016, atto a rogito del Dott. Alessio Paladini, notaio in Oppeano (VR), rep. n. 3867, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 364 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 68 del 20 maggio 2016

"Fondazione STUDIUM GENERALE MARCIANUM per la Promozione di Studi e Ricerche", in breve "Fondazione MARCIANUM", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 29 aprile 2016 dalla Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 11 del 28 febbraio 2008 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 425 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione STUDIUM GENERALE MARCIANUM per la promozione di studi e ricerche", in breve "Fondazione MARCIANUM", con sede legale in Venezia, costituita con atto a rogito della Dott.ssa Maria Luisa Semi, notaio in Venezia, in data 19 dicembre 2007, rep. n. 116670, integrato con successivo atto a rogito dello stesso notaio datato 22 febbraio 2008, rep. n. 116846, avente principalmente lo scopo di promuovere il patrimonio culturale e religioso del Patriarcato e di valorizzarne le potenzialità di apporto alla costruzione dei saperi a livello europeo ed internazionale;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 7 del 27 gennaio 2011 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 3 dicembre 2010, atto a rogito della Dott.ssa Maria Luisa Semi, notaio in Venezia, rep. n. 118601, relative ad aspetti organizzativi dell'Ente;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 12 gennaio 2016, atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 108781, concernenti l'organizzazione dell'Ente;
- con istanza pervenuta in data 8 febbraio 2016 (prot. reg. n. 48575 stessa data), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 105009 del 16 marzo 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- gli scriventi Uffici, in sede di istruttoria relativa all'istanza di approvazione di modifiche statutarie presentata dalla Fondazione, rilevavano che negli articoli 10 e 12 dello Statuto, come risultanti dall'atto notarile del 12 gennaio 2016, erano state omesse alcune parole che, di fatto, rendevano non sufficientemente chiaro il significato del contenuto degli stessi;
- di conseguenza, con nota prot. n. 136253 del 7 aprile 2016 gli scriventi Uffici comunicavano alla Fondazione, in considerazione di quanto sopra esposto, di non poter procedere, allo stato, con l'approvazione delle modifiche statutarie in questione, sospendendo, per 30 giorni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il relativo procedimento amministrativo, avviato con la summenzionata nota regionale del 16 marzo 2016;
- nella nota regionale del 7 aprile 2016 veniva, altresì, precisato che al fine dell'approvazione delle modifiche statutarie in oggetto la Fondazione avrebbe dovuto apportare le integrazioni agli articoli 10 e 12 dello Statuto con apposito atto notarile e far pervenire, entro 30 giorni dalla data della nota stessa, copia autentica di detto atto;
- in riscontro alla nota regionale del 7 aprile 2016, la Fondazione produceva con nota pervenuta in data 4 maggio 2016 (prot. reg. n. 174974 stessa data), integrata con successiva pervenuta in data 6 maggio 2016 (prot. reg. n. 178358 stessa data) copia autentica di atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 29 aprile 2016, rep. n. 109212, con il quale erano state apportate le integrazioni agli articoli 10 e 12 dello Statuto;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito della Dott.ssa Maria Luisa Semi, notaio in Venezia, datati 19 dicembre 2007, rep. n. 116670 e 22 febbraio 2008, rep. n. 116846;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 11 del 28 febbraio 2008;

- VISTO l'atto a rogito della Dott.ssa Maria Luisa Semi, notaio in Venezia, datato 3 dicembre 2010, rep. n. 118601;
- RICHIAMATO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 7 del 27 gennaio 2011;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 12 gennaio 2016, rep. n. 108781;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 8 febbraio 2016 (prot. reg. n. 48575 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATE le note della scrivente Sezione prot. n. 105009 del 16 marzo 2016 e prot. n. 136253 del 7 aprile 2016;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 29 aprile 2016, rep. n. 109212;
- VISTE le note della Fondazione pervenute in data 4 maggio 2016 (prot. reg. n. 174974 stessa data) e 6 maggio 2016 (prot. reg. n. 178358 stessa data) e la documentazione allegata;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 29 aprile 2016 dalla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione STUDIUM GENERALE MARCIANUM per la Promozione di Studi e Ricerche", in breve "Fondazione MARCIANUM", con sede in legale in Venezia. c.f. n. 94067200272, deliberate dall'Ente in data 29 aprile 2016, atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 109212, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 425 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 17 (diciassette) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 69 del 20 maggio 2016

"Fondazione "Centro Musicale Malipiero", con sede legale in Asolo (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 5 febbraio 2016 dall'Assemblea della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4084 del 10 luglio 1990 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Centro Musicale Malipiero", con sede legale in Asolo (TV), costituita con atto a rogito del Dott. Vincenzo Imparato, notaio in Asolo (TV), in data 20 novembre 1986, rep. n. 61358 e avente lo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione dell'opera del musicista veneto Gianfrancesco Malipiero;
- in data 16 aprile 2010 la Fondazione veniva iscritta al n. 569 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, l'Assemblea della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 5 febbraio 2016, atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 135266, concernente una più compiuta articolazione dei compiti dell'Ente e aspetti organizzativi, in particolare la composizione degli Organi;
- con istanza pervenuta in data 24 febbraio 2016 (prot. reg. n. 71916 stessa data), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 102387 del 15 marzo 2016 veniva comunicato alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta in data 18 marzo 2016 (prot. reg. n. 108990 stessa data) il Legale rappresentante della Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 120271 del 29 marzo 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in oggetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Vincenzo Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 20 novembre 1986, rep. n. 61358;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. n. 4084 del 10 luglio 1990;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, datato 5 febbraio 2016, rep. n. 135266;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante pervenuta in data 24 febbraio 2016 (prot. reg. n. 71916 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 102387 del 15 marzo 2016;
- VISTA la nota del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 18 marzo 2016 (prot. reg. n. 108990 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 120271 del 29 marzo 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 5 febbraio 2016 dall'Assemblea della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione "Centro Musicale Malipiero", con sede legale in Asolo (TV), c.f. n. 92003460265, deliberate dall'Assemblea dell'Ente in data 5 febbraio 2016, atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 135266, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 569 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 18 (diciotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 70 del 23 maggio 2016

Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.N.L.U.S., con sede in Padova. Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione della Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.N.L.U.S., con sede in Padova, dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, a seguito dell'iscrizione della stessa nel Registro Prefettizio.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Salvatore La Rosa, notaio in Padova, in data 4 marzo 1992, n. 55121 di repertorio, veniva costituita la Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita, con sede in Padova, con lo scopo di promuovere la salvaguardia della salute, il miglioramento della qualità della vita e l'ottimale sviluppo delle potenzialità dell'individuo durante l'infanzia e l'adolescenza; sviluppare la ricerca biologica e biomedica; contribuire al miglioramento qualitativo dell'assistenza al bambino malato;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4599 del 7 agosto 1992 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita, con sede in Padova, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto n. 35 del 4 maggio 2005 venivano approvate talune modifiche statutarie della Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.N.L.U.S., come da atto a rogito del dott. Salvatore La Rosa, notaio in Padova, del 27 gennaio 2005, n. 68390 di repertorio;
- la Prefettura di Padova, in data 10 maggio 2016, prot. reg. n. 182948 stessa data, trasmetteva il provvedimento prefettizio del 22 aprile 2016, prot. n. 10979/2014 - 460 Area IV, con cui veniva disposta l' iscrizione della "Fondazione Salus Pueri - Crescere la Vita - Onlus", con sede in Padova, al n. 460 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche;
- a seguito della comunicazione della Prefettura di cui al punto precedente si rende conseguentemente necessario definire la posizione della "Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.L.U.S.", con sede in Padova, con riferimento al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Salvatore La Rosa, notaio in Padova, del 4 marzo 1992, n.55121 di repertorio;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4599 del 7 agosto 1992;
- RICHIAMATO il Decreto n. 35 del 4 maggio 2005;
- VISTO il provvedimento prefettizio del 22 aprile 2016, prot. n. 10979/2014 - 460 Area IV, trasmesso dalla Prefettura di Padova il 10 maggio 2016, prot. reg. n. 182948 stessa data;
- VISTO il D.P.R. 361/2000 e l'art.14 del D.P.R. 616/1977;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di cancellare dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato la Fondazione Salus Pueri - Crescere la vita - O.N.L.U.S.", con sede in Padova, C.F. n. 02539570289, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 313 (PD/460) del Registro medesimo;
2. di dare comunicazione della avvenuta cancellazione alla Prefettura di Padova nonché al Legale rappresentante dell'Ente;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 325220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 72 del 24 maggio 2016

Associazione "TALENTLAB", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "TALENTLAB", con sede in Padova, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, in data 14 gennaio 2016, n. 103.873 di repertorio e n. 23.143 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva approvato un nuovo statuto dell'Associazione "TALENTLAB", con sede in Padova, costituita con la denominazione "TALENTLAB Associazione di Promozione Sociale" in data 18 novembre 2013, con atto registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Chioggia in data 5 dicembre 2013 n. 2056;
- con documentata istanza del 25 febbraio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 22 marzo 2016, prot. reg. n. 115729 del 23 marzo 2016, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota della scrivente Struttura prot. n. 122371 del 30 marzo 2016, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 31 marzo 2016, pervenuta alla scrivente Sezione il 21 aprile 2016, prot. reg. n. 158734 del 22 aprile 2016, il Legale rappresentante dell'Ente trasmetteva quanto chiesto da questa Struttura con la nota del 30 marzo 2016 sopracitata;
- con nota prot. n. 173601 del 4 maggio 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione, valorizzando la persona quale nucleo centrale della società, si propone di svolgere attività di promozione ed organizzazione di attività sociali, culturali, educative, aggregative, formative ed espressive volte a favorire la crescita umana delle persone e della società;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 14 gennaio 2016 nonché nella certificazione bancaria datata 18 febbraio 2016, allegata all'istanza del 25 febbraio 2016;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova del 14 gennaio 2016, n. 103.873 di repertorio e n. 23.143 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 25 febbraio 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 22 marzo 2016, prot. reg. n. 115729 del 23 marzo 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Struttura prot. n. 122371 del 30 marzo 2016;
- RICHIAMATA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 31 marzo 2016, pervenuta alla scrivente Struttura il 21 aprile 2016, prot. reg. n. 158734 del 22 aprile 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 173601 del 4 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 829 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "TALENTLAB", con sede in Padova, C.F. n. 04770860288, costituita in data 18 novembre 2013 con la denominazione "TALENTLAB Associazione di Promozione Sociale", come risultante dall'atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova del 14 gennaio 2016, n. 103.873 di repertorio e n. 23.143 di raccolta stessa data;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 73 del 30 maggio 2016

"Fondazione Golf Cortina", con sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL). Riconsocimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 9 marzo 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito della Dott.ssa Maria Nives Iannaccone, notaio in Seregno (MB), in data 9 marzo 2016, rep. n. 67899, si costituiva la "Fondazione Golf Cortina", con sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL), avente come scopo principale la realizzazione di un progetto mirato ad ampliare il campo da golf attualmente in essere nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL), località Coiana, in modo da creare 9 (nove) nuove buche al fine di rendere ivi possibile lo svolgimento di gare da golf internazionali, nonché avente gli scopi ulteriori di valorizzare lo sport del golf come strumento di educazione e formazione professionale e sociale in collaborazione con gli enti e le associazioni sportive; di favorire la pratica sportiva del golf tra i cittadini; di promuovere e agevolare l'organizzazione di gare internazionali, anche in collaborazione con enti o società interessate a detto sport;
- con istanza pervenuta in data 24 marzo 2016 (prot. reg. n. 119128 del 25 marzo 2016), successivamente integrata con nota pervenuta in data 8 aprile 2016 (prot. reg. n. 140705 dell'11 aprile 2016), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 150050 del 18 aprile 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione di Euro 100.000,00, dei quali Euro 50.000,00 da destinarsi a fondo indisponibile ed Euro 50.000,00 da destinarsi al fondo di gestione, come risulta dal punto 7 dell'Atto Costitutivo e da certificazione bancaria datata 7 marzo 2016, allegata all'atto notarile del 9 marzo 2016;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della Dott.ssa Maria Nives Iannaccone, notaio in Seregno (MB), datato 9 marzo 2016, rep. n. 67899;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 24 marzo 2016 (prot. reg. n. 119128 del 25 marzo 2016), successivamente integrata con nota pervenuta in data 8 aprile 2016 (prot. reg. n. 140705 dell'11 aprile 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 150050 del 18 aprile 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Golf Cortina", con sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 830 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Golf Cortina", con sede legale in Cortina d'Ampezzo (BL), c.f. n. 93053870254, costituita con atto a rogito della Dott.ssa Maria Nives Iannaccone, notaio in Seregno (MB), in data 9 marzo 2016, rep. n. 67899;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 23 (ventitré) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 74 del 30 maggio 2016

"Fondazione Discanto", con sede legale in Mozzecane (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 1° marzo 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito della Dott.ssa Valentina Papoff, notaio in Sommacampagna (VR), in data 1° marzo 2016, rep. n. 3175, si costituiva la "Fondazione Discanto", con sede legale in Mozzecane (VR), avente lo scopo di svolgere le proprie attività nei settori legati ai patrimoni storico, culturali, artistici, sociali e ambientali, sostenendone in particolare la valorizzazione e la diffusione;
- con documentata istanza pervenuta in data 31 marzo 2016 (prot. reg. n. 128132 del 1° aprile 2016), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 152961 del 19 aprile 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta da certificazione bancaria datata 21 marzo 2016, allegata all'istanza di riconoscimento;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della Dott.ssa Valentina Papoff, notaio in Sommacampagna (VR), datato 1° marzo 2016, rep. n. 3175;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 31 marzo 2016 (prot. reg. n. 128132 del 1° aprile 2016) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 152961 del 19 aprile 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Discanto", con sede legale in Mozzecane (VR);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **831** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Discanto", con sede legale in Mozzecane (VR), c.f. n. 93265350236, costituita con atto a rogito della Dott.ssa Valentina Papoff, notaio in Sommacampagna (VR), in data 1° marzo 2016, rep. n. 3175;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 23 (ventitré) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 75 del 30 maggio 2016

"Fondazione Chiara e Francesca Carraro", in breve "Fondazione Carraro", con sede legale in Venezia. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 1° marzo 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Filippo Querci della Rovere, notaio in Venezia-Mestre, in data 1° marzo 2016, rep. n. 15, successivamente modificato e integrato con atto a rogito dello stesso notaio datato 8 marzo 2016, rep. n. 18, si costituiva la "Fondazione Chiara e Francesco Carraro", in breve "Fondazione Carraro", con sede legale in Venezia, di origine testamentaria, avente come scopo la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione e la promozione dell'arte e della cultura e, in particolare, gestire, promuovere e diffondere presso il pubblico le opere della collezione Carraro, anche attraverso l'organizzazione o la partecipazione a mostre, seminari, manifestazioni, convegni e pubblicazioni;
- con documentata istanza pervenuta in data 10 marzo 2016 (prot. reg. n. 90769 stessa data), il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 145445 del 14 aprile 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale composto da un deposito monetario di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente e da un patrimonio mobiliare del valore di Euro 4.616.000,00, come risulta dagli atti notarili del 1° marzo 2016 e dell'8 marzo 2016, nonché da certificazione bancaria datata 7 marzo 2016 e da perizia di stima asseverata con giuramento in data 8 marzo 2016 allegate all'istanza di riconoscimento;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del Dott. Filippo Querci della Rovere, notaio in Venezia-Mestre, datati 1° marzo 2016, rep. n. 15 e 8 marzo 2016, rep. n. 18;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 10 marzo 2016 (prot. reg. n. 90769 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 145445 del 14 aprile 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Chiara e Francesco Carraro", in breve "Fondazione Carraro", con sede legale in Venezia;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **832** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Chiara e Francesco Carraro", in breve "Fondazione Carraro", con sede legale in Venezia, c.f. n. 04352850277, costituita con atto a rogito del Dott. Filippo Querci della Rovere, notaio in Venezia-Mestre, in data 1° marzo 2016, rep. n. 15, successivamente modificato e integrato con atto a rogito dello stesso notaio datato 8 marzo 2016, rep. n. 18;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito datato 8 marzo 2016, di cui al punto 1), consistente in n. 17 (diciassette) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 77 del 06 giugno 2016

Associazione "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, in data 26 gennaio 1984, n. 38063 di repertorio e n. 4043 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Azione Cattolica Diocesana", con sede in Padova;
- con successivo atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, in data 22 gennaio 2015, n. 448 di repertorio e n. 227 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Azione Cattolica Diocesana", con sede in Padova;
- con documentata istanza dell'8 giugno 2015 trasmessa con nota del 19 giugno 2015 pervenuta a questa Amministrazione il 26 giugno 2015 (prot. reg. n. 266480 del 29 giugno 2015), successivamente integrata con nota del 7 luglio 2015 pervenuta a questa Amministrazione il 15 luglio 2015 (prot. reg. n. 296735 del 17 luglio 2015), il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Azione Cattolica Diocesana", con sede in Padova;
- con Decreto n. 293 del 18 novembre 2015 veniva negato il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto per il mancato superamento delle eccezioni formulate dalla scrivente Amministrazione;
- con atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, in data 24 febbraio 2016, n. 965 di repertorio e n. 544 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione di promozione sociale che viene denominata "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova;
- con nota del 17 marzo 2016, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 22 marzo 2016, prot. reg. n. 115709 del 23 marzo 2016, il dott. Andrea Todeschini Premuda trasmetteva il proprio atto del 24 febbraio 2016, n. 965 di repertorio e n. 544 di raccolta, di cui al punto precedente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 130434 del 4 marzo 2016, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 14 aprile 2016, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 164962 del 28 aprile 2016, il Legale rappresentante dell'Ente trasmetteva una nuova istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione unitamente alla documentazione chiesta con la sopra citata nota del 4 aprile 2016;
- con nota prot. n. 173542 del 4 maggio 2016, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'associazione ha lo scopo di operare in via prevalente nel campo della promozione sociale, umana e religiosa, con la specifica finalità di promuovere iniziative e attività di carattere educativo, formativo, culturale, ricreativo;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale ammontante a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), dei quali Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) indisponibili e vincolati a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda del 24 febbraio 2016, n. 965 di repertorio e n. 544 di raccolta e da certificazione bancaria del 16 marzo 2016 allegata all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del 16 aprile 2016;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, del 26 gennaio 1984, n. 38063 di repertorio e n. 4043 di raccolta;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, del 22 gennaio 2015, n. 448 di repertorio e n. 227 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione dell'8 giugno 2015, trasmessa con nota del 19 giugno 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 26 giugno 2015 (prot. reg. n. 266480 del 29 giugno 2015), successivamente integrata con nota del 7 luglio 2015, pervenuta a questa Amministrazione il 15 luglio 2015 (prot. reg. n. 296735 del 17 luglio 2015);
- RICHIAMATO il Decreto n. 293 del 18 novembre 2015;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, del 24 febbraio 2016, n. 965 di repertorio e n. 544 di raccolta;
- VISTA la nota del dott. Andrea Todeschini Premuda del 17 marzo 2016, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 22 marzo 2016, prot. reg. n. 115709 del 23 marzo 2016;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 130434 del 4 marzo 2016;
- VISTA la nuova istanza del Legale rappresentante dell'Associazione nonché l'ulteriore documentazione trasmesse con nota del 14 aprile 2016, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 164962 del 28 aprile 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 173542 del 4 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 833 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Amici dell'Azione Cattolica di Padova", con sede in Padova, C.F. n. 02022890285, costituita con la denominazione "Azione Cattolica Diocesana" con atto a rogito del dott. Fabrizio Pietrantoni, notaio in Padova, in data 26 gennaio 1984, n. 38063 di repertorio e n. 4043 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Andrea Todeschini Premuda, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, del 24 febbraio 2016, n. 965 di repertorio e n. 544 di raccolta, consistente in n. 25 (venticinque) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 78 del 06 giugno 2016

Associazione "CNA Associazione Territoriale di Rovigo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "CNA Associazione Territoriale di Rovigo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", con sede in Rovigo, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Saul Mariotti, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, in data 14 maggio 1954, n. 21215 di repertorio e n. 9992 di raccolta, veniva costituita l'"Associazione Polesana degli Artigiani", con sede in Rovigo;
- con atto a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, in data 12 aprile 2016, n.77.436 di repertorio e n. 17551 di rogito, l'Assemblea dell'Associazione ora denominata "CNA Associazione Territoriale di Rovigo della Confederazione Nazionale dell' Artigianato e della Piccola e Media Impresa", con sede in Rovigo, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato approvava un nuovo Statuto;
- con documentata istanza del 20 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 165245 del 28 aprile 2016, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota prot. n.177333 del 5 maggio 2016 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo degli associati quali micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, dei lavoratori autonomi, dei professionisti nelle varie diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati associati, come meglio descritto nello Statuto;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 12 aprile 2016, nonché nella certificazione bancaria datata 14 aprile 2016, allegata all'istanza del 20 aprile 2016;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Saul Mariotti, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, del 14 maggio 1954, n. 21215 di repertorio e n. 9992 di raccolta;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, del 12 aprile 2016, n. 77.436 di repertorio e n. 17551 di rogito;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 20 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 27 aprile 2016, prot. reg. n. 165245 del 28 aprile 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 177333 del 5 maggio 2016;
- VISTA la documentazione agli atti e in particolare la corrispondenza intercorsa con l'Associazione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;

- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 834 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "CNA Associazione Territoriale di Rovigo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", con sede in Rovigo, C.F. n. 80005090297, costituita con la denominazione "Associazione Polesana degli Artigiani" in data 14 maggio 1954, come da atto a rogito del dott. Saul Mariotti, notaio in Rovigo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, n. 21215 di repertorio e n. 9992 di raccolta stessa data;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Pietro Castellani, notaio in Rovigo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Rovigo, del 12 aprile 2016, n.77.436 di repertorio e n. 17551 di rogito, consistente in n. 35 (trentacinque) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'Allegato A di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 79 del 06 giugno 2016

Associazione "AIL Treviso - Sezione autonoma della provincia di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma" ONLUS, in breve "AIL Treviso Onlus", con sede in San Fior (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 27 marzo 2014 dalla Assemblea dell'Associazione ora denominata "A.I.L. Treviso - Sezione autonoma della provincia di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie- Linfomi e Mieloma" ONLUS, in breve "AIL Treviso Onlus", con sede in San Fior (TV), come da atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Conegliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, n. 48708 di repertorio e n. 26129 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 162 (TV/493) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 51433 del 19 aprile 1995, veniva costituita l'Associazione "A.I.L. Treviso - Sezione di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie", in breve "A.I.L. Treviso", con sede in San Fior (TV)
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4110 del 1 agosto 1995 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "AIL Treviso - Sezione di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie", con sede a San Fior (TV), e approvato il relativo Statuto;
- l'Assemblea dell'Ente in data 27 marzo 2014, così come risulta dall' atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Conegliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, n. 48708 di repertorio e n. 26129 di raccolta stessa data, approvava un nuovo Statuto dell'Associazione che viene denominata "A.I.L. Treviso - Sezione autonoma della provincia di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma" ONLUS, in breve "AIL Treviso Onlus", con sede in San Fior (TV);
- con documentata istanza del 4 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 6 aprile 2016, prot. reg. n. 133299 stessa data, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 27 marzo 2014;
- con nota prot. n. 144468 del 13 aprile 2016, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Treviso, rep. n. 51433 del 19 aprile 1995;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4110 del 1 agosto 1995;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Conegliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, del 27 marzo 2014, n. 48708 di repertorio e n. 26129 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione del 4 aprile 2016, pervenuta a questa Amministrazione il 6 aprile 2016, prot. reg. n. 133299 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 144468 del 13 aprile 2016;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 27 marzo 2015;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 27 marzo 2015 dall' Assemblea dell'Associazione ora denominata "A.I.L. Treviso - Sezione autonoma della provincia di Treviso dell'Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma" ONLUS, in breve "AIL Treviso Onlus", con sede in San Fior (TV), codice fiscale 91010390267, come da atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Conegliano, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, n. 48708 di repertorio e n. 26129 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 162 (TV/493) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 324851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 161 del 10 giugno 2016

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 40, per uso privato da diporto. Richiedente: Carraro Massimo. (Pratica n° IPCA150044).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Carraro Massimo di Jesolo (VE). Istanza prot. n. 522734 in data 23/12/2015; parere in data 15/04/2016 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia; parere in data 04/02/2016 del Comune di Jesolo parere in data 02/05/2016 di Sistemi Territoriali S.p.A. disciplinare di concessione sottoscritto in data 10/05/2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23/12/2015 con la quale il Sig. Carraro Massimo (omissis), nato a Jesolo (VE) il 07/04/1960, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 40, per uso privato da diporto, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO parere idraulico favorevole espresso con voto n. 36 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia in data 15.04.2016 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 7509 del 02.05.2016;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista urbanistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. U/2016/202 del 04.02.2016;

CONSIDERATO che il Sig. Carraro Massimo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 24/05/2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Carraro Massimo (omissis), nato a Jesolo (VE) il 07/04/1960, (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo la sponda sinistra del canale Cavetta nel comune di Jesolo (VE), località Cortellazzo, foglio 40, per uso privato da diporto, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24/05/2016 iscritto al n. 245 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia,

che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 211,45 (duecentoundici/quarantacinque) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 325197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 48 del 06 maggio 2016

L.R. 25/10/2001 n. 29. Impegno di spesa a favore della Societa' Veneto Strade S.p.A. per spese di funzionamento e per il personale. Anno 2016.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede in esecuzione alla DGR n. 505 del 19/04/2016 all'impegno di spesa a favore della Società Veneto Strade S.p.A, costituita ai sensi della L.R. n. 29/2001, delle spese di funzionamento e per il personale, per l'anno 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a favore di Veneto Strade S.p.A., in esecuzione alla DGR n. 1034 del 4/08/2015, l'importo di Euro 16.320.000,00 per le spese di funzionamento e per il personale per l'anno 2016, sul capitolo n. 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11 del bilancio di previsione per l'anno 2016, approvato con L.R. 24/02/2016 n. 8, che presenta la necessaria disponibilità (cod.SIOPE n. 105031549), dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 011 "trasferimenti correnti a altre imprese partecipate", (codice U.1.04.03.02.000), e sulla voce del V livello del piano dei conti "trasferimenti correnti a imprese partecipate" (codice U.1.04.03.02.001);
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al precedente punto 1) è giuridicamente perfezionata;
3. di disporre che l'erogazione dell'importo di cui al punto 1) venga effettuata nel corso del corrente esercizio 2016 nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa, su richiesta della Società, con obbligo di rendicontazione delle spese sostenute da presentare entro il 31.12.2017;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui trattasi rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica degli atti di rendicontazione di cui al precedente punto 3);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 325124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 57 del 08 giugno 2016

PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4 Regia Piste ciclabili - VE44P001 - Provicia di Padova - "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei Colli Euganei e il fiume Bacchiglione" CUP G11B15000180005 - Proroga Termini Convenzione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di cui alla Convenzione sottoscritta con la Provincia di Padova, per il finanziamento dell'opera denominata "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei colli Euganei e il fiume Bacchiglione" - codice SGP VE 44P001 - CUP G11B15000180005, finanziata con risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4 Regia Piste ciclabili. Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; Nota della Provincia di Padova prot. n. 58761 del 27/04/2016 (prot. Regione del Veneto n. 164237 del 28/04/2016); Nota della Provincia di Padova prot. n. 64179 del 06/05/2016 (prot. Regione del Veneto n. 181997 del 10/05/2016).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dalla Provincia di Padova (C.F.: 80006510285 - P.IVA: 0070440282) denominato "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei colli Euganei e il fiume Bacchiglione" (CUP G11B15000180005);
- L'intervento è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P001;
- La Sezione Infrastrutture, incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposite convenzioni con i beneficiari, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo;
- Nella convenzione sottoscritta con la Provincia di Padova, per la realizzazione dell'intervento dell'opera denominata "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei colli Euganei e il fiume Bacchiglione" - codice SGP VE44P001 - CUP G11B15000180005, all'art. 4, tenuto conto delle scadenze di cui alla Delibera CIPE 21/2014, Repertoriata al n. 32094 (Nota Settore Ufficiale rogante, prot. n. 211256 del 30/05/2016) il cronoprogramma dell'intervento era così dettagliato:

a. presentazione alla Sezione Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato:	**30/04/2016**
b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (vedasi Delibera CIPE 21/2014):	**30/06/2016**
c. inizio dei lavori il:	**30/07/2016**
d. ultimazione dei lavori entro il:	**30/04/2017**
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 (Max 31/08/2017):	**30/06/2017**

PRESO ATTO della Nota della Provincia di Padova prot. n58761 del 27/04/2016 (prot. Regione del Veneto n. 164237 del 28/04/2016) che comunicava che a causa della convocazione della Conferenza di Servizi, stabilita e concordata con la Soprintendenza dei Beni Paesaggistici del Veneto per il 10/05/2016, non sarebbe stato possibile rispettare la scadenza del

30/04/2015 per la consegna del progetto Esecutivo alla Sezione Infrastrutture;

PRESO ATTO che nella stessa Nota si richiedeva di prorogare il termine di presentazione del Progetto Esecutivo approvato al 30/05/2016;

CONSIDERATO che tale slittamento non inficia il restante cronoprogramma e risulta comunque aderente all'originario e compatibile con le scadenze del 30/06/2016 per la sottoscrizione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), nonché del 31/08/2017 per la trasmissione della rendicontazione finale, stabilite a pena di decadenza del contributo;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente decreto;
2. di prorogare il termine di cui al punto a) dell'art. 4 della convenzione sottoscritta con la Provincia di Padova e Repertoriata al n. 32094, per la realizzazione dell'intervento denominata "Realizzazione di Piste ciclabili di collegamento lungo il fiume Brenta con la Provincia di Venezia e l'anello dei colli Euganei e il fiume Bacchiglione" - codice SGP VE44P001 - CUP G11B15000180005, secondo il seguente dettaglio:

   a. presentazione alla Sezione Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato: **30/05/2016**

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 325119)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI n. 15 del 15 giugno 2016

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro sull'uso degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si istituisce, ai sensi della DGR n. 952/2013, a supporto alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il "Gruppo di lavoro sull'uso degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani".

Il Dirigente

VISTA la DGR n. 952 del 18.6.2013, "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i*" che istituisce la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) assegnandole il compito di "*esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche"* e di *redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici"*, avvalendosi anche di professionisti esterni e gruppi di lavoro, oltre che del supporto tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);

PRESO ATTO della richiesta espressa dalla CTRF, nelle sedute del 11.2.2016 e del 21.4.2016, di istituire un gruppo di lavoro dedicato alla produzione di raccomandazioni sull'uso appropriato degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani, atteso che i dati di prescrizione ed impiego rilevati a livello regionale nelle strutture residenziali e semiresidenziali non appaiono garantire l'appropriatezza prescrittiva e la razionalizzazione della relativa spesa;

RITENUTO quindi necessario istituire un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato alla produzione di raccomandazioni sull'uso appropriato degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani, composto da clinici specialisti infettivologi, microbiologi, pneumologi, medici di medicina generale, farmacologi, farmacisti ospedalieri e territoriali ed altri esperti, individuati in base ad adeguata professionalità ed esperienza nella materia oggetto di valutazione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 206 del 1.12.2014 "Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, articolo 6, comma 1. Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente Responsabile del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'Area Sanità e Sociale";

decreta

1. di istituire, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), il seguente gruppo di lavoro dedicato alla produzione di raccomandazioni sull'uso appropriato degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani, la cui segreteria scientifica si affida al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF):

   - Margherita Andretta -Dipartimento Farmaceutico Territoriale ULSS 20 Verona (coordinatore)
   - Alessandro Chinellato - Servizio Farmaceutico Territoriale ULSS 9 Treviso
   - Ercole Concia - Malattie Infettive Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
   - Maria Chiara Corti - Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, Regione Veneto
   - Cristina Disconzi - Infermiera, Controllo infezioni correlate all'assistenza - ULSS 3 Bassano
   - Roberto Leone - Farmacologia Clinica Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
   - Giuliana Lo Cascio - Microbiologia e Virologia Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
   - Roberta Rampazzo -Farmacia Ospedaliera ULSS 15 Alta Padovana
   - Roberto Rigoli - Microbiologia ULSS 9 Treviso
   - Francesca Russo - Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, Regione Veneto
   - Mario Saugo - Sistema Epidemiologico Regionale, Regione Veneto
   - Piergiorgio Scotton - Malattie infettive ULSS 9 Treviso
   - Paolo Tottolo - Medico di Medicina Generale ULSS 9 Treviso
   - Andrea Vianello - Fisiopatologia respiratoria Azienda Ospedaliera di Padova

- Silvia Vigna - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, Regione Veneto

2. di stabilire che il Gruppo di lavoro di cui al punto 1 dovrà elaborare un documento contenente raccomandazioni sull'uso appropriato degli antibiotici nei Centri Servizi per anziani, che sarà sottoposto alla valutazione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF);
3. di stabilire che i componenti del Gruppo di lavoro di cui al punto 1 rimarranno in carica per la durata di 24 mesi, allo scadere dei quali potranno essere rinnovati;
4. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto, non è riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;
5. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 325193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 48 del 07 giugno 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta STEMAR S.R.L. con sede legale sita e sede operativa site in Via S. Pertini n. 5 Papozze (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3, all'impianto della ditta STEMAR S.R.L., con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 09/03/2016 (ns. prot. n. 192555 del 17/05/2016) e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 192555 del 17/05/2016); - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 19 Adria (RO) del 02/05/2016 (ns. prot. n. 192555 del 17/05/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 112 del 28/10/2015 con cui si è riconosciuto l'impianto della ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 - Papozze (RO) come impianto magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento ABP4025STORP2 e ABP4025STORP3;

VISTA l'istanza della ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 - Papozze (RO) intesa ad ottenere, quale ampliamento della tipologia di attività svolta, il riconoscimento come impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 192555 del 17/05/2016);

VISTA la nota prot. n. 206367 del 26/05/2016 con cui la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare chiede di integrare la documentazione pervenuta con:

- planimetria dell'impianto con evidenziate le zone interessate dall'attività di cui all'istanza in questione;
- verbale di sopralluogo ai fini del rilascio del riconoscimento definitivo,

sospendendo inoltre i termini del procedimento ex art. 2, comma 7 della L. 241/90;

VISTA la nota prot. n. 16359 del 27/5/2016 (ns. prot. n. 209506 del 27/05/2016) con cui l'Azienda Ulss n. 19 - Adria (RO) ha fatto pervenire la documentazione richiesta con la succitata nota prot. n. 206367 del 26/5/2016;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 19 - Adria (RO), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 2 maggio 2016, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 - Papozze (RO) il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP4025UFERT2** e **ABP4025UFERT3**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 325194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 49 del 07 giugno 2016

L.R n. 22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio dell'ospedale veterinario "S. Francesco s.r.l." del dott. Stefano Pastrolin, con sede a Castagnole di Paese (TV), Via Feltrina n. 29.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, ex L.R. 22/2002 e D.G.R. n. 2332/2005, la struttura denominata "S. Francesco s.r.l.", sita in Castagnole di Paese (TV) all'esercizio della struttura professionale di ospedale veterinario a seguito degli adeguamenti strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione e relativi allegati (ns. prot. n. 192460 del 17/05/2016); - parere favorevole a seguito di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso del 06/05/2016 (ns. prot. n. 212736 del 31/05/2016).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO il Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

CONSIDERATO CHE la struttura in questione è stata oggetto vari provvedimenti regionali di autorizzazione all'esercizio e di successivi rinnovi, da ultimo il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 33 del 27/05/2013 con cui si è autorizzato il rinnovo all'esercizio dell'ospedale Veterinario "San Francesco s.r.l.", con sede a Castagnole di Paese (TV), in Via Feltrina n. 29, il cui legale rappresentante e direttore sanitario è il dott. Stefano Pastrolin, veterinario regolarmente iscritto all'albo della provincia di Treviso dal 14/12/1989 al n. 223;

VISTA la richiesta del dott. Stefano Pastrolin del 16/03/2016 (ns. prot. n. 104727 del 16/03/2016) di parere in merito alle modifiche apportate all'ospedale veterinario in questione, di cui si allega relazione tecnica e tavole di progetto, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività professionale;

VISTA la nota ns. prot. n. 146682 del 14/04/2016 con cui la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare chiede all'Azienda Ulss n. 9 - Treviso, competente per territorio, di verificare lo "stato di fatto" della struttura veterinaria al fine di valutare se le variazioni intervenute comportino la presentazione di una istanza di autorizzazione ex novo, secondo quanto disposto dalla DGR 2332/2005 e successive note di chiarimento;

VISTA la nota ns. prot. n. 174192 del 04/05/2016 con cui la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare sollecita l'Azienda Ulss n. 9 - Treviso, competente per territorio, l'invio delle informazioni richieste con la nota, di cui sopra, al fine di poter concludere il procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza del dott. Stefano Pastrolin, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'ospedale veterinario "S. Francesco s.r.l." con sede in Via Feltrina n. 29 - Castagnole di Paese (TV), in qualità di legale rappresentante e direttore sanitario, veterinario regolarmente iscritto all'albo della provincia di Treviso dal 14/12/1989 al n. 223, pervenuta dal Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso con prot. n. 55349 del 16/5/2016 (ns. prot. n. 192460 del 17/5/2016);

VISTA la nota ns. prot. n. 206925 del 26/05/2016 con cui la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha chiesto all'Azienda Ulss n. 9 - Treviso, competente per territorio, di integrare la documentazione pervenuta con il parere igienico sanitario rilasciato dal responsabile del Servizio Veterinario;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole rilasciato dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 9 - Treviso con protocollo n. 62856 del 31/5/2016 (ns. prot. n. 212736 del 31/05/2016), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa, all'esercizio dell'ospedale veterinario "S. Francesco s.r.l.", con sede a Castagnole di Paese (TV) in via Feltrina n. 29, il cui legale rappresentante e direttore sanitario è il dott. Stefano Pastrolin, veterinario regolarmente iscritto all'albo della provincia di Treviso dal 14/12/1989 al n. 223;
2. di revocare il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 33 del 27/05/2013;
3. di dare atto che la presente autorizzazione sarà confermata ogni 5 anni, previa istanza del richiedente e verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza della persistenza dei requisiti minimi, e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 325195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 50 del 10 giugno 2016

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Az. Agr. Tosoni Giuseppe - a Società Agricola la Pignolada, con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR), in via Monte Borghetto n. 39, codice aziendale 089VR540.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale dell'allevamento autorizzato con D.D.R. n. 49 del 10/06/2014 agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, aggiornando contestualmente il numero di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 22, prot. n. 29721 del 30/05/16 (ns. prot. n. 211853 del 30/05/16), di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento in oggetto.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199, recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale n. 49 del 10/06/2014, con cui è stato riconosciuto l'allevamento avicolo Az. Agr. Tosoni Giuseppe, cod. az. 089VR540, con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR), in via Monte Borghetto n. 39, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14, attribuendogli il numero IT089VR540;

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 22, prot. n. 29721 del 30/05/16 (ns. prot. n. 211853 del 30/05/16), di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento in oggetto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del DPR n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale dell'impianto riconosciuto con D.D.R. n. 49 del 10/06/2014 per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14 (con n° IT089VR540):
   - da Az. Agr. Tosoni Giuseppe
   - a Società Agricola la Pignolada,
     con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR), in via Monte Borghetto n. 39, codice aziendale 089VR540;
2. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza

alimentare;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 325196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 51 del 14 giugno 2016

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta POWER GUT DI MOZZICATO MICHELE & C. S.A.S. con sede legale sita in Fraz. Cervignasco n. 11 Saluzzo (CN) ed operativa sita in Via Aviano n. 16 Caldogno (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta POWER GUT DI MOZZICATO MICHELE & C. S.A.S.; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 32 del 20/04/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 0041549/PREV/SIAPZ del 10/06/2016 e verbale di sopralluogo, con parere favorevole, del 09/06/2016 dell'Azienda Ulss n. 6 - Vicenza (ns. prot. n. 226799 del 10/06/2016).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 32 del 20/04/2016 con cui si è rilasciato all'impianto della POWER GUT DI MOZZICATO MICHELE & C. S.A.S. con sede legale sita in Fraz. Cervignasco n. 11 - Saluzzo (CN) ed operativa sita in Via Aviano n. 16 - Caldogno (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando il seguente numero di riconoscimento ABP4222STORP1 (Sezione I);

VISTA la nota prot. n. 0041549/PREV/SIAPZ del 10/06/2016 (ns. prot. n. 226799 del 10/06/2016) con cui l'Azienda Ulss n. 6 - Vicenza chiede, a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/06/2016, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Caldogno (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140166706326 del 17/03/2016;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140166706315 del 17/03/2016,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta POWER GUT DI MOZZICATO MICHELE & C. S.A.S. Cod.Fisc./P.IVA 03641980044 con sede legale sita in Fraz. Cervignasco n. 11 - Saluzzo (CN) ed operativa sita in Via Aviano n. 16 - Caldogno (VI), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP4222STORP1**;
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
   - ♦ marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140166706326 del 17/03/2016;
   - ♦ marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140166706315 del 17/03/2016,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI GIOVANI E FAMIGLIA

(Codice interno: 325136)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI GIOVANI E FAMIGLIA n. 6 del 31 dicembre 2015

Assegnazione del Fondo per le Politiche della Famiglia (art. 1, c. 1250, 1251, Legge 27/12/2006, n. 296). Accertamento quota 2014.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto, sulla base del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29/08/2014 relativo al riparto del Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2014 e del versamento della quota alla Regione del Veneto con bollette n. 3858 del 25/02/2015, si provvede ad accertare la somma corrispondente sull'esercizio 2015.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di Euro 364.000,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100381 "Assegnazione del fondo per le politiche della famiglia (art. 1, c. 1250, 1251, L. 27/12/2006, n. 296)", del bilancio 2015, codice siope 2.01.01. - 2116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" del bilancio regionale 2015;
2. di comunicare alla Sezione Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

George Louis Del Re

(Codice interno: 325137)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI GIOVANI E FAMIGLIA n. 8 del 31 dicembre 2015

Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223). Accertamento quota 2014.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in relazione al Decreto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/03/2015 che approva l'accordo tra il Dipartimento stesso e la Regione del Veneto relativo al progetto in materia di politiche giovanili "Le strade della creatività. Laboratori di confronto ed approfondimento sui temi di interesse per i giovani: lavoro, cultura, arte, ambiente e società" a seguito della ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche giovanili anno 2014, si provvede all'accertamento dell'importo di Euro 517.329,27.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di Euro 517.329,27, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100367 "*Assegnazione del fondo nazionale per le politiche giovanili (art. 19, c.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)"*, del bilancio 2015, codice siope 201012116 "*altri trasferimenti correnti da Stato*", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri*";
2. di comunicare alla Sezione Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

George Louis Del Re

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 325104)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 758 del 27 maggio 2016

Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 recante "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti" art. 11, comma 1, lett. b) - Designazione di tre componenti effettivi e tre supplenti in qualità di esperti nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente presso la Commissione consultiva regionale carburanti.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla designazione di tre esperti effettivi e tre supplenti, rispettivamente in materia di turismo, traffico e ambiente, in qualità di componenti della Commissione consultiva regionale carburanti istituita presso la Giunta regionale.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 11 della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 recante "*Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti*" prevede l'istituzione, presso la Giunta regionale, della Commissione consultiva regionale carburanti.

La Commissione, la cui durata è prevista in 5 anni, esprime il proprio parere in relazione ai provvedimenti relativi al settore della distribuzione di carburanti e su ogni altra disposizione interessante il settore ed è stata nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 21 marzo 2011.

Si rende quindi doveroso intraprendere le necessarie procedure al fine di rinnovare la Commissione nella composizione prevista dalla legge regionale.

Accanto ai membri di diritto ed ai membri designati dagli enti e dalle associazioni di cui al citato articolo 11, la legge regionale prevede che spetti alla Giunta regionale la designazione - quali componenti della Commissione - di tre membri effettivi e di tre membri supplenti in qualità di esperti rispettivamente nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente.

La legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 recante "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*"stabilisce le procedure per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale; in particolare è previsto che il Presidente della Giunta regionale provveda, attraverso forme dirette di pubblicità, a dare adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi al fine di consentire la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati.

Delle designazioni da effettuarsi è stata data adeguata informazione, ai sensi della citata legge regionale n. 27 del 1997, mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Avviso n. 66 del 20 novembre 2015 (B.U.R. n. 112 del 27 novembre 2015).

Ai sensi del predetto Avviso potevano presentare proposte di candidatura i soggetti di cui all'articolo 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27 del 1997.

Entro il 21 gennaio 2016, termine per la presentazione delle domande di cui all'Avviso suddetto, sono pervenute n. 15 proposte di candidatura da parte di esperti, tutte rispettivamente riferite alle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente.

Tutte le proposte pervenute rispondono ai requisiti richiesti nell'Avviso sopra citato, con particolare riferimento alla verifica in capo ai singoli candidati di apposita dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 ovvero di ineleggibilità specifica all'incarico.

Con decreto del Direttore della Sezione Commercio n. 11 del 19 febbraio 2016 sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle proposte di candidatura pervenute nei termini previsti.

All'esito dell'attività istruttoria svolta, le domande di candidatura sono risultate tutte ammissibili e aventi i requisiti richiesti.

La designazione dei membri esperti, rispettivamente, nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente è effettuata dalla Giunta regionale sulla base dei *curricula*allegati alle singole candidature e depositati agli atti del procedimento

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 21 marzo 2011, con il quale è stata nominata la Commissione consultiva regionale carburanti;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 recante "*Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti*";

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 recante "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

VISTO l'Avviso n. 66 del 20 novembre 2015, pubblicato nel B.U.R. n. 112 del 27 novembre 2015;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Commercio n. 11 del 19 febbraio 2016, con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate ai sensi dell'Avviso sopracitato;

VISTI i *curricula* dei candidati aventi i requisiti per la nomina di tre componenti effettivi e tre supplenti in qualità di esperti nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente in seno alla Commissione consultiva regionale carburanti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di designare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 recante "*Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti*", quali componenti effettivi e supplenti in qualità di esperti nelle materie del turismo, del traffico e dell'ambiente presso la Commissione consultiva regionale carburanti i seguenti candidati:

- per la materia del turismo:
  il sig. Banin Matteo (membro effettivo)
  il sig. Pasini Manuel (membro supplente)
- per la materia del traffico:
  il sig. Fante Stefano (membro effettivo)
  il sig. Bartolamei Andrea (membro supplente)
- per la materia dell'ambiente:
  il sig. Crivellente Fabio (membro effettivo)
  il sig. Rocco Alessandro (membro supplente)

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 325089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 864 del 09 giugno 2016

Assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 16 giugno 2016 alle ore 11.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 16 giugno 2016, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31/12/2015, la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione e l'integrazione al Collegio Sindacale, ai sensi degli articoli n. 2401 comma 1 e n. 2398 del c.c..

Il Vice Presidente Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota protocollo n. 7339/2016 del 26 maggio 2016, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a, il giorno 16 giugno 2016, ore 11.30 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 20 giugno 2016 alle ore 11.30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1 - Progetto di bilancio al 31.12.2015 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;

2 - Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione;

3 - Integrazione Collegio Sindacale: ai sensi degli articoli nn. 2401 comma 1 e 2398 del codice civile.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Per quanto riguarda CAV S.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e la relazione inserite nel bilancio (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

CAV S.p.A. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 13/9/2012, successivamente aggiornato in data 5/6/2015.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento in data 16/7/2010, ma non ha un regolamento per il conferimento di incarichi di diversa natura.

Il costo complessivo del personale registrato nel 2015 è stato pari ad Euro 18.979.108,00, superiore al valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 che è pari ad Euro 16.345.063,00.

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2014 era pari a 236 unità, al 1° gennaio 2015 era pari a 232 unità mentre al 31 dicembre 2015 ammonta a 235 unità.

Il costo del personale a tempo indeterminato cessato nel 2014 era pari a Euro 238.609,73 quello del personale a tempo indeterminato assunto nel 2015 è stato di Euro 292.697,84.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto che nel 2009 era pari ad Euro 329.078,00, nel 2015 è stato di Euro 717.886,21.

La società nel 2015 non ha sostenuto costi per studi ed incarichi di consulenza e nemmeno per sponsorizzazioni.

Il costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nel 2015 è stato pari ad Euro 15.750,00. In proposito si precisa che nel 2009 tale costo era stato pari a Euro 118.013,00.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nel 2015 è stato pari a Euro 498.090,00 mentre nel 2011 era stata pari a Euro 357.998,27. Come specificato dalla Società: "*l'importo si riferisce a tutti gli automezzi in dotazione alla CAV S.p.A., compresi i mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc. necessario a garantire la sicurezza all'utenza ed ad espletare le normali attività di ufficio*".

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara di aver provveduto all'aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

In merito alla direttiva relativa al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, si ricorda che la Società con DGR 558/2015 era stata invitata a monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiedendo apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai propri dipendenti, ai componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui la medesima deve pagare delle prestazioni, e a relazionare in merito alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea del 8/5/2015. Con nota del 24 luglio 2015 la Società dichiarava di aver avviato il

monitoraggio e di non aver riscontrato casi di superamento del limite stabilito.

Anche per quanto riguarda il 2015 la Società ha dichiarato di aver monitorato l'applicazione della succitata normativa senza riscontrare alcun superamento del limite.

Per concludere, si evidenzia che la CAV S.p.A. ha superato i limiti previsti dalle direttive regionali in materia di personale ma, come già rappresentato, per la Società, non essendo controllata dalla Regione, le direttive non sono vincolanti.

Inoltre, si rende noto che, come riportato anche nella relazione alle direttive, già con nota del 16/2/2011 la Società dichiarava di non essere soggetta alle limitazioni alle assunzioni e all'utilizzo del lavoro flessibile.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto riportato da CAV S.p.A. nella tabella e nella relazione inserita nella documentazione di bilancio in merito al rispetto delle direttive e di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere al consiglio di amministrazione della Società di trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea una relazione che illustri eventuali vincoli per le spese di personale a cui la medesima sia soggetta, in relazione alla sua particolare natura di società mista, partecipata in via paritaria dalla Regione e da ANAS S.p.A., considerata anche la normativa intervenuta negli ultimi anni sull'argomento.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31 dicembre 2015 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione (**Allegato A**), si evince che C.A.V. S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 11.930.739,00, registrando un decremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che era stato pari a Euro 13.208.192,00.

L'utile dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso dello stesso ed è imputabile principalmente ai proventi da pedaggio derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 147.932.082,00, è in aumento rispetto al 2014 del 5,5 %; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 139.117.637,00 ad Euro 146.914.265,00, e costituita da "Proventi da pedaggio" e da "Altri proventi autostradali".

Gli "Altri ricavi e proventi" risultano invece in diminuzione del 7,34 % rispetto all'esercizio precedente, registrando un valore complessivo a bilancio di Euro 1.017.817,00.

I "Costi della produzione" pari a Euro 108.179.691,00 sono aumentati del 12,21 % rispetto al 2014; nello specifico, tra le principali variazioni, si segnala l'incremento dei "Costi per servizi" del 13,72 %, per un valore a bilancio di Euro 20.162.862,00, dei "Costi del personale" del 5,88 %, per un valore a bilancio di Euro 18.979.108,00 e degli "Ammortamenti e svalutazioni" del 26,05 % con un valore a bilancio di Euro 48.763.086,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 39.752.391,00, in flessione rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari a Euro 43.808.166,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 21.748.463,00, determinato da "Interessi e oneri finanziari" per Euro 24.659.405,00 a fronte di "Proventi diversi" per Euro 2.910.942,00. La gestione straordinaria non registra nessuna movimentazione.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 17.998.861,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro 6.068.122,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" del 4,95 % per un importo a bilancio di Euro 751.534.525,00, per lo più generato dalla flessione delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da Euro 789.805.673,00 del 2014 a Euro 750.815.185,00 del 2015.

Anche l'"Attivo circolante" evidenzia una riduzione del 8,40 % attestandosi su un importo di Euro 316.176.363,00; tale variazione è attribuibile alla flessione sia delle "Disponibilità liquide" passate da Euro 67.093.065,00 a Euro 50.772.174,00, sia dei "Crediti" che si sono attestati su un importo complessivo a valere sul bilancio 2015 di Euro 264.290.659,00, con uno scostamento di Euro 12.713.828,00 rispetto al 2014. In particolare, si segnalano crediti di scadenza superiore a 5 anni per un importo di Euro 4.702.500,00 riferiti a crediti verso l'ANAS per contributi pubblici.

Le "Rimanenze" pari a Euro 1.113.530,00 sono invece aumentate di Euro 36.405,00 rispetto al 2014.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un riduzione dei "Debiti" del 7,78 %, per un importo a bilancio di Euro 962.970.990,00, riconducibile per lo più alla diminuzione dei "Debiti verso banche" passati da Euro 414.663.164,00 a Euro 332.150.000,00.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2015, si segnala che nell'esercizio non si sono verificati eventi di spiccata peculiarità, ma le attività sono state orientate all'"operazione di project bond" avvenuta in data 12 aprile 2016, con l'emissione di obbligazioni per un importo di 830 milioni di euro, e il conseguente rimborso ad ANAS dei costi del Passante di Mestre, raggiungendo così un obiettivo strategico per la Società stessa.

Nel corso del 2015, inoltre, CAV S.p.a. ha continuato lo studio sulla programmazione delle manutenzioni sui numerosi manufatti stradali distribuiti lungo le tratte in concessione, tra cui ponti viadotti e sovrappassi i quali costituiscono punti critici della infrastruttura gestita.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2015 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 11.930.739,00, per Euro 1.125.300,00 a riserva vincolata per differenze su manutenzioni e per Euro 10.805.439,00 a riserva straordinaria, e la proposta di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c., per la parte resasi eccedente e pari a Euro 5.067,00, e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria, in ragione della valutazione della partecipazione nella SUS s.c.p.a. effettuata con il metodo del Patrimonio Netto.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, si rappresenta che il componente designato dalla Regione del Veneto, Dott. Alessio Adami, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Come previsto dal combinato disposto dell'art. 15 dello Statuto e dell'art. 3 dei Patti Parasociali della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., il Consiglio di Amministrazione dev'essere composto da cinque membri e tre componenti di tale organo, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, vengono designati dalla Regione del Veneto.

Il medesimo art. 15 dello Statuto prevede che *"tutti i consiglieri devono essere in possesso di esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società"* e almeno uno deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387, primo comma, del Codice Civile e *"non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia"*.

Ancora l'art. 15 dello statuto societario, come modificato dall'assemblea straordinaria del 23 maggio 2014, in recepimento di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, emanata in data 24 giugno 2013, che stabilisce specifiche cause di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di amministratore.

La composizione dell'organo amministrativo deve essere conforme a quanto previsto dal DPR 30 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile.

Il nuovo componente dovrà essere designato dalla Regione del Veneto e conseguentemente nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 4 dei Patti Parasociali.

E' necessario, pertanto, che il Consiglio Regionale proceda, secondo le modalità previste dalla Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, alla designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione per la successiva nomina da parte dell'assemblea societaria.

Si rappresenta che nel B.U.R. n. 35 del 15/04/2016 è stato pubblicato l'avviso n. 15 del 08/04/2016 che prevedeva quale termine per la presentazione delle candidature il 15/05/2016.

Ciò considerato, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare l'eventuale nominativo che il Consiglio Regionale avrà indicato, per la successiva nomina in sede assembleare o, in caso l'organo regionale non avesse ancora provveduto alla designazione di competenza, di chiedere il rinvio dell'argomento ad una successiva assemblea.

Con rifermento al terzo punto, concernente l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2401 c. 1 e 2398 del codice civile, si rappresenta quanto segue.

Negli ultimi 11 mesi, come precisato dalla Società con comunicazione del 8 giugno 2016, sono intervenute alcune dimissioni dei componenti il collegio sindacale nominati nell'assemblea del 29 gennaio 2015 e precisamente:

- in data 28 luglio 2015 si è dimesso il sindaco supplente, Francesco Mariano Bonifacio;

- in data 15 gennaio 2016 ha rassegnato le proprie dimissioni il presidente del collegio, Dott. Massimo Barbiero, al quale è provvisoriamente subentrato nella carica il Sindaco di nomina del Ministero delle Infrastrutture, dott. Francesco Corso;

- in data 26 maggio 2016, con decorrenza dall'assemblea approvazione bilancio 2015 (16.6.2016), si è dimesso il sindaco effettivo, Dott.ssa Giulia De Martino;

- con l'approvazione del bilancio, scade anche il mandato a sindaco effettivo della Dott.ssa Silvia Solimene, subentrata in data 20 gennaio 2016 dalla posizione di sindaco supplente, a seguito delle dimissioni del dott. Barbiero.

Il Presidente del Collegio Sindacale, a termini di legge e statutari spetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale ha indicato come nuovo presidente il Dott. Claudio Amici.

Gli azionisti sulla base dei patti parasociali vigenti, dovrebbero procedere ad integrare con le nomine di loro spettanza il Collegio sindacale:

- ANAS Spa: un sindaco supplente;

- Regione del Veneto: un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Si propone, pertanto, di prendere atto, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali e dell'art. 21 dello Statuto, della nomina effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e di votare quale sindaco supplente il nominativo che indicherà ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti per l'assunzione degli incarichi.

Inoltre, a seguito di Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 20/10/2015, si comunica che l'organo regionale ha designato la Dott.ssa Barbara Solin, nata a Mirano (VE) il 01/02/1970, quale componente effettivo e la Dott.ssa Sara Fior, nata a Marostica (VI) il 03/01/1982, quale sindaco supplente.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale di comunicare, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali, le designazioni effettuate dal Consiglio Regionale per la successiva nomina assembleare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTE le DGR n. 2101/2014 e n. 447/2015;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA le nota protocollo n. 7339 del 26 maggio 2016 con la quale è stata convocata l'assemblea ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.;

VISTO il bilancio al 31/12/2015, la tabella e la relazione sul rispetto delle direttive regionali ivi contenuta (**Allegato A**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di prendere atto di quanto riportato da CAV S.p.A. nella tabella e nella relazione inserite nella documentazione di bilancio in merito al rispetto delle direttive e di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere al consiglio di

amministrazione della Società di trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dall'assemblea una relazione che illustri eventuali vincoli per le spese di personale a cui la medesima sia soggetta, in relazione alla sua particolare natura di società mista, partecipata in via paritaria dalla Regione e da ANAS S.p.A., considerata anche la normativa intervenuta negli ultimi anni sull'argomento;

2. con riferimento al primo punto della parte ordinaria, di approvare il bilancio d'esercizio 2015 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 11.930.739,00, a riserva vincolata per differenze su manutenzioni per Euro 1.125.300,00, a riserva straordinaria per Euro 10.805.439,00;

3. sempre con riferimento al primo punto, di approvare la proposta del Consiglio di amministrazione della Società di utilizzare la riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c., per la parte resasi eccedente e pari a Euro 5.067,00, e destinare tale eccedenza a riserva straordinaria, in ragione della valutazione della partecipazione nella S.U.S. s.c.p.a. effettuata con il metodo del Patrimonio Netto;

4. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato la designazione di competenza, di comunicare l'eventuale nominativo per la carica di consigliere di amministrazione della Società, per la successiva nomina assembleare o, in caso l'organo regionale non avesse ancora provveduto alla designazione di competenza, di chiedere il rinvio dell'argomento ad una successiva assemblea;

5. con rifermento al terzo punto, concernente l'integrazione del Collegio Sindacale, di prendere atto ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali e dell'art. 21 dello Statuto della nomina a Presidente dell'organo effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e di votare quale uno dei sindaci supplenti il nominativo che indicherà ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti per l'assunzione degli incarichi e, inoltre, di comunicare, a seguito della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 20/10/2015, che l'organo regionale ha designato la Dott.ssa Barbara Solin, nata a Mirano (VE) il 01/02/1970, quale componente effettivo e la Dott.ssa Sara Fior, nata a Marostica (VI) il 03/01/1982, quale sindaco supplente, per la nomina da parte dell'assemblea;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione dell'allegato sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325103)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 865 del 09 giugno 2016

Schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona ai fini dell'attuazione, da parte della ditta Val Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale concernente l'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, nel comune di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione commerciale presentata in data 20 novembre 2015; verbale di conferenza di servizi del 15 dicembre 2015, 21 gennaio 2016, 6 aprile 2016 e 20 aprile 2016.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* disciplina le fattispecie relative agli interventi di rilevanza regionale concernenti le grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici, assoggettandole alla procedura di accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 4 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Secondo la previsione normativa, la rilevanza regionale dei predetti interventi, ed il conseguente assoggettamento alla procedura di accordo di programma, sono strettamente connessi all'entità dimensionale degli interventi medesimi in termini di superficie di vendita.

In particolare il comma 1, lettera *b)* del citato articolo 26 prevede l'applicazione della predetta procedura di accordo di programma nel caso, si cita testualmente, "*...di interventi di ampliamento, anche in più fasi, in misura complessivamente superiore al 30 per cento della superficie autorizzata, delle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 15.000 metri quadrati o ampliamento che comporti il superamento della predetta soglia, in area classificata idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita dallo strumento urbanistico comunale.....*".

Ciò premesso in data 20 novembre 2015 veniva presentata al Comune di Verona, e contestualmente trasmessa da quest'ultimo alla Regione - Sezione Commercio -, un'istanza di autorizzazione commerciale da parte della Ditta Val Verona Adige Leasing s.r.l., relativa all'ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900 in un'area localizzata dallo strumento urbanistico comunale come area idonea all'insediamento delle grandi strutture di vendita.

L'istanza, in considerazione dell'entità dell'ampliamento richiesto, superiore al 30 per cento della superficie autorizzata, risulta pertanto assoggettata alla procedura di accordo di programma prevista dall'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale n. 50 del 2012.

Come prescritto dal comma 3 del richiamato articolo 26, in data 15 dicembre 2015, 21 gennaio 2016, 6 aprile 2016 e 20 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione al fine di verificare la sussistenza dei presupposti normativi per la conclusione dell'accordo di programma.

Alle sedute di conferenza decisoria del 6 aprile 2016 e 20 aprile 2016 partecipavano, a titolo obbligatorio, oltre alla Regione, la Provincia di Verona e il Comune di Verona; venivano, altresì, invitate, a titolo consultivo, le altre amministrazioni pubbliche interessate dall'intervento, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.

Le amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio deliberavano all'unanimità la sussistenza, con prescrizioni, dei presupposti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma di cui trattasi accertando, in particolare:

a) la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013; a tal fine veniva rilasciato, in sede di conferenza di servizi, il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica, depositato agli atti della Sezione Commercio.

L'iniziativa ricade infatti in un'area idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita secondo le previsioni dello strumento urbanistico comunale, è ubicata all'interno del centro urbano e costituisce intervento di recupero e riqualificazione di area dismessa - definita area "*Ex Officine Adige"-,* in conformità alle previsioni e alle finalità della citata normativa regionale in materia di commercio che, come previsto agli articoli 2 e 4 della legge regionale n. 50 del 2012, favorisce gli insediamenti ubicati all'interno del centro urbano e finalizzati ad assicurare il risparmio del consumo di suolo.

E' stata, altresì, accertata la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa commerciale in esame.

Tra le misure proposte sono stati positivamente valutati gli impegni del soggetto proponente sotto il profilo occupazionale (con la previsione generale di assunzione, a regime, di circa n. 1.000 unità di personale per l'intera iniziativa commerciale), della valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate e della promozione di servizi e politiche attive a favore del commercio diffuso, anche attraverso l'adesione ad iniziative comunali volte alla valorizzazione culturale del centro storico e urbano, in un generale contesto di integrazione tra funzione commerciale e funzione turistica, in piena conformità con gli interventi in corso di attuazione ai fini della realizzazione del progetto, finanziato dalla Regione, concernente l'individuazione del Distretto del Commercio di Verona,

Il soggetto proponente si è altresì impegnato a contribuire all'implementazione dell'iniziativa promossa dalla Regione lo scorso anno nel quadro delle iniziative regionali attuate ai fini di Expo 2015, concernente una pubblicazione dal titolo "*Veneto su misura: guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione"* e la relativa *"app*", con la finalità di diffondere la conoscenza di alcune realtà enogastronomiche del territorio regionale con valore di eccellenza. Il contributo è finalizzato ad incrementare il numero delle predette realtà diffuse nel territorio regionale e, in particolare, a migliorare la funzionalità della citata "*app*";

b) la compatibilità ambientale connessa all'iniziativa commerciale, come da provvedimento n. 3709/15 del 6 ottobre 2015, emesso dalla Provincia di Verona;

c) l'idoneità dell'assetto viabilistico afferente all'area di intervento, costituito da viabilità di rango comunale e statale, sulla base delle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, nonché sulla base dei pareri favorevoli rilasciati dalle competenti autorità, ossia Comune e Società Autostrade BS-VR-VI-PD quale ente gestore del tratto di viabilità di competenza dell'ANAS.

I soggetti partecipanti a titolo consultivo alle sedute del 6 e 20 aprile 2016 (Comune di Villafranca di Verona e Confcommercio di Verona), esprimevano parere favorevole: il Comune di Villafranca di Verona richiamava tuttavia l'attenzione sugli impatti di natura viabilistica connessi all'insediamento in esame; le amministrazioni competenti (nella fattispecie Comune e Provincia) evidenziavano al riguardo che tutte le necessarie valutazioni in ordine al profilo viabilistico erano state effettuate nelle sedi competenti.

Confcommercio di Verona esprimeva il parere favorevole in relazione all'entità, sul piano qualitativo, delle misure compensative proposte dal soggetto richiedente l'autorizzazione commerciale.

I rapporti con il soggetto richiedente venivano disciplinati da apposita convenzione, stipulata con il comune in data 2 maggio 2016, allegata al presente provvedimento, nella quale sono riprodotti gli impegni assunti dal soggetto richiedente, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2016, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento commerciale, prescritte dal regolamento regionale n. 1 del 2013.

Ciò premesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 2013 si propone l'approvazione dello schema di accordo di programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando al Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 con particolare riferimento all'articolo 23;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 recante *"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto*" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;

VISTA la convenzione sottoscritta il 2 maggio 2016 tra il soggetto proponente e il Comune di Verona, acquisito agli atti della Sezione Commercio;

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 20 aprile 2016, visti i pareri favorevoli rilasciati in quella sede dalle strutture regionali competenti in materia di commercio e urbanistica;

PRESO ATTO del parere favorevole formulato dal Comune di Villafranca di Verona e da Confcommercio, partecipanti a titolo consultivo alla conferenza di servizi del 20 aprile 2016;

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni, formulato all'unanimità dalle Amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio alla conferenza di servizi del 20 aprile 2016;

delibera

1. di approvare le premesse del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, lo schema di accordo di programma di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, tra Comune di Verona, Provincia di Verona e Regione del Veneto al fine della realizzazione, da parte della ditta Val Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale concernente l'ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale n. 50 del 2012, come attuato dall'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, l'accordo di programma, sottoscritto dalle Amministrazioni di cui al punto 2, è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare il Dipartimento per lo Sviluppo Economico dell'esecuzione del presente provvedimento, demandando al Direttore del Dipartimento medesimo la sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto 2;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 865 del 09 giugno 2016

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione di un intervento di rilevanza regionale nel Comune di Verona (VR) ai sensi dell'art. 26, comma 1 lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50

L'anno 2016, addì del mese di _____ presso , sono presenti:

- **Regione del Veneto** c.f. 8007580279, in persona di_____, nat_ a _____ il _____, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, domiciliat_ per la carica presso la sede legale dell'Ente, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

- **Provincia di Verona**, c.f. , con sede a in via nella persona , nat_ a il , domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, che interviene, agisce e sottoscrive nella sua qualità di , in rappresentanza e nell'esclusivo interesse della Provincia di , giusta _____ del in data _____

- **Comune di Verona** c.f. , con sede a in via in persona del dr._____, , nat_ a il , domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con _____ del _____ in data_____

Premesso che:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") ha provveduto a definire gli interventi di rilevanza regionale come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 20 novembre 2015 la ditta Val Verona Adige Leasing srl presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Verona un'istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900;
- l'intervento in esame risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma in quanto l'entità dell'ampliamento richiesto è superiore al limite del 30 per cento della superficie autorizzata, prescritto dal richiamato articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale;
- in data 15 dicembre 2015, 21 gennaio 2016, 6 aprile e 20 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione - Sezione Commercio - al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari alla conclusione dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale;
- la conferenza di servizi formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; in particolare venivano accertate:
  a) la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013; in sede di conferenza di servizi veniva acquisito il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica.
  Veniva, altresì, accertata, in conformità alla citata normativa regionale, la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa

commerciale in esame, come si evince dal verbale di conferenza di servizi richiamata in premessa;

b) i presupposti per il rilascio di idoneo titolo edilizio correlato all'iniziativa commerciale in esame, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale;

c) la compatibilità ambientale connessa all'iniziativa commerciale, come da provvedimento n. 3709/15 del 06 ottobre 2015 con il quale il dirigente del settore ambiente della Provincia di Verona faceva proprio il parere n. 421 espresso dalla Commissione provinciale V.I.A. nella seduta del 18 settembre 2015, che ha ritenuto di escludere, con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza presentata dalla ditta Vas Verona Adige Shopping s.r.l., prot. 62660 dell' 8 luglio 2015, relativa all'intervento denominato "*Vas Verona Adige Shopping area "Ex officine Adige": ampliamento della superficie di vendita di mq. 7.900 dell'autorizzato centro commerciale denominato "WTC Adige City" in Comune di Verona*. La ditta VAS Verona Adige Shopping è proprietaria dell'area interessata dall'intervento, acquisita dalla società Aida S.p.A. in data 6 maggio 2015, ed ha il controllo al 100% della ditta Val Verona Adige Leasing richiedente l'autorizzazione commerciale;

d) l'idoneità dell'assetto viabilistico afferente all'area di intervento, costituito da viabilità di rango comunale, sulla base delle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, nonché sulla base dei pareri favorevoli rilasciati dalle competenti autorità, ossia Comune, Anas e Società Autostrade BS-VR-VI-PD quale ente gestore del tratto di viabilità di competenza dell'Anas;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. del , approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;
- i rapporti con i soggetti richiedenti venivano disciplinati da una convenzione stipulata il 2 maggio 2016 tra il Comune di Verona e il soggetto proponente, attraverso le seguenti tipologie di intervento:
  - *a.1)* interventi relativi alla compatibilità urbanistico territoriale;
  - *a.2)* interventi relativi alla compatibilità ambientale;
  - *a.3)* interventi relativi alla componente di responsabilità sociale;
  - *a.4)* interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole, specializzate e delle attività produttive;
  - *a.5)* interventi finalizzati alla promozione di servizi e di politiche attive a favore del commercio diffuso;
  - a.6) erogazione di servizi qualitativi al consumatore*;*
  - *a.7)* onere di sostenibilità territoriale e sociale*;*
  - *a.8)* monitoraggio e verifica dei risultati.

Particolare rilievo assume l'impegno del soggetto proponente sotto il profilo occupazionale (con la previsione di assunzione, per l'iniziativa di ampliamento di cui trattasi, di n.100 unità di personale e di n. 1.000 unità circa di personale per l'integrale iniziativa commerciale), della valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate e della promozione di servizi e politiche attive a favore del commercio diffuso, anche attraverso l'adesione ad iniziative comunali volte alla valorizzazione culturale del centro storico e urbano, in un generale contesto di integrazione tra funzione commerciale e funzione turistica, in piena conformità con gli interventi in corso di attuazione ai fini della realizzazione del progetto, finanziato dalla Regione, concernente l'individuazione del Distretto del Commercio di Verona.

Nel contempo il soggetto proponente e il Comune si impegnano a promuovere l'informazione su percorsi ed eventi enogastronomici locali, nonché sui luoghi storici del commercio e della ristorazione.
Il soggetto proponente si impegna a trasmettere gli impegni derivanti dalla citata convenzione ad eventuali futuri aventi causa.

ALLEGATOA alla Dgr n. 865 del 09 giugno 2016

Il Comune si impegna alla verifica in ordine all'attuazione degli impegni assunti dal soggetto proponente, informandone periodicamente la Sezione regionale Commercio.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le suddette amministrazioni approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Oggetto e dimensioni dell'intervento commerciale.

Il presente accordo di programma ha ad oggetto un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") consistente nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq 25.000 a mq. 32.900, realizzato dalla ditta Val Verona Adige Leasing srl.
La superficie oggetto di ampliamento ammonta a mq. 7.900, relativa al settore merceologico non alimentare.
La superficie finale di vendita della grande struttura di vendita, pari a mq. 32.900, è distribuita su 127 esercizi ed è ripartita come segue:

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
1	2		910	**910**
2	5		41	**41**
3	7		470	**470**
4	8		92	**92**
5	9		149	**149**
6	10		140	**140**
7	11		140	**140**
8	12		175	**175**
9	13		57	**57**
10	14		47	**47**
11	15		176	**176**
12	16		173	**173**
13	17		350	**350**
14	18		161	**161**
15	19		780	**780**
16	20		890	**890**
17	21	3.000	500	**3.500**
18	22		960	**960**
19	23		1.100	**1.100**
20	25		213	**213**
21	26		43	**43**
22	27		57	**57**
23	28		230	**230**
24	29		87	**87**
25	30		259	**259**
26	31		157	**157**
27	32		140	**140**
28	33		151	**151**
29	34		99	**99**
30	35		140	**140**
31	37		25	**25**
32	38		96	**96**
33	39		31	**31**
34	40		106	**106**
35	41		129	**129**
36	42		127	**127**
37	43		64	**64**
38	44		112	**112**
39	45		243	**243**
40	46		390	**390**
41	47		75	**75**
42	48		75	**75**
43	49		234	**234**
44	50		148	**148**
TOT. PARZIALE continua		3.000	10.742	13.742

ALLEGATOA alla Dgr n. 865 del 09 giugno 2016

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
TOT. PARZIALE segue		3.000	10.742	13.742
45	51		98	**98**
46	52		54	**54**
47	53		88	**88**
48	54		88	**88**
49	56		267	**267**
50	57		420	**420**
51	58		87	**87**
52	59		87	**87**
53	60		54	**54**
54	61		57	**57**
55	62		42	**42**
56	63		109	**109**
57	64		290	**290**
58	65		65	**65**
59	66		159	**159**
60	67		215	**215**
61	68		238	**238**
62	69		111	**111**
63	70		56	**56**
64	71		129	**129**
65	72		129	**129**
66	73		106	**106**
67	74		25	**25**
68	109		119	**119**
69	110		670	**670**
70	111		199	**199**
71	112		183	**183**
72	113		183	**183**
73	114		183	**183**
74	115		186	**186**
75	116		32	**32**
76	117		138	**138**
77	118		253	**253**
78	119		755	**755**
79	120		571	**571**
80	121		2.320	**2.320**
81	122		847	**847**
82	123		850	**850**
83	124		2.746	**2.746**
84	125		303	**303**
85	126		53	**53**
86	127		203	**203**
87	128		83	**83**
88	129		282	**282**
89	130		183	**183**
90	131		183	**183**
91	132		183	**183**
92	133		199	**199**
93	134		35	**35**
94	135		185	**185**
95	138		51	**51**
96	139		103	**103**
97	140		103	**103**
98	141		120	**120**
99	142		49	**49**
100	143		88	**88**
101	144		265	**265**
102	145		107	**107**
103	146		131	**131**
104	147		48	**48**
105	148		218	**218**
106	149		111	**111**
107	150		31	**31**
TOT. PARZIALE continua		3.000	27.268	30.268

ALLEGATOA alla Dgr n. 865 del 09 giugno 2016

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
TOT. PARZIALE segue		3.000	27.268	30.268
108	151		51	**51**
109	152		87	**87**
110	153		86	**86**
111	154		420	**420**
112	155		303	**303**
113	156		88	**88**
114	157		87	**87**
115	158		51	**51**
116	159		31	**31**
117	160		82	**82**
118	161		73	**73**
119	162		224	**224**
120	163		290	**290**
121	164		26	**26**
122	165		191	**191**
123	166		159	**159**
124	167		77	**77**
125	168		124	**124**
126	169		103	**103**
127	170		79	**79**
TOTALI VENDITA		**3.000**	**29.900**	**32.900**
Sup. altre finalità commerciali: magazzini, uffici, servizi, aree coperte comuni				7.100
SUPERFICIE COMMERCIALE				**40.000**

La ripartizione merceologica è la seguente:
- mq. 3.000 relativi al settore merceologico alimentare;
- mq. 29.900 relativi al settore merceologico non alimentare.

La superficie destinata ad altre finalità commerciali (magazzini, depositi delle merci, uffici e servizi, aree coperte e comuni) ammonta a mq. 7.100.
La superficie lorda di pavimento ammonta complessivamente a mq. 40.000.

Art. 2 – Destinazione urbanistica dell'ambito di intervento e dotazioni di parcheggio
Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale, l'ambito di intervento, come attestato dal Comune in sede di conferenza di servizi, è localizzato in area idonea per l'insediamento di grandi strutture di vendita secondo le previsioni dello strumento urbanistico comunale alla data del 1 gennaio 2013, data di entrata in vigore della legge regionale.
In particolare l'area di intervento risulta localizzata giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Verona n. 91 del 23 dicembre 2011, relativa all'approvazione del Piano degli Interventi – scheda n. 36 – Comparto urbanistico convenzionato.
Pertanto, ai fini dell'odierna iniziativa, non è necessario procedere alla variazione dello strumento urbanistico comunale.
L'iniziativa oggetto di esame, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 3 febbraio 2015, emanata in attuazione dell'articolo 2 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013, costituisce intervento di recupero e riqualificazione di strutture dismesse e degradate (denominate "*Ex Officine Adige")* ed è ubicata all'interno del centro urbano, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera *m)* della legge regionale.
Le dotazioni di parcheggio relative all'intera iniziativa commerciale sono le seguenti:
mq. 56.000.

Art. 3 – Interventi in favore del settore commercio
Le amministrazioni prendono atto dell'impegno del soggetto proponente a realizzare, direttamente o per il tramite degli affittuari/gestori, gli interventi indicati nella convenzione con il Comune di Verona, richiamata in premessa, come specificati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi richiamata in premessa.

ALLEGATOA alla Dgr n. 865 del 09 giugno 2016

Tra i suddetti interventi il soggetto proponente si impegna, in particolare, alla realizzazione delle seguenti misure finalizzate al perseguimento dei rispettivi obiettivi ivi indicati:

a) sviluppo e consolidamento occupazionale: con riferimento al richiesto ampliamento dimensionale il soggetto proponente si impegna, tramite gli affittuari/gestori degli esercizi commerciali che compongono la grande struttura di vendita, all'assunzione di n. 100 unità di personale, delle quali il 50 per cento con contratti a tempo indeterminato entro dodici mesi dall'apertura, e il 65 per cento delle assunzioni a tempo determinato residue costituirà oggetto di trasformazione in contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'arco di un triennio dal rilascio dell'autorizzazione commerciale; il soggetto proponente si impegna, altresì, all'assunzione, entro il medesimo termine di 12 mesi dall'apertura della grande struttura di vendita, di n. 15 unità di lavoratori in mobilità e/o in cassa integrazione provenienti dal comparto commercio nel Comune di Verona o nei comuni contermini.
Tali impegni si aggiungono agli impegni occupazionali (n. 200 unità di personale) assunti ai fini del della precedente autorizzazione per l'ampliamento dimensionale della grande struttura di vendita da mq. 19.584 a mq. 25.000, rilasciata a seguito della positiva deliberazione di conferenza di servizi del 17 aprile 2014 .
Il piano occupazionale complessivo, riferito all'integrale iniziativa commerciale, prevede l'assunzione di n. 1.000 unità circa di personale.

b) valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate: il soggetto proponente si impegna alla realizzazione, tramite appositi *stands* temporanei di durata settimanale, con cadenza almeno mensile e comunque in occasione dei principali eventi fieristici (Vinitaly, Fiera Cavalli etc.), di specifiche iniziative di promozione delle produzioni tipiche del territorio veneto e in particolare del veronese, con specifico riferimento ai prodotti agro-alimentari e vitivinicoli.
E' altresì prevista, in relazione alla stagionalità dei prodotti e comunque con cadenza mensile, l'organizzazione di appositi eventi "*show cooking"* finalizzati alla promozione dei principali prodotti agroalimentari DOP e IGP della zona del Veronese: trattasi di dimostrazioni dirette da parte di cuochi specializzati (cd *agrichef),* con le quali vengono preparate ricette tradizionali mediante l'uso dei prodotti tipici, con la finalità di orientare il consumatore e sostenere il consumo dei prodotti medesimi;

c) promozione di servizi e di politiche attive a favore del commercio diffuso nei centri storici e urbani:
c.1) quale misura finalizzata alla valorizzazione del commercio nell'ambito dei centri storici e urbani il soggetto proponente si impegna a contribuire alla implementazione della pubblicazione "*Veneto su misura: guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione"* e della relativa "*app*", diretta a diffondere la conoscenza di alcune realtà enogastronomiche del territorio regionale con valore di eccellenza. Il contributo viene finalizzato ad incrementare il numero delle predette realtà diffuse nel territorio regionale e, in particolare, a migliorare la funzionalità della citata "*app*".
A tal fine il soggetto proponente si impegna a corrispondere alla Regione Veneto un importo pari ad euro 5.000,00 annui per un periodo di 3 anni, per un totale complessivo pertanto, pari a euro 15.000,00;
c.2) il soggetto proponente si impegna altresì, per un periodo di cinque anni, al sostegno finanziario in favore dell'Ufficio di Accoglienza Turistica (IAT) di Verona Centro e dell'omologo Ufficio presso la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, di prossima attivazione, nonché al sostegno dell'attività di promozione turistica comunale, in conformità ai contenuti del progetto relativo all'individuazione dei Distretti del Commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, presentato dal Comune di Verona e finanziato dalla Regione.
Per il perseguimento delle suddette finalità il soggetto proponente si impegna a corrispondere al comune un contributo annuo di euro 15.000,00, per un totale di euro 75.000,00, relativo al quinquennio proposto;

d) azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo delle attività produttive del contesto territoriale di riferimento:
d.1) il soggetto proponente si impegna alla promozione ed organizzazione di percorsi ed eventi enogastronomici locali; l'iniziativa, a carattere continuativo, prevede una serie di visite guidate

presso aziende agricole, agriturismo e cantine del territorio veronese, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli operatori del settore.
In particolare, i percorsi si incentreranno sulle principali *"strade del vino"* del territorio veronese;

d.2) il soggetto proponente si impegna altresì alla realizzazione, in collaborazione con le Associazioni di promozione dei rispettivi territori, di servizi turistici, quali escursioni "*fuori porta*", che potranno avere una durata giornaliera o di un week-end.
In particolare saranno organizzate, in modo continuativo, visite didattiche ai principali siti di interesse storico-monumentale e naturalistico del territorio veronese.
Nel corso del periodo primaverile ed estivo potranno essere abbinate escursioni *trekking e* l'utilizzo della bicicletta ai fini della riscoperta del territorio collinare e montuoso veronese.

e) erogazione di servizi qualitativi e/o gratuiti al consumatore; verranno realizzate in particolare le seguenti misure, tra quelle previste dalla citata convenzione:

- un'area parcheggio per disabili e un'area destinata a parcheggio rosa;
- un'area bimbi assistita,
- una zona relax dotata di apparecchi televisivi;
- una *nursery*, un punto noleggio di prodotti per neonati e neomamme;
- verranno organizzati gratuitamente, can cadenza quindicinale, incontri/corsi tematici per future mamme e neo-mamme, tenuti da personale specializzato in collaborazione con le istituzioni sanitarie e Associazioni di promozione sociale; gli incontri/corsi avranno ad oggetto il periodo prenatale ed il periodo compreso tra il concepimento ed il terzo anno di vita del bambino, informazioni sul parto, l'assistenza e la cura della prima infanzia, la salute del neonato e la sua corretta alimentazione;
- un'area dedicata alla ricarica gratuita di automobili e bici elettriche;
- servizio di consegna a domicilio;
- servizio bancomat;
- servizio segnalatore di parcheggio, a titolo gratuito;
- area esterna per cani, dotata di idonee attrezzature.

Art 4 - Interventi infrastrutturali e ambientali

Le amministrazioni, nel prendere atto degli obblighi già assunti dal soggetto proponente in ordine alla realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate alla riqualificazione dell'area di intervento, in attuazione delle previsioni del Piano degli Interventi, come indicato nella convenzione richiamata in premessa, prendono atto dell'impegno del soggetto proponente alla realizzazione, prima dell'apertura della grande struttura di vendita, dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:

- nell'ambito dell'intervento generale di realizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili che consentiranno il collegamento dell'area di intervento con le altre aree del centro urbano (connessione est- ovest) ed il centro storico (connessione nord-sud) la ditta si impegna alla ristrutturazione generale delle sedi viarie di Viale del Commercio e Via Copernico, con realizzazione dei relativi percorsi ciclopedonali;
- realizzazione del tratto di pertinenza dell'intervento ciclopedonale in concomitanza con la realizzazione del comparto funzionale Sud;
- realizzazione di n. 110 posti destinati a biciclette ad uso dei dipendenti della grande struttura di vendita;
- realizzazione di una stazione di "*bike sharing*" destinata al servizio "*Verona Bike*";
- istituzione di un servizio gratuito di bus navetta per il collegamento tra la grande struttura di vendita e il centro storico di Verona;
- ulteriori sistemazioni a verde lungo i *boulevard* laterali rispetto alle grande struttura di vendita (ossia lungo Viale delle Nazioni e Via Nicolò Copernico) con l'installazione di aiuole inerbite da piante ad alto fusto,
- completamento delle opere di sostenibilità relative allo svincolo sulla complanare, in entrambe le

direzioni est-ovest, su via Vigasio (Via dell'Esperanto) e via Gioia;

Sotto il profilo ambientale, nel rinviarsi per il dettaglio a quanto specificamente riportato nel verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria e alla convenzione di cui alle premesse, il soggetto proponente si impegna a garantire la sostenibilità dell'intervento attraverso un ottimale sistema di raccolta dei rifiuti differenziata, di riduzione degli imballaggi, di sistemazione a verde, di utilizzo di materiali eco-compatibili, nonché di sistemi finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia alternativa, alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, all'individuazione di soluzioni di accesso *car free* alla struttura di vendita e, da ultimo, al recupero delle acque ai fini del loro riuso mediante l'utilizzo *multilevel.*
Si impegna, altresì, alla realizzazione delle prescrizioni stabilite dal provvedimento di compatibilità ambientale n. 3709/15 del 6 ottobre 2015 emesso dalla Provincia di Verona, ad eccezione della prescrizione di cui al punto 2 del citato provvedimento, in quanto già ottemperata.

Art. 5 – Ulteriori obblighi a carico del soggetto proponente
Le amministrazioni prendono atto degli ulteriori impegni formulati dal soggetto proponente nella convenzione di cui in premessa, relativi, in particolare:

a) alla trasmissione degli obblighi assunti ai successivi soggetti aventi causa;
b) alla trasmissione al Comune di Verona, con cadenza annuale, di una dettagliata relazione in ordine all'attuazione degli impegni di cui alla richiamata convenzione e al presente accordo;

Art. 6 – Modalità e tempi di realizzazione
Gli impegni di cui all'articolo 3, nonché le opere di cui all'articolo 4 costituiscono prescrizione ai fini dell'apertura al pubblico della grande struttura di vendita oggetto di intervento, ove compatibili.
Ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge regionale la grande struttura di vendita deve essere attivata per almeno due terzi della superficie autorizzata entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data del rilascio dell'autorizzazione commerciale, salva la potestà del Comune di prorogare per una sola volta detto termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta dell'interessato, da presentarsi entro la scadenza del termine di attivazione.

Art. 7 - Obblighi a carico del Comune di Verona, della Provincia di Verona e della Regione del Veneto
Il Comune si impegna ad attuare, per quanto di competenza, i contenuti della convenzione del 2 maggio 2016, nonché ad effettuare la necessaria attività di vigilanza in ordine alla realizzazione delle prescrizioni stabilite in sede di conferenza di servizi del 20 aprile 2016 ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché in ordine al rispetto degli impegni assunti dal soggetto proponente e formalizzati nella predetta convenzione ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, previste dal regolamento regionale n. 1 del 2013.
Il Comune di Verona informerà periodicamente (con cadenza almeno annuale) la Sezione regionale Commercio e la Provincia di Verona sullo stato di attuazione della convenzione di cui in premessa, nonché in ordine all'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale stabilite dal provvedimento provinciale di cui all'articolo 4.
La Provincia si impegna all'attività di collaborazione, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale richiamato all'articolo 4.
La Regione si impegna all'attività di collaborazione ai fini dell'implementazione dell'iniziativa di valorizzazione dei luoghi storici del commercio e della ristorazione, richiamata all'articolo 3.

Art. 8 - Adeguamenti.
Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i presupposti del presente accordo; in tale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante modifica del presente accordo di programma.

Art. 9 – Onere di sostenibilità

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale, come attuato dall'articolo 10 del regolamento regionale, ai fini del presente accordo il rilascio dell'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici è subordinato alla corresponsione, da parte del soggetto proponente, di un onere aggiuntivo calcolato nella misura del trenta per cento degli oneri di urbanizzazione primaria calcolato dai comuni secondo la disciplina vigente in materia e con riferimento alla superficie di vendita interessata dall'intervento.
L'onere viene individuato nella misura di euro 54.510,00 di cui il 70 per cento, pari a euro 38.157,00, è attribuito alla Regione e il 30 per cento, pari a euro 16.353,00, è attribuito al Comune.

Art. 10. - Clausola arbitrale
Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di Programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.
L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni novanta, salvo proroghe *ex lege*, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

Art. 11 – Registrazione e spese contrattuali
Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Ad esso si applica l'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 12 – Richiamo alla normativa
Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di accordi di programma.

Art. 13 – Norme finali e transitorie
Il presente accordo di programma, composto di n. 9 pagine, è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Il presente accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, nonché i nulla osta previsti da leggi regionali.
Il presente accordo comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere infrastrutturali necessarie ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori.
L'efficacia del presente accordo è subordinata al versamento al comune, da parte del soggetto proponente, dell'onere di sostenibilità di cui all'articolo 9.
Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente accordo.

Art. 14 Firma digitale
Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis)*, del richiamato decreto legislativo n. 82 del 2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto in data .....

Per il Comune di Verona _____

Per la Provincia di Verona _____

Per la Regione del Veneto _____

(Codice interno: 324954)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 881 del 09 giugno 2016

Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Programmazione. Art. 10 l.r. 31 dicembre 2012, n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta, con il presente atto, di provvedere, a seguito delle dimissioni dell'incaricato con DGR n. 893 del 13 luglio 2015, a conferire l'incarico di Segretario Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Il dott. Luca Felletti, al quale è stato conferito l'incaricato di Segretario Generale della Programmazione con DGR n. 893 del 13 luglio 2015, ha presentato le proprie dimissioni decorrenti dal 17 giugno 2016.

Si rende, quindi, necessario provvedere tempestivamente al conferimento dell'incarico di tale figura di vertice dell'amministrazione regionale.

Come noto l'art. 58, comma 3, dello Statuto regionale del Veneto prevede l'articolazione dell'organizzazione amministrativa regionale stabilendo che detta organizzazione "*... si articola in una Segreteria generale della programmazione, cui è preposto un dirigente nominato dalla Giunta regionale, ... L'incarico può essere conferito anche a esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, secondo i criteri fissati dalla legge regionale."*

Il conferimento degli incarichi afferenti le strutture della Giunta regionale avviene secondo i criteri fissati dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".*

A tal proposito va rilevato che la citata L.R. n. 54/2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 sicché si rende opportuno, stante che anche per la figura di che trattasi sono state introdotte delle variazioni, riportare al seguito le principali norme della L.R. n. 54/2012, come integrata/modificata dalla L.R. n. 14/2016, che connotano il profilo del Segretario Generale della Programmazione.

Va, innanzitutto, rilevato che ai sensi delle lettere i) ed l) del comma 2 dell'articolo 2, compete alla Giunta regionale:

"i) il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'amministrazione regionale;

l) la determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, relativamente al Segretario generale della programmazione, al Segretario della Giunta regionale, al Direttore della Presidenza. Il trattamento economico è concordato tra le parti assumendo come limite massimo quello previsto per le figure apicali della dirigenza pubblica;"

L'articolo 10 disciplina come segue tale figura di vertice:

"1. Il responsabile della Segreteria generale della programmazione è nominato dalla Giunta regionale con funzioni di coordinamento e verifica in ordine alla corretta attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale di cui all'articolo 2; l'incarico può essere conferito anche ad esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.

2. Il Segretario generale della programmazione coordina l'attività dei Direttori di Area, supportal'azione amministrativa della Giunta regionale, cura i rapporti amministrativi e organizzativi con il Consiglio regionale, con gli organi e gli organismi dello Stato e con altri enti a carattere nazionale e internazionale.

3. In particolare il Segretario generale della programmazione:

> *a) svolge attività di supporto all'azione della Giunta regionale per la formulazione dei piani, dei programmi e dei progetti di legge. A tal fine elabora proposte e assicura il coordinamento di quelle elaborate dalle strutture regionali;*

b) assicura la realizzazione dei piani, dei programmi e dei progetti ed il conseguimento degli obiettivi generali fissati dalla Giunta;

c) predispone la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di governo, assicurando il quadro informativo sullo stato di attuazione dello stesso;

d) predispone gli elementi necessari per la impostazione e la risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento, assicurando unità di indirizzo;

e) presiede il Comitato dei Direttori previsto all'articolo 16;

f) può essere invitato alle sedute della Giunta regionale per esprimere eventuali pareri consultivi;

g) (abrogato)

h) assicura la corretta attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) nonché coordina le attività di vigilanza e controllo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e);

i) svolge ogni altra funzione attribuitagli da leggi e regolamenti regionali.

4. La Segreteria generale della programmazione può essere articolata nelle strutture di cui agli articoli 12 e 17. In tal caso alla direzione operativa delle strutture e alla gestione del personale afferente alle medesime, provvede un Dirigente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3.

5. Al Segretario generale della programmazione si applicano le disposizioni in materia di trasparenza degli incarichi di cui all'articolo 22, comma 1. Con il regolamento attuativo di cui all'articolo 30 sono disciplinati gli ulteriori compiti e poteri del Segretario generale della programmazione."

Per il rilievo che tale organismo, presieduto e coordinato dal Segretario Generale della Programmazione, riveste a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 14/2016, si evidenzia la disciplina del Comitato dei Direttori disposta dall'articolo 16:

"1. È istituito il Comitato dei Direttori di Area allo scopo di assicurare lo sviluppo armonico ed omogeneo delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale, con funzioni di raccordo e coordinamento tra direzione politica e direzione amministrativa.

2. Il Comitato è presieduto dal Segretario generale della programmazione che lo convoca e ne fissa l'ordine del giorno. Ove ritenuto opportuno, in considerazione delle questioni da trattare, il Segretario generale della programmazione può convocare al Comitato i Direttori delle Direzioni, i Dirigenti della Regione e può invitare altri soggetti la cui audizione sia ritenuta di interesse.

2 bis. Il Segretario generale della programmazione con proprio atto disciplina il funzionamento del Comitato."

Vanno, infine, richiamati il comma 1, dell'articolo 22, a cui fa rinvio l'ultimo comma dell'articolo 10 in tema di trasparenza degli incarichi, che dispone quanto segue:

"1. Il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla presente legge comporta:

a) che la documentata esperienza professionale sia comprovata dal relativo curriculum di cui è disposta la pubblicazione, assieme al provvedimento di nomina, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

b) per gli incaricati esterni, il divieto di partecipare, durante il periodo dell'incarico, a concorsi per l'accesso ai ruoli regionali;

c) (abrogato)"

e il comma 7 dell'articolo 25 che, in materia di verifica e valutazione dell'attività di gestione di alcune specifiche figure ad incarico fiduciario, dispone quanto segue:

"7. L'attività svolta dal Segretario generale della programmazione, dal Segretario della Giunta regionale, dal Direttore della Presidenza e dai responsabili delle Segreterie dei componenti della Giunta è sottoposta a valutazione annuale da parte della Giunta regionale."

Quanto premesso in relazione al profilo professionale e alle modalità di conferimento dell'incarico, si ritiene necessario provvedere al conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Programmazione, a seguito delle dimissioni del precedente Segretario e per la rimanente parte della X legislatura, a persona in possesso di documentata esperienza professionale, tra il personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale oppure assunto dall'esterno con contratto a tempo determinato, in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 10 della L.R. n. 54/2012.

In considerazione dei compiti da affidare e dei programmi da realizzare, data la natura altamente fiduciaria della massima figura di vertice dell'apparato amministrativo regionale, si propone di affidare l'incarico di Segretario Generale della Programmazione alla dott.ssa BRAMEZZA Ilaria, nata a Treviso il 14 dicembre 1964, che - come risulta dal curriculum vitae allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) - è in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

L'incarico di Segretario Generale della Programmazione avrà decorrenza dalla data che sarà indicata nel contratto di lavoro con durata per l'intera legislatura. Il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 54/2012 è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi dalla fine della legislatura.

Si ritiene, altresì - ai sensi della lettera l) del comma 2 dell'articolo 2, della L.R. n. 54/2012 che demanda alla Giunta il compito per la determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato relativamente al Segretario Generale della Programmazione - di confermare per il presente incarico, con i dovuti adeguamenti secondo quanto deliberato col presente atto, le condizioni approvate con proprio atto n. 893 del 13 luglio 2015, e schema di contratto allegato a tale deliberazione, fissando, pertanto, il trattamento economico omnicomprensivo, escluso ogni ulteriore emolumento di qualsiasi natura, relativo all'incarico in questione in Euro 189.530,00= al lordo di oneri e ritenute di legge, dando atto che la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità, e fissando un periodo di prova di mesi tre rinnovabile su richiesta scritta dell'Amministrazione per altri tre mesi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore;

- Visti lo Statuto regionale e la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata/integrata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

- Visto il curriculum vitae allegato sub A);

- Visto l'art. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di conferire alla dott.ssa BRAMEZZA Ilaria, nata a Treviso il 14 dicembre 1964, visto il curriculum vitae accluso al presente provvedimento (**Allegato A**), l'incarico di Segretario Generale della Programmazione, con decorrenza dalla data che sarà indicata nel contratto di lavoro con durata per l'intera legislatura. Il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 54/2012 è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi dalla fine della legislatura;
3. ai sensi della lettera l) del comma 2 dell'articolo 2, della L.R. n. 54/2012 che demanda alla Giunta il compito per la determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato relativamente al Segretario Generale della Programmazione - di confermare per il presente incarico, con i dovuti adeguamenti secondo quanto deliberato col presente atto, le condizioni approvate con proprio atto n. 893 del 13 luglio 2015, e schema di contratto allegato a tale deliberazione, fissando, pertanto, il trattamento economico omnicomprensivo, escluso ogni ulteriore emolumento di qualsiasi natura, relativo all'incarico in questione in Euro 189.530,00= al lordo di oneri e ritenute di legge, dando atto che la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità, e fissando un periodo di prova di mesi tre rinnovabile su richiesta scritta dell'Amministrazione per altri tre mesi;
4. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla verifica dei requisiti di legge, come dichiarati nel curriculum vitae, nonché alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
5. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° del

europass Curriculum vitae

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DEL PRESIDENTE

Data di arrivo	
Data registraz.	09 GIU. 2016
Prot. N.	224354
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo

INFORMAZIONI PERSONALI **Bramezza Ilaria**



Data di nascita: 14/12/1964

Nazionalità: italiana

- Omissis

BREVE PRESENTAZIONE Laurea in Economia Aziendale e PhD in Economia, ha iniziato la sua carriera in ambito accademico come ricercatore universitario e docente di economia in varie università all'estero e in Italia (1990-1996): Università Ca' Foscari Venezia (IT), Erasmus University Rotterdam (NL), Swiss Federal Institute of Technology in Zurigo (CH), Università L. Bocconi Milano (IT).

Dal 1996 al 1999 è Capo Segreteria Tecnica del Ministro dei Lavori Pubblici, esperto del Dipartimento Economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Coordinatore del Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica per il Ministro dei Trasporti.

Successivamente è:

- Direttore Relazioni Istituzionali e internazionali del Gruppo Edison spa (Presidente dott. E. Bondi)
- Direttore Generale del Comune di Venezia (Sindaco P. Costa)
- Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione di Alitalia spa (Presidenti e AD: Ing. G. Cimoli, Avv. B. Libonati, Dott. M. Prato, Avv. A. Police)
- Senior strategy advisor in Ernst & Young (AD dott. D. Iacovone)
- Presidente di Farmacia Trevigiana spa (carica ricoperta tutt'ora)
- Presidente di Casinò di Venezia Gioco spa Venezia (nominata dal Commissario di Governo V. Zappalorto).

E' autore di numerosi saggi e articoli sui temi dell'economia, dello sviluppo territoriale e della gestione delle pubbliche amministrazioni.

OCCUPAZIONE ATTUALE Amministratore delegato della società **International Talent Academy**, Venezia (Italia), organizzazione per l'educazione dedicata allo sviluppo del potenziale cognitivo (www.internationaltalentcampus.com) da febbraio 2016

Presidente del Consiglio di amministrazione di **Farmacia Trevigiana spa**, società partecipata al 20% dal Comune di Treviso da luglio 2013 (www.farmaciatrevigiana.it)

Allegato ... alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ... del ...

ESPERIENZA PROFESSIONALE

01/2015–10/2015 Presidente del Consiglio di amministrazione
Casinò di Venezia Gioco spa, Venezia (Italia)

- Responsabile legale della società
- Rapporti con la controllante CMV e l'azionista Comune di Venezia per l'attuazione dei piani dell'azionista
- Rapporti con le Istituzioni e le OO.SS.
- Immagine, Comunicazione esterna e politiche del personale
- Audit e controllo di gestione

07/2011–12/2014 Senior strategy advisor
Willkie Farr & Gallagher LtD, Roma (Italia)

- Senior strategy advisor per enti pubblici in materia di investimenti, politiche finanziarie e societarie

08/2008–04/2011 Senior strategy advisor
Ernst & Young spa, Roma (Italia)

- Sviluppo nuovi business
- Relazioni istituzionali ed esterne

08/2008–04/2011 Senior strategy advisor
Autostrada Brescia-Padova spa, Verona (Italia)

- Esperto in materia di concessioni autostradali
- Responsabile relazioni esterne, istituzionali e internazionali
- Responsabile project financing
- Amministratore delegato di due società di scopo di project financing

08/2006–07/2008 Direttore relazioni esterne e comunicazione
Alitalia spa, Roma (Italia)

- Relazioni esterne,
- relazioni istituzionali nazionali e internazionali,
- media relations,
- comunicazione interna ed esterna,
- marketing istituzionale,
- sponsorizzazioni,
- direttore editoriale,
- organizzazione viaggi internazionali della Santa Sede.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° del

europass Curriculum vitae

06/2005–07/2006 Senior strategy advisor
Autostrada Brescia-Padova spa, Verona (Italia)

- Responsabile relazioni istituzionali
- Esperto in materia di concessioni autostradali

05/2000–05/2005 Direttore Generale
Comune di Venezia, Venezia (Italia)

- Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco;
- supervisione sulla gestione dell'ente;
- predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi;
- formulazione della proposta di P.E.G.;
- sovrintendenza e coordinamento dell'attività dei dirigenti dell'Ente;
- programmazione, controllo di gestione, controllo strategico e controllo sugli equilibri finanziari dell'Ente;
- partecipazione al sistema dei controlli interni dell'Ente;
- responsabilità dell'Ufficio di disciplina per la dirigenza;
- supervisione delle società partecipate e membro del consiglio di amministrazione di alcune di queste durante il periodo di servizio:
  - Presidente di ASMG spa,
  - Consigliere di amministrazione di Sav Spa.

12/1999–05/2000 Direttore relazioni istituzionali e internazionali
Edison spa, Milano (Italia)

- Responsabile dei rapporti istituzionali e internazionali
- Liberalizzazione del mercato del gas

04/1999–01/2000 Direttore Centro studi
Agens, Agenzia Confederale Trasporti e Servizi, Roma (Italia)

- Direttore del Centro Studi

06/1998–11/1999 Consigliere del Ministro dei Trasporti
Ministero dei trasporti, Roma (Italia)

- Responsabile della redazione del Nuovo Piano generale dei trasporti e della logistica approvato dal Governo,
- Coordinatore del gruppo di esperti nazionali e internazionali.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ..... del .....

02/1997–12/1998 Capo Segreteria Tecnica del Ministro dei Lavori Pubblici
Ministero dei Lavori Pubblici, Roma (Italia)

- Responsabile dello sviluppo delle proposte delle direzioni generali del Ministero,
- sviluppo di nuove politiche,
- supporto tecnico al Ministro,
- redattore del Piano Nazionale delle Infrastrutturale del Paese,
- membro della commissione per l'istituzione dell'UTFP (project finance).

05/1996–03/1997 Ricercatore e docente universitario
Certet, Università L. Bocconi, Milano (Italia)

- Materie di ricerca e insegnamento: Economia urbana e regionale, Infrastrutture, Sviluppo economico e trasporti.

05/1996–03/1997 Ricercatore e docente universitario
Swiss Federal Institute of Technology, Zurigo (Svizzera)

- Materie di ricerca e insegnamento: Economia urbana e regionale, Infrastrutture, Sviluppo economico e trasporti.

06/1990–04/1996 Ricercatore e docente universitario
Erasmus University Rotterdam, Rotterdam (Paesi Bassi)

- Materie di ricerca e insegnamento: Economia urbana e regionale, City management, Infrastrutture, Sviluppo economico e trasporti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

09/1980–07/1985 Diploma di maturità
Liceo scientifico Leonardo da Vinci, Treviso (Italia)

09/1985–04/1990 Laurea in Economia aziendale
Università Ca' Foscari, Venezia (Italia)

06/1991–04/1996 PhD in Economia
Tinbergen Institute, Erasmus University Rotterdam, Rotterdam (Paesi Bassi)

COMPETENZE PERSONALI

Lingue straniere Inglese: ottimo
Olandese: discreto
Francese, tedesco, spagnolo: scolastici

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

europass Curriculum vitae

Competenze organizzative e gestionali
- leadership
- ottime competenze organizzative
- ottime competenze di team-leading
- ottime competenze di problem solving

Competenze professionali
- Politiche pubbliche,
- programmi di investimento pubblici e privati,
- politiche di sviluppo territoriale,
- direzione di strutture complesse pubbliche e private,
- controllo di gestione
- gestione di rapporti istituzionali,
- organizzazione aziendale,
- corporate governante,
- corporate finance,
- gestione delle risorse umane e finanziarie,
- innovazione manageriale,
- strategie di business,
- marketing e digital marketing,
- comunicazione.

Dichiaro la veridicità ed esattezza di tutti i dati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e mi assumo la responsabilità in merito ad eventuali sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ovvero di formazione o uso di atti falsi. Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

(Codice interno: 325093)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 883 del 14 giugno 2016

Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Attività di supporto tecnico-operativo oggetto di affidamento, tramite convenzione, a Veneto Lavoro.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, tramite convenzione, a Veneto Lavoro l'attuazione di attività di supporto tecnico-operativo nel quadro del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, art. 18; Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto accoglie nel proprio territorio eventi e manifestazioni che rivestono un ruolo significativo al fine di promuovere le numerose eccellenze ambientali, culturali, produttive e turistiche e rafforzare la riconoscibilità del Veneto in Italia e nel mondo. La Regione partecipa, inoltre, a eventi o manifestazioni di carattere internazionale che si svolgono al di fuori dei confini regionali.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23 febbraio 2016 ("Legge di stabilità regionale 2016"), la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale».

Con riferimento alla Informativa alla Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2016 e alla Deliberazione n. 440 del 19 aprile 2016, si rileva che «tali eventi o manifestazioni, per i quali può rendersi necessario il coinvolgimento di più Strutture regionali e, in linea generale, un più ampio coordinamento a livello territoriale con la pluralità di soggetti pubblici e privati coinvolti, vengono qualificati come Grandi Eventi dalla Giunta Regionale e seguiti direttamente dall'Ufficio di Presidenza».

La Giunta Regionale, secondo le procedure previste dall'art. 18 della LR n. 7/2016, ha adottato, con la già citata Deliberazione n. 440/2016, il «programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi», di cui al sopraccitato articolo, e la ripartizione dello stanziamento regionale a valere sugli esercizi finanziari 2016 e 2017. Nella programmazione, figurano le seguenti iniziative:

- Celebrazioni in occasione del Cinquecentenario del Ghetto di Venezia (Venezia, 2016);
- Raduno Internazionale dei Bersaglieri (Vazzola, TV, 2016);
- Adunata Nazionale degli Alpini (Treviso, 2017);
- Candidatura del sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Provincia di Treviso, 2017) a entrare a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
- Giro d'Italia 2017 (Veneto, 2017);
- Raduno Nazionale dei Bersaglieri (San Donà di Piave, VE, 2018).

Tale elencazione, come previsto dalla Deliberazione n. 440/2016, è da considerarsi «esclusivamente indicativa di alcuni degli eventi e delle manifestazioni che saranno promossi e seguiti dalla Regione del Veneto». Pertanto, la programmazione «potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica degli eventi stessi e dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi». Inoltre, «sulla base di ulteriori disponibilità di bilancio e di successive determinazioni da parte della Giunta Regionale, lo stanziamento finanziario per le iniziative [...] potrà essere implementato di conseguenza».Tale programmazione potrà, dunque, essere periodicamente aggiornata tramite l'inserimento di ulteriori iniziative qualificate dalla Giunta Regionale quali Grandi Eventi.

Sotto il profilo organizzativo, si osserva che, tra i compiti affidati alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi, vi è il coordinamento di tutte le iniziative, per quanto di competenza regionale, relative alla programmazione e alla realizzazione dei Grandi Eventi.

Sotto il profilo operativo, si rilevano la necessità di prevedere una regia unica e unitaria per tutti i Grandi Eventi di interesse regionale e l'opportunità di definire un modello di servizio in linea con l'attuale fase di cambiamento nell'organizzazione interna regionale. Pertanto, si propone di instaurare una collaborazione con l'Ente Regionale Veneto Lavoro al fine di assistere la Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi nello sviluppo della programmazione di cui sopra.

Si rammenta che Veneto Lavoro è un ente strumentale regionale con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Legge Regionale n. 31 del 16 dicembre 1998, e svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 13 della Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009. Si tratta di competenze molto vaste, che abbracciano funzioni di elaborazione, progettazione, studio e ricerca, di natura tecnico-organizzativa e di natura più strettamente gestionale in materia di servizi, di politiche attive del lavoro e di mercato del lavoro, nonché tutte quelle attività che, di volta in volta, gli vengono affidate dalla Regione. Inoltre, la normativa di riferimento (Leggi Regionali n. 31/1998 e n. 3/2009) sottopone Veneto Lavoro a un controllo da parte della Regione assimilabile a quello esercitato nei confronti delle proprie strutture (c.d. controllo analogo).

Ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 26 giugno 2008, Veneto Lavoro può operare in regime *in house providing*per conto della Regionee, già nel contesto della programmazione FSE 2014/2020, l'Ente è stato individuato quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici aventi carattere *in house* a cui affidare attività di assistenza tecnica e di supporto operativo (Deliberazioni n. 687 del 18 marzo 2008 e n. 1964 del 28 ottobre 2013).

Veneto Lavoro dovrà sviluppare per conto della Regione e della sopraccitata Sezione il progetto "Assistenza tecnica per la programmazione dei Grandi Eventi", comprendente le seguenti attività:

- coordinamento generale della programmazione;
- gestione dei processi, delle procedure e delle competenze necessarie;
- supporto tecnico-operativo finalizzato allo sviluppo della programmazione;
- individuazione delle risorse umane necessarie;
- integrazione dei sistemi informativi coinvolti.

I rapporti tra la Regione e l'Ente vengono disciplinati attraverso l'approvazione di una convenzione, secondo lo schema che si allega al presente provvedimento (**Allegato A**).

Tale convenzione avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016 e potrà essere rinnovata, con provvedimento della Giunta Regionale, di anno in anno, per una durata annuale.

Si propone di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi alla sottoscrizione di tale convenzione, nonché delle eventuali modifiche e integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie durante la sua vigenza.

Per lo svolgimento di tali attività, la Regione corrisponderà a Veneto Lavoro l'importo complessivo massimo di Euro 50.000,00 (IVA inclusa), da imputare al capitolo di spesa n. 102635, avente come oggetto "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)", a valere sull'esercizio finanziario 2016.

Si propone di demandare al Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi l'assunzione dei decreti di impegno e liquidazione conseguenti al presente atto, in conformità a quanto previsto dagli artt. 42 e 44 della Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001.

Si propone, inoltre, ai sensi della Deliberazione n. 1841 dell'8 novembre 2011 e ss., di autorizzare Veneto Lavoro a dotarsi delle professionalità necessarie al fine di attuare la programmazione di cui al presente atto nel numero massimo di n. 3 professionalità con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

Veneto Lavoro dovrà presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, un progetto esecutivo, che, a sua volta, dovrà essere approvato dalla sopraccitata Sezione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 16.12.1998;

VISTI gli artt. 42 e 44 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 18.03.2008;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 26.06.2008;

VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 3 del 13.03.2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1841 del 08.11.2011 e ss.;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1964 del 28.10.2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25.11.2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1083 del 11.08.2015;

VISTA l'Informativa alla Giunta Regionale n. 1 del 12.01.2016;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;

2. di autorizzare l'affidamento a Veneto Lavoro, tramite convenzione, della realizzazione delle attività di supporto tecnico-operativo indicate in premessa;

3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente atto;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi all'esecuzione del presente atto e, in particolare, alla sottoscrizione della convenzione che disciplinerà i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro (**Allegato A**), nonché delle eventuali modifiche e integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie durante la sua vigenza;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi a impegnare e liquidare a favore di Veneto Lavoro, per lo svolgimento delle attività indicate in premessa, l'importo complessivo massimo di Euro 50.000,00 (IVA inclusa), da imputare al capitolo di spesa n. 102635, avente come oggetto "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)", a valere sull'esercizio finanziario 2016;

6. di autorizzare Veneto Lavoro a dotarsi delle professionalità necessarie al fine di attuare la programmazione di cui al presente atto nel numero massimo di n. 3 professionalità con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 883 del 14 giugno 2016 pag. 1/4

CONVENZIONE

TRA

la **Regione del Veneto** (di seguito Regione), con sede legale in Venezia (VE), Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, c.a.p. 30123, c.f. 80007580279, rappresentata da _____, nato a _____ (prov. _____) il ___.___._____, c.f. _____, il quale agisce nel presente atto in nome e per conto della Giunta Regionale, nella sua qualità di Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi (di seguito Sezione), ai sensi della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30.12.2013, incaricato alla sottoscrizione del presente atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___.___._____

E

l'**Ente Regionale Veneto Lavoro** (di seguito Veneto Lavoro), con sede in Venezia–Mestre (VE), Via Ca' Marcello 67/b, c.a.p. 30172, c.f. 03180130274, rappresentato da _____, nato a _____ (prov. _____) il ___.___._____, c.f. _____, il quale agisce nel presente atto nella sua qualità di Direttore del medesimo Ente.

PREMESSO CHE

- con Informativa n. 1 del 12.01.2016, il Presidente della Giunta Regionale ha riferito in merito agli indirizzi programmatici per i Grandi Eventi della programmazione regionale;
- la Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016 prevede che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione del Consiglio Regionale, «adotta il programma regionale inerente i Grandi Eventi comprensivo di piano finanziario»;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 440 del 19.04.2016, ha adottato il programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi e la relativa ripartizione della spesa regionale tra le iniziative inserite nella programmazione;
- Veneto Lavoro è un ente strumentale regionale con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Legge Regionale n. 31 del 16 dicembre 1998, e svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 13 della Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009;
- Veneto Lavoro, ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 26 giugno 2008, può operare in regime *in house providing* per conto della Regione e, nel contesto della programmazione FSE 2014/2020, l'Ente è stato individuato quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici aventi carattere *in house* a cui affidare attività di assistenza tecnica e di supporto operativo (Deliberazioni n. 687 del 18 marzo 2008 e n. 1964 del 28 ottobre 2013).

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ALLEGATOA alla Dgr n. 883 del 14 giugno 2016

Articolo 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

La presente convenzione disciplina i rapporti tra Regione e Veneto Lavoro, a cui viene affidato – in costante collegamento con la Sezione – il supporto tecnico-operativo delle iniziative inserite all'interno della programmazione regionale per i Grandi Eventi.

Articolo 3 – Finalità

L'affidamento a Veneto Lavoro delle attività di cui alla presente convenzione è volto a rendere più efficace ed efficiente il loro svolgimento, coerentemente con gli indirizzi programmatici delineati dalla Regione. L'obiettivo è garantire un supporto tecnico-operativo, al fine di promuovere le numerose eccellenze ambientali, culturali, produttive e turistiche del Veneto in occasione di eventi o manifestazioni individuati quali Grandi Eventi, in virtù della spiccata rilevanza nazionale e internazionale degli stessi.

Articolo 4 – Contenuti

Nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 3, nel quadro della programmazione regionale per i Grandi Eventi, sono affidate a Veneto Lavoro le seguenti attività:

- coordinamento generale della programmazione;
- gestione dei processi, delle procedure e delle competenze necessarie;
- supporto tecnico-operativo finalizzato allo sviluppo della programmazione;
- individuazione delle risorse umane necessarie;
- integrazione dei sistemi informativi coinvolti.

Articolo 5 – Fasi progettuali

Il programma, le fasi di svolgimento e le modalità attuative delle attività affidate a Veneto Lavoro sono svolte in conformità alle direttive fornite dalla Giunta Regionale e il relativo progetto esecutivo è soggetto alla preventiva approvazione del Direttore della Sezione.

Articolo 6 – Attività e obblighi della Regione

La Regione si impegna a:

- fornire, tramite la Sezione, le indicazioni operative idonee a garantire la miglior realizzazione delle attività affidate a Veneto Lavoro;
- corrispondere a Veneto Lavoro, al fine della realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, l'importo complessivo massimo di Euro 50.000,00 (IVA inclusa);
- liquidare tale somma secondo le modalità previste con decreto del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi.

Articolo 7 – Attività e obblighi di Veneto Lavoro

Veneto Lavoro, nell'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione, si impegna a:

- presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, un progetto esecutivo;
- rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla normativa in materia di lavoro, incluse le procedure di selezione del personale e di conferimento di incarichi, nonché quelle relative alla privacy, alla proprietà intellettuale e industriale, alla concorrenza, agli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e alle pari opportunità;
- conformarsi alle disposizioni e alle procedure regionali, con particolare riferimento alla disciplina e alle procedure in materia di comunicazione;
- conformarsi alle indicazioni della Regione nella realizzazione delle attività affidate;

Articolo 8 – Validità e durata

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016 e potrà essere rinnovata, con provvedimento della Giunta Regionale, di anno in anno, per una durata annuale.
Le attività previste devono svolgersi e concludersi secondo le indicazioni fornite dalla Regione e comunque in conformità alla tempistica necessaria al conseguimento delle finalità previste all'art. 3.

Articolo 9 – Aspetti finanziari e modalità di rendicontazione

Le spese ammissibili sono costituite dai costi sostenuti, nel rispetto dei limiti del budget prefissato, durante il periodo di realizzazione delle attività, direttamente connessi alle medesime e necessari alla loro implementazione. A conclusione delle specifiche attività affidate ai sensi dell'art. 4, Veneto Lavoro è tenuto a presentare una relazione dettagliata delle attività realizzate e il rendiconto delle spese sostenute.
Qualora, a seguito dell'approvazione della rendicontazione delle attività, risultassero non impiegate nella loro totalità le somme liquidate a Veneto Lavoro, quest'ultimo dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione. Tali somme non potranno in nessun caso essere oggetto di forme di compensazione.

Articolo 10 – Responsabilità

Veneto Lavoro si assume la responsabilità civile, amministrativa e contabile conseguente alla realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 – Modifiche

La presente convenzione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, espressamente concordate tra le parti, in relazione alle esigenze o alle necessità operative collegate all'avanzamento della programmazione regionale per i Grandi Eventi.

Articolo 12 – Controversie

In assenza di una composizione amichevole, le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti saranno devolute al competente Foro di Venezia.

Articolo 13 – Rinvio

Per quanto non esplicitamente indicato nella presente convenzione valgono le disposizioni di legge vigenti.

Articolo 14 – Disposizioni finali

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta dalle parti con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. q-bis del D.lgs n. 82 del 07.03.2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, lì ___.___._____

Per la Regione del Veneto	Per Veneto Lavoro
Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali, Grandi Eventi	Direttore
_____	_____

(Codice interno: 325095)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 886 del 14 giugno 2016

Esclusione delle spese finanziate con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati e imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, dal saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per i comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. - Presa d'atto dell'assenza di richieste di utilizzo del plafond assegnato alla Regione del Veneto.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Presa d'atto dell'assenza di richieste di utilizzo del plafond messo a disposizione dei comuni veneti colpiti dal sisma del maggio 2012, per escludere spese finanziate con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati e imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, dal saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 441 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede che, per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del successivo comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli Enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati e imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, puntualmente finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, per un importo massimo complessivo di 15 milioni di euro.

L'ammontare delle spese da escludere dal saldo di cui all'articolo 1, comma 710 della legge n. 208/2015 è determinato dalla regione Emilia-Romagna nel limite di 12 milioni di euro e dalle regioni Lombardia e Veneto nel limite di 1,5 milioni di euro per ciascuna regione.

Le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze e ai comuni interessati, entro il 30 giugno 2016, gli importi da escludere dal saldo di competenza.

Con D.G.R. n. 523 del 26 aprile 2016 la Regione del Veneto ha avviato la procedura per determinare e ripartire, nel limite del plafond complessivo di 1,5 milioni di euro, l'ammontare delle spese che ciascun Ente può escludere dalle spese finali per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 1, comma 441 della legge 208/2015.

La Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", incaricata con D.G.R. n. 523/2016 della verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, con nota prot. n. 213594 del 31 maggio 2016, ha trasmesso alla Sezione Bilancio l'elenco delle domande pervenute, evidenziando che, le richieste/attestazioni pervenute sono n. 3 e che, comunque, nessuna richiede di usufruire del plafond.

Considerato che il plafond di 1,5 milioni di euro messo a disposizione dalla normativa statale non risulta essere richiesto da nessun Ente locale veneto interessato dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, si propone , comunque, di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare entro il 30 giugno 2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016);

VISTA la circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la D.G.R. n. 523 del 26 aprile 2016;

VISTA la nota prot. n. 213594 del 31 maggio 2016 della Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi"

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le richieste/attestazioni validamente pervenute nei termini sono n. 3, e che, comunque, nessuna richiede di usufruire del plafond;

3. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare entro il 30 giugno 2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 325100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 889 del 14 giugno 2016

Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura di ricovero "Casa di cura Villa Berica s.p.a." con sede operativa a Vicenza in via Capparozzo 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'integrazione dell'accreditamento istituzionale già rilasciato alla struttura con DGR 2523/2013 in conformità alla DGR 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013". Estremi dei principali documenti istruttoria: Istanza di accreditamento prot. reg. n. 184619 del 29.04.2014 e prot. reg. n. 45733 del 3.2.2015. DGR n. 1111 del 01.07.2014 parere di congruità sul piano dell'Azienda ULSS 6 Vicenza. Rapporti di verifica dell'Azienda U.l.s.s. 6 Vicenza prot. reg. 280561 dell'1.7.2014, prot. reg. n.495103 del 20.11.2014 e successiva integrazione prot. reg. n. 521349 del 22.12.2015. Verbale seduta della Commissione Regionale Investimenti Tecnologie ed Edilizia - C.R.I.T.E. del 18.4.2016 prot. reg. 172538 del 3.5.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato delineato un percorso attuativo della legge citata individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In attuazione di tale complesso iter procedurale, con provvedimento giuntale n. 2523/2013 è stato rilasciato il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla struttura privata accreditata "Casa di cura Villa Berica s.p.a.".

La struttura in oggetto ha presentato domanda di integrazione dell'accreditamento istituzionale prot. reg. 184619 del 29.04.2014 e con successiva nota prot. reg. n. 45733 del 3.2.2015.

Considerato l'art. 19, della Legge Regionale n.22, si procede all'integrazione dell'accreditamento istituzionale della struttura in epigrafe previa verifica della sussistenza delle condizioni normativamente previste e precisamente:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;

2. coerenza della struttura richiedente alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;

3. rispondenza della struttura ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18 della L.R. 22/2002, così come individuati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2501/04**,** e s.m.i.;

4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

Dalla documentazione agli atti risulta che:

- la struttura è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per cui è stata richiesta l'integrazione dell'accreditamento istituzionale, come da documentazione agli atti, versando i relativi oneri;

- la DGR 2122 del 19 novembre 2013: Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliere delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, ha definitole schede di dotazione territoriale definendo la casa di cura Villa Berica, quale struttura con compiti complementari e di integrazione all'interno della rete ospedaliera regionale ed individuando le funzioni e i posti letto da accreditare in regime di ricovero e in regime ambulatoriale;

- l'Azienda Sanitaria, territorialmente competente, ha espresso con nota prot. reg. 311751 del 22.7.2014 parere favorevole in merito alla coerenza della struttura privata in esame alle scelte della programmazione sanitaria attuativa locale per la funzione cod. 43 Urologia in regime ambulatoriale;

- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporti di verifica redatti dall'Azienda U.L.S.S. n. 6 prot. reg. 280561 dell'1.7.2014 e prot. reg. n. 521349 del 22.12.2015 che si sono conclusi con il rilascio di parere positivo;

- nella seduta del 18.04.2016 la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di integrazione dell'accreditamento istituzionale per tutto quanto richiesto dalla struttura in conformità alla programmazione regionale, come da **Allegato A.**

Premesso quanto sopra si propone di integrare l'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria privata in oggetto.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del d. lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTOil d. lgs. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTOil d. lgs del 19 giugno 1999, n. 299 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTAla legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali» e ss.mm.ii.;

VISTE le Leggi Regionali n.43 del 23.11.2012 e n.32 del 29.11.2001;

VISTAla DGR n. 2501 del 06 agosto 2004 «Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure»;

VISTAla DGR n. 838 dell'8 aprile 2008 "L.R. 22/02 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Oneri per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.";

VISTAla DGR n.1145 del 5 luglio 2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 2122 del 19 novembre 2013: Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliere delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizioni delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013;

VISTAla DGR n. 2523 del 20 dicembre 2013: Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Villa Berica s.p.a." con sede operativa a Vicenza in via Capparozzo 10 (lr n. 22/2002).

VISTA la DGR n. 1111 del 01 luglio 2014 parere di congruità sul piano dell'Azienda ULSS 6 Vicenza attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Art. 6, comma 3, della L.R. n.56/1994 ed art. 39 della L.R. n.55/1994.

VISTA la DGR n. 1876 del 14 ottobre 2014: Attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione: determinazione delle modalità operative per l'attivazione dei posti letto dedicati, ai sensi della DGR n. 2122/2013 e per la remunerazione. Ulteriori determinazioni in merito alla presa in carico di pazienti da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati qualificati presidio di azienda Ulss DGR n. 50/Cr del 27.5.2014.

VISTA la DGR n. 2313 del 9 dicembre 2014 Elenco domande di nuovo accreditamento istituzionale o di estensione di accreditamento istituzionale presentate a valere dall'anno 2015 da erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Deliberazione n. 144 CR del 14 ottobre 2014. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.

VISTOil Decreto del Segretario Regionale per la Sanità n.82 del 6.8.2013;

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 6 Vicenza prot. reg. 280561 del 01.07.2014 e prot. reg. n. 521899 del 22.12.2015.

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016 prot. reg. 172538 del 3.5.2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di integrare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Villa Berica s.p.a." con sede operativa a Vicenza in via Capparozzo 10 come da scheda soggetto accreditato **(Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della Lr. 22/2002;

3. di consentire l'utilizzo del ricettario SSN nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutici regionali o concordati con l'Azienda U.L.S.S.;

4. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento;

5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato;

6. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della l. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;

9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

10. di incaricare, il Settore Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 889 del 14 giugno 2016

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Ragione Sociale: Casa di cura Villa Berica spa
C.F. 06002511001 e P. IVA 02933770246
Sede Legale: Vicenza, via Capparozzo, n. 10 CAP 36100

ULSS territorialmente competente: 6 Vicenza

Posti letto extraregione che vengono accreditati col presente provvedimento:

n. 3 cod. 26 Medicina Generale*
n. 5 cod. 09 Chirurgia Generale*
n. 3 cod. 36 Ortopedia e traumatologia*
n. 2 cod 56 Recupero e riabilitazione funzionale*

Funzioni esercitate in regime di ricovero

Sede operativa	Classificazione	Area Funzione Operativa	Codice	Funzioni	Note
Vicenza, via Capparozzo 10 CAP 36100	**A1**	Medica	26	Medicina generale	Con attività di diabetologia e cardiologia. Senza attività di Elettrofisiologia ed Emodinamica
		Chirurgica	9	Chirurgia generale	Con attività di Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Urologia
			98	Day Surgery multidisciplinare*	
			36	Ortopedia en Traumatologia	
		Terapia Intensiva	49	Posti letto terapia intensiva	
		Riabilitativa	60	Lungodegenti	
			56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	

*Integrazione dell'accreditamento istituzionale prevista dalla DGR 2122/2013 e rilasciata col presente provvedimento

ALLEGATOA alla Dgr n. 889 del 14 giugno 2016

Funzioni eserciate in regime ambulatoriale

Sede operativa	Classificazione	Area Funzione Operativa	codice	Funzioni	Note
Vicenza, via Capparozzo 10 CAP 36100	**B5**	Ambulatoriale	08	Cardiologia	Senza attività di elettrofisiologia
			09	Chirurgia Generale	
			19	Endocrinologia	
			32	Neurologia	
			34	Oculistica	
			36	Ortopedia e Traumatologia	
			37	Ostetricia e Ginecologia	
			38	Otorinolaringoiatria	
			52	Dermosifilopatia	
			43	Urologia*	
			56	Medicina Fisica e Riabilitativa	
			69	Radiologia Diagnostica	
	B10		03	Medicina di Laboratorio	

*Integrazione e limitazione dell'accreditamento istituzionale previste dalla DGR 2122/2013 e rilasciate col presente provvedimento

(Codice interno: 325132)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 891 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per la sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10, Centro Diurno denominato "Azimut", per pazienti adulti con patologie psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore di Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per la sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10, Centro Diurno denominato "Azimut", per pazienti adulti con patologie psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento dell'8.10.2014, n. prot. reg. 432483/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 10.2.2015, n. prot. reg. 58219/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015, n. prot. reg. 101756; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.4 Alto Vicentino del 3.12.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 22.12.2015 - prot. reg. n.520929/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale aSchio (VI) - Via XX Settembre n.10, è stata accreditata con DGR n.298 del 6.3.2012 per la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con patologie psichiatriche:

Centro Diurno denominato "Azimut"
sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10
capacità recettiva pari a n.20 utenti.

In data 8.10.2014 la Cooperativa Sociale Mano Amica ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il C.D. in oggetto è stata rinnovata, con prescrizioni, con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 107 del 12.5.2016 per complessivi n.20 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino, con nota del 10.2.2015, ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale. L'Azienda ha specificato che questa unità d'offerta è pianificata nel Piano di Zona per garantire i L.E.A. per la semi-residenzialità di area salute mentale e consente agli ospiti psichiatrici un percorso di autonomia sociale, personale ed occupazionale protetta, in una prospettiva di vita autonoma e qualitativamente più adeguata congiuntamente ad una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 9.3.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino redatto in data 3.12.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 98,90%";
- l'Azienda U.L.S.S. 4 Alto Vicentino ha comunicato che, al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati acquisiti e verificati i nominativi di dipendenti e collaboratori ed è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale la Cooperativa ha dichiarato di garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie/socio sanitarie nel rispetto delle incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia di lavoro del personale del Servizio Sanitario;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto"*.

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per la seguente unità d'offerta, per pazienti adulti con patologie psichiatriche:

Centro Diurno denominato "Azimut"
sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10
capacità recettiva pari a n.20 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.298 del 6.3.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'8.10.2014, n. prot. reg. 432483/2014, presentata da Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus;

- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 107 del 12.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 10.2.2015, n. prot. reg. 58219/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015, n. prot. reg. 101756;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino del 3.12.2015, trasmesso con nota dell'Azienda ULSS n.6 Vicenza del 22.12.2015 - prot. reg. n.520929/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con patologie psichiatriche :

   Centro Diurno denominato "Azimut"
   sede operativa di Schio (VI) - Via XX Settembre n.10
   capacità recettiva pari a n.20 utenti

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.298 del 6.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 4 Alto Vicentino;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 892 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "Il Faro", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.15 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore di Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "Il Faro", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.15 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento dell'1.9.2014, n. prot. reg. 368123/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino del 26.1.2015, n. prot. reg. 33239/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.2015, n. prot. reg. 56370; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 18.12.2015, trasmesso con nota del 23.12.2015 - prot. reg. n.523514/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra Studio Progetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale aCornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B - è stata accreditata con D.G.R. n.300 del 6.3.2012 per la seguente unità d'offerta:

Centro Diurno denominato "Il Faro"
sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
capacità recettiva pari a n.15 utenti.

In data 1.9.2014 la Cooperativa Sociale Studio Progetto ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il C.D. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 111 del 18.5.2016 per complessivi n.15 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino, con nota del 26.1.2015, ha confermato la congruità con la programmazione locale del Centro Diurno "La Lanterna" essendo tale unità d'offerta presente nella Ri-Pianificazione del Piano di Zona Aziendale per l'anno 2014. L'Azienda ha inoltre specificato, in rapporto alla valutazione del fabbisogno, che è stata accolta la disponibilità della Cooperativa a collaborare anche con le Azienda Sanitarie limitrofe ed, in rapporto all'impatto economico, che in conformità alla vigente normativa stipulerà i propri accordi contrattuali sulla base del fabbisogno e delle risorse disponibili;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 10.2.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza redatto in data 18.12.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 99,60%";
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Studio Progetto ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.L.S.S. 6 Vicenza ha comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati valutati i nominativi dei titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita, dipendenti, collaboratori che a qualsiasi titolo prestino attività preso la struttura anche occasionalmente, senza far emergere criticità";
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto".*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta, per pazienti psichiatrici:

Centro Diurno denominato "Il Faro"
sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
capacità recettiva pari a n.15 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.300 del 6.3.2012;

- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'1.9.2014, n. prot. reg. 368123/2014, presentata da Studio Progetto Società Cooperativa Sociale;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 111 del 18.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino del 26.1.2015, n. prot. reg. 33239/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.2015, n. prot. reg. 56370;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 18.12.2015, trasmesso con nota del 23.12.2015 - prot. reg. n.523514/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta per pazienti psichiatrici:

   Centro Diurno denominato "Il Faro"
   sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
   capacità recettiva pari a n.15 utenti

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.300 del 6.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325130)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 893 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "La Lanterna", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.12 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore di Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, Centro Diurno denominato "La Lanterna", per pazienti psichiatrici, per una capacità recettiva pari a n.12 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento dell'1.9.2014, n. prot. reg. 368123/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino del 26.1.2015, n. prot. reg. 33239/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.2015, n. prot. reg. 56370; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 18.12.2015, trasmesso con nota del 23.12.2015 - prot. reg. n.523259/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra Studio Progetto Società Cooperativa Sociale, con sede legale aCornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B, è stata accreditata con DGR n.301 del 6.3.2012 per la seguente unità d'offerta:

Centro Diurno denominato "La Lanterna"
sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
capacità recettiva pari a n.12 utenti.

In data 1.9.2014 la Cooperativa Sociale Studio Progetto ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il C.D. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 112 del 18.5.2016 per complessivi n.12 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino, con nota del 26.1.2015, ha confermato la congruità con la programmazione locale del Centro Diurno "La Lanterna" essendo tale unità d'offerta presente nella Ri-Pianificazione del Piano di Zona Aziendale per l'anno 2014. L'Azienda ha inoltre specificato, in rapporto alla valutazione del fabbisogno, che è stata accolta la disponibilità della Cooperativa a collaborare anche con le Azienda Sanitarie limitrofe ed, in rapporto all'impatto economico, che in conformità alla vigente normativa stipulerà i propri accordi contrattuali sulla base del fabbisogno e delle risorse disponibili;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 10.2.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza redatto in data 18.12.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 99,60%";
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Studio Progetto ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.L.S.S. 6 Vicenza ha comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati valutati i nominativi dei titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita, dipendenti, collaboratori che a qualsiasi titolo prestino attività preso la struttura anche occasionalmente, senza far emergere criticità";
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto".*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta, per pazienti psichiatrici:

Centro Diurno denominato "La Lanterna"
sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
capacità recettiva pari a n.12 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.301 del 6.3.2012;

- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'1.9.2014, n. prot. reg. 368123/2014, presentata da Studio Progetto Società Cooperativa Sociale;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 112 del 18.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino del 26.1.2015, n. prot. reg. 33239/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 10.2.2015, n. prot. reg. 56370;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 18.12.2015, trasmesso con nota del 23.12.2015 - prot. reg. n.523259/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta per pazienti psichiatrici :

   Centro Diurno denominato "La Lanterna"
   sede operativa di Cornedo Vicentino (VI) - Via Ortigara n.115/B
   capacità recettiva pari a n.12 utenti.

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.301 del 6.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto a Studio Progetto Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 5 Ovest Vicentino;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 894 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Marostica (VI) - Via San Gottardo n.7, Gruppo Appartamento Protetto denominato "D", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.1 utente. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Cooperativa Sociale Libra per la struttura socio sanitaria - Gruppo Appartamento Protetto denominato "D "- per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, ubicato a Marostica (VI) -Via San Gottardo n.7, per una capacità recettiva pari a n.1 utente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33800; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 26.11.2015, trasmesso con nota del 21.12.2015 - prot. reg. n.518813/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici. Contestualmente sono state definite le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento ed è stato stabilito che la capacità recettiva massima di tali strutture è pari a n.4 ospiti.

Premesso quanto sopra la Libra Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.167 del 7.2.2012, per la seguente unità d'offerta per malati psichiatrici:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "D"
sito a Marostica (VI), Via San Gottardo n.7
capacità recettiva pari a n.1 utente.

In data 6.9.2014 la Cooperativa Libra ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il G.A.P. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 104 del 12.5.2016 per n.1 posto;
- l'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa, con nota del 14.1.2015, pur rilevando che il G.A.P. "D" non ha un rapporto di esclusività con l'ULSS, ha attestato la conformità con la programmazione locale atteso che:
  - ♦ il G.A.P. è inserito nella programmazione locale del Piano di Zona 2011-2015;
  - ♦ offre un servizio residenziale-riabilitativo indispensabile al fine di garantire i L.E.A. relativi alla salute mentale;
  - ♦ sono stati definiti con la Cooperativa Libra piani di sostenibilità economica per raggiungere obiettivi di contenimento della spesa sanitaria e sostenibilità dei servizi residenziali;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 26.1.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del redatto in data 26.11.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 99,66%";
- il Legale Rappresentante della Libra Società Cooperativa Sociale ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.L.S.S. 6 Vicenza ha comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati verificati i nominativi dei dipendenti, collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita senza fare emergere criticità";
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto".*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta, per utenti adulti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "D"
sito a Marostica (VI), Via San Gottardo n.7
capacità recettiva pari a n.1 utente.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.167 del 7.2.2012;

- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014, presentata dalla Libra Società Cooperativa Sociale;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 104 del 12.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33800;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 26.11.2015, trasmesso con nota del 21.12.2015 - prot. reg. n.518813/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta per utenti adulti con problematiche psichiatriche :

   Gruppo Appartamento Protetto denominato "D"
   sito a Marostica (VI), Via San Gottardo n.7
   capacità recettiva pari a n.1 utente;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.167 del 7.2.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Libra Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 895 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Marostica (VI), Via S. Gaetano n.18, Comunità Alloggio denominata "La Terra" - Modulo di Base - per pazienti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.10 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Libra per la struttura socio sanitaria Comunità Alloggio denominata "La Terra" - Modulo di Base - per pazienti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.10 utenti sita a Marostica (VI) - Via S. Gaetano n.18. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento del 6.9.2014 - prot. reg. n. 383485/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33804; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 9.7.2015, trasmesso con nota dell'8.10.2015 - prot. reg. n.405092/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi comprese le "Comunità Alloggio" per pazienti psichiatrici definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Libra Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Marostica (VI) Via San Gaetano n.18, è stata accreditata con DGR n.171 del 7.2.2012 per la seguente unità d'offerta:

Comunità Alloggio denominata "La Terra", Modulo di Base
sita a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18
capacità recettiva pari a n.10 utenti.

In data 6.9.2014 la Cooperativa Libra ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m.i. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per la C.A. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 102 del 12.5.2016 per complessivi n.10 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa, con nota del 14.1.2015, pur rilevando che la C.A. "La Terra" non ha un rapporto di esclusività con l'ULSS, ha attestato la conformità con la programmazione locale atteso che:
  - ♦ la C.A. è inserita nella programmazione locale del Piano di Zona 2011-2015;
  - ♦ offre un servizio residenziale-riabilitativo indispensabile al fine di garantire i L.E.A. relativi alla salute mentale;
  - ♦ sono stati definiti con la Cooperativa Libra piani di sostenibilità economica per raggiungere obiettivi di contenimento della spesa sanitaria e sostenibilità dei servizi residenziali;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 26.1.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del redatto in data 9.7.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 99,33%";
- il Legale Rappresentante della Libra Società Cooperativa Sociale ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.L.S.S. 6 Vicenza ha comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, sono stati verificati i nominativi dei dipendenti, collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita senza fare emergere criticità";
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto".*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta:

Comunità Alloggio denominata "La Terra", Modulo di Base
sita a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18
capacità recettiva pari a n.10 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.171 del 7.2.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014, presentata dalla Libra Società Cooperativa Sociale;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 102 del 12.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33804;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 9.7.2015, trasmesso con nota dell'8.10.2015 - prot. reg. n.405092/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta per utenti adulti con problematiche psichiatriche :

   Comunità Alloggio denominata "La Terra", Modulo di Base
   sita a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18
   capacità recettiva pari a n.10 utenti;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.171 del 7.2.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Libra Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 896 del 14 giugno 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la sede operativa di Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1, Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Cooperativa Sociale Libra per la struttura socio sanitaria - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove" - per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, ubicato a Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33805; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza del 26.11.2015, trasmesso con nota del 21.12.2015 - prot. reg. n.519472/2015; parere C.R.I.T.E. del 18.4.2016 pervenuto il 3.5.2016, prot. reg.n.172538.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici. Contestualmente sono state definite le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento ed è stato stabilito che la capacità recettiva massima di tali strutture è pari a n.4 ospiti.

Premesso quanto sopra la Libra Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.305 del 6.3.2012, per la seguente unità d'offerta per malati psichiatrici:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove"
sito a Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1
capacità recettiva pari a n.4 utenti.

In data 6.9.2014 la Cooperativa Libra ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il G.A.P. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente del Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 106 del 12.5.2016 per complessivi n.4 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa, con nota del 14.1.2015, pur rilevando che il G.A.P. "Nove" non ha un rapporto di esclusività con l'ULSS, ha attestato la conformità con la programmazione locale atteso che:
  - il G.A.P. è inserito nella programmazione locale del Piano di Zona 2011-2015;
  - offre un servizio residenziale-riabilitativo indispensabile al fine di garantire i L.E.A. relativi alla salute mentale;
  - sono stati definiti con la Cooperativa Libra piani di sostenibilità economica per raggiungere obiettivi di contenimento della spesa sanitaria e sostenibilità dei servizi residenziali;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 26.1.2015, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del redatto in data 26.11.2015, conclusosi con il seguente giudizio finale: "punteggio 99,66%";
- il Legale Rappresentante della Libra Società Cooperativa Sociale ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.L.S.S. 6 Vicenza ha comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati verificati i nominativi dei dipendenti, collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita senza fare emergere criticità";
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.4.2016 ha espresso *"parere favorevole al rinnovo di accreditamenti confermando l'unità d'offerta base/estensivi come da proposta degli uffici; le incompatibilità saranno verificate dagli uffici competenti ove il controllo non sia già avvenuto".*

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta, per utenti adulti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove"
sito a Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1
capacità recettiva pari a n.4 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.305 del 6.3.2012;

- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014, presentata dalla Libra Società Cooperativa Sociale;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 106 del 12.5.2016;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.3 Bassano del Grappa del 14.1.2015, n. prot. reg. 16322/2015;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 26.1.2015, n. prot. reg. 33805;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 26.11.2015, trasmesso con nota del 21.12.2015 - prot. reg. n.519472/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.4.2016;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per la seguente unità d'offerta per utenti adulti con problematiche psichiatriche :

   Gruppo Appartamento Protetto denominato "Nove"
   sito a Nove (VI) - Via Frà G. Stevan n.1
   capacità recettiva pari a n.4 utenti;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.305 del 6.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Libra Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa;
9. di incaricare il Settore Accreditamento Area Sanitaria, afferente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 325096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 897 del 14 giugno 2016

Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Giostra del Polesine". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce il soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" rappresenta il quadro normativo di riferimento, nell'ambito delle competenze regionali, per la promozione di azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale e per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità.

In particolare, la legge regionale definisce i distretti industriali quali sistemi produttivi locali insediati all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia regionale, definendo, nel contempo, i criteri per l'individuazione, da parte della Giunta regionale, dei singoli distretti industriali.

Con deliberazione n. 2415 del 16 dicembre 2014 *"Individuazione Distretti industriali. L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1. Deliberazione n. 143/CR del 29 settembre 2014"*, la Giunta regionale ha pertanto individuato, all'interno del territorio regionale, diciassette distretti industriali, definendone il relativo ambito territoriale e settoriale.

L'articolo 6 della legge regionale prevede altresì che le imprese aderenti a ciascun distretto industriale individuino, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. Tale soggetto, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e ne presenta i progetti di intervento alla Regione nelle forme previste dalla legge regionale, ponendosi quale interlocutore unico con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche ai fini della definizione delle strategie di sviluppo distrettuale.

Con propria deliberazione n. 582 del 21 aprile 2015 avente ad oggetto *"Distretti industriali. Approvazione "Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale". L.R. 30 maggio 2014, n. 13"* la Giunta regionale ha quindi disciplinato le modalità operative per la presentazione delle domande di riconoscimento del soggetto giuridico candidato a rappresentare il distretto industriale.

In esecuzione dei citati provvedimenti giuntali, con decreto n. 106 dell'8 maggio 2015 del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione è stata infine approvata la modulistica necessaria ai fini della presentazione delle domande di riconoscimento da parte dei soggetti interessati.

Il procedimento di cui trattasi prevede la verifica dell'ammissibilità dell'istanza di riconoscimento presentata, l'esame della relazione descrittiva riguardante il processo svolto sul territorio distrettuale ai fini dell'individuazione del soggetto giuridico idoneo alla rappresentanza e l'analisi del programma di massima proposto per lo sviluppo del distretto industriale.

Qualora il soggetto richiedente il riconoscimento risulti non ancora costituito in una delle forme giuridiche previste dalla citata D.G.R. n. 582/2015, all'istanza di riconoscimento deve essere accluso l'atto di impegno alla costituzione del soggetto giuridico preposto alla rappresentanza del distretto industriale.

È altresì facoltà del soggetto richiedente il riconoscimento proporre la modifica della denominazione attribuita al Distretto industriale con la citata D.G.R. n. 2415/2014.

L'esito positivo dell'esame istruttorio da parte degli uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, struttura regionale competente per materia, determina l'avvio dell'*iter* di riconoscimento del soggetto giuridico da parte della Giunta regionale.

In data 29 marzo 2016, Rizzati Giovanni, Sindaco di Bregantino (RO), figura istituzionale designata a costituire il soggetto giuridico rappresentante il distretto "Giostra del Polesine" in forza di autorizzazione concessa con deliberazione della Giunta comunale del 2 marzo 2016, ha presentato domanda di riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il suddetto distretto nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche ed ha provveduto a compilare l'Allegato D al decreto n. 106/2015, con il quale ha formalizzato l'impegno alla costituzione di un consorzio che andrà a comprendere diverse imprese del settore e un'associazione di categoria.

Nelle more del procedimento istruttorio è intervenuta, in data 9 maggio 2016, la costituzione del "Consorzio Veneto District Amusement Rides", come risultante da certificato del Dott. Alessandro Wurzer, notaio in Badia Polesine e iscritto al Collegio Notarile di Rovigo, trasmesso con nota del 20 maggio 2016 registrata al n. 199625 di protocollo regionale.

Nello specifico, tale Consorzio è composto dai seguenti soggetti:

- Lights Co. S.r.l.;
- Losi Francesco;
- Technical Park S.n.c.;
- Park Rides;
- CMC;
- C.N.A. Servizi Impresa S.r.l..

Ai fini di una compiuta valutazione dell'istanza e preso atto che il soggetto candidato ha, quindi, provveduto a costituirsi in una delle forme giuridiche previste dal provvedimento giuntale n. 582/2015, i competenti uffici hanno provveduto a valutare le allegazioni dell'istanza dalle quali è emerso che il distretto Veneto della Giostra era già stato individuato con legge regionale n. 8/2003, coinvolgendo circa cento imprese del settore aventi sede in almeno cinque province della regione.

L'odierno soggetto istante si propone di coordinare l'attività delle imprese consorziate, impegnandosi a migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza attraverso la realizzazione di programmi di ricerca e innovazione scientifico-tecnologica, di sperimentazione tecnica, sostegno nei progetti di internazionalizzazione, sviluppo di imprenditoria innovativa, creazione e promozione di marchi di qualità e di forme aggregative, integrative e reti tra imprese

Il distretto "Giostra del Polesine" è composto da imprese che operano nel settore della costruzione di giostre, spettacoli viaggianti, attrazioni per luna park, spettacoli pirotecnici e alcune imprese del terziario che offrono servizi specializzati di grafica, consulenza e pubblicità a favore delle aziende del distretto.

Grazie al supporto della CNA di Rovigo, l'attività di coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni è stata continua e ha permesso la realizzazione di numerose attività nel campo dell'innovazione, della ricerca tecnologica e dell'internazionalizzazione.

Inoltre, sono state poste in essere numerose iniziative di promozione del settore, quali workshops e meeting internazionali della giostra che hanno condotto sul territorio veneto, e in particolare nel polesano, più di centocinquanta buyers internazionali.

I contenuti programmatici proposti per lo sviluppo del Distretto risultano pertanto coerenti con le finalità della normativa regionale sopra richiamata e individuano specifiche aree di intervento.

In particolare, il soggetto istante intende agire per incentivare l'attività di ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico puntando sulla qualità e sulla sicurezza delle attrazioni, sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero e sulla ricerca e analisi di nuovi mercati. La creazione di un "Marchio di Distretto", identificativo delle attività economiche produttive e di servizio che compongono la filiera rappresenta uno dei principali obiettivi del distretto: ogni giostra, ogni spettacolo viaggiante è unico nel suo genere in quanto l'attrazione viene realizzata esclusivamente sulla base delle esigenze del cliente. Le imprese leader del settore sono tutte dotate di un ufficio sviluppo prototipi dedito allo studio degli elementi strutturali della giostra e all'analisi delle ricadute sul corpo umano causate dalle accelerazioni dei movimenti delle attrazioni.

In considerazione di quanto esposto, in sede di valutazione dell'istanza sono stati ravvisati i presupposti sufficienti all'idoneità della candidatura presentata dal "Consorzio Veneto District Amusement Rides", il quale risulta coerente con le finalità previste dalla legge regionale n. 13/2014 e soddisfa i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 582/2015.

Per le motivazioni sopra esposte non si ravvisa, inoltre, la necessità di ulteriori verifiche in merito alla sussistenza di soggetti maggiormente rappresentativi, evidenziando, al riguardo, che non risultano in ogni caso pervenute ulteriori candidature concorrenti da parte di altri soggetti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 e n. 582 del 21 aprile 2015;

l'istanza di riconoscimento per la rappresentanza del Distretto industriale della "Giostra del Polesine" trasmessa dal sindaco di Bergantino, signor Giovanni Rizzati, tramite posta elettronica certificata alla Sezione Ricerca e Innovazione in data 29 marzo 2016, acquisita al protocollo regionale al n. 120907;

il certificato notarile con il quale si attesta che il "Consorzio Veneto District Amusement Rides" si è costituito nelle more del procedimento istruttorio, trasmesso con nota n. 199625 del 20 maggio 2016;

il decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 106 dell'8 maggio 2015;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere, per le finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *"Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese"*, il "Consorzio Veneto District Amusement Rides", C.F. 01530400298, quale soggetto giuridico preposto a rappresentare il Distretto industriale "Giostra del Polesine", come da istanza presentata dal legale rappresentante del Consorzio in data 29 marzo 2016;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione dell'esecuzione del presente atto;

5. di notificare la presente deliberazione al soggetto istante;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 325135)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 898 del 14 giugno 2016

"Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto" Adozione linee guida.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto dei contenuti del documento "Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto" adottandoli come "linee guida" per il dimensionamento degli interventi di difesa dall'erosione costiera. DGRV 2541 del 11.12.2012 DGRV 2080 del 19.11.2013

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 112/98 attribuisce alle Regioni "le funzioni relative alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri" ed il D.Lgs. 152/06 all'art. 56 comma 2 specifica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relativi alla difesa del suolo riguardano anche la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine e il ripascimento degli arenili e sono svolte secondo criteri, metodi e standard, nonché modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici comunque competenti, preordinati, tra l'altro a garantire omogeneità di condizioni di salvaguardia e di modalità di utilizzazione delle risorse e dei beni.

Va evidenziato che la Regione del Veneto ha da sempre avuto una particolare attenzione per le problematiche legate alle coste, talché già nel 1986, con la L.R. n. 34 (all'articolo 6), ha inteso inquadrare in un sistema più organico i propri interventi, prevedendo uno stanziamento per la realizzazione di specifici progetti di difesa e ripascimento delle aree costiere, per la salvaguardia degli insediamenti abitativi e turistici da fenomeni di erosione.

Gli interventi di difesa costiera, attuati dai competenti Uffici regionali delle Sezioni Bacino Idrografico di Venezia e di Rovigo e/o tramite specifici protocolli d'intesa con i Comuni costieri interessati, hanno evidenziato negli ultimi anni la necessità di creare una sinergia degli interventi da porre in essere, sia per l'interazione delle opere realizzate lungo la fascia litoranea, sia per l'interferenza con altri settori economici (pesca e turismo) che comportano progettazioni sempre più attente ed accurate anche nelle opere di mitigazione.

Le modifiche alla linea di costa che sono state rilevate negli ultimi trent'anni, causa forti fenomeni erosivi presenti in parecchi tratti dei litorali veneti, hanno evidenziato la necessità di approfondire tale tematica di rilevante importanza per la difesa e salvaguardia del territorio, nonché per la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera.

Per tale motivo si è ritenuto necessario avviare uno specifico progetto per lo studio ed il monitoraggio della linea di costa, valutando nel contempo i risultati ottenuti con gli interventi realizzati negli anni scorsi, al fine di poter definire le tipologie di opere più appropriate da porre in essere nei diversi tratti del litorale, tenendo necessariamente conto anche delle modificazioni climatiche teorizzate per il futuro.

La Giunta regionale del Veneto, con deliberazione in data 11.12.2012 n. 2541, ha incaricato per la redazione del suddetto progetto, che interessa il tratto di litorale veneto fra foce Tagliamento e foce Po di Goro, la Sezione Difesa del Suolo, d'intesa con la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo e la Sezione bacino idrografico litorale veneto e con il supporto tecnico scientifico dell'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico.

Con successiva deliberazione in data 19.11.2013 n. 2080 la stessa Giunta ha ritenuto opportuno, per la specificità ed importanza del progetto, attivare una collaborazione tecnico - scientifica con l'Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con la direzione del Prof. Piero Ruol.

L'obiettivo del progetto in argomento è la valutazione del trend evolutivo del litorale, al fine di formare un quadro utile alla pianificazione, gestione e monitoraggio degli interventi del prossimo decennio. L'attività di supporto tecnico - scientifico, finalizzata alla stesura del progetto, è stata strutturata come segue:

- Fase conoscitiva di raccolta ed analisi delle informazioni disponibili sullo stato dei litorali e sui vincoli normativi e ambientali esistenti, di esecuzione dei necessari approfondimenti con studi, rilievi, analisi di laboratorio, ecc.;

- Fase progettuale, con analisi dei risultati e valutazione delle diverse tipologie di opere da porre in essere nelle diverse zone omogenee (celle litoranee) in cui è stato suddiviso il litorale e monitoraggio delle stesse; l'output di tale fase progettuale si configura pertanto come delle linee guida, non già una progettazione ad hoc per le varie zone.
- Per la valutazione del trend evolutivo del litorale ed una stima accurata del bilancio sedimentario, basata sulla conoscenza delle dinamiche naturali e delle azioni di difesa della costa sin qui adottate, oltre all'analisi dei rilievi della linea di riva e topo-batimetrici disponibili, sono state predisposte specifiche modellazioni numeriche per computare tutti gli apporti, in particolare:
- Ricostruzione del moto ondoso in 42 punti sotto costa tramite propagazione verso riva di tutte le classi d'onda che costituiscono il clima relativo al periodo 1992-2008 in due punti rappresentativi dell'Alto Adriatico, determinato da uno studio del CNR - ISMAR mediante l'applicazione di un modello meteorologico accoppiato a modelli di generazione e propagazione di moto ondoso; è stata inoltre condotta la statistica degli estremi a partire dalla serie storica dei massimi soprasoglia nei due suddetti punti al largo e il risultato è stato propagato, in maniera analoga a quanto fatto per il clima meteo - marino, nei 42 punti sotto costa;
- Modello per il calcolo del trasporto solido litoraneo longitudinale e trasversale, che considera le caratteristiche dell'onda incidente (altezza, periodo, direzione e frequenza di accadimento annuo), il profilo batimetrico e la caratterizzazione sedimentologica;
- Modello per il calcolo della portata solida convogliata a mare dai principali corsi d'acqua, basato sulle equazioni di continuità e della quantità di moto della fase liquida e sull'equazione del bilancio totale dei sedimenti;
- Elaborazioni geostatistiche effettuate sui dati interferometrici SAR per la valutazione del tasso di subsidenza lungo la fascia costiera veneta.

Il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Ruol ha recentemente condiviso con tutti i soggetti coinvolti nella redazione i risultati del progetto nel suo complesso, elaborazioni che sono state anche illustrate nel mese di marzo 2016 presso la competente Commissione del Consiglio Regionale.

Alla luce delle modellazioni effettuate, delle conclusioni tratte per quanto riguarda il trend evolutivo del litorale al fine di pianificare le più idonee strategie di intervento nelle diverse zone omogenee (celle litoranee), lo studio, accluso su supporto digitale quale **Allegato A** al presente provvedimento**,** si configura come utile strumento per il dimensionamento degli interventi di difesa dall'erosione e pertanto può essere adottato come documento contenente"linee guida" per la gestione del litorale veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Vista la DGR n. 2541/2012;

Vista la DGR n. 2080/2013;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di adottare le linee guida contenute nel documento "Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto" come riportato nell'**Allegato A** in formato digitale, parte integrante del presente provvedimento, predisposto su supporto digitale e conservato in originale, su supporto cartaceo, presso la Sezione Difesa del Suolo e accluso alla presente in formato digitale;

3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione in forma integrale omettendo l'**Allegato** A il quale è consultabile presso la Sezione Difesa del Suolo;

4. di incaricare il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo all'adozione di ogni necessario adempimento procedimentale per dare attuazione e diffusione ai documenti di cui al punto 2;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 325098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 904 del 14 giugno 2016

Rinnovo per l'anno 2016 dell'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di Euro 10.330,00 all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) quale rinnovo della quota associativa, al fine di incentivare lo sviluppo della navigazione interna sia commerciale che turistica.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) avente sede in Via Banchina dell'Azoto, 15/D 30175 Marghera - Venezia, con nota in data 08.01.2016 ha chiesto alla Regione del Veneto di dar corso al versamento della quota associativa annuale per il 2016, nell'importo di Euro 10.330,00.

L' U.N.I.I. è un'Associazione nazionale senza scopo di lucro che opera per il potenziamento, coordinamento e sviluppo della navigazione interna e fluvio - marittima in Italia, sia per turismo che trasporto merci a cui aderiscono Enti Pubblici ed i loro Consorzi (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Aziende Portuali, Consorzi di Sviluppo Industriale) e Privati (Imprese, Aziende ed Associazioni di operatori interessati alla navigazione interna); la Regione del Veneto è associata sin dal 1975.

L' U.N.I.I., istituita nel 1919, svolge essenzialmente un'attività di tipo promozionale atta al raggiungimento dei propri fini così specificati:

- Promuove, esegue ricerche e avanza proposte dirette all'incentivazione e allo sviluppo del settore, nonché alla funzionalità, all'efficienza ed all'adeguatezza del sistema acque interne;

- Mantiene rapporti con le autorità nazionali, regionali e locali e con gli organismi e operatori nazionali ed internazionali del settore anche al fine di contribuire alla elaborazione di piani, programmi e proposte, nonché a promuovere e tutelare gli interessi degli associati;

- Assicura, direttamente e/o tramite terzi, la preparazione e la partecipazione a convegni e dibattiti su tutti i temi riguardanti e connessi alla navigazione e alla portualità interna;

- Elabora e raccoglie studi e pubblicazioni inerenti la materia della navigazione interna e del diritto fluviale;

- Promuove ogni iniziativa atta alla migliore realizzazione dei piani nazionali, interregionali e regionali e comunque connessi alla navigazione interna, fluvio - marittima e alla portualità interna, per il traffico mercantile e turistico, attivando la collaborazione degli enti associati e sollecitando le Autorità competenti;

- Nell'ambito dei rapporti con le Istituzioni, promuove accordi che consentano forme di coordinamento e di collaborazione fra gli Associati e fra questi e le altre componenti, sia territoriali che aziendali, del sistema idroviario.

Tenuto conto che tali attività sono da considerarsi rilevanti per la promozione della fruizione della rete di navigazione interna, con l'intento di contribuire a ridurre la congestione del traffico, a migliorare la sicurezza nel trasporto di merci, a incrementare l'efficienza energetica, a tutelare l'ambiente ed a sviluppare il turismo fluviale, si ritiene opportuno rinnovare l'adesione anche per l'anno in corso a tale associazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che la struttura competente ha rilasciato, ai sensi della DGR n. 522 del 26 aprile 2016, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito n. 3030 denominato "Adesioni ad associazioni".

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di rinnovare per l'anno 2016 l'adesione della Regione del Veneto all'Unione di Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.) con sede in Via Banchina dell'Azoto, 15/D 30175 Marghera - Venezia;

3. di determinare in Euro 10.330,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Mobilità, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio "Spese per adesione ad associazioni";

4. di attestare che la spesa di Euro 10.330,00 non risulta configurarsi come un debito commerciale;

5. di incaricare la Sezione Mobilitàdell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 325108)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 906 del 14 giugno 2016

L.R. 28/76, "Formazione della Carta Tecnica Regionale". Approvazione dello schema di Accordo Quadro, tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per lo sviluppo delle attività geodetiche, topografiche, cartografiche e di implementazione del database geotopografico.

[Cartografia regionale]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di Accordo Quadro tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per un rapporto di collaborazione per attività di ricerca, di studio e di elaborazione sperimentale dei dati geodetici, topografici e geografici in conformità al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Lo scopo dell'Accordo, che non prevede impegni economici, è favorire il monitoraggio e conoscenza del territorio attraverso l'uso integrato delle nuove tecnologie informatiche e satellitari ai fini del controllo idrogeologico, ambientale e paesaggistico, di verificare e di definire procedure per la produzione, derivazione, integrazione e gestione di banche dati geotopografiche, di collaborare per lo studio, la realizzazione e manutenzione di reti geodetiche e lo sviluppo della rete delle stazioni permanenti GPS (Global Positioning System). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"; DGR n. 3537 del 19/11/2008; DEFR 2016-2018, adottato dalla Giunta regionale con DGR 88/CR del 29/10/2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, promuove e coordina programmi per la realizzazione e lo sviluppo dell'Infrastruttura Dati Territoriali regionale, secondo i disposti della L.R. 28/76 e dalla L.R. 11/2004, anche attraverso l'implementazione della base informativa geotopografica costituita da cartografie tecniche di dettaglio, archivi e database topografici, geodetici, geografici e tematici sul territorio.

Il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" ha sancito il principio della collaborazione istituzionale nei processi di elaborazione, produzione e fruibilità di dati geotopografici, e ha istituito il "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali per la Pubblica Amministrazione" al quale la Regione ha partecipato attivamente ai lavori, con particolare riferimento alla elaborazione dei documenti per i nuovi standard nazionali in materia.

L'Università degli Studi di Padova rappresenta un centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale per la ricerca, l'elaborazione e il trattamento dei dati geodetici, topografici e geografici; in particolare il Dipartimento di Geoscienze partecipa attivamente al Technical Working Group dell'EUREF (*European Reference Frame*), l'associazione tra Università e Istituti Geografici Nazionali europei che opera come sottocommissione della International Association of Geodesy, il cui obiettivo principale è quello di realizzare una rete geodetica di riferimento in Europa, la cosiddetta Rete EPN (*EUREF Permanent Network)*, in conformità alle direttive dell'IGS (*International GPS Service*) e dell'ITRF (*International Terrestrial Reference Frame*).

Inoltre si evidenzia come l'Università degli Studi di Padova, su indicazione dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dell'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI), ha iniziato l'attività nel Local Analysis Center 'UPA' dell'EUREF e che nei Dipartimenti di Geoscienze, di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DEI) e nel Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali 'Giuseppe Colombo' (CISAS), sono svolte attività di ricerca di particolare rilievo tecnico e scientifico su temi rilevanti per gli obiettivi della Regione del Veneto.

Si deve prendere atto che il "Codice dell'Amministrazione Digitale", all'art. 59, stabilisce il concetto di "dato territoriale" e, all'art. 60, sono definiti come "dati di interesse nazionale" l'insieme delle informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle pubbliche amministrazioni; concetti tecnici e giuridici espressi anche dalla Direttiva europea 2007/2/CE "INSPIRE" (*Infrastructure for Spatial Information in Europe*)che prevede l'istituzione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea.

A seguito di queste indicazioni in applicazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011 ha emanato i relativi Decreti, nei quali sono state prodotte le "Regole tecniche" per le seguenti

tematiche:

- Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale;

- Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;

- Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso;

- Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10.000.

In coerenza con i principi guida della Direttiva europea 2007/2/CE "INSPIRE" e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", la Regione con propria DGR n. 3537 del 19/11/2008, ha realizzato l'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT-RV) con la quale, oltre a certificare la validità dei dati territoriali, attraverso il proprio GeoPortale, in coerenza con le "Regole tecniche", garantisce la fruibilità e la distribuzione dei dati territoriali e ambientali, corredati delle relative metainformazioni.

Si deve considerare che le nuove tecnologie informatiche orientano le metodologie di produzione, gestione ed aggiornamento dei dati territoriali verso l'attivazione di complessi sistemi relazionali comportando la necessità di ricerche e sperimentazioni settoriali e di una continua formazione dei tecnici e che pertanto appare di comune interesse per le parti armonizzare le rispettive attività e potenziare la collaborazione già avviata da alcuni anni.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra, in coerenza con quanto previsto dalla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente" del DEFR 2016-2018, adottato dalla Giunta regionale con DGR 88/CR del 29/10/2015, si propone di approvare l'Accordo Quadro, (**Allegato A**), tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per istituire un rapporto di collaborazione per lo sviluppo dell'attività di ricerca, di studio e di elaborazione sperimentale dei dati geodetici, topografici e geografici in conformità del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), allo scopo di favorire il monitoraggio e la conoscenza del territorio attraverso l'uso integrato delle nuove tecnologie informatiche e satellitari ai fini del controllo idrogeologico, ambientale e paesaggistico, per l'implementazione e gestione di banche dati geotopografiche, per lo studio, la realizzazione e manutenzione di reti geodetiche e lo sviluppo della rete delle stazioni permanenti GPS.

L'Accordo Quadro non comporta oneri per le Parti contraenti.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, di dare mandato alla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia del Dipartimento Territorio all'attuazione del presente provvedimento e di nominare, quale responsabile per la Regione del Veneto, il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTA la L.R. n. 28 del 16/07/1976;

VISTA la L.R. n. 11 del 23/04/2004;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D.M. 10/11/2011"Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale";

VISTO il D.M. 10/11/2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici";

VISTA la Direttiva europea 2007/2/CE denominata *INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe);*

VISTA la DGR n. 3537 del 19/11/2008;

VISTA la DGR 88/CR del 29/10/2015;

delibera

1. di approvare l'Accordo Quadro (**Allegato A**) tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, per lo sviluppo delle attività geodetiche, topografiche, cartografiche e di implementazione del data base geotopografico;

2. di incaricare il Direttore dell'Area Infrastrutture, alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui al punto 1;

3. di dare mandato alla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia del Dipartimento Territorio all'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento;

4. di nominare quale responsabile per la Regione del Veneto il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo del 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 906 del 14 giugno 2016 pag. 1/5

ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

GEODETICHE, TOPOGRAFICHE, CARTOGRAFICHE E DI IMPLEMENTAZIONE DEL DATA BASE GEOTOPOGRAFICO

tra

la **REGIONE DEL VENETO**, di seguito "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. ……. rappresentata da …… nella sua veste di ……., autorizzato alla firma del presente Accordo con DGR n. …. del ….

e

l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, in seguito anche definita più brevemente "Università", con sede legale in Padova, via VIII Febbraio, 2, C.F. 80006480281, rappresentata dal Magnifico Rettore e Rappresentante Legale pro-tempore, prof.

PREMESSO CHE

- la Regione, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, promuove e coordina programmi per la realizzazione e lo sviluppo dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale, secondo i disposti della L.R. 28/76 e L.R. 11/2004, anche attraverso l'implementazione della base informativa geotopografica costituita da cartografie tecniche di dettaglio, archivi e database topografici, geodetici, geografici e tematici sul territorio;
- presso l'Università, ed in particolare nei Dipartimenti di Geoscienze, di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DEI) e nel Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali 'Giuseppe Colombo' (CISAS), vengono svolte attività di ricerca su temi rilevanti per gli obiettivi dell'accordo quadro;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sancisce il principio della collaborazione istituzionale nei processi di elaborazione, produzione e fruibilità di dati geotopografici;
- la Regione partecipa ai lavori del "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali per la Pubblica Amministrazione" di cui al citato D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) che ha elaborato i documenti per i nuovi standard nazionali in materia;
- l'Università rappresenta un centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale per la ricerca, l'elaborazione e il trattamento dei dati geodetici, topografici e geografici;
- l'Università partecipa attivamente al Technical Working Group dell'EUREF (European Reference Frame), l'associazione tra Università e Istituti Geografici Nazionali europei che opera come sottocommissione della International Association of Geodesy, il cui obiettivo principale è quello di realizzare una rete geodetica di riferimento in Europa, la cosiddetta Rete EPN, in conformità alle direttive dell'IGS (International GPS Service) e dell'ITRF (International Terrestrial Reference Frame);
- l'Università, su indicazione dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dell'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI), ha iniziato l'attività nel Local Analysis Center 'UPA' dell'EUREF, con il compito di elaborare settimanalmente una sottorete di circa 25 stazioni;

PRESO ATTO CHE

- la Direttiva europea 2007/2/CE "INSPIRE" nel progetto di istituzione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea contiene, tra l'altro, alcune indicazioni per le collaborazioni istituzionali ai fini della produzione e lo scambio delle informazioni geotopografiche ed ambientali;
- con il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'art. 59, si stabilisce che per "dato territoriale" si debba intendere "qualunque informazione geograficamente localizzata" mentre all'art. 60, "Si definisce base di dati di interesse nazionale l'insieme delle informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle pubbliche amministrazioni, omogenee per tipologia e contenuto e la cui conoscenza è utilizzabile dalle pubbliche amministrazioni, anche per fini statistici, per l'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle competenze e delle normative vigenti" ed inoltre "ferme le competenze di ciascuna pubblica amministrazione, le basi di dati di interesse nazionale costituiscono, per ciascuna tipologia di dati, un sistema informativo unitario che tiene conto dei diversi livelli istituzionali e territoriali e che garantisce l'allineamento delle informazioni e l'accesso alle medesime da parte delle pubbliche amministrazioni interessate";
- in applicazione del citato D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011 ha emanato i Decreti relativi a:
  - "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale";
  - "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici";
  - "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso" che definisce nell'allegato 1 "L'Elenco dei dati territoriali di interesse regionale di cui all'art. 59, comma 3, del citato D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;

CONSIDERATO CHE

- la Regione, in applicazione della L.R. 11/2004, con DGR del 19/11/2008, n. 3537, seguendo i principi guida della Direttiva europea 2007/2/CE "INSPIRE" e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), ha realizzato l' "IDT-RV" Infrastruttura di Dati Territoriali concepita come "sistema organizzato, basato su una rete di soggetti cooperanti e responsabili della produzione e gestione delle informazioni territoriali finalizzato ad agevolare il rapido accesso alle informazioni ritenute di sostanziale importanza ai fini dei processi decisionali in materia territoriale, con modalità interattive che garantiscono l'unicità dei dati e la massima interoperabilità";
- i dati territoriali distribuiti dalla Regione, attraverso il proprio Geoportale, sono accompagnati dalla relativa metainformazione conforme a quanto disposto dal DM 10 novembre 2011;
- la Regione e l'Università, attraverso il CISAS gestiscono la rete di stazione permanenti GPS denominata "Rete GPS Veneto" in conformità al DM 10 novembre 2011 sul Sistema di Riferimento geodetico nazionale;

VALUTATO CHE

- le nuove tecnologie informatiche orientano le metodologie di produzione, gestione ed aggiornamento dei dati territoriali verso l'attivazione di complessi sistemi relazionali comportando la necessità di ricerche e sperimentazioni settoriali e di una continua formazione dei tecnici;
- appare di comune interesse per le parti armonizzare le rispettive attività e potenziare la collaborazione già avviata con alcune strutture universitarie al fine di creare sinergie utili in materia di attività geodetiche, topografiche, cartografiche e di implementazione del database geotopografico;
- la Regione e l'Università possiedono le conoscenze tecnico scientifiche e le competenze per una collaborazione che comporti lo sviluppo armonico e coordinato delle basi conoscitive e di controllo

afferenti al territorio regionale, utili anche per la pianificazione degli interventi sia in ambito locale che in ambito nazionale e per le possibili applicazioni di tipo geo-topo-cartografico;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, mediante i Dipartimenti/Centri che saranno di volta in volta interessati, intendono istituire un rapporto di collaborazione per attività di ricerca, di studio e di elaborazione sperimentale dei dati geodetici, topografici e geografici in conformità del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), allo scopo di:

- favorire la conoscenza del territorio attraverso l'uso integrato delle nuove tecnologie informatiche e satellitari ai fini del monitoraggio, della previsione e della modellistica idrogeologica, ambientale e paesaggistica;
- verificare e definire procedure operative informatiche per la produzione, derivazione, integrazione e gestione di banche dati geotopografiche in conformità con le specifiche tecniche approvate dai decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 10 novembre 2011 anche in collaborazione con i competenti organi cartografici nazionali;
- collaborare, ciascuna nell'ambito ed entro il limite delle proprie competenze istituzionali, per lo studio, la realizzazione e manutenzione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche, e lo sviluppo della rete delle stazioni permanenti GPS;
- aumentare l'interoperabilità, l'accessibilità e la precisione dei dati relativi alla conoscenza del territorio;
- implementare le banche dati territoriali della Regione e dell'Università con i dati geotopografici storico-tematici prodotti dai due Enti.

Art. 2

Nell'ambito del presente accordo, le parti definiscono i ruoli e gli impegni così suddivisi:

- l'Università, allo scopo di sviluppare l'interesse scientifico in Ateneo, ha il ruolo di organizzare la ricerca sulle nuove tecnologie e le attività formative collegate. L'Università inoltre si impegna, nell'ambito della collaborazione con la Regione, ad organizzare eventuali iniziative, tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale ed eventi funzionali alla diffusione dei risultati ed all'approfondimento degli aspetti scientifici della ricerca;
- la Regione si impegna a mettere a disposizione proprie risorse logistiche e umane, a fornire l'accesso alle Banche Dati dell'IDT, al fine di consentire la migliore integrazione con le Banche Dati dell'Università e di ottimizzare l'attuazione delle finalità specifiche della collaborazione;
- entrambe le parti si impegnano, compatibilmente con i propri ruoli istituzionali, a fornire informazioni e documentazione utili a definire strategie e procedure di produzione cartografica nella Regione e a favorire lo scambio di competenze tecniche e la condivisione di reciproci patrimoni informativi mediante specifiche iniziative in materia che saranno via via definite.

Art. 3

Ferme restando le disposizioni previste dal presente Accordo Quadro, per ogni singola iniziativa ivi prevista saranno redatti, in conformità alle vigenti norme in materia, gli accordi attuativi che potranno riguardare anche attività formative indirizzate al personale tecnico degli Enti Locali della Regione Veneto.

Gli accordi attuativi regolamenteranno nel dettaglio l'attività specifica e saranno approvati e sottoscritti dai competenti Organi della Regione e dell'Università in base alle regole vigenti presso gli enti medesimi.

Art. 4

La Regione e l'Università sono proprietari delle rispettive banche dati territoriali messe a disposizione ai fini delle attività.

I risultati delle ricerche svolte in comune saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti: gli accordi attuativi determineranno il diritto d'uso ed il sistema di proprietà dei dati eventualmente prodotti, anche in relazione ai rapporti con gli enti convenzionati che saranno coinvolti nei progetti tramite le apposite convenzioni.

Il diritto d'uso di tali dati, da parte dell'Ente non proprietario, è regolamentato come segue:

- nel caso della Regione, oltre che all'uso per scopi interni, esso è esteso per i fini istituzionali anche agli Enti Locali e Strumentali aventi sede nel territorio della Regione (province, comuni e unioni di comuni, comunità montane, consorzi di bonifica, circondari, agenzie ed aziende pubbliche regionali, enti parco e, in generale, agli Enti aderenti al Sistema Informativo Territoriale Regionale). L'uso dei dati geotopografici della Regione disponibili attraverso l'IDT è consentito nel rispetto dei termini della licenza "Italian Open Data License 2.0" (IODL 2.0 http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/), che autorizza la libera pubblicazione previa citazione della fonte: "Regione del Veneto - L.R. n. 28/76 Formazione della Carta Tecnica Regionale".
- Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 5

La stipula del presente accordo quadro non comporta oneri per le parti. Qualora le iniziative dallo stesso derivanti comportassero eventuali spese, queste saranno assunte da ciascuna parte contraente secondo quanto stabilito a proprio carico negli accordi attuativi. Per quanto attiene l'Università, le singole strutture universitarie interessate potranno operare nei limiti delle proprie disponibilità, senza obblighi a contrarre.

Art. 6

Per monitorare l'andamento delle attività e indirizzare il loro sviluppo, i due Enti nominano i seguenti "Responsabili":

- per la Regione: ……;
- per l'Università: il prof. …… del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) ed il prof. …….. del Dipartimento di Geoscienze.

Art. 7

Il presente Accordo Quadro ha la durata di 3 (tre) anni dalla data di stipula. Le parti potranno recedere in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte a mezzo posta elettronica certificata (PEC), fatti salvi gli impegni già presi e le attività in corso di svolgimento.

Art. 8

La Regione e l'Università si impegnano a mantenere il segreto sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta e ad operare nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, giusta D.Lgs. 196/2003.

Art. 9

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione del presente Accordo.

Ove non si giunga ad una definizione amichevole, le parti ricorreranno all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 10

L'accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine. Ciascuna parte procederà all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale sull'esemplare di propria pertinenza.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	REGIONE del VENETO
Il Magnifico Rettore	……
Prof. ……	……

(Codice interno: 325110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 907 del 14 giugno 2016

Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". Venezia - Padova - 6-15 ottobre 2016, approvato con D.G.R. n. 1587 del 10/11/2015. Individuazione delle risorse finanziarie.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
A completamento di quanto disposto con DGR n. 1587 del 10 novembre 2015, relativamente all'organizzazione del 3° Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, con incontri e iniziative nelle città di Venezia e Padova, si procede all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura delle relative spese.

L'Assessore Avv. Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con DGR n. 700 del 14 maggio 2015 "Presa d'atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto dell'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro" e definizione del piano delle attività propedeutiche all'evento", la Giunta Regionale ha preso atto che il Comitato Promotore della "Alleanza Internazionale dei Paesaggi Terrazzati" ha accettato la candidatura e assegnato alla Regione del Veneto l'organizzazione della sede plenaria del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati previsto nel mese di ottobre del 2016.

In seguito, l'evento è stato presentato a Villa Contarini di Piazzola su Brenta nel giugno del 2015, ed è stata avviata un'intensa attività di comunicazione e scambio di esperienze, sia a livello nazionale che internazionale, anche nell'ambito di EXPO 2015, con il coinvolgimento degli enti e degli organismi che a vario titolo partecipano all'organizzazione a alla realizzazione delle singole iniziative.

Tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento vi è, oltre alla Regione, l'Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati - Sezione Italia, associazione sorta nel 2011 che annovera tra i soci fondatori anche la Regione del Veneto, l'Università di Padova e l'Università IUAV di Venezia.

A seguitodegli incontri tra i soggetti organizzatori nei primi mesi dell'anno in corso, sono state definite le giornate dedicate all'inaugurazione (6 e 7 ottobre) , alle sessioni tematiche (dall'8 al 12 ottobre) e alla sessione plenaria conclusiva (dal 13 al 15 ottobre), individuando, in particolare, gli argomenti che verranno approfonditi nelle sedi locali, e che sarannol'occasione peruno scambio di esperienze e conoscenze tra realtà territoriali diverse, regionali, nazionali e internazionali.

All'interno del "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati" sono previsti, oltre alle attività iniziali e conclusive nelle sedi plenarie, specifici incontri di approfondimento presso le sedi localisui seguenti temi:

- Costiera Triestina: "Ecologia e biodiversità"
- Topolò-Dordolla: "Comunicazione artistica e culturale"
- Canale di Brenta: "Innovazione agronomica e sociale"
- Valpolicella e colline di Valdobbiadene: "Qualità del cibo, qualità della vita"
- Provincia di Trento: "Norme e politiche"
- Val d'Ossola: "Tecniche di costruzione e manutenzione dei muri a secco"
- Canavese e Valle d'Aosta: "Turismo e paesaggio"
- Chiavari - Lavagna- Vernazza: "Ambiente e rischio idrogeologico"
- Ischia e Costiera Amalfitana: "Patrimonio e paesaggi rurali storici"
- Pantelleria: "Raccolta dell'acqua, resilienza e aridocoltura"

Con DGR n. 1587 del 10 novembre 2015 "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". Definizione del piano delle attività per l'organizzazione dell'evento. Approvazione del programma di massima e del budgetplan", è stata approvata la previsione del budgetplan di spesa, rinviando a successivo atto l'individuazione delle risorse finanziarie a copertura della spesa a carico della Regione e l'individuazione degli enti strumentali interessati all'organizzazione dell'evento.

L'importo complessivo delle spese a carico della Regione del Veneto è pari a Euro 90.800,00. Nella stima di tale importo sono state considerate le seguenti spese:

- contributo a titolo di rimborso delle spese che verranno sostenute dall'Università di Padova (attività di organizzazione logistica e traduzione, segreteria e comunicazione) pari a Euro 30.800,00;

- contributo a titolo di rimborso delle spese che verranno sostenute dall'Università IUAV di Venezia (organizzazione delle giornate di apertura a Venezia) pari a Euro 4.000,00;

- ospitalità per i relatori e le delegazioni internazionali, pari a Euro 27.200,00;

- contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla Sezione Italiana dell'International Terraced Landscape Alliance pari all'importo massimo di Euro 800,00;

- servizi di coordinamento internazionale e networking, pari a Euro 15.000,00;

- servizio di coordinamento tecnico e rapporti con gli Enti e i soggetti coinvolti, pari a Euro 7.500,00;

- pubblicazioni regionali, pari a Euro 5.500,00.

I trasferimenti verso gli enti coorganizzatori saranno preceduti dalla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, di cui agli schemi in allegato (**Allegati A e B**), da parte del Dirigente responsabile della Struttura competente in materia urbanistica e territorio.

A copertura delle spese per acquisto di beni e servizi come sopra descritte, pari all'importo complessivo di Euro55.200,00, vengono individuate le risorse stanziate nel capitolo di spesa n.100196 denominato "Azioni a sostegno della copianificazione territoriale - urbanistico - paesaggistica (art. 37, L.R. 14/01/2003, n. 3)".

Per dare copertura ai trasferimenti verso l'Università di Padova, verso l'Università IUAV di Venezia e verso la Sezione Italiana dell'International Terraced Landscape Alliance, si dà mandato alla Sezione Urbanistica, responsabile del capitolo di spesa n. 100196, di procedere alle necessarie richieste di variazioni compensative, con detto capitolo, ai sensi della DGR n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 700 del 14 maggio 2015 "Presa d'atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto dell'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati : "I terrazzamenti paesaggio del futuro" e definizione del piano delle attività propedeutiche all'evento";

VISTA la DGR n. 1587 del 10 novembre 2015 " Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". Definizione del piano delle attività per l'organizzazione dell'evento. Approvazione del programma di massima e del budgetplan";

VISTA la DGR n. 195 del 3 marzo 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al 'Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 "Bilancio finanziario Gestionale 2016-2018";

delibera

1. di determinare in Euro 90.800,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". Venezia - Padova - 6-15 ottobre 2016;

2. di determinare in Euro 55.200,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione dell'evento di cui al punto precedente, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Urbanistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100196 del bilancio 2016 "Azioni a sostegno della copianificazione territoriale-urbanistico-paesaggistica (art. 37, L.R. 14/01/2002, n. 3);

3. di determinare in Euro 35.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per trasferimenti a titolo di rimborso delle spese sostenute nella realizzazione dell'evento dai soggetti coorganizzatori, come sopra indicati, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Urbanistica, entro il corrente esercizio, previa variazioni compensative di bilancio con il capitolo 100196, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

4. di dare atto che la Sezione Urbanistica, a cui è stato assegnato il capitolo n. 100196, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di approvare gli schemi di collaborazione allegati (**Allegati A e B**), autorizzando il Dirigente responsabile della Struttura competente in materia urbanistica e territorio alla sottoscrizione per la Regione del Veneto;

6. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari per l'impegno delle risorse finanziarie, nei limiti indicati in premessa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016 pag. 1/5

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITA' DI PADOVA

DEL 2 OTTOBRE 2012

per l'organizzazione del

Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati

(art. 15, L. 241/1990)

TRA

la Regione del Veneto qui rappresentata dal Dirigente responsabile della Struttura competente in materia di urbanistica e territorio, domiciliato per la carica in Venezia – Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto autorizzato con D.G.R. n. del ;

E

l'Università di Padova – Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA), con sede in Padova – via del Vescovado 30, qui rappresentata dal prof. Gianluigi Baldo, il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore dello stesso Dipartimento.

PREMESSO CHE

- la D.G.R. n. 1262 del 03.08.2011 ha approvato l'adesione della Regione del Veneto alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale per il Paesaggio Terrazzato (ITLA, International Terraced Landscapes Alliance);
- la D.G.R. n. 1859 del 14.11.2014 ha approvato la candidatura della Regione del Veneto a sede plenaria del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro", che si terrà nell'autunno 2016, con attività preparatorie di informazione e comunicazione da realizzarsi nel corso del 2015;
- la D.G.R. n. 700 del 14.05.2015 ha preso atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, approvando il piano delle attività preparatorie di comunicazione e pubblicità, da avviarsi da parte del Dipartimento Territorio e da parte della Sezione Urbanistica;
- con il Protocollo d'intesa sottoscritto il 02.10.2012, la Regione del Veneto, l'Università di Padova e l'Università IUAV di Venezia hanno riconosciuto il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie attività istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale sulle tematiche inerenti il paesaggio;
- l'art. 2 dello stesso protocollo ha individuato forme di collaborazione in attività di divulgazione quali seminari,

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016 pag. 2/5

incontri, esposizioni e mostre; nonché in attività di educazione, sensibilizzazione, coinvolgimento e partecipazione della popolazione sulle tematiche del paesaggio;

- con l'art. 3 dello stesso protocollo i sottoscrittori hanno convenuto di realizzare le attività di collaborazione attraverso specifiche convenzioni attuative, con l'eventuale partecipazione di altri soggetti;
- in data 15.06.2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto – Dipartimento Territorio e l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) per la realizzazione delle attività preparatorie del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati nell'anno 2015;
- Con D.G.R. n. 1587 del 10.11.2015, sono stati definiti il programma delle attività e il relativo budgetplan , rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse finanziarie;
- Con D.G.R. n. del , la Giunta Regionale ha provveduto all'individuazione degli stanziamenti necessari a copertura delle spese previste per l'organizzazione e la realizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati;

CONSIDERATO CHE

- Con la D.G.R. del il Dirigente responsabile della Struttura competente in materia di urbanistica e territorio è stato incaricato della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con gli enti che partecipano all'organizzazione Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati che si terrà dal 6.10.2016 al 15.10.2016 ;
- per la realizzazione dell'evento è stata stimata una spesa massima complessiva di euro 90.800,00;
- l'Università di Padova - DISSGEA, in attuazione del protocollo del 02.10.2012, ha manifestato la propria disponibilità a partecipare attivamente all'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, in particolare per le attività grafiche e di comunicazione, per la gestione della segreteria organizzativa dell'evento, per le traduzioni delle sedi plenarie, con la messa a disposizione dei facilitatori degli incontri, per l'utilizzo delle sale dell'Orto Botanico Patavino, e la Sezione Urbanistica ha preso atto con favore di tale disponibilità;
- l'art. 15, L. 07.08.1990, n. 241 prevede la possibilità per pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

ALLEGATOA alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra la Regione del Veneto – Sezione Urbanistica e l'Università di Padova - DISSGEA per l'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, che si

svolgerà nell'ottobre 2016 e avrà quali sedi principali Venezia e Padova.

L'Incontro Mondiale è il terzo dopo quello tenutosi in Cina, a Honghe nel 2010, e quello tenutosi in Perù, a Cuzco nel 2014, che hanno richiamato istituzioni, studiosi e coltivatori dei paesaggi a terrazzamenti da tutto il mondo per presentare le loro attività e discutere delle prospettive e delle problematiche condivise.

L'Incontro Mondiale, il cui programma è stato approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1587 del 10.11.2015, viene organizzato nelle sedi plenarie di Venezia e Padova per le sessioni comuni di presentazione e discussione, e in una serie di sedi locali in ambito italiano, che ospiteranno dei workshop tematici di 3-5 giorni con gruppi di partecipanti.

Articolo 2 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università di Padova - DISSGEA la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto del presente accordo e a fornire quanto necessario per lo svolgimento delle attività.

In particolare la Regione del Veneto assicurerà il necessario supporto al Responsabile scientifico delle attività e le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività a cura dell'Università di Padova.

L'Università di Padova - DISSGEA si impegna a collaborare nell'organizzazione delle attività grafiche e di comunicazione, nella gestione della segreteria organizzativa dell'evento, per le traduzioni delle sedi plenarie, con la messa a disposizione dei facilitatori degli incontri, per l'utilizzo delle sale dell'Orto Botanico Patavino.

Articolo 3 – Oneri economici

Nei limiti della spesa massima autorizzata dalla D.G.R. del , la Regione del Veneto si impegna corrispondere all'Università di Padova - DISSGEA un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione delle attività di interesse comune come descritte all'articolo 2, fino all'importo massimo di € 30.800,00.

L'importo definitivo del rimborso verrà determinato previa presentazione da parte dell'Università di Padova - DISSGEA entro l'esercizio 2016 della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 4 – Decorrenza e durata

L'efficacia del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino alla conclusione dell'evento e non oltre il 31.12.2016.

Articolo 5 – Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università di Padova si impegnano a osservare la piena riservatezza su informazioni,

documenti, conoscenze o altri elementi relativi all'attività oggetto del presente accordo.

Gli elaborati definitivi e quelli intermedi realizzati nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Articolo 6 – Referenti

Per la Regione del Veneto viene individuato quale referente:

- l'arch. Franco Alberti, Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica della Sezione Urbanistica.

L'Università di Padova - DISSGEA designa quale proprio rappresentante:

- il prof. Mauro Varotto.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nel presente accordo.

Articolo 7 – Clausola di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente accordo si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti. Le parti danno atto che le somme previste dal presente accordo costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Articolo 8 – Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23, lett. d).

Articolo 9 – Sottoscrizione

La presente convenzione attuativa viene sottoscritta con firma digitale, come previsto dalla vigente normativa.

Venezia, li

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016 pag. 5/5

Regione del Veneto
Il Responsabile della Struttura
competente in materia di urbanistica
e territorio

Università di Padova
Dipartimento di Scienze Storiche,
Geografiche e dell'Antichità
il Direttore
prof. Gianluigi Baldo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO

TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

DEL 2.10.2012

per l'organizzazione del

Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati

(art. 15, L. 241/1990)

TRA

la Regione del Veneto qui rappresentata dal Dirigente responsabile della Struttura competente in materia di urbanistica e territorio, domiciliato per la carica in Venezia – Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto autorizzato con DGR n. del ;

E

l'Università IUAV di Venezia – Dipartimento , con sede , qui rappresentata dal prof. , il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore dello stesso Dipartimento.

PREMESSO CHE

- la D.G.R. n. 1262 del 03.08.2011 ha approvato l'adesione della Regione del Veneto alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale per il Paesaggio Terrazzato (ITLA, International Terraced Landscapes Alliance);
- la D.G.R. n. 1859 del 14.11.2014 ha approvato la candidatura della Regione del Veneto a sede plenaria del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro", che si terrà nell'autunno 2016, con attività preparatorie di informazione e comunicazione da realizzarsi nel corso del 2015;
- la D.G.R. n. 700 del 14.05.2015 ha preso atto dell'assegnazione alla Regione del Veneto del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, approvando il piano delle attività preparatorie di comunicazione e pubblicità, da avviarsi da parte del Dipartimento Territorio e da parte della Sezione Urbanistica;
- con il Protocollo d'intesa sottoscritto il 02.10.2012, la Regione del Veneto, l'Università di Padova e l'Università IUAV di Venezia hanno riconosciuto il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie attività istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale sulle tematiche inerenti il paesaggio;
- l'art. 2 dello stesso protocollo ha individuato forme di collaborazione in attività di divulgazione quali seminari,

incontri, esposizioni e mostre; nonché in attività di educazione, sensibilizzazione, coinvolgimento e partecipazione della popolazione sulle tematiche del paesaggio;

- con l'art. 3 dello stesso protocollo i sottoscrittori hanno convenuto di realizzare le attività di collaborazione attraverso specifiche convenzioni attuative, con l'eventuale partecipazione di altri soggetti;
- Con D.G.R. n. 1587 del 10.11.2015, sono stati definiti il programma delle attività e il relativo budgetplan del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle risorse finanziarie;
- Con D.G.R. n. del , la Giunta Regionale ha provveduto all'individuazione degli stanziamenti necessari a copertura delle spese previste per l'organizzazione e la realizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati;

CONSIDERATO CHE

- Con D.G.R. n. del il Dirigente responsabile della Struttura competente in materia di urbanistica e territorio è stato incaricato della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con gli enti che partecipano all'organizzazione Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati che si terrà dal 6.10.2016 al 15.10.2016 ;
- per la realizzazione dell'evento è stata stimata una spesa massima complessiva di euro 90.800,00;
- l'Università IUAV di Venezia – Dipartimento , in attuazione del protocollo del 02.10.2012, ha manifestato la propria disponibilità a partecipare attivamente all'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, in particolare per la Cerimonia di inaugurazione dell'evento, e la Sezione Urbanistica ha preso atto con favore di tale disponibilità;
- l'art. 15, L. 07.08.1990, n. 241 prevede la possibilità per pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia per l'organizzazione del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, che si svolgerà nell'ottobre 2016 e avrà quali sedi principali Venezia e Padova.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016

L'Incontro Mondiale è il terzo dopo quello tenutosi in Cina, a Honghe nel 2010, e quello tenutosi in Perù, a Cuzco nel 2014, che hanno richiamato istituzioni, studiosi e coltivatori dei paesaggi a terrazzamenti da tutto il mondo per

presentare le loro attività e discutere delle prospettive e delle problematiche condivise.

L'Incontro Mondiale, il cui programma è stato approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1587 del 10.11.2015, viene organizzato nelle sedi plenarie di Venezia e Padova per le sessioni comuni di presentazione e discussione, e in una serie di sedi locali in ambito italiano, che ospiteranno dei workshop tematici di 3-5 giorni con gruppi di partecipanti.

Articolo 2 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università IUAV di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto del presente accordo e a fornire quanto necessario per lo svolgimento delle attività.

In particolare la Regione del Veneto assicurerà il necessario supporto al Responsabile scientifico delle attività e le informazioni necessarie alla realizzazione delle attività a cura dell'Università IUAV di Venezia.

L'Università IUAV di Venezia - Dipartimento si impegna a collaborare nell'organizzazione delle giornate di apertura a Venezia del Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati .

Articolo 3 – Oneri economici

Nei limiti della spesa massima autorizzata dalla DGR del , la Regione del Veneto si impegna corrispondere all'Università IUAV di Venezia - Dipartimento un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione delle attività di interesse comune come descritte all'articolo 2, fino all'importo massimo di € 4.000,00.

L'importo definitivo del rimborso verrà determinato previa presentazione da parte dell'Università IUAV di Venezia – Dipartimento entro l'esercizio 2016 della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 4 – Decorrenza e durata

L'efficacia del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino alla conclusione dell'evento e non oltre il 31.12.2016.

Articolo 5 – Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia si impegnano a osservare la piena riservatezza su informazioni,

documenti, conoscenze o altri elementi relativi all'attività oggetto del presente accordo.

Gli elaborati definitivi e quelli intermedi realizzati nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Articolo 6 – Referenti

Per la Sezione Urbanistica viene individuato quale referente:

- l'arch. Franco Alberti, Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica della Sezione Urbanistica.

L'Università IUAV di Venezia – Dipartimento designa quale proprio rappresentante:

- il prof. .

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nel presente accordo.

Articolo 7 – Clausola di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente accordo si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti. Le parti danno atto che le somme previste dal presente accordo costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Articolo 8 – Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23, lett. d).

Articolo 9 – Sottoscrizione

La presente convenzione attuativa viene sottoscritta con firma digitale, come previsto dalla vigente normativa.

Venezia, li 2016.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 907 del 14 giugno 2016 pag. 5/5

Regione del Veneto	Università IUAV di Venezia
Il Dirigente responsabile della	Dipartimento
Struttura competente in materia di	il Direttore
urbanistica e territorio	prof.

(Codice interno: 325111)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 908 del 14 giugno 2016

Contributo straordinario all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2016. L.R. 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prevede l'impegno relativo al contributo straordinario per l'esercizio finanziario 2016 a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico, al fine di favorirne e sostenerne il programma delle attività.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nel solco della prestigiosa tradizione culturale che il Veneto può vantare, la Regione promuove la diffusione della cultura e della musica allo scopo di favorire il decentramento della programmazione artistica nel territorio regionale, contribuendo così a offrire una proposta di qualità al maggior numero di cittadini.

Con tali finalità l'art. 66 della L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 ha previsto un sostegno straordinario all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza per il triennio 2007-2009 al fine di favorirne e sostenerne il programma delle attività, sostegno cui le leggi regionali di bilancio degli anni successivi hanno dato continuità.

L'Orchestra del Teatro Olimpico nasce nel 1990 su iniziativa del Comune di Vicenza e di alcuni musicisti vicentini, raccogliendo le esperienze di altre formazioni cittadine e riunendo alcuni tra i migliori musicisti della città e del Veneto. L'intento è stato quello di strutturare un organico riconoscibile con Vicenza: da questo, la scelta del riferimento al Teatro Olimpico, monumento simbolo di Vicenza, tempio dell'arte da cinque secoli e capolavoro unico al mondo, che fa di Vicenza una meta culturale a livello internazionale e che le vale il titolo di Patrimonio UNESCO dell'umanità.

Dal 2014 l'Orchestra ha iniziato un percorso di radicale rinnovamento al fine di diventare una "bottega" musicale all'interno della quale i 40 musicisti, selezionati fra centinaia di under 30, diplomati nei Conservatori del Veneto e d'Italia, hanno la possibilità di perfezionarsi sotto la guida di qualificati docenti. Lo scopo del progetto è duplice: offrire ai giovani musicisti un percorso di perfezionamento altamente formativo al fine di entrare stabilmente in grandi enti orchestrali e, nel contempo, realizzare stagioni concertistiche di qualità, arricchite dalla presenza di rinomati solisti e di autorevoli direttori.

Nell'anno 2016 l'Orchestra, come descritto nella documentazione inviata, sarà di nuovo protagonista del cartellone sinfonico del Teatro Comunale di Vicenza con sette concerti. Ha stretto inoltre importanti collaborazioni con associazioni musicali venete, tra cui quella con l'ensemble corale Schola San Rocco con cui ha realizzato un progetto dedicato al Settecento veneto con concerti a Vicenza, Bassano del Grappa e Belluno.

La legge regionale di bilancio n. 8 del 24.02.2016 ha quantificato in Euro 110.000,00 il contributo a favore dell'Orchestra. Con il presente provvedimento si propone pertanto di prevedere l'impegno del contributo pari a Euro 110.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo.

Per le iniziative di cui al presente provvedimento, l'Orchestra del Teatro Olimpico si impegna a organizzare una o più conferenze stampa d'intesa con la competente struttura della Regione e ad assicurare, relativamente alle attività finanziate, una presenza della Regione adeguata a far conoscere il lavoro di coordinamento e promozione svolto nel settore dello spettacolo, nonché il logo ufficiale della Regione in tutti gli strumenti di comunicazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 e in particolare l'art. 66;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

- Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

- Vista la deliberazione n. 522 del 26.04.2016;

- Vista la documentazione inviata dall'Orchestra del Teatro Olimpico;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la legge regionale di bilancio n. 8 del 24 febbraio 2016 prevede un contributo quantificato, per l'anno 2016, in Euro 110.000,00 a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico, al fine di favorire e sostenere il programma delle attività promosse;
3. di determinare in Euro 110.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio 2016 sul capitolo n. 100952 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza";
4. di dare atto che la Sezione Attività culturali e Spettacolo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
6. di incaricare la Sezione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 325112)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 909 del 14 giugno 2016

Partecipazione alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT: previsione d'impegno della quota. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio in partecipazione della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT. Con la presente deliberazione si prevede l'impegno della spesa per la partecipazione regionale relativa all'esercizio finanziario 2016.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'articolo 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT e a compiere tutti i necessari adempimenti conseguenti. La Fondazione opera nel campo della produzione, formazione e promozione della cultura teatrale sul territorio e dell'ospitalità di spettacoli teatrali, impegnandosi in iniziative di alto valore culturale in tali ambiti e vantando importanti collaborazioni. La Regione del Veneto è presente in qualità di socio in partecipazione nel Consiglio direttivo della Fondazione così come previsto dalla legge regionale.

La Fondazione Atlantide aderisce con decorrenza effettiva dal 1.01.2015, in qualità di associato ordinario all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, aggregazione che ha consentito la sinergia delle principali realtà teatrali operanti sul territorio regionale e il riconoscimento al Teatro Stabile del Veneto della qualifica di Teatro Nazionale. La Regione ha preso atto della proposta di adesione della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona GAT quale associato ordinario all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni con deliberazione n. 27 del 20.01.2015.

La Fondazione ha provveduto a inviare alla Giunta regionale il bilancio consuntivo 2015, corredato dalla relazione del Revisore dei conti e il bilancio preventivo 2016.

Il relatore propone di prendere atto del bilancio consuntivo per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2015, che evidenzia un risultato positivo di Euro 9.286,87. Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2016, è stato redatto tenendo conto del pareggio di bilancio.

La legge regionale di bilancio n. 8 del 24.02.2016 ha quantificato in Euro 50.000,00 la quota di partecipazione a favore della Fondazione.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di prevedere l'impegno della quota di partecipazione pari a Euro 50.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

- Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

- Visto lo Statuto della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;

- Vista la deliberazione n. 522 del 26.04.2016;

- Visto il bilancio consuntivo per l'anno 2015 e preventivo per l'anno 2016 presentati dalla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Attività culturali e Spettacolo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio 2016 sul capitolo n. 101232 "Partecipazione alla Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona";
3. di dare atto che la Sezione Attività culturali e Spettacolo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
5. di incaricare la Sezione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 325109)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 910 del 14 giugno 2016

Ratifica sottoscrizione della "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali" in ambito alpino.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Carta di Cortina è un documento di indirizzo che, a partire dalla Risoluzione delle Nazioni Unite del 20.12.2013 dal titolo " Sustainable Mountain developement" e da successivi atti di rilievo internazionale, si propone una serie di impegni finalizzati ad una maggior tutela e valorizzazione del territorio alpino quale patrimonio di inestimabile valore, riconosciuto a livello mondiale anche dall'UNESCO, ma con una particolare attenzione alla sostenibilità di tutte le attività multidisciplinari attinenti il turismo montano. Col presente provvedimento, preso atto della piena coerenza della Carta con l'orientamento regionale in tema di tutela dell'ambiente montano e di sviluppo intelligente e sostenibile delle attività turistiche invernali, si ratifica la sottoscrizione della medesima.

Il relatore riferisce quanto segue.

La risoluzione 68/217 delle Nazioni Unite dal titolo "Sustainable Mountain developement" del 20.12.2013, il Programma "UNESCO World Heritage and Sustainable Tourism", la dichiarazione di Rio +20 del 2012 dal titolo "The future wewant", la decisione n. 1386/2013/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.11.2013 sul Programma Generale d'Azione per l'Ambiente dell'Unione fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", ed ulteriori atti di rilievo internazionale, hanno definitivamente sancito il valore assoluto ed inestimabile del patrimonio montano delle nostre Alpi e l'importanza fondamentale che riveste la sua tutela e valorizzazione.

Per altro verso, gli sport invernali costituiscono risorsa per l'economia e fattore di sviluppo per le località montane; tuttavia, come ogni attività umana, generano impatti ambientali diretti e indiretti sull'ecosistema montano il quale costituisce notoriamente un settore particolarmente vulnerabile, anche per gli effetti creati dagli impianti di innevamento artificiale.

Il turismo montano invernale è pertanto settore trainante e viene senza dubbio incoraggiato, favorito ed amplificato soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni sportive internazionali, quali ad esempio i Campionati Mondiali di Sci Alpino previsti a Cortina d'Ampezzo nel 2021.

A tale proposito il capoluogo ampezzano ha presentato ufficialmente nel mese di maggio 2015 la candidatura per l'organizzazione dei Mondiali, risultando peraltro l'unica partecipante per l'assegnazione della competizione, mentre la decisione finale per l'attribuzione dei Campionati del Mondo di Sci Alpino per il 2021 avverrà il prossimo 09.06.2016, durante il 50^ congresso della Federazione Internazionale Sci (FIS) di Cancun (MEX), sulla base di una presentazione resa dalla Fondazione "Cortina 2021", incaricata della promozione della candidatura, davanti al Consiglio della FIS.

L'assegnazione dei Campionati del Mondo 2021 a Cortina costituirebbe pertanto uno straordinario traino per lo sport italiano e per tutto il comparto della montagna oltre che un'eccellente opportunità, sia in termini di investimenti che di crescita economica e turistica, per l'intera Regione del Veneto.

Già in occasione di precedenti candidature a favore di Cortina, la Regione ha infatti attivato iniziative a sostegno delle stesse, a valenza non solo sportiva ma anche turistica, quale il progetto di eccellenza denominato "Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità" avviato con la DGR n. 1826/2011. Inoltre, riconoscendo nell'evento mondiale una irripetibile occasione per valorizzare il patrimonio montano del Veneto, con DGR n. 2910/2012 era stato previsto il sostegno finanziario al Comune di Cortina d'Ampezzo per la realizzazione del Piano di attività di promozione turistica delle destinazioni delle Dolomiti del Veneto proprio con riferimento alla candidatura in argomento.

In linea con l'orientamento della Regione come sopra declinato, è stata predisposta la "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali", documento di indirizzo e di intenti finalizzato ad un utilizzo "intelligente" del territorio montano ed alpino in particolare, ma anche "consapevole" delle sue fragilità e vulnerabilità che genera quindi l'esigenza irrinunciabile della sua tutela e pertanto di uno sviluppo "sostenibile" delle attività connesse al settore turistico/sportivo.

La Carta è stata sottoscritta a Cortina il 24.01.2016 dal Ministro dell'Ambiente, dall'Assessore regionale competente in materia di Sport, dal Sindaco di Cortina d'Ampezzo, dal Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dal Presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF), dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), dal Presidente della Fondazione Dolomiti UNESCO e da "Sprecozero.net", associazione patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e

da ANCI fondata nel 2014 dal Comune di Sasso Marconi (BO) e dall'Università di Bologna,e finalizzata alla condivisione, alla promozione e alla diffusione delle migliori iniziative utili nella lotta agli sprechi da parte degli Enti territoriali.

La "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali" prevede il formale impegno dei firmatari ad una politica cautelativa ma anche propositiva per lo sviluppo sostenibile del turismo sportivo invernale in ambito alpino, come meglio descritto nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il documento risulta in piena sintonia con l'orientamento dell'Amministrazione regionale in tema di tutela dell'ambiente montano e di sviluppo intelligente e sostenibile delle attività turistiche invernali, pur nella consapevolezza dei rischi ambientali connessi e, nel ritenerlo pertanto condivisibile, si considera di interesse regionale la sottoscrizione della Carta.

Allo scopo di formalizzare l'adesione regionale alla Carta di Cortina, si propone di ratificare la sottoscrizione dell'accordo da parte dell'Assessore al territorio, cultura e sicurezza Avv. Cristiano Corazzari, competente in materia di Sport, avvenuta in data 24.01.2016.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali" per la promozione e lo sviluppo sostenibile del turismo invernale alpino sottoscritta a Cortina d'Ampezzo in data 24.01.2016, **Allegato A** al presente provvedimento;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. di ratificare la sottoscrizione del documento "Carta di Cortina sulla sostenibilità degli sport invernali" tra Governo, Regione del Veneto, Comune di Cortina d'Ampezzo, ANCI, ANEF, FISI, Fondazione Dolomiti UNESCO, e Sprecozero.net, i cui contenuti sono riportati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, per le motivazioni espresse in premessa;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, responsabile in materia di sport, dell'attuazione del presente provvedimento e degli atti conseguenti;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 910 del 14 giugno 2016**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

La Carta di Cortina sulla sostenibilità degli Sport Invernali

Viste:

- La risoluzione 68/217 delle Nazioni Unite dal titolo "Sustainable Mountain development" del 20 dicembre 2013;
- Il Programma "UNESCO World Heritage and Sustainable Tourism";
- La dichiarazione Rio+20 del 2012 dal titolo "The future wewant";
- La Decisione CP21 della COP 21 della UNFCC di Parigi di dicembre 2015;
- La Convenzione delle Alpi (1991) e il suo Protocollo Turismo;
- La strategia macroregionale europea "EUSALP";
- La decisione 33COM 8B.6 del World Heritage Committee che iscrive le Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale (2009);
- La Strategia Complessiva di Gestione delle Dolomiti UNESCO adottata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti UNESCO in data 21 dicembre 2015;
- COM(2011) 021 - La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al comitato delle Regioni *"Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020";*
- COM(2011) 571 - La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni *"Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*";
- La decisione N. 1386/2013/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 sul Programma Generale d'Azione per l'Ambiente dell'Unione fino al 2020 *"Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta";*
- COM (2014) 398 – La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni *"Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti";*
- La IV Relazione sullo stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi *"Turismo Sostenibile nelle Alpi"* (2012).

Considerato che:

- L'iscrizione di un sito nella Lista Patrimonio Naturale Mondiale rappresenta un importante strumento di valorizzazione sostenibile in chiave ambientale, sociale ed economica;

- I Campionati Mondiali di sci alpino sono una manifestazione internazionale che si svolge in località montane inserite in paesaggi straordinari, e che potrebbero dare una visibilità globale a territori ricchi di biodiversità, patrimonio naturale e culturale;
- Dal 1995 il CIO (Comitato Olimpico Internazionale), oltre ai tradizionali valori olimpici e dello sport, in accordo con UNEP, riconosce il valore di affrontare nei dossier di candidatura anche gli aspetti ambientali degli sport invernali;
- Le Alpi, con il loro capitale di biodiversità e le riserve di acqua e legno, costituiscono un ambiente naturale, culturale, di vita e di lavoro per quasi 14 milioni di persone, nonché un'importante destinazione turistica che attira circa 120 milioni di visitatori ogni anno;
- Alla luce degli scenari climatici, si stima che la temperatura media annuale nella regione alpina aumenterà maggiormente rispetto alla media globale con una riduzione della piovosità estiva, un aumento di quella invernale e riduzione delle precipitazioni nevose;
- Gli sport invernali costituiscono un fattore di sviluppo economico ancora per molte destinazioni alpine, ma come ogni attività dell'uomo, generano anche impatti ambientali diretti e indiretti sull'ecosistema montano, costituendo un settore particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici. In particolare, la produzione di neve artificiale comporta costi di investimento e manutenzione di impianti pur prendendo atto che l'acqua viene restituita nella stagione primaverile ai corsi d'acqua da cui è stata prelevata;
- Il turismo invernale è un settore in trasformazione nelle Alpi, anche a causa delle pressioni che si prevede interesseranno le stazioni sciistiche di bassa quota nei prossimi anni, in termini di riduzione dell'innevamento e per il probabile aumento dei costi energetici;
- Il settore del turismo alpino è interessato da iniziative promosse dai governi nazionali, locali e dal settore privato, volte a misurarne la sostenibilità ambientale, economica e sociale a livello locale, regionale e internazionale;
- Il turismo sostenibile costituisce un elemento chiave per lo sviluppo di un modello di una *green economy* alpina fondato sull'efficienza nell'uso delle risorse.

Preso atto che:

- Nel 2009 UNESCO ha riconosciuto le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità per il loro valore estetico e paesaggistico e per l'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico;
- I Campionati Mondiali di sci alpino costituiscono un'occasione particolare di visibilità globale, che, se gestiti secondo criteri di sostenibilità, possono contribuire ad uno sviluppo economico e alla generazione di benessere per il territorio;
- Gli sport invernali costituiscono tuttora uno dei fattori di sviluppo economico del settore turistico alpino e sono responsabili, direttamente e indirettamente, oltre che del benessere economico delle popolazioni residenti;

- Già oggi diversi gestori degli impianti di risalita e delle piste da sci attuano ogni possibile iniziativa che consenta di minimizzare gli impatti **sull'ecosistema montano**, di ridurre la pressione sulle risorse idriche (costruzione di bacini), di attivare sinergie con altri settori (ad es. bacini ad uso protezione civile, rinverdimenti di piste ad uso pascolo), di realizzare progressi tecnologici volti a ottimizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse;
- I gestori delle aree sciabili sono consapevoli che il vero patrimonio del turismo sulle Alpi è costituito dall'ambiente naturale unico, che loro compito è consentire ai turisti un agevole accesso a questo ambiente;
- Esiste una crescente e consolidata esperienza tecnica a livello pubblico e privato di misurazione della sostenibilità del turismo e dei grandi eventi anche con riferimento agli sport invernali (Mondiali di Sci Alpino Schladming 2013 e Sci Nordico Val di Fiemme 2013);
- È ampiamente condivisa dalle amministrazioni e dagli operatori del settore la necessità di misurare con attenzione i cambiamenti in atto nel settore degli sport invernali nei prossimi anni, al fine di adottare strategie di adattamento e di impresa che coniughino la sostenibilità economica con quella ambientale;
- La misurazione della sostenibilità degli sport invernali costituisce una priorità al fine di definire politiche e misure idonee al mantenimento e all'innovazione di tale comparto e più in generale del turismo alpino.

Noi, firmatari, ci impegniamo a:

1. Includere la valutazione e l'assicurazione della sostenibilità ambientale dell'organizzazione e gestione degli sport invernali **nell'agenda internazionale** in materia di protezione dell'ambiente e sostenibilità;
2. Prestare particolare attenzione nell'assicurare l'accessibilità dei diversamente abili alla pratica degli sport invernali;
3. Adottare una **definizione chiara**, comune e ufficiale di "sport invernali sostenibili" e proporre un sistema di indicatori comune per la qualificazione e quantificazione dei ***relativi impatti,*** in particolare in termini di *carbon footprint*, *water footprint* e impatto paesaggistico;
4. Avviare **un processo partecipato** con le comunità locali per identificare le principali criticità degli impatti ambientali connesse agli sport invernali, le possibili soluzioni e gli ambiti di intervento;
5. Considerare la **vulnerabilità del territorio alpino e montano rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici** nell'elaborazione di strategie, politiche e misure di adattamento nel settore del turismo alpino con particolare riferimento agli sport invernali;
6. Definire un quadro di riferimento adeguato che includa aspetti di natura regolamentare, **incentivi e facilitazioni**, affinché il settore privato (es. gestori delle aree sciabili, produttori di impianti e mezzi, distribuzione e commercio, ristorazione, catering) e i consumatori evitino modelli di consumo non sostenibili;

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

7. Definire, adottare ed attuare **Programmi Nazionali**, sostenuti da risorse adeguate, espressamente rivolti al tema degli sport invernali, garantendo al contempo la sicurezza e la loro sostenibilità ambientale e sociale. Tali programmi dovrebbero essere affiancati da campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, allo scopo di aumentare il grado di consapevolezza sugli impatti diretti e indiretti degli sport invernali;
8. Introdurre **target misurabili di riduzione** degli impatti ambientali diretti e indiretti degli sport invernali sulla base dell'esperienza internazionale ed europea in tema di turismo sostenibile e auditing ambientale;
9. Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori del **territorio** verso il raggiungimento dei target di sostenibilità ambientale, garantendo al contempo la sicurezza e la qualità degli sport invernali;
10. Introdurre o rafforzare **programmi di educazione allo sviluppo sostenibile** nelle scuole, promuovere **l'innovazione** favorendo politiche tese al risparmio energetico e alla maggiore sostenibilità per non penalizzare le generazioni future;
11. Promuovere **iniziative di innovazione** nel campo della prevenzione degli impatti ambientali degli sport invernali, a partire dall'individuazione e rimozione degli elementi di ostacolo all'innovazione del settore;
12. Assicurare il **monitoraggio** e la **rendicontazione** nel tempo, dell'efficacia delle azioni intraprese.

Cortina d'Ampezzo, 24 gennaio 2016

Per il Ministero dell'Ambiente:
il Ministro Gian Luca Galletti

Per il Comune di Cortina d'Ampezzo:
il Sindaco Andrea Franceschi

Per la Regione Veneto:
l'Assessore Cristiano Corazzari

l'Assessore Gianpaolo Bottacin

REGIONE DEL VENETO

anci ANEF CORTINA 2021 FISI DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITIS FONDAZIONE UNESCO SPRECO ZERO net

2a5c8ed5

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Per l'ANCI:
il Segretario Generale Veronica Nicotra

Per l'ANEF:
il Presidente Valeria Ghezzi
il Consigliere Enrico Ghezze

Per la FISI:
il Presidente Flavio Roda

Per la Fondazione Dolomiti UNESCO:
il Presidente della Provincia di Pordenone, Claudio Pedrotti

Per Sprecozero.net:
il Prof. Andrea Segrè

REGIONE DEL VENETO

ANEF

CORTINA 2021

FISI

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITIS FONDAZIONE UNESCO

SPRECO ZERO .net